Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



IL PICCOLO

Sabato, 3 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9867 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DA LUNEDI' AL QUIRINALE UN NUOVO GIRO DI CONSULTAZIONI DEI PARTITI

La Malfa ha rinunciato

Craxi: «Di notte qualcuno disfà quello che gli altri costruiscono di giorno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nemmeno La Malfa ce l'ha fatta: alle 17 di ieri il presidente incaricato è salito al Quirinale per riferire al Capo dello Stato sull'esito dei colloqui con i cinque partiti dell'ex maggioranza, dopodiché, ha rinunciato all'incarico conferitogli. Il comunicato ufficiale parla di «valutazione delle posizioni espresse dai partiti consultati, dalle quali La Malfa ha tratto la convinzione di non disporre dei consensi necessari alla formazione di un nuovo governo, adeguato alla gravità della situazione interna ed internazionale».

A questo punto Pertini ha annunciato che compirà personalmente un nuovo rapido giro di consultazioni (da lunedì) e poi deciderà sul da farsi. Ma andiamo con ordine alla cronaca della giornata, l'ultima del tour de force compiuto dal leader repubblicano nell'intento di ricomporre una difficile crisi politica.

I primi a recarsi da La Malfa, sono stati i democristiani. Questa la dichiarazione di Zaccagnini al termine dell'incontro: «Abbiamo confermato al presidente incaricato la nostra piena adesione alla soluzione da lui proposta nell'incontro di mercoledì scorso, volta a ricostituire la maggioranza di unità nazionale. Speriamo ancora che uguale consenso possa venire anche dalle altre forze politiche. Se ciò non avvenisse, siamo pronti ad esaminare le diverse proposte formulate con l'obiettivo di evitare le elezioni anticipate».

Nel corso dell'incontro, a questa dichiarazione fatta dai democristiani, lo stesso La Malfa aveva fatto presente la difficoltà derivante dalla posizione di Dc e Pci, aggiungendo qualche accenno all'atteggiamento del Psi. E' a questo punto che la Dc si era detta disponibile a prendere in considerazione l'eventuale formazione di un governo anche coi comunisti all'opposizione. Subito dopo il colloquio, la delegazione d.c. si è riunita per valutare la situazione. In sostanza a piazza del Gesù si affermava di non potere dire no ad un governo che avesse l'appoggio (non l'astensione) del Psi con i comunisti all'opposizione tenendo conto sia della situazione del Paese che di quella internazionale.

Dopo i d.c. è toccato ai comunisti ascoltare le nuove proposte del presidente incaricato. Al termine, il segretario delle Botteghe Oscure ha tenuto a mettere in risalto che «il passo avanti, rispetto alla richiesta iniziale di ingresso dei comunisti al governo, il Pci lo ha fatto e che quindi la presunta pregiudiziale comunista è caduta». «La posizione rigida — ha aggiunto Berlinguer — è solo quella democristiana, che non accetta nessuna delle nostre proposte. Una posizione che è incomprensibile — ha soggiunto — se si pensa che la Dc pretende che i comunisti stiano nella maggioranza sottolineando la gravità della situazione interna e internazionale e riaffermando l'esigenza di una politica di solidarietà nazionale e nello stesso tempo dichiara che una collaborazione piena con i comunisti è impossibile persino in casi straordinari come quelli che si verificano in alcune regioni e città».

Il segretario comunista ha concluso ribadendo la posizione del proprio partito che è quella di non ostacolare la ricerca di soluzioni diverse da quella di non ostacolare la ricerca di soluzioni diverse da quella che li vede partecipi della maggioranza. «Se a tali soluzioni si arriverà — ha detto Berlinguer — noi ci riserviamo di giudicare sotto il profilo del programma e della composizione del governo, essendo chiaro che in ogni caso, anche se decidessimo di stare all'opposizione, la nostra linea di condotta nel Parlamento e nel Paese sarebbe improntata a spirito costruttivo e unitario».

Per i socialisti Craxi ha commentato la situazione con un laconico «Mi pare che il presidente incaricato si trovi nell'impossibilità di rimuovere i gravissimi ostacoli» e ha formulato un ringraziamento a La Malfa per l'impegno posto in questo difficile tentativo concludendo con una frecciata in direzione di «qualcuno», «Certo che è difficile trovare una soluzione quando c'è qualcuno che di notte disfa quello che gli altri fanno di giorno».

Comunque Craxi si è dichiarato nuovamente disposto (non sappiamo in che modo o con quale diabolico stratagemma potrà farlo) a fare di tutto per evitare il ricorso alle urne. «Ci arrenderemo — ha detto — solo quando i maggiori partiti dichiareranno esplicitamente di volere le elezioni anticipate per la loro palese e manifesta impotenza a dare un governo in una situazione così difficile».

Il segretario del Psi ha poi rilevato che «allo stato delle cose nessuno ha concretato autorevolmente e responsabilmente una proposta sulla quale si possa discutere. Non so — ha soggiunto — se questo avverrà. Io penso che il ventaglio complessivo delle ipotesi deve essere mantenuto vivo e la ricerca deve essere continuata. Di un governo senza i comunisti non si è parlato. I socialisti — ha aggiunto

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Il fossato tra Dc e Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con la rinuncia di La Malfa diventano inevitabili le elezioni anticipate? Il fatto che anche un presidente laico, con tutto il prestigio e l'esperienza del leader repubblicano, non sia riuscito là dove aveva fallito Andreotti, non lascia molto spazio a soluzioni alternative anche se è lecito sperare sino all'ultimo che si riesca a «inventarne» una. Pertini lunedì convocherà, ancora una volta al Quirinale, le delegazioni di tutti i partiti per un ennesimo sondaggio, ed i socialisti continuano a sostenere che tenteranno sino all'ultimo di evitare lo scioglimento anticipato delle Camere.

Sono questi gli unici segnali positivi ai quali ci si possa ancora aggrappare per allontanare lo spettro di quelle elezioni anticipate che, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, tutte le forze politiche dicono di non volere, e giudicano pericolose per il Paese, soprattutto per quanto concerne una possibile recrudescenza del terrorismo di destra e di sinistra. Ma si tratta di appigli deboli.

Se ci fossero state concrete possibilità di ricucire una solidarietà in crisi, ieri il Presidente della Repubblica avrebbe chiesto a La Malfa di insistere nella sua fatica. Ma la distanza incolmabile per la Dc, sulla partecipazione a una coalizione di governo con ministri del Pci, ha tolto ogni spazio alla mediazione del presidente incaricato. A questo si è aggiunta l'indecisione del partito socialista che, dopo aver lasciato intendere di essere disposto a differenziarsi dal Pci pur di salvare la legislatura, ha comunicato a La Malfa di non poter andare oltre a una astensione in caso di voto contrario dei comunisti. Nessuno mette in dubbio la buona fede di Craxi ma era probabilmente troppo chiedere ai socialisti di dilatare le divergenze e la tensione interna al partito pur di rendere possibile una soluzione «a qualunque costo».

Così, dal momento che anche a un presidente laico (e sarebbe stato il primo dopo trent'anni) non è stato concesso più di quanto era stato consentito ad Andreotti, rimangono sul tappeto solamente tre soluzioni alternative: un incarico a un nuovo laico; a un altro esponente democristiano; il rinvio del governo Andreotti alle Camere per il voto di fiducia.

La prima non sembra praticabile. La Malfa offriva il massimo delle garanzie possibili e non si intravedono alternative se non in Saragat sul quale, però, pesa il veto socialista e comunista. La seconda raccoglie i favori di quanti sostengono che, allungando ancora i tempi della crisi, una soluzione potrebbe alla fine delinearsi. Sono so-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

NESSUN ANNUNCIO DI RITORSIONE MILITARE NEL DISCORSO DEL CAPO DEL CREMLINO

A Breznev preme la distensione più che la «punizione» della Cina

Si recherà presto negli USA per firmare il trattato Salt-2 - Rinnovato il monito a Pechino: ritiro «fino all'ultimo uomo»

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — L'Unione Sovietica non desidera compromettere ulteriormente le relazioni con gli Stati Uniti, gettandosi in un'impresa militare a sostegno del Vietnam: è questa la tesi di fondo che traspare dal discorso pronunciato ieri a Mosca dal segretario generale del Pcus, Breznev, il quale ha annunciato che si recherà nel prossimo futuro a Washington per firmare il trattato «Salt 2». Breznev ha detto: «Prevedo che in un futuro non più lontano andrò negli Stati Uniti per firmare l'accordo sulla limitazione degli armamenti strategici e per discutere in questa occasione con il Presidente Carter l'ulteriore sviluppo dei rapporti sovietico-americani e il problema dell'ancoraggio della distensione».

L'annuncio del viaggio negli Stati Uniti e del «vertice» delle due superpotenze dedicato al problema di come somministrare nuovo ossigeno a una distensione attualmente in fase asfittica è stato la premessa e, insieme, il punto centrale del discorso di Breznev: tutto il resto delle sue dichiarazioni si è sviluppato infatti dal presupposto-chiave che il mondo salterebbe in aria se il «canale» sovietico-americano venisse bloccato e la politica internazionale fosse abbandonata nelle mani di altri registi.

Certo, Breznev ha usato termini spregiudicati nel condannare «la cinica rapina senza precedenti» consumata dai cinesi ai danni del Vietnam; ma, sulle 18 pagine di testo del discorso, soltanto due capoversi riguardano la Cina e la guerra con il Vietnam. Eccone il riassunto: «Con la loro rapina cinica e senza precedenti consumata ai danni del piccolo stato confinante, il Vietnam socialista, gli attuali dirigenti di Pechino hanno rivelato a tutto il mondo l'essenza subdola e aggressiva della loro politica di grande potenza». L'Urss, ha continuato Breznev, chiede l'immediata sospensione dell'aggressione e «il ritiro di tutte le truppe, fino all'ultimo soldato, dal territorio vietnamita. Nessuno deve avere dubbi in proposito l'Unione Sovietica resta fedele al trattato di amicizia e collaborazione che unisce i nostri due paesi».

Liquidato con queste affermazioni il tema cinese, Breznev ha parlato delle relazioni con gli Stati Uniti e con l'Europa occidentale. Ha detto che «compito principale del momento» è quello di estendere la distensione al settore militare, e ciò «è più necessario che mai perché il blocco della Nato aumenta freneticamente i suoi armamenti, aggravando la situazione in Europa». Obiettivo della politica sovietica è la realizzazione di un accordo sul continente, perché «ciò rafforza la pace europea». Breznev ha deplorato che in questo campo non si siano finora verificati progressi: i Paesi dell'Alleanza atlantica e «i fomentatori della guerra fredda» chiedono sempre nuovi miliardi per gli

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina



Hanoi — Portaferiti delle forze vietnamite raccolgono i commilitoni durante la fase più cruenta degli scontri nella provincia di Hoang Lien Son, una delle zone più contese. (Telefoto Adn)

RETATA DI TERRORISTI E FIANCHEGGIATORI IN TOSCANA, EMILIA, ROMA E NAPOLI

Nuovo «blitz» di Dalla Chiesa

Eseguiti dodici arresti su quattordici mandati di cattura - Trovate le prove di attentati
L'operazione dei carabinieri è partita dagli arresti di Parma - Un «covo» a Reggio Emilia

ROMA — Scoperta dai carabinieri la base del gruppo terroristico italo-tedesco arrestato a Parma il 20 febbraio. I reparti speciali del gen. Dalla Chiesa l'hanno localizzata alla periferia di Reggio Emilia, nella frazione Canali. Dopo la scoperta, avvenuta mercoledì, sono stati emessi quattordici ordini di cattura. Sei arresti sono stati finora effettuati a Firenze e Pisa, uno a Roma e cinque a Napoli. Due persone sono riuscite a fuggire: uno straniero, di cui non è stata indicata la nazionalità e un italiano. Alcuni degli arrestati sono accusati di associazione sovversiva; altri di rapina. l'operazione è stata condotta in collaborazione con i reparti operativi dell'Arma di varie città italiane e si è conclusa ieri mattina.

L'indagine a vasto raggio è partita dall'arresto effettuato dalla polizia a Parma, il 20 febbraio, di due italiani e due tedeschi a bordo di una «128» carica di armi e esplosivo: Rocco Martino e Carmela Pane (ambedue studenti a Pisa) e Rudolf Willy Piroch e Joanna Hartwig. L'arresto ha fatto venire alla luce i legami esistenti tra gruppi eversivi italiani e frange della «Rote Armee Fraktion» tedesca.

Otto giorni dopo questo importante arresto, mercoledì, la scoperta della base del gruppo terroristico in una frazione di Reggio Emilia, Canali, che i carabinieri fanno rientrare nelle indagini connesse all'attività di organizzazioni eversive operanti in Toscana ed Emilia-Romagna. Poi il via alle operazioni più capillari: perquisizioni, fermi, battute. In diverse zone della Toscana e dell'Emilia-Romagna sono state effettuate dieci perquisizioni domiciliari che hanno portato alla scoperta di una serie di gravi elementi di responsabilità a carico del gruppo terroristico italo-tedesco che effettuava rapine per autofinanziarsi.

Il frutto di queste indagini è stato riferito all'autorità giudiziaria competente (le varie procure interessate), che ha emesso una serie di ordini di cattura — quattordici — poi eseguiti a Roma, a Pisa, Firenze e a Napoli. Renato Piccolo, 29 anni, romano, è stato arrestato per rapina aggravata e porto e detenzione di armi; Giampaolo Verdecchia, 29 anni, fiorentino, per favoreggiamento reale; Maria Grazia Giannini, 23 anni, fiorentina e amica di Verdecchia, anche lei per favoreggiamento reale; Luciano Giorgi, 25 anni, nato a Valli di Sotto (Lucca) e studente a Pisa, è stato arrestato per associazione sovversiva costituita in banda armata e per favoreggiamento personale; Grazio Quattrocchi, 23 anni, da Gela e studente a Pisa, arrestato con le stesse accuse; Maria Ludovica Maschietto, 45 anni ferrarese e residente a Pisa, per associazione sovversiva costituita in banda armata.

Due ordini di cattura non sono stati eseguiti: uno a carico di uno straniero, del quale non è stata indicata la nazionalità, e l'altro a carico di un italiano. Tutti e due sono adesso ricercati per associazione sovversiva costituita in banda armata.

Mentre venivano eseguiti questi arresti, a Firenze i carabinieri sequestravano due valige contenenti indumenti dei sei arrestati e di alcuni componenti del grupop terroristico italo-tedesco bloccato a Parma. Sono state inoltre trovate carte d'identità e documenti vari sui quali si appunta l'attenzione degli investigatori. E' stato anche accertato che gli arrestati di questo ultimo gruppo hanno rapinato l'ottobre scorso a Firenze il «Supermarket italiano», in via della Pisana 136, con un bottino di cinque milioni di contanti. Dalle indagini, hanno detto i carabinieri, è emersa un'altra constatazione: le armi e gli esplosivi (67 candelotti) trovati a Pisa, il 9 dicembre 1978, tra le rovine della fortezza Cittadella, sono state nascoste lì da Rocco Martino, uno dei quattro del commando italo-tedesco arrestato a Parma dalla polizia.

Il «covo» scoperto a Canali, nel Reggiano, è un'ex scuola, situata in un edificio isolato e abbandonato da tempo sinché il comune non l'ha affittato a un gruppo di giovani di Cutro. E' questo il paese del catanzarese del quale è originario Rocco Martino. Il particolare è stato reso noto in serata durante una conferenza stampa nella legione carabinieri di Parma.

Secondo il racconto dei militari, i quattro arrestati il 20 febbraio erano giunti a Parma con due compagni, attualmente latitanti: il cileno Juan Teophilo Soto Paillacar, di 25 anni, già ricercato — hanno detto i carabinieri — per attività terroristica, e l'operaio pisano Silvio Davide Fastelli, di 23 anni. L'auto di Fastelli, una «Ford Escort» grigia è stata trovata a Parma, abbandonata in via Paganini, nei pressi della sede provinciale della Democrazia cristiana.

Per i militari, il gruppetto faceva parte del movimento terroristico «Azione rivoluzionaria»; a Parma i sei si erano divisi e Fastelli e il cileno, non vedendo tornare i quattro compagni, hanno abbandonato l'«Escort» e, tornati a Canali, hanno infilato in una valigia documenti dell'organizzazione.

Fra il materiale — tenuto fino ad allora nella ex scuola — vi erano anche attrezzature per falsificare carte d'identità e passaporti. Va notato che il tedesco, arrestato a Parma, Willy Piroch, era in possesso di un passaporto intestato a un nome falso.

L'indagine si è quindi estesa a Napoli dove sono stati effettuati finora altri cinque arresti per atti terroristici compiuti nel capoluogo campano nel corso del 1978 e nei primi due mesi del 1979. Il tipo di legame operativo-organizzativo tra questo gruppo e quello che operava in Toscana ed Emilia-Romagna non è stato ancora chiarito: sono finiti in carcere comunque, tutti in concorso con altri per partecipazione ad associazione sovversiva costituita in banda armata, Antimo Petrone, 22 anni (ritenuto coinvolto, in particolare, nel triplice tentato omicidio contro alcuni finanzieri avvenuto a Napoli il 20 febbraio dello scorso anno); Antonio Fucile, 21 anni (per l'attentato al consolato inglese avvenuto a Napoli il 26 scorso); Antonio Parlato, 24 anni (per l'attentato al commissariato di Ps del Vomero dello stesso giorno), Umberto Frenna, 24 anni (per l'attentato alla sede dei vigili urbani del Vomero del 19 febbraio scorso) e Hélène Claudine Dumeste, una francese di 33 anni trovata in possesso di esplosivi e di una quantità non precisata di droga.

In XIII pagina

Torna libero l'ergastolano Casaroli

DOPO LE PAROLE DISTENSIVE DI BREZNEV UN SECCO AVVERTIMENTO

Mosca diffida Pechino da un intervento nel Laos

MOSCA — *Non ci sarà dunque guerra fra Russia e Cina per il Vietnam, almeno in un futuro prevedibile. L'intenzione di Mosca di non intervenire nella crisi asiatica, al di là di un sostanziale, completo aiuto al paese alleato invaso, e di limitare la «punizione» alla Cina alla sfera politica, diplomatica e propagandistica, è stata confermata da Breznev in persona: coloro che dal discorso del capo del Cremlino si attendevano una rabbiosa denuncia nei confronti dell'ormai ventennale «fratello-nemico», e che avevano previsto anche un'«escalation» delle reazioni sovietiche, sono stati clamorosamente contraddetti.*

La strategia dell'URSS — a giudizio di fonti diplomatiche a Mosca — si muoverebbe ora lungo queste due principali direttrici: 1) impedire con pressioni di vario genere che l'Occidente aiuti in concreto la Cina sul piano industriale e militare; 2) se il conflitto durasse, tentare di internazionalizzarlo con l'invio di volontari dai paesi dell'Europa orientale che, secondo notizie giunte a Mosca, sarebbero «ansiosi» di combattere a fianco dei vietnamiti contro i cinesi.

Alle distensive parole di Breznev ha fatto tuttavia eco, ieri sera, un nuovo severo monito rivolto alla Cina: attraverso la «Tass», il governo sovietico ha denunciato «la concentrazione di forze cinesi nella regione di frontiera tra il Laos e il Vietnam» e «la minaccia di un intervento cinese» anche contro il Laos.

Ecco il testo della dichiarazione sovietica: «L'aggressione cinese contro la Repubblica socialista del Vietnam si sviluppa. Nello stesso momento pervengono informazioni sulla concentrazione di forze cinesi al confine con la Repubblica democratica popolare del Laos. In particolare, unità dell'esercito cinese vengono trasferite nelle regioni di confine del Laos e del Vietnam. Tutto questo significa che la minaccia di un intervento cinese pesa ora sul popolo del Laos, che ha combattuto fianco a fianco, con i suoi fratelli vietnamiti, per la libertà e l'indipendenza, contro l'aggressione imperialista americana».

La dichiarazione così prosegue: «Il fatto che il popolo del Laos tiene alla sua indipendenza, che ha impegnato il suo paese sulla strada del socialismo e che ha stabilito relazioni pacifiche e amichevoli con i suoi vicini non si accorda evidentemente con le mire egemoniche dei dirigenti cinesi. La minaccia contro il Laos costituisce una minaccia contro l'indipendenza e la sovranità di tutti gli stati del Sud-Est asiatico. Colui che alza la mano contro il popolo del Laos, amante della pace, non si fermerà davanti a nuove avventure militari. La situazione esige l'arresto immediato e senza condizioni dell'aggressione cinese».

Denunciando la politica «compiacente di certi paesi» nei confronti dell'«aggressione», il governo sovietico conclude: «Le azioni della Cina non possono lasciare indifferenti coloro che sono veramente interessati alla sicurezza dei popoli e alla salvaguardia della pace. L'aggressore cinese deve sapere che più egli commetterà crimini, più il castigo sarà severo».

Ieri, intanto, il Vietnam ha ufficialmente respinto l'offerta cinese di aprire negoziati per porre fine alla guerra in corso fino a quando le truppe cinesi rimarranno in Vietnam e ha reclamato il loro «immediato, totale e incondizionato ritiro» in una nota inviata alla Cina dal ministero degli esteri vietnamita. Nel documento si afferma, tra l'altro, che «solo quando queste richieste saranno state esaudite la parte vietnamita sarà pronta a negoziare con la Cina per restaurare normali relazioni tra i due paesi».

Quanto alla situazione sul campo di battaglia tra cinesi e vietnamiti, essa sembra essere entrata in una fase di stasi: gli esperti che analizzano tutte le informazioni provenienti dal teatro operativo rilevano che non vi è alcun segno che siano in corso combattimenti di rilievo in un qualsiasi settore del fronte. Le ultime notizie di combattimenti sono quelle venute giovedì da Hanoi; secondo queste informazioni, aspri scontri erano in atto nella zona di Lang Son, l'importante capoluogo provinciale sito sulla strada che collega Hanoi alla Cina, circa 135 chilometri a Nord di Hanoi.

Secondo gli ambienti di Bangkok, le forze delle due parti si sarebbero ora attestate sulle rispettive posizioni attorno a Lan Son: non è chiaro da chi sia attualmente controllata la città. Una situazione praticamente identica sarebbe in atto nei settori di Cao Bang e Mong Cai, gli altri due capoluoghi provinciali (il primo nel settore centrale del fronte, l'altro all'estremo Est) dove più intensa è stata nei giorni scorsi l'attività militare.

Domani «Il Piccolo» non esce

Il comitato di redazione de «Il Piccolo» ha proclamato per la giornata odierna 24 ore di sciopero, la cui gestione gli era stata affidata nell'assemblea del 1.o marzo. La decisione è stata presa in risposta all'atteggiamento intransigente dell'amministrazione di fronte alla richiesta — sancita dal contratto nazionale di lavoro — di adeguare le retribuzioni domenicali, tuttora «congelate» al 31 dicembre 1976. I giornalisti de «Il Piccolo» si scusano con i lettori se anche domani, domenica, il quotidiano non sarà in edicola.

L'assemblea dei redattori ha altresì affidato — nella riunione di ieri — al comitato di redazione la gestione di ulteriori 72 ore di sciopero da effettuarsi entro la giornata di sabato prossimo, 10 marzo.

Il comitato di redazione

PER NOVE GIORNI: ANNUNCIO DA VARSAVIA, CONFERMA VATICANA

A giugno il Papa in Polonia

ROMA — Il Papa si recherà in Polonia dal 2 al 10 giugno prossimi. Visiterà Varsavia, l'antica città di Gniezno (primitiva sede dei re polacchi e da dieci secoli arcidiocesi primaziale di Polonia), Cracovia e Czestochowa, e successivamente si recherà in forma privata nella sua cittadina natale, Wadowice, sui monti Tatra. La conferma della visita è venuta ieri sera dalla sala stampa della Santa Sede, dopo che la radio e la televisione polacche avevano rilanciato un comunicato dell'agenzia di stampa «Pap», contenente l'annuncio del viaggio, assieme alla comunicazione di un messaggio al Papa del cardinale primate Wyszynski e di una dichiarazione del Presidente Jablonski.

Secondo Radio Varsavia, Wyszynski, «a nome suo e della conferenza episcopale polacca» ha inviato il 22 febbraio un messaggio al Papa, nel quale gli ha espresso la gratitudine per la progettata visita in Polonia, esprimendogli in pari tempo il desiderio che essa «avvenga quanto prima». A sua volta Jablonski ha espresso la propria soddisfazione per questo «figlio del popolo polacco» eletto all'alto incarico di Pontefice romano, che si accinge a recarsi in Polonia nell'anno in cui si ricordano «importanti avvenimenti», tra i quali il quarantesimo anniversario dell'aggressione hitleriana e, soprattutto, il trentacinquesimo anno dalla fondazione della Repubblica popolare polacca.

SUCCESSO DI SUAREZ IN UN QUADRO DI SOSTANZIALE STABILITA'

In Spagna hanno vinto i centristi

All'Ucd 167 seggi (9 in meno della maggioranza assoluta), 120 ai socialisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Contro ogni pronostico, il partito del primo ministro Adolfo Suarez ha vinto le elezioni in Spagna, anche se non ce l'ha fatta a ottenere la maggioranza assoluta in Parlamento; l'Unione del centro democratico (Ucd) ha perfino migliorato, sia pur di poco, il risultato ottenuto nelle prime elezioni politiche spagnole, quelle del 1977, poco dopo la morte del generalissimo Franco.

Nelle sue linee fondamentali, l'esito della consultazione popolare di giovedì — la prima svoltasi sotto la nuova costituzione democratica — ricalca abbastanza da vicino il risultato delle elezioni del '77: dopo lo scrutinio del 97 per cento delle schede, la Ucd risulta avere ottenuto il 35,2 per cento delle preferenze dell'elettorato, aggiudicandosi 167 seggi sui 350 della Camera dei deputati (due in più rispetto al Parlamento precedente), mentre il Partito socialista operaio spagnolo (Psoe) di Felipe Gonzalez registra il 29,4 per cento delle preferenze, con 120 seggi nella Camera dei deputati (uno in meno).

In pratica, è successo che il Psoe ha perso un seggio a favore dell'Ucd; il bello è che tutti i sondaggi demoscopici, fino all'immediata vigilia delle elezioni, davano concordemente i socialisti vincitori, con un lieve margine percentuale di vantaggio sull'Ucd.

Quanto agli altri partiti, il Partito comunista spagnolo (Pce) di Santiago Carrillo ha ottenuto il 10,7 per cento delle preferenze, guadagnando tre seggi; nella nuova Camera i comunisti saranno 23. I conservatori della Coalizione democratica (Cd) hanno invece subito un vero e proprio naufragio, passando dai 16 deputati nel Parlamento disciolto ai nove di quello appena eletto: le preferenze raccolte da questo partito della destra moderata raggiungono soltanto il 5,5 per cento.

Suarez si è dunque avvicinato, con un piccolo passo, alla sperata maggioranza assoluta, che gli avrebbe consentito di governare senza problemi; l'elettorato ha evidentemente premiato la sua capacità di governare il paese senza traumi durante il delicatissimo periodo di transizione alla democrazia: una democrazia che è ora, innegabilmente e stabilmente, il regime della nuova Spagna.

Un portavoce dello stesso Suarez, Rafael Arias Salgado, ha fatto sapere che, con l'appoggio dei suoi 167 deputati (solo nove in meno della maggioranza assoluta), il primo ministro intende governare il paese con un gabinetto monocolore, «senza ricercare coalizioni di governo con chicchessia». «Siamo noi l'unico partito legittimamente insediato al centro» ha dichiarato Arias, dopo che l'acquisizione dei due seggi in più era diventata lampante. L'aspirazione dei socialisti a costringere Suarez a spartire con loro il potere è stata sonoramente bocciata dall'elettorato, e il partito di Gonzalez resterà all'opposizione.

Lo ha riconosciuto lo stesso Gonzalez, arrendendosi all'evidenza delle cifre: l'Ucd, ha detto il giovane capo del Psoe, governerà probabilmente da solo la Spagna. Gonzalez ha attribuito la sconfitta al fatto che, secondo lui, una parte dei suoi elettori ha votato questa volta per le sinistre separatiste nella regione basca, e per un piccolo Partito socialista scissionista nell'Andalusia (la regione economicamente depressa, della quale egli è originario).

A sinistra, comunque, Suarez trova ancora un Partito socialista di tutto rispetto a fronteggiarlo; a destra, invece, c'è il deserto, o quasi: quattro decenni di dittatura franchista sono scivolati sul popolo spagnolo senza lasciarvi impronte profonde. L'unico partito che si è richiamato esplicitamente al franchismo, quello di Blas Pinar, potrà insediare un solo deputato al Parlamento, mentre la destra moderata, quella guidata dall'ex primo ministro di Franco, Manuel Fraga Iribarne, ha subito — come si è detto più sopra — un vero tracollo.

Sotto il profilo puramente matematico, sembrerebbe che Suarez non possa che rivolgersi ai conservatori per arrivare alla maggioranza di governo necessaria ad appoggiare efficacemente il suo gabinetto e ottenere la fiducia alla Camera; ma le cose sono complicate dalla vecchia e irriducibile inimicizia personale fra Suarez e Fraga, e il portavoce del primo ministro ha detto che probabilmente Suarez ricercherà di volta in volta quei pochi voti necessari per l'approvazione delle singole proposte di legge.

Fenton Wheeler

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Ecco le «voci» del nuovo Illustrato: Il nonno del nostro «Illustrato» usciva a Trieste 95 anni or sono di Lino Carpinteri; *Sant'Eufemia una grande basilica per una piccola isola* di Renzo Sanson; *Enologia* di Walter Filiputti; *Il palombaro della «Regina»* di Paola Borio Busoni; *Il ritorno dell'oca selvaggia* di Gianni Mangiagli; *E ora sul ghiaccio giochiamo alle bocce* di Mauro Lando; *L'industria del fumetto a convegno nel Veneto* di Giancarlo Granziero; *Piccola galleria* di Luigi Danelutti; *Come rendere quasi perfetto un fucile da caccia* di Antonio Lopez; *Oroscopo e Posta* di Astrid; *Il cielo sopra di noi* di Bruno Cester; *Grafologia* di Elisa Ferronato; *Dischi* di Gianni Gori; *Così è se vi pare* di Carpinteri & Faraguna; *Narrativa: Il poema dei doni* di Carlo Sgorlon; *I giochi.*

I LEGALI DI OVIDIO LEFEBVRE E MARIO TANASSI ANNUNCIANO ALCUNE INIZIATIVE

Ricorso al tribunale di Ginevra dopo la sentenza sul «Lockheed»

Sarà presentato dopo l'esito di quello fatto alla stessa Corte costituzionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Com'era prevedibile, la sentenza del processo Lockheed ha provocato una serie di reazioni. Più che sulla pesantezza delle pene inflitte, negli ambienti giuridici la discussione si è incentrata in particolare sulla legittimità dello stesso processo. In questo senso sono da registrare alcune dichiarazioni del professor Dall'Ora, presidente dei commissari d'accusa nel processo Lockheed, che in un'intervista ad un settimanale esprime i suoi seri dubbi sulla disciplina dei procedimenti di accusa contro il Capo dello Stato e i ministri.

Il giurista critica l'impossibilità per l'imputato di ricorrere in appello. «Penso — afferma Dall'Ora — che la legge debba essere modificata non solo per i laici ma anche per i ministri. Lo dico anche per il pubblico ministero, perché l'inappellabilità colpisce l'imputato se viene condannato e il pubblico ministero se c'è l'assoluzione».

Nell'intervista, Dall'Ora esprime dei giudizi anche per quanto riguarda la stessa sentenza. Il giurista giudica positiva la condanna inflitta a Tanassi in quanto «è importante che chi ruba paghi, anche se è un ministro». Dall' Ora non appare invece del tutto convinto dell'innocenza di Gui, nonostante egli ammetta una «differenza fondamentale» tra la posizione di Gui e quella di Tanassi.

Logicamente i commenti più critici nei confronti di tutto il processo vengono dalla parte degli imputati che dalla Corte costituzionale sono stati condannati. Alle dichiarazioni pesanti che Tanassi aveva pronunciato poco dopo aver ascoltato la sentenza che lo condannava, hanno fatto seguito ieri dei commenti più ragionati da parte dei suoi difensori.

In particolare sono state preannunciate alcune iniziative da parte dei difensori di tutti gli imputati condannati. Come prima cosa è stato deciso di presentare un ricorso alla Corte costituzionale. Soltanto dopo che la Corte avrà deciso sulla inammissibilità o meno dei ricorsi presentati sarà presentata una richiesta di intervento al comitato dei diritti dell'uomo istituito dall'articolo 28 del «Patto internazionale sui diritti civili e politici» che è stato recepito dal nostro ordinamento.

Il patto prevede all'articolo 14 il doppio grado di giudizio per tutti i cittadini sottoposti a procedimento penale. Come è noto il nostro paese, pur accettando le disposizioni internazionali, ha espresso delle riserve proprio per quanto riguarda l'articolo 14. Sulla questione dovrebbe pronunciarsi la stessa Corte costituzionale. Ma se, come è prevedibile, l'alta Corte respingerà le richieste della difesa, gli avvocati dei condannati detenuti cercheranno comunque di limitare al massimo il soggiorno nel carcere romano di Rebibbia ai loro assistiti.

In particolare gli avvocati Rossi, difensore di Ovidio Lefebvre, e Patané, legale di Tanassi, hanno presentato ieri alla procura generale un'istanza di revoca dell'ordine di carcerazione dal momento che secondo gli avvocati «la sentenza non è passata in giudicato proprio in relazione al 5° comma dell'articolo 14 del trattato Onu».

Qualora la procura della Repubblica dovesse respingere la richiesta di revoca dell'ordine di carcerazione, i legali solleverebbero poi, sempre sulla base del trattato sui diritti entrato a far parte del nostro ordinamento lo scorso 15 dicembre, «un incidente di esecuzione davanti alla corte di appello di Roma». Ma appare improbabile che questi tentativi da parte dei difensori di Tanassi e Lefebvre possano portare a qualche successo.

Quasi certamente tutta la questione sarà invece riportata all'attenzione dello stesso comitato dei diritti dell'uomo. Il comitato, che dipende direttamente dall'Onu, è composto da 18 membri in rappresentanza dei paesi aderenti.

Il comitato, nel momento in cui sarà formalizzata questa richiesta nella propria sede di Ginevra, dovrebbe istituire un vero processo. Questa volta, stando alle procedure, sul banco degli imputati dovrebbe sedere lo stesso Stato italiano. Lo Stato italiano sarebbe giudicato per inadempienza allo stesso trattato. Il processo comunque e la relativa sentenza avrebbero un significato formale, anche se potrebbe nuocere all'immagine del nostro paese all'estero.

Probabilmente l'unica effettiva possibilità per riportare in libertà prima della scadenza della pena gli arrestati è la richiesta di grazia. Gli avvocati degli imputati condannati non sembrano però per il momento intenzionati a procedere in questo senso, «anche perché — ha affermato l'avvocato Patanè — in questo momento sarebbe con tutta probabilità respinta, ed è meglio attendere che i tempi siano maturi».

Giuseppe Sanzotta

Il «primo giorno» di Tanassi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come può aver trascorso la prima giornata in carcere un notabile, un ex ministro? Ha fatto la vita di tutti i detenuti, o per lui è scattata l'eccezionalità? Sono in molti a chiederselo, spinti dalla curiosità per il fatto che per la prima volta nella storia repubblicana un politico finisce in galera. Da Rebibbia sono filtrate notizie. A dire il vero non moltissime, ma sufficienti per soddisfare la richiesta di parecchia gente.

Tanassi deve aver trascorso una notte abbastanza tranquilla. Chissà, forse avrà anche «russato», come lo accusano i Lefebvre, ma i due fratelli, se anche lo ha fatto, non lo hanno sentito, perché ubicati in un'altra cella. Ieri, venerdì, erano permesse le visite nel penitenziario, per cui verso le 10 l'ex deputato ed ex segretario del Psdi ha ricevuto la visita della moglie, delle figlie, e dei «generi».

Con la consorte si è intrattenuto per quaranta minuti. Ha apprezzato i pacchi, le cibarie, che i suoi congiunti gli hanno portato. E' apparso sereno. «Bisogna accettare il verdetto», ha detto, anche se lo ha definito ingiusto. Giovedì, dopo la sentenza, aveva detto di aver proseguito l' opera di Gui, ieri sul «collega» assolto non ha detto una parola. Ha chiarito che vuole essere un detenuto come gli altri. Non vuole trattamenti speciali. A pranzo ha mangiato in bianco e lesso. Ha definito il vitto del carcere abbondante, anzi ha detto con una battuta: «Qui rischio di ingrassare! dovrò contenermi».

La sua cella è ubicata nel braccio G 8, al secondo piano, nel versante occidentale di Rebibbia. Il G 8 ospita detenuti comuni, ed è ritenuto il più «riparato» dei quattro reparti maschili.

Tanassi è in una cella con quattro letti, ma lui è solo, «respinto» dai fratelli Lefebvre perché «russa». Può usufruire dell'acqua calda, ed ha il televisore. E' molto probabile che durante le ore d' aria (due al mattino, due al pomeriggio) ignori i due «registri» della Lockheed.

Dalla prima giornata di Tanassi in carcere si può dedurre che l'uomo ha accettato, diremmo, con molta filosofia la condanna, ed ha iniziato ad espiare la pena con molta serenità. Sbalzato dalla poltrona del potere e finito in galera per corruzione, vuole essere un carcerato qualsiasi.

Qualche maligno commenta: è un atteggiamento, Tanassi si butta avanti per non cadere indietro, tanto sa che sotto sotto un trattamento diverso a lui è riservato, e poi uscirà prima dei 2 anni e 4 mesi. Può essere, ma per ora è Mario Tanassi, detenuto, con tanto di numero di matricola, impronte digitali, foto segnaletiche. La sua fedina penale non è più vergine. E' come quella di tanti altri condannati.

G. M.

«Giudizio storico» per il «Financial»

LONDRA — «Giudizio storico» viene definita dal «Financial Times» la sentenza della Corte costituzionale italiana che ha condannato l'ex ministro della difesa Mario Tanassi. Il giornale britannico nota come sia «la prima volta dalla seconda guerra mondiale che un ex membro di un governo venga portato davanti alla magistratura e condannato».

PROCLAMATE ALTRE VENTIQUATTR'ORE DI SCIOPERO

Neanche oggi si vola con l'Alitalia e l'Ati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche ieri quasi il novanta per cento dei voli nazionali e internazionali della compagnia di bandiera e dell'Ati sono stati cancellati a causa dell'agitazione degli assistenti di volo aderenti al comitato di lotta.

A tarda sera, all'aeroporto di Fiumicino, l'assemblea degli assistenti di volo ha deciso di proseguire lo sciopero di altre 24 ore dalle 01 del 3 marzo sino alle 24 del giorno stesso. Sembra ormai certo che questa vertenza finirà in Parlamento, dato che il presidente della commissione trasporti della Camera Libertini ha inviato al presidente Ingrao la richiesta formale di autorizzare la convocazione del governo e dell'Alitalia e Ati, e i vari gruppi parlamentari sembrano propensi a dare il loro consenso alla richiesta.

Se l'autorizzazione verrà concessa, la riunione sarà indetta per giovedì prossimo. Sul problema è intervenuto ieri anche il vicepresidente della commissione, il socialista Gatto, che nel corso di una conferenza stampa tenuta alla sede del gruppo parlamentare Psi ha sottolineato come, «pur essendovi stati errori dei sindacati nella conduzione di questa incandescente vertenza», la responsabilità di questo «drammatico» stato di cose «non possa essere ancora una volta addossata ai lavoratori e ai sindacati».

Anche ieri, intanto, è proseguito il tentativo di mediazione del sottosegretario al lavoro Pumilia, che ha convocato le organizzazioni di settore per cercare di sbloccare almeno due punti «capitali» della vertenza in modo da ricondurre le trattative per il rinnovo contrattuale (in corso da un anno e mezzo) nella normale sede sindacale, e cioè la garanzia del «posto a terra» per gli assistenti di volo dichiarati inabili al volo e la richiesta aziendale di aumentare, per ragioni di produttività, di un'ora e mezza la durata di impiego dei lavoratori. Ma il tentativo, come ha dichiarato il segretario generale aggiunto della federazione trasporti Cgil, Mancini, ha avuto ancora una volta esito negativo.

Per quanto riguarda i metalmeccanici, ieri si è svolta la quarta sessione di trattative con la controparte privata, la Federmeccanica. Anche questa volta il giudizio della Flm è stato «nettamente negativo». In una nota il sindacato afferma che l'atteggiamento della controparte» deve necessariamente mutare se si vuole confermare nei fatti la volontà, espressa in apertura di trattativa, di realizzare un confronto concreto e senza pregiudiziali. «Il nuovo appuntamento è stato fissato per martedì e mercoledì prossimi. Intanto il direttivo della Flm, riunitosi ieri, ha deciso di proclamare un pacchetto di sei ore di scioperi da effettuarsi entro il 16 marzo, anche in forme articolate. La mobilitazione avrà il punto culminante in due manifestazioni, il 28 marzo a Milano e il 4 aprile a Napoli.

Gli edili, da parte loro, ieri hanno effettuato lo sciopero nazionale da tempo preannunciato, con manifestazioni e comizi regionali. Tra gli altri, a Modena, Mucciarelli ha detto che «ci troviamo difronte a due modi completamente opposti di concepire i rinnovi: da un lato i lavoratori che hanno finalizzato le piattaforme alla ripresa dello sviluppo dell'economia e alla tenuta e al rilancio dell'occupazione; dall'altra gli imprenditori fermamente attestati su posizioni di salvaguardia dell'autonomia delle imprese rispetto alle scelte economiche produttive e ai processi di ristrutturazione: è proprio in nome di questa autonomia — ha concluso — che prosperano i fenomeni dell'emigrazione, del lavoro nero, del sottosviluppo e della dilagante disoccupazione giovanile».

Ubaldo Cosentino

RESPINTA L'ISTANZA DI SCARCERAZIONE

Resterà in prigione l'«SS» Walter Reder

ROMA — L'istanza presentata da Walter Reder per ottenere la scarcerazione, dopo aver trascorso in carcere ventotto anni, è stata respinta dal tribunale militare di La Spezia. L'ex maggiore delle «SS» responsabile della strage di Marzabotto, resterà quindi in carcere a scontare l'ergastolo. Lo si è appreso dal tribunale supremo militare.

«La sentenza ha accolto il nostro appello — ha dichiarato il sindaco di Marzabotto Dante Cruicchi — e quello di altri enti, personalità e semplici cittadini di non concedere la libertà condizionata a Walter Reder. Di questo siamo grati ai giudici del tribunale militare. Abbiamo sempre detto e ripetiamo che non nutriamo sentimenti di odio o di vendetta e che la pena inflitta all'ex maggiore delle «SS» riguarda la violenza omicida contro l'umanità.

«Marzabotto continua, preparando il convegno mondiale delle città martiri o vittime della guerra e la manifestazione del 35.o anniversario dell' eccidio, nel suo impegno per la pace, la libertà, la giustizia sociale e la solidarietà fra i popoli, senza mai dimenticare nulla e nessuno. Così intendiamo onorare il sacrificio dei caduti ed essere fedeli al mandato ricevuto dalle nostre popolazioni dando concretezza ai valori della resistenza».

Il tribunale militare di La Spezia ha emesso la sentenza alle 17.16 dopo due ore e mezzo di camera di consiglio.

In liquidazione la «Itv» di Mestre

VENEZIA — La società «Imprese tipografiche venete», proprietaria dello stabilimento di Mestre dove viene stampato il quotidiano «Il Gazzettino», è stata posta in liquidazione. Ne ha dato notizia lo stesso presidente della «ITV», comm. Sebastiano Ruscica, in una nota nella quale si afferma che «i disavanzi conseguiti dalla società, che hanno largamente superato il capitale sociale, e le difficoltà di esercizio, nonostante i tentativi di raggiungere un accettabile equilibrio tra costi e ricavi, hanno indotto l' assemblea della società a decidere la messa in liquidazione delle «ITV», nel rispetto delle leggi vigenti e a tutela degli interessi dei terzi e soprattutto dei dipendenti, con particolare riferimento per questi ultimi, ai diritti già acquisiti».

VERTENZA DOMENICHE

Oggi in sciopero «Il Tempo» «Paese Sera» «La Nazione»

ROMA — Nell'ambito degli scioperi articolati decisi dalla Fnsi e che interesseranno i giornali aventi il settimo numero che sulla questione del lavoro domenicale non hanno raggiunto un accordo in sede aziendale, l'Associazione della stampa romana comunica che «il corpo redazionale del "Tempo" è chiamato a scioperare oggi sabato 3 marzo per impedire l'uscita delle edizioni di domenica 4». «Mercoledì 7 — prosegue il comunicato — l'astensione dal lavoro interesserà la redazione di "Paese sera"».

L'Associazione stampa toscana ha reso noto in serata che, per la vertenza del lavoro domenicale, anche i giornalisti della «Nazione» sciopereranno oggi in modo da impedire l'uscita delle edizioni di domenica 4 marzo.

Tariffe metano: in vigore l'aumento

ROMA — E' entrato in vigore l'aumento delle tariffe del gas metano distribuito a mezzo di reti urbane: l'aumento, che era già previsto poco dopo l'accordo raggiunto fra le parti interessate per l'applicazione di una aliquota aggiuntiva di nove lire a metro cubo, è diventato operativo con la pubblicazione di un apposito provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (Cip) sulla «Gazzetta ufficiale» di giovedì sera.

A Breznev preme la distensione

Dalla prima pagina

armamenti e per lo sviluppo di armi sempre più terribili, inventando il pretesto di una minaccia sovietica.

Breznev ha parlato anche del quasi agonizzante negoziato di Vienna per la riduzione del potenziale militare nel Centro Europa: su questo tema egli non ha però aggiunto nulla di nuovo alle tesi già note e già respinte dalla Nato in sede di trattative. Breznev ha detto che l'Urss è pronta a ritirare dall'Europa centrale 30 mila soldati e «un considerevole contingente di mezzi bellici, tra cui mille carri armati», a patto che gli americani facciano altrettanto. Infine Breznev ha proposto l'inizio di un negoziato fra tutti gli stati firmatari degli atti finali della conferenza di Helsinki per un accordo che escluda l'uso delle armi nucleari e di quelle convenzionali: «In altre parole — ha concluso Breznev — vorremmo una specie di patto di non aggressione tra gli stati firmatari della conferenza di Helsinki».

E. P.

La Malfa

— preferiscono un governo di unità nazionale in cui non si provochino lacerazioni nel mondo del lavoro».

Il segretario socialdemocratico Longo ha detto che i socialdemocratici hanno preso atto delle difficoltà del presidente incaricato per il suo tentativo, «Riteniamo che le elezioni anticipate, nella situazione di emergenza in cui ci troviamo, sarebbero comunque un errore. Da parte nostra cercheremo la strada per consentire la formazione di un governo il più allargato possibile. Quale sarà questa strada — ha aggiunto Longo — lo vedremo nei prossimi giorni. Comunque riteniamo che sia ancora possibile muoversi nell' ambito dei partiti della solidarietà nazionale e non escludiamo che ci sia spazio possibile».

Da ultima infine, La Malfa ha ricevuto la delegazione del suo partito. Uscendo, Biasini, ha detto di aver preso atto con rammarico che dopo le dichiarazioni delle delegazioni della Dc e comunista non risultava possibile la ricostituzione della maggioranza di solidarietà nazionale».

Ecco infine la dichiarazione fatta dal presidente incaricato dopo aver rassegnato il mandato al Quirinale, dichiarazione resa dal leader repubblicano sommessamente, con toni di evidente dispiacere. «Ho comunicato al Presidente della Repubblica che non mi era riuscito purtroppo di ricostituire la maggioranza di solidarietà democratica. Con il Presidente della Repubblica abbiamo attentamente valutato se nell'ambito dei partiti della solidarietà democratica ci fosse un'altra soluzione. Abbiamo convenuto che non vi erano gli elementi necessari perché si potesse addivenire a questa diversa soluzione nell'ambito dei partiti della maggioranza di solidarietà democratica, e per l'incertezza che io avevo constatato durante le consultazioni, e perché non si poteva costituire un governo che potesse affrontare in maniera adeguata i gravi problemi dei quali è investito il Paese. Ed io profondamente mi rammarico, di non essere riuscito nel compito.

«Il paese — ha proseguito — sa con quanta consapevolezza io vivo la crisi da cui è travagliato, che ha preso maggiore ampiezza considerata la gravità della situazione internazionale. L'uomo che ha sempre dato priorità ai problemi del programma rispetto alle formule, ha dovuto invertire il corso delle sue consultazioni, ma lo scopo mio rimaneva quello di trovare una formula politica ampia o ristretta nell'ambito dei partiti della solidarietà democratica, che consentisse di affrontare e portare a graduale soluzione i problemi del Paese. Profondamente mi rammarico tenendo conto degli interessi generali di non essere riuscito — ripeto — in questo compito».

A. C.

Fossato

prattutto i socialisti a caldeggiarla (e lo fanno capire molto bene con il fondo pubblicato questa mattina su l' Avanti!), anche perché, nel caso di fallimento, le date di una eventuale elezione anticipata e di quella per il Parlamento europeo si avvicinerebbero ulteriormente, favorendo, in questo modo, una campagna elettorale non solo imperniata su tematiche interne e, in definitiva, meno traumatica.

C'è un'unica perplessità. Perché la Democrazia cristiana dovrebbe sostituire il proprio candidato? I fallimenti fin qui registrati sono avvenuti sulle formule e non sugli uomini chiamati a proporle o, tantomeno, sul programma. Quindi un cambiamento di candidatura rischierebbe di provocare qualche problema all'interno del partito di maggioranza relativa già scosso da tensioni precongressuali. In ogni caso, se questa dovesse essere la strada imboccata lunedì da Pertini, i nomi più ricorrenti sono quelli di Piccoli e di Forlani.

L'ultima alternativa: data l' impossibilità di ricostituire la maggioranza di unità nazionale, e di creare un'altra maggioranza con i comunisti all' opposizione e i socialisti impossibilitati a spingersi oltre all'astensione, il Presidente della Repubblica potrebbe decidere di rinviare il governo Andreotti alle Camere per il voto di fiducia. E' l'ipotesi che al momento raccoglie le maggiori possibilità, ma è anche la via costituzionale più breve per lo scioglimento anticipato delle Camere.

T. G.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Banchi di nebbia sulla pianura Padana. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti locali alternati a schiarite. Sulle altre regioni da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con piogge intermittenti e temporali e con tendenza a schiarite locali.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli o moderati.

Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,3, 13,3; Bolzano 0, 11; Verona 3, 11; Venezia 2, 13; Milano 0, 8; Torino -4, 10; Genova 2, 10; Bologna 2, 10; Firenze -1, 13; Pisa 1, 14; Falconara M. -2, 8; Perugia 4, 7; Pescara 4, 8; L'Aquila -1, 7; Roma Urbe 4, 12; Roma Fiumicino 6, 12; Campobasso 1, 3; Bari 7, 15; Napoli 7, 11; Potenza 3, 9; S. Maria di Leuca 12, 15; Reggio Calabria 11, 17; Messina 13, 16; Palermo 10, 15; Catania 11, 17; Cagliari 7, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 0, 7; Atene 10, 17; Bangkok 25, 33; Beirut 13, 21; Belgrado 2, 15; Berlino -3, 4; Bruxelles -1, 6; Il Cairo 11, 26; Caracas 18, 30; Chicago 0, 4; Copenaghen 1, 1; Francoforte 0, 8; Ginevra -3, 5; Helsinki -2, 0; Hongkong 14, 15; Kiev -2, 3; Lima 22, 25; Lisbona 5, 13; Londra 6, 9; Los Angeles 8, 14; Madrid 0, 10; Manila 21, 31; Montreal -4, 2; Mosca -4, 4; New York 5, 13; Oslo -3, 0; Parigi 2, 8; Rio de Janeiro 20, 30; San Francisco 8, 12; San Paolo 21, 28; Singapore 23, 33; Stoccolma -1, 3; Tokio 2, 9; Toronto 0, 2; Vancouver 1, 6; Vienna 2, 6.

All'inquirente l'inchiesta Italcasse?

ROMA — Esiste la possibilità che gli atti relativi all'inchiesta Italcasse vengano trasmessi alla commissione parlamentare inquirente. I magistrati che se ne occupano, il giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Ierace e lo stesso procuratore capo Giovanni De Matteo si stanno ponendo questo interrogativo dal momento che durante le indagini, e in particolare nel corso degli interrogatori, alcuni imputati avrebbero chiamato in causa due ministri.

Iscrizioni maturità entro il 15 marzo

ROMA — Il ministero della pubblica istruzione ha anticipato al 15 marzo il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami di maturità del corrente anno scolastico, sia per gli alunni interni sia per i candidati privatisti.

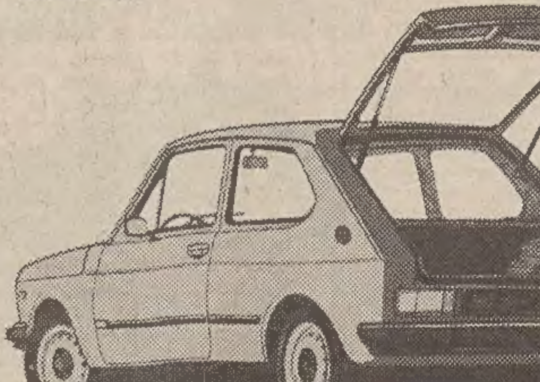
127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare



127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.970.000 di listino, Iva esclusa.

127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

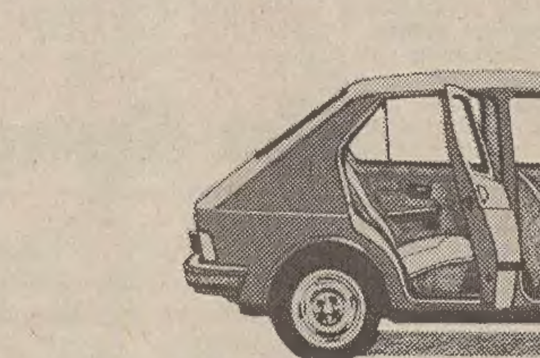






127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo.



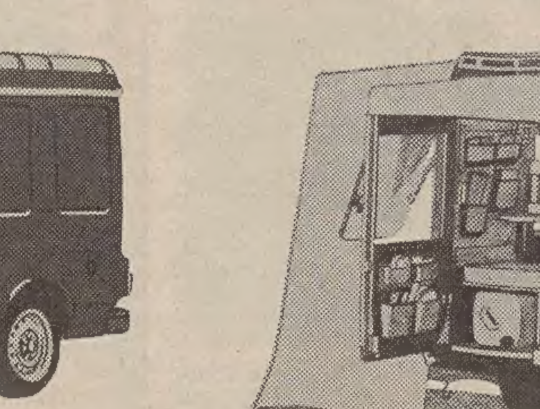


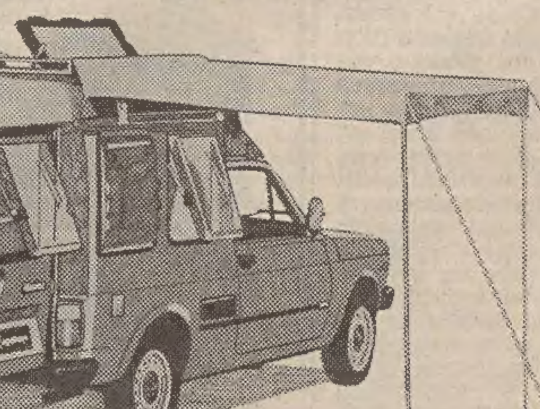


127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.







Fiorino
Tutto il confort e la maneggevolezza della 127 con in più, "alle spalle" un container di 2,5 m³ in cui caricare comodamente 360 kg.

Ognitempo
Un "kit" di montaggio trasforma il 127 Fiorino da veicolo da lavoro in veicolo per il tempo libero: il più piccolo ed economico camper del mondo.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. E una Fiat va sempre. Con una Fiat tutto costa un po' meno: anche il Servizio, offerto dalla più estesa rete assistenziale esistente in Italia.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.

Tante 127: una meglio dell'altra. FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Consegna con prezzi "Chiavi in mano" in tutta Italia.

UNA RISPOSTA ALLE MIGLIAIA DI PERSONE CHE CHIEDONO DEI CHIARIMENTI

Lettera di Forlani sui profughi viet

ROMA — *Gentile direttore, poiché mi è praticamente impossibile rispondere alle decine di migliaia di lettere che continuano a pervenire da parte di singoli cittadini e di varie associazioni in merito alla nota questione dei profughi dell'Indocina, le sarei grato se volesse consentirmi di rispondere anche attraverso il suo giornale agli appelli rivoltimi.*

Una prima risposta l'ho già data agli inizi di febbraio scrivendo al periodico che si era fatto promotore di questa iniziativa. La mole degli appelli che continuano a pervenire è però tale da richiedere una risposta aggiornata e più ampiamente diffusa, ed è per questo che mi rivolgo al suo come a qualche altro fra i maggiori quotidiani nazionali.

Il governo italiano, ben conoscendo la gravità del problema ed i drammatici aspetti umani che vi sono connessi, partecipa attivamente alle iniziative che l'alto commissario delle nazioni unite per i rifugiati promuove per organizzare i soccorsi per i profughi nei paesi di prima ospitalità e quindi la loro definitiva sistemazione.

Anche la XXXIII sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite è stata investita del problema degli esuli della penisola indocinese ed ha adottato per consenso una risoluzione, copresentata dall' Italia, con la quale si approva l'azione già svolta dall'alto commissariato e lo si incoraggia vivamente a perseverare nella sua azione. A seguito di ciò, l'alto commissariato ha tenuto a Ginevra l'11 ed il 12 dicembre 1978 una riunione straordinaria, a cui ha naturalmente partecipato anche l' Italia, per studiare nuovi interventi.

Oltre alla attiva partecipazione alle consultazioni internazionali in favore degli esuli vietnamiti, l'Italia, nei limiti obiettivamente ristretti consentiti dalla sua situazione, ha già apportato un suo diretto contributo accogliendo fino ad oggi oltre 400 vietnamiti, e da ultimo il gruppo di 22 profughi salvati dalla nave «Pertusola». Ciò è stato fatto dal governo italiano in deroga alla riserva territoriale, stabilita dal Parlamento all'atto della ratifica della convenzione di Ginevra sui rifugiati (1951), riserva che comporta l'impegno ad accogliere profughi provenienti solo da paesi europei. Abbiamo inoltre offerto di recente aiuti umanitari ad alcuni dei paesi maggiormente coinvolti nell'opera di prima sistemazione degli esuli indocinesi.

Su iniziativa del ministero degli Esteri e in costante consultazione con gli altri dicasteri interessati, sono inoltre attualmente allo studio altre misure di emergenza per l' assistenza ai profughi dell' Indocina.

Grato della cortese ospitalità, la prego di gradire i miei migliori saluti.

ARNALDO FORLANI
(ministro degli esteri)

APPUNTI DI UN VIAGGIO OLTRE I PIRENEI

Taccuino spagnolo

di FULVIO TOMIZZA

CORRIAMO in macchina verso la Mancha. Mio accompagnatore è uno strano uomo taciturno, in apparenza burbero ma di una delicatezza d'animo che è davvero raro incontrare. Anche il suo silenzio s'inscrive in una rispettosità della quale si va perdendo il ricordo: tace per ascoltare, è qualche volta spiccio nei modi per non farmi perdere tempo. Ricopriva un incarico importante in un ente previdenziale di Brescia. Non andava troppo d'accordo coi superiori e si è messo in pensione con qualche anno di anticipo, raggiungendo in Spagna la sorella gemella che è preside del liceo italo-spagnolo. Questo di porsi in pensione prima del tempo è un fenomeno che si accentua in Italia via via che si scoprono pensionati d'oro attaccati alla loro poltrona come a un cordone ombelicale. Anche il ricongiungersi con la gemella, da parte del mio anziano amico bresciano, mi pare non faccia una grinza. Le poche volte che parla ha il tono brusco e la voce leggermente in falsetto del ministro Pedini. Mi racconta che nei giorni del sequestro di Moro volle spingersi con la sua macchina oltre i confini spagnoli e oltre quelli francesi per entrare in Genova dove ha un amico dirigente della Dc. Prese in mano il telefono e non lo mollò finché all'altro capo del filo non si presentò l'onorevole Zaccagnini in persona. Gli disse: «Dovete far liberare l'onorevole Moro». Silenzio, poi la voce stentata del segretario del partito di maggioranza: «Ma lei chi è?». «Sono un italiano pensionato che vive in Spagna. Sono venuto fin qui per pregarla di far liberare Aldo Moro». «Ma... stiamo vedendo. Non sarà facile». Il signore bresciano rispose: «Potete farlo; anzi, dovete farlo» e riattaccò, rimettendosi subito in macchina verso Madrid per fermarsi solo ai distributori di benzina.

Era un bel gusto correre verso la Mancha di don Chisciotte al fianco di un uomo di tale tempra. Breve sosta più che doverosa a Toledo che ad ammirarla dalle rive del Tago ricorda la santa Gerusalemme inquadrata dai Getsemani: tutta proiettata verso il cielo o già in corsa verso il Paradiso. Abbiamo pochi minuti per visitarla. E' un'ora in cui la cattedrale resta chiusa; il lunedì è chiusa anche la casa del Greco. Non ci resta che compiere una breve sosta alla Sinagoga del Transito. I muri sono ricoperti di arazzi di seta; colonnati di alabastro ne rendono le pareti quasi trasparenti. E' il primo luogo di culto degli ebrei non cupo, occulto, arrangiato, che mi sia capitato di vedere. Grazie alle donazioni di Samuel Levì, tesoriere di don Pedro il Crudele, la sinagoga risplende del più puro sole di Castiglia, che si riflette su fregi e capitelli lavorati a filigrana e raffiguranti pampini, germogli, fiordalisi. Per alcuni secoli una nutrita comunità ebraica ha potuto qui vivere ed esprimersi liberamente, senza riserva di sorta, pari agli altri per volere soprattutto degli arabi, coi quali, dopo la cacciata del 1491, hanno ancora convissuto ovunque sventolasse la bandiera con la mezzaluna, persino a Sarajevo. Poi, oggi, lo scontro frontale proprio tra loro. Ricordo la sinagoga Vecchianuova di Praga, umida e buia, ricavata da una chiesetta gotica; la punizione di un giudeo spintosi fuori dal ghetto fino sul Ponte Carlo, che aveva dovuto appendere una corona con scritte di compunzione in ebraico su una croce di marmo; e mi vien fatto di pensare: «Samuel Levì, che tu rimanga per millenni stretto nell'abbraccio del Signore per aver con tanta magnificenza festeggiato uno dei pochi periodi di tregua del tuo popolo. Fossi stato in te avrei maggiormente attinto dalle casse del tuo re Crudele per tempestare queste pareti delle gemme degli ostensori di Siviglia e dei calici di San Pietro».

* * *

Pranziamo a Mora verso le tre, in perfetto orario con le abitudini locali che vogliono non ci si metta a cena prima delle dieci. E' un paesotto contadino ricostruito su un antico mercato arabo. Ci viene servito, come già ad Avila, un piatto di fagioli bianchi con la salsiccia ben papricata, pietanza tipica anche della cucina serba. Il vino rosso è sui sedici gradi, meglio quello della casa che è stato magari addomesticato nelle cantine sociali.

Incomincia a venirci incontro la Mancha dell'ingegnoso cavaliere errante. Si profilano i primi mulini a vento, più snelli e più alti di quelli d'Olanda, ben allineati sui poggi per usufruire di maggiore ventilazione. Appaiono solenni e fermi nel tempo, un'apposita legge li ha dichiarati tutti monumento nazionale. Ma ciò che più mi confonde e mi rallegra è la pianeggiante terra rossa, simile a quella che si stende, senza soluzione di continuità, da Salvore a Pola, da Parenzo a Pisino. Le strade di ghiaino bianco, lungo le quali don Chisciotte e il fido Sancio Panza incontravano pellegrini, monaci, banditi, innamorati impazziti, in faticosa marcia verso Madrid; un'improvvisa cavità circondata da arbusti, luogo di mistero, d'agguato, in cui il prode gentiluomo poteva addentrarsi insieme al cavallo. Naturalmente ai suoi tempi il paesaggio doveva apparire più selvatico; oggi non si potrebbe scorgere alcun pastore col gregge tra queste distese arate alla perfezione, dalle quali, tra un pietrisco rosso, si levano bassi e grossi tronchi di vite come in Dalmazia. Sulla terra nuda si stende ogni tanto la chioma di un leccio o di una quercia, alla cui ombra è facile immaginare il Sancio, sazio e ubriaco, russare senza creanza.

Avevo tanto sognato il mondo favoloso della Mancha e non sapevo di averlo già nell'anima, tanto noto e familiare da prevedere il salto dopo la curva al prossimo poggio, la certa rotazione delle colture, l'appassionata cura delle viti che erano state solo in parte potate per timore di una nuova gelata.

Ad Alcazar de San Juan ci saluta un cartello di benvenuti nella terra di don Chisciotte. Nella piazza centrale sorge un monumento che ci fa dimenticare i tanti ammirati fuori di Spagna, recentemente quello di Mirko esposto in piazza della Borsa a Trieste, anch'esso troppo intellettualizzato, tanta allegoria di un'allegoria da ridurre quest'ultima a pura astrazione. Qui invece i due personaggi rozzamente immortalati rassomigliano molto, forse troppo, a quelli che li stanno sbirciando dal marciapiedi; soprattutto Sancio, quasi gemello della panciuta guardia che dirige il lento traffico. Per cui la metafora è semplice e s'incontra con la favola; l'uomo scarno, di estrazione superiore, inconcreto quanto imprevedibile, e il servo rubicondo attento soltanto a riempirsi la borsa e la pancia; con perfetta conseguenza, cavalcano rispettosamente il focoso cavallo e il paziente somaro.

E' quasi notte quando arriviamo a El Toboso, un villaggio di case bianche addossate, con bruschi balzi nelle stradine di terra battuta. Nel disegno ironico e deliziosamente corrosivo del Cervantes esso voleva significare il più banale e irraggiungibile paese del mondo (Trebaseleghe o Bogliùnz), nel quale idealmente collocare la contadinotta Dulcinea, che il gioco letterario fa assurgere a principessa. Anche qui le donne che portano acqua coi secchi, che spiano dalle porte delle stalle con la fissità pavida delle galline, o, bassotte e in carne, svicolano con apparente indifferenza, sono altrettante Dulcinee di cui il grande scrittore del Cinque-Seicento potrebbe servirsi anche oggi. Lui che ha mille volte nominato la «leggiadra» Dulcinea, senza però mai portarla in scena, tanto che neppure Don Chisciotte l'ha mai vista, certamente se la riderebbe nell'apprendere che quei bravi villani hanno saputo addirittura individuarne la casa (naturalmente la più appariscente) e a erigerla a monumento paesano nel quale si entra a pagamento. Il mio preciso, imperterrito accompagnatore bresciano, nonostante l'ora tarda, acquistava cartoline, bussava a tante porte in cerca della custode, mentre io me la ridevo e con lo Svevo pensavo che questa era una burla due volte riuscita.

Ma l'Oscar si può comprare?

HOLLYWOOD — Charles Powell, vicepresidente dell'Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche e della società «Universal Pictures» si è rifiutato di partecipare alla polemica che ogni anno accompagna l'assegnazione degli Oscar e che provoca questo sospetto: «Si può comprare un Oscar?».

Nella sua qualità di vicepresidente dell'Accademia, Powell ha ricordato la disavventura del film «Alamo» con John Wayne, i cui produttori avevano speso una fortuna per ottenere un Oscar, in totale perdita.

Nella sua qualità di vicepresidente della «Universal» si è limitato ad indicare che l'Oscar per il miglior film fa incassare ai produttori del film una cifra supplementare mediamente compresa tra i due e i dieci milioni di dollari.

ATTO D'AMORE E DI NOSTALGIA PER PISINO CHE RESTA CHIUSO NEL CUORE

Ma questo Duomo fa pensare a una gran chiesa di Venezia

Posti umilmente in vivida luce insospettati valori artistici e architettonici

Caspita! Non sarà un peccato di superbia questo libro dedicato al Duomo di Pisino in una veste così bella da far pensare a una gran chiesa di Firenze o di Venezia? Forse no, perché è un atto d'amore. E anche una prova di serietà: quello che avrebbe potuto essere un modesto libretto di affettuose memorie è risultato infatti un'accurata e rigorosa testimonianza, un documento notevole per dignità e impegno.

Splendida stampa

Ma devo confessare che l'idea del peccato di superbia — prima ancora che per la splendida stampa curata dagli editori Manfrini di Calliano di Trento — mi è frullata in testa ricordando che a Pisino non avevo mai sentito parlare del nostro Duomo come di un monumento degno di studi particolari. E nei miei ormai pallidi ricordi scolastici c'è la passeggiata didattica alla chiesetta della Madonna delle lastre, a pochi chilometri da Pisino, per ammirare i resti di non so più quali affreschi (una danza macabra, forse il trionfo della morte), ma non c'è nessuna «visita guidata» alla chiesa parrocchiale. Tanto è vero che quando nacque l'idea del libro, persino qualche pisinoto di sicura cultura chiese perplesso ai promotori se valesse la pena d'«imbarcarsi» in un'impresa del genere. A giudicare dal risultato, valeva.

Sono tre gli studiosi che hanno lavorato per questo volume e che lo firmano. Ma non sembri ch'io faccia una preferenza se nomino prima una quarta persona, l'autore delle bellissime fotografie a colori, Renato Penso. Perché l'idea del libro è nata proprio dalle sue fotografie.

Il dottor Penso, pisinoto, farmacista e personaggio di primo piano a Selva di Val Gardena, aveva infatti riprodotto con rara maestria, nei suoi safari di memorie a Pisino, tutti gli affreschi e i particolari di maggior pregio architettonico del Duomo, inquadrando con occhio sicuro e amorevole anche gli esterni e il bel campanile.

Nerina Feresini — un'insegnante di Pisino che dedica da anni il suo gran vigore e l'intelligenza a tramandare ai figli degli esuli i ricordi della piccola patria perduta — quando vide le suggestive fotografie di Renato Penso volle mostrarle alla prof. Gabriella Gabrielli Pross. Fu come un invito a nozze. La Gabrielli Pross — che i triestini ben conoscono — vive ora a Venezia, sovrintendente ai beni ambientali e architettonici per il Veneto, un incarico che non le lascia certo del tempo da buttar via. Anche per questo i pisinoti le sono grati per l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio con cui generosamente accettò di «studiare» il Duomo di Pisino. Aveva subito capito, col suo istinto professionale, che ne valeva la pena. Riuscì anzi a trasmettere il suo entusiasmo anche a un altro collega, il professor Fabrizio Pietropoli, ispettore presso la Sovrintendenza di Venezia, che si affiancò nella ricerca.

A Nerina Feresini, d'altro canto, non occorrevano iniezioni di entusiasmo: «i suoi occhi ridono felici — come scrive l'arcivescovo Santin nella commossa prefazione al volume — mentre ricorda le scoperte di immagini e lapidi che rievocano il passato di questa cittadina, posta nel cuore dell'Istria e a tutti noi cara»: e così, accanto agli studi architettonici e pittorici curati rispettivamente da Gabriella Gabrielli Pross e da Fabrizio Pietropoli, c'è anche una storia del Duomo, curata appunto dalla prof. Nerina Feresini, che l'ha arricchita con la trascrizione di tutte le lapidi della chiesa e del cimitero — talvolta di lettura molto difficile — e con tutti i nomi delle vecchie tombe. Un'autentica fatica, ma veramente meritoria.

E non sono soltanto questi i nomi che vanno ricordati parlando di questo libro: c'è anche mons. Luigi Parentin, che ha dato la sua valida collaborazione per l'interpretazione delle epigrafi; e la dott. Maria Francesca Tiepolo, direttore dell'Archivio di Stato di Venezia, larga di preziosi, indispensabili suggerimenti; mentre il compianto storico Andrea Benedetti è stato un impareggiabile consulente per l'araldica.

Antiche storie

A questo punto dovrei cercar di parlarvi un po' di quanto è detto nelle pagine di questo libro dedicato al Duomo di Pisino, la cui origine si perde nelle antiche storie (c'è solo una piccola traccia intorno al Mille, che acquista evidenza verso il 1100 e poi nel 1400). Ma recensire le acute considerazioni che la Gabrielli Pross dedica all'architettura del Duomo e Pietropoli agli affreschi, supera le mie capacità giornalistiche. Posso dire però che i due autori, con pari bravura, riescono a interessare anche chi non ha soverchia dimestichezza con la storia dell'arte, così come la Feresini trae dai suoi studi alimento per una narrazione ricca di calore. Nel libro sono messi in luce valori insospettati del Duomo di Pisino, e valgono a rafforzarli i documentati raffronti con varie chiese della nostra e di altre regioni (Pietropoli ha compiuto apposta utili ricognizioni fino a Bressanone). Voglio ricordare, citando la Gabrielli Pross, almeno uno dei punti di maggior interesse: i Walsee, duchi di Duino, cui è legata la chiesa del Timavo, riproposero la stessa struttura absidale alla chiesa di Pisino, quando, con un matrimonio, legarono il loro stemma e quello dei duinati alla storia di Pisino; e citando Pietropoli, ricorderò che il presbiterio tardogotico del Duomo conserva uno dei più complessi e unitari cicli di affreschi di tutto il territorio istriano.

Ma è inutile tentare veloci riassunti. Il libro merita leggerlo. Sono cento pagine scarse, con ventidue tavole a colori, costa seimila lire. Se lo comprate, date anche una mano alla Famiglia pisinota, che impegnando tutti i contributi dei suoi soci, unica fonte di vita, si è «imbarcata» in questa grossa impresa. Non per un atto di superbia, ma per un atto di amore e di nostalgia. Amore e nostalgia, certo, ma anche tanto senso della misura, se in tutto il libro non c'è una sola pagina aperta al sentimento, che resta chiuso nel cuore.

Manlio Granbassi

(Foto Renato Penso)

San Nicolò, patrono di Pisino, nell'affresco che decora l'altare maggiore del Duomo.

E' tornato sul podio il maestro Sanzogno

VENEZIA — Dopo oltre un anno di assenza dal podio, dovuta ad una grave malattia, felicemente superata, il maestro Nino Sanzogno è tornato a dirigere partecipando alla eccezionale serata «omaggio a Puccini» al teatro-tenda «Bussoladomani» di Viareggio, presentata da Sergio Bernardini, ideata e organizzata da Bruno Tosi. Successivamente il maestro è tornato molto soddisfatto a Venezia, città dove risiede. «Non poteva andare meglio — ha detto ai giornalisti — ho ripreso l'attività con l'entusiasmo di un ragazzo che inizia la carriera in un teatro particolare come "Bussoladomani" con migliaia di persone, prevalentemente giovani. Dirigere una antologia pucciniana con una primadonna quale Raina Kabaivanska, in forma strepitosa, è stata una piacevole esperienza».

La serata «omaggio a Puccini» non si esaurirà con l'imminente programmazione alla televisione, ma verrà proposta al grande pubblico attraverso un album discografico «Dal vivo» della serie classica, curata da «Bussoladomani» per iniziativa di Bernardini e Tosi. I ruoli interpretati da Raina Kabaivanska sono «Fidelia» (da Edgar), «Manon», «Musetta» (Boheme), «Tosca», «Cio-Cio-San» (Madama Butterfly), «Magda» (Rondine), «Suor Angelica», «Liù» (Turandot), e sono stati introdotti da illustri cantanti come Iris Adami Corradetti, Mafalda Favero, Gina Cigna, e Giulietta Simionato, oltre che da noti critici e musicologi. Anche tali testimonianze verranno fissate nell'album discografico, così come la presentazione dell'attore Raul Grassilli, appassionato di lirica e che ha condotto la serata viareggina.

NON SOLO TUTELA, MA ANCHE PROMOZIONE DELL'ARTE NEI MUSEI MODERNI

La vanga del contadino non è bene culturale

Una istituzione che va «ringiovanita» perché tutti possano usufruirne

ROMA — «Museo come conservazione e trasmissione, ma soprattutto come centro di produzione di cultura. D'accordo, ma resta da definire cosa si intenda per cultura», mi dice una giovane storica dell'arte. «Una tendenza d'opinione interpreta la cultura come risposta data dall'uomo a una realtà che lo circonda, condizionandolo e determinandolo, ma che egli a sua volta condiziona e determina». Questa definizione, molto lata, proviene in parte dalle scienze sociali e non è condivisa da tutti. Comunque, in quest'ottica, anche il museo acquista una dimensione nuova, più dinamica e attuale.

Facendo un sondaggio d'opinione nell'ambiente, ci troviamo di fronte a concezioni diverse a partire dall'argomento «beni culturali». «Beni culturali è tutto ciò che ha uno spessore storico, che rappresenta la testimonianza di un'esperienza di trasformazione o del territorio o delle cose», chiarisce Claudio Strinati della Soprintendenza ai beni storici e artistici di Roma. «Anche una biro può essere un bene culturale, come esito e manifestazione di uno sviluppo tecnologico, ma per diventare un bene musealizzabile, da esporre, deve perdere il suo uso, deve acquisire una rarità».

Oggi, parte degli storici d'arte tende a fare un discorso che si potrebbe sintetizzare con un esempio: in quest'era, un contadino che lavora con la vanga e non con il trattore non ha un bene culturale in mano, come vorrebbe un malinteso e ipocrita senso della conservazione della cultura popolare, ma ha solo un segno di povertà, mentre quella vanga musealizzata, in un contesto illustrativo adatto, costituirebbe invece un bene culturale.

Da ciò si intuisce anche quale sia la nuova concezione del museo, che passa da centro di puro deposito a centro didattico. Il dott. Strinati mi cita l'esempio della National Gallery di Washington, aperta notte e giorno e sede di continue iniziative, soprattutto nei confronti della scuola. Per i bambini sono stati realizzati calchi degli oggetti più significativi, in modo che la conoscenza tattile-manuale, così importante nell'infanzia, possa iniziare il bambino all'opera d'arte. Il museo, quindi, dovrebbe essere costituito dal nucleo espositivo e poi da una serie di attività — diciamo — di collegamento sociale: conferenze, ricerche, mostre e così via, naturalmente privilegiando la sua prima adozione, che è quella di tutela.

Contraddizione superata, il museo, perché snatura l'oggetto togliendolo dal suo contesto, ne ricrea intorno uno nuovo che, attraverso mezzi illustrativi, didattici ed espositivi, recupera l'ambiente precedente comunicandolo alla conoscenza dei visitatori.

Naturalmente i discorsi più avanzati in questo settore provengono dai paesi anglosassoni e, a livello teorico, sono recepiti anche in Italia, dove però la loro attuazione spesso viene bloccata da problemi di ordine pratico. In America certi musei che — come avviene dappertutto — hanno per carenze di spazio delle opere in deposito, organizzano, a intervalli di tempo, una sorta di rotazione espositiva degli oggetti in magazzino.

In Italia talvolta sembra un'impresa disperata vedere le opere tradizionalmente esposte in musei importanti, come a esempio gli Uffizi. Carenze di custodi (mal pagati) e quindi orari ridotti, personale insufficiente per la manutenzione e il rinnovamento del museo, eccetera. Forse, obiettano alcuni dell'ambiente, i fondi ci sono, ma sono mal distribuiti e non ci si è ancora sufficientemente sensibilizzati al problema dei beni culturali.

Inoltre, in certi casi, c'è un bloccante conflitto di competenze, perché una grossa fetta di monumenti e musei è dei comuni, per cui può capitare, a esempio, di chiedere in una sovrintendenza l'orario dei Musei Capitolini e di sentirsi dire di non essere in grado di rispondere, in quanto la materia è di competenza dell'altra amministrazione.

Tuttavia da qualche tempo è iniziata una maggiore collaborazione, a livello di ricerca e di tutela, anche fra le singole sovrintendenze. Ma c'è ancora molta strada da compiere: i musei antichi sono da ristrutturare secondo criteri, diciamo così, psicologici e storici, raccogliendo cioè le opere in maniera organica, con sale dedicate a un singolo artista o a una corrente, come nella National Gallery e nella Tate Gallery di Londra.

Inoltre bisogna costruire nuovi musei che siano delle strutture modulari dinamiche, che permettano ulteriori allargamenti per nuove acquisizioni e che nello stesso tempo siano luoghi di cui usufruire in pieno, dove vivere; con biblioteche, sale di lettura, zone verdi intorno.

Qualcosa si fa (da osservare con attenzione è il progetto del nuovo museo di Siracusa), qualcosa si è mosso, molto rimane ancora da fare per smentire il polemico «calembour» di Palma Bucarelli, ex-sovrintendente alle Gallerie di Roma: «Come sperare che il museo diventi una scuola in un paese in cui la scuola è oggetto da museo?».

Adriana Aromolo

La rassegna dei libri

Lettere dal carcere di un patriota

Aldo Pedussia: «Nuove» «Regina Coeli» «Forte Urbano» - Brani di lettere dal carcere di un giovane patriota dell'anno «quaranta» (Edizioni Eda, Torino 1978; pagg. 84; L. 4500).

Schiuse ad una realtà sempre attuale, compenetrata com'è da un vibrante respiro umano - spirituale - politico - storico, le pagine di «Nuove», «Regina Coeli», «Forte Urbano» comprendono dei brani di lettere che Aldo Pedussia ha scritto dal carcere, negli anni dolorosi e ardenti della lotta antifascista, quando lui, giovane patriota, tra il '40 e il '42 aveva organizzato il più attivo movimento di tutta la resistenza cospirativa torinese, espressione stessa di quegli ideali mazziniani e risorgimentali di libertà, di fede, di dovere.

Fu il 12 gennaio del '42 che lo studente cattolico Aldo Pedussia (e con lui tutti i principali responsabili del «Gruppo Pedussia») fu arrestato e condotto prima alle carceri giudiziarie di Torino «Le Nuove», poi a quelle romane di «Regina Coeli», infine destinato al vecchio «Forte Urbano» di Castelfranco Emilia; la condanna era di 14 anni, ma il patriota fu liberato dopo il 25 luglio '43.

Le lettere di Aldo sono indirizzate ai genitori: lettere colme di bontà, di tenerezza, di speranza; intrise di intensa poeticità, profuse di struggente fede; specchio di un'anima purissima che la sofferenza di una triste condizione carceraria non riesce ad intaccare. Una profonda commozione ci coglie nel leggere queste pagine: sentiamo in esse la misura di una rara spiritualità, l'incrollabile convinzione del sacrificio, l'invincibile credo della libertà, la dolorosa inquietante analisi di un pensiero filosofico e morale che svuota senza esitazione ogni possibile contenuto di dubbi, di incertezza, di egoismi, per esaltare la bellezza e l'armonia della natura, o l'infinita essenza di Dio...

Lettere, queste di Aldo Pedussia nutrite da una precoce maturità di pensiero: un'intima forza, una segreta serenità le pervade; come Seneca, anche il giovane Aldo ripete: «L'uomo è una cosa ben meschina, se non si solleva al di sopra delle cose umane...»; come Catone l'Uticense anche lui: «Libertà va cercando ch'è sì cara, come sa chi per lei vita rifiuta....».

In questi anni Aldo Pedussia ha promosso varie iniziative, in particolare una grandiosa mostra sulla resistenza cospirativa e armata che sotto il patrocinio della Regione Piemonte è stata ospitata entusiasticamente in molte città d'Italia e d'Europa: ricordo indelebile di una lotta che nelle radici più pure del sentimento e della dignità umana ha trovato la ragione della propria vittoria.

G. P.

Gérard Delille «Agricoltura e demografia nel regno di Napoli nei secoli XVIII e XIX», Guida Editori, Napoli (pagg. 175, lire 4500).

Regione e riforma della distribuzione (un'ipotesi per il Lazio), Documenti la Rinascente n. 5, Milano (pagg. 95).

Perchè il futuro è bloccato

ROBERTO GUIDUCCI

UN MONDO CAPOVOLTO

In un mondo "stregato, deformato, capovolto" che rovescia il lavoro in schiavitù, la presenza femminile e giovanile in emarginazione, il progresso in regresso, è possibile creare una reale partecipazione alla vita sociale senza cadere nel conformismo o in rivoluzioni immaginarie, nei paradisi della droga o negli inferni della violenza, insomma nell'autodistruzione? Roberto Guiducci risponde a questo ed altri drammatici interrogativi analizzando le cause che sembrano condurre il mondo al disastro.

"Saggi Rizzoli" Lire 7.000

Un grande romanzo, tra realismo borghese e surrealismo, romanticismo e ossessioni freudiane, umorismo, sogno e fiaba: «Gli elisir del diavolo» di E. T. A. Hoffmann (Centopagine, L. 5800).

I segreti dell'architettura, esplorati e narrati da Bruno Zevi, «Editoriali di architettura» (PBE, con 182 illustrazioni, L. 10 000) e Rhys Carpenter, «Gli architetti del Partenone» (PBE, con 51 illustrazioni, L. 4500).

«Istituzioni italiane» è una nuova collana, curata da giuristi. I primi due volumi in libreria: «Le immunità parlamentari», di Gustavo Zagrebelsky (L. 3000), e «La riforma della polizia», di Alberto Bernardi (L. 4500).

Alle radici del capitalismo e del suo sistema: Jerzy Topolski, «La nascita del capitalismo in Europa» (Paperbacks, L. 8000) e James O'Connor, «La crisi fiscale dello stato» (PBE, L. 5400).

Ritorna Simone de Beauvoir con «I Mandarini». Gli intellettuali francesi del dopoguerra in un romanzo famoso, ancora oggi straordinariamente vivo (Gli struzzi, pp. 767, L. 8000).

Benjamin recensore: Hofmannsthal, Gorki, Léautaud, Leopardi, Chaplin, smontati e interpretati dal grande filosofo e letterato berlinese. Walter Benjamin, «Critiche e recensioni» (Paperbacks, L. 8000).

«La gaia scienza», opera fondamentale di Friedrich Nietzsche, riletta e commentata da Gianni Vattimo (NUE rilegata, L. 6000).

«Doppio diario 1936-1943», di Giaime Pintor: testi inediti, appunti, note, montati in parallelo con lettere a famigliari e amici. Una rara esperienza intellettuale e morale. A cura di Mirella Serri (NUE, L. 3500).

Informazioni Einaudi

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO LO SBLOCCO MINISTERIALE DEGLI ARRETRATI

Porto: ripreso il lavoro

L'Eapt definisce l'agitazione «intempestiva e ingiustificata»

I dipendenti dell'ente autonomo del porto hanno ripreso ieri mattina regolarmente il lavoro dopo lo sciopero di giovedì che aveva bloccato parzialmente il lavoro all'interno dello scalo. La protesta dei dipendenti portuali è rientrata non appena è giunta comunicazione che nella tarda serata di giovedì il ministro della marina mercantile, on. Vittorino Colombo, aveva sottoscritto il regolamento unico e la quarta piattaforma contrattuale, consentendo così all'Eapt di rispettare gli impegni assunti con la controparte sindacale il 18 gennaio scorso.

Era stata appunto la mancata approvazione in sede ministeriale dei due documenti a originare l'astensione dal lavoro. Tuttavia, una nota dell'Eapt ha precisato che, in base agli accordi assunti con i sindacati, solo ieri sarebbe scaduto il termine per il pagamento degli arretrati in base all'applicazione della IV piattaforma contrattuale. L'azione sindacale sarebbe stata, perciò, prematura e tale, infatti, viene giudicata nel comunicato dell'Ente porto, che qualifica lo sciopero intrapreso come «intempestivo e non giustificato».

La IV piattaforma contrattuale era stata concordata a livello nazionale ancora nel febbraio dello scorso anno, tuttavia la sua applicazione è avvenuta in tempi diversi nei vari scali italiani e, da ultimo, proprio a Trieste per i dipendenti dell'Eapt. L'esecuzione delle previsioni contrattuali comportava infatti una serie di oneri che a Trieste, per i soli dipendenti dell'Ente porto, dovevano essere assunti con ieri. Con ieri, appunto, dopo la firma del ministro Colombo avvenuta giovedì sera, l'Eapt ha provveduto a liquidare ai dipendenti gli arretrati spettanti dall'applicazione della IV piattaforma.

Si tratta di arretrati relativi a 10 mensilità (maggio 1978 - febbraio 1979) per una maggiorazione di stipendio del 10,75 per cento. Da parte sindacale, un comunicato del consiglio dei delegati del porto, che aveva deciso l'azione di protesta congiuntamente alla federazione provinciale unitaria dei lavoratori del porto (Fulp), preso atto della soluzione positiva della controversia in corso, ha decretato, ieri mattina appunto la fine delle agitazioni.

Nello stesso documento, i sindacati rivendicano il merito dell'esito dell'azione intrapresa, per la «decisa partecipazione di tutti i lavoratori dell'Eapt». Come si è già detto, invece, da parte dell'Ente autonomo del porto si critica lo sciopero, in quanto attuato prima dello scadere del termine concordato per l'adempimento degli impegni assunti con i rappresentanti dei lavoratori. Nella sua nota, l'Eapt auspica, per il futuro, comportamenti, sia da parte delle maestranze sia da parte delle organizzazioni sindacali, ispirati a «responsabilità e fiducia, nella considerazione della natura pubblica dell'Ente porto, soggetto perciò alle dovute approvazioni da parte degli organi di controllo, e avendo presente la decisiva funzione economica che il porto svolge verso Trieste».

L'Eapt ritiene, infine — come si legge nel comunicato emesso ieri — che «i disagi sopportati dal traffico portuale possano ora considerarsi definitivamente risolti e si possa positivamente procedere, anche nell'imminenza della conferenza portuale, alla riorganizzazione dei servizi, al recupero di una maggiore produttività e al crescente conseguimento di una pace sociale all'interno dello scalo triestino».

Da rilevare da ultimo che, durante l'agitazione sindacale di giovedì, un gruppetto di manifestanti aveva dato vita ad atti di intemperanza nei confronti del dott. Michele Zanetti, presidente dell'ente autonomo del porto. In particolare, alcuni scioperanti avevano impedito all'auto che trasportava il dott. Zanetti di lasciare il porto vecchio, costringendo il presidente dell'Eapt a ritornare nel suo ufficio.

Il fatto è stato ieri deprecato dal consiglio dei delegati portuali e dalla Fulp provinciale che, nel comunicato emesso congiuntamente, stigmatizzano «il comportamento di pochi irresponsabili, i quali, con il loro squalificato agire, hanno rischiato di far incrinare quel tipo di rapporti, sostanzialmente equi, che sussistono fra forze sindacali e presidenza dell'Eapt».

Nota del Psdi sul voto al Comune

La segreteria del Psdi, nel valutare il voto sul bilancio espresso dal consiglio comunale, rileva che il «fatto nuovo, che ha consentito l'approvazione del documento presentato dalla Giunta in carica, è rappresentato dal voto di astensione del gruppo consiliare della Dc». «Tale voto appare dettato — è detto in una nota — più da preoccupazioni interne derivanti dalla scarsa omogeneità del gruppo consigliare d.c., che da una precisa volontà politica diretta a consentire l'attuazione di programmi della LpT, elaborati in uno spirito di contestazione globale della politica attuata dalla Dc nelle precedenti amministrazioni comunali e altrove».

«E' probabile quindi — dice il Psdi — che il voto così espresso abbia carattere episodico e, come tale, non incida sul processo di avvicinamento e di solidarietà in atto tra i partiti democratici triestini». Nei confronti della Giunta in carica, il Psdi conferma la propria scelta d'un «ruolo di opposizione costruttiva, aperta a recepire quei provvedimenti che rispondano ad istanze e necessità obiettivamente condivisibili e non implicanti compromessi con la propria identità politica».

Rimorchiatori in sciopero

I dieci rimorchiatori della società «Tripcovich», che vengono usualmente impiegati nel golfo, sono rimasti fermi ieri per lo sciopero proclamato dai 150 marittimi della compagnia. L'astensione dal lavoro, che ha completamente bloccato tutte le navi ormeggiate alle banchine, è stato deciso in seguito alla «mancata volontà dell'azienda» — come afferma un comunicato — «di giungere ad una soluzione positiva della trattativa contrattuale in atto da 14 mesi e che tra l'altro riguarda l'articolazione dei turni rispetto alle norme concordate a livello nazionale».

Durante la giornata, tuttavia, un gruppo di marittimi è rimasto a disposizione delle attività portuali con due rimorchiatori in caso di interventi di emergenza.

Aiutate l'Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62
Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione
AMICI DEL CUORE
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

CALENDARIETTO

Oggi: S. Tiziano. — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 17.53; la luna si leva alle 9.27 e cala alle 23.42.

Ieri: temperatura massima gradi 13,3, minima 6,3; pressione millibar 1026,6 in lieve diminuzione; umidità 33 per cento; vento a 10 km all'ora da Est; cielo tre decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 7,5; pioggia caduta mm 0,04.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura, 11; via Tor S. Piero, 2; strada per Longera, 172; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); largo Osoppo, 1; via S. Giusto, 1; piazza Oberdan, 2; via Belpoggio, 4; piazza V. Giotti, 1; via dell'Istria, 7; via Dante, 7; piazza dell'Ospedale, 8; largo Sonnino, 4; via Giulia, 14; piazza Goldoni, 8; via Cavana, 11; via Roma, 16; piazza della Borsa, 12; via Roma, 15; via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; via Ginnastica, 44; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

Le farmacie aperte solo al mattino sono situate in: via Mascagni, 2; via Felluga, 46; via S. Cilino, 36; via Combi, 19; via Commerciale, 26; via Diaz, 2; via Zorutti, 19; viale Miramare, 117 (Barcola); via Revoltella, 41; via L. Stock, 9 (Roiano); via Bernini, 4; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

SI PRENDE ATTO DI UNA PERDITA DI CREDIBILITA'

Autocritica dei comunisti nel dibattito congressuale

«Essere nel giusto senza la gente dietro serve a poco»

L'ottavo congresso provinciale del Pci — che ieri ha visto l'apertura del dibattito sulla relazione introduttiva svolta la sera prima dal segretario Rossetti — sembra caratterizzarsi per gli spunti autocritici, o meglio per gli «sforzi di comprensione», che lo stesso Rossetti ha suggerito ai congressisti ai fini di un dibattito «vivace, senza reticenze» sui principali temi economico-politici che travagliano questa delicata fase della vita cittadina.

Si tratta soprattutto di «correggere gli errori recuperando la fiducia dei cittadini». Accordi di Osimo: «Conta relativamente — secondo Rossetti — che le scelte siano sostanzialmente valide quando è mancato il coinvolgimento di strati più larghi della popolazione, è mancata la conquista del consenso su scelte giuste. Essere nel senso giusto, ma senza la gente dietro, serve poco: di fatto, i conti poi bisogna farli lo stesso, e il tempo che non si è impiegato prima lo si perde dopo, per di più dovendo rimontare la corrente».

Localizzazione della zona franca industriale: «Intanto è assolutamente necessario cogliere le nuove prospettive di rilancio economico-industriale — ha detto Rossetti — che si sono aperte con il trattato di Osimo; ed è indispensabile che i numerosi studi di fattibilità tuttora in corso vengano finalmente resi noti (i termini fissati sono ampiamente scaduti) e si passi ad una decisione; ma bisogna avere l'avvertenza di coinvolgere il più possibile, e in ogni forma, l'intera popolazione su tale scelta: quando su una questione simile si è manifestata tanta sensibilità, occorre che il discorso con la popolazione sia chiaro, responsabile e approfondito, che vantaggi ed inevitabili costi sociali vengano messi in evidenza per consentire una valutazione oggettiva e sperabilmente serena».

«Non siamo pregiudizialmente ostili — ha dichiarato il segretario del Pci — a nessuna forma di verifica popolare, purché se ne precisino i termini esatti: noi stessi dobbiamo studiare un metodo che consenta il coinvolgimento più esteso possibile dei triestini; ma è necessario che la Regione in primo luogo acceleri i tempi: non è pensabile che si continui a brancolare nel buio o si mantenga un atteggiamento di reticenza». Ma nel frattempo, nell'attesa di una decisione sulla localizzazione della zona franca industriale, si potrebbe ricercare concretamente la possibilità d'iniziative di cooperazione con imprese a capitale misto italo-jugoslavo «anche in aree immediatamente utilizzabili, come quella industriale di Trieste o di altre parti della Regione».

Quanto alle istanze zonafranchiste della Lpt, «non neghiamo — ha detto Rossetti — che l'istituzione della zona franca integrale assicurerebbe alcuni modesti vantaggi ai triestini; il nostro stesso partito — ha ricordato — ha sostenuto questa proposta a suo tempo, in un altro contesto politico ed economico della storia triestina. Oggi riteniamo però che il problema per Trieste non sia quello d'interventi assistenziali». Ugualmente Rossetti ha riconosciuto una «specialità» della condizione triestina a seguito delle vicende belliche, quando ha auspicato «un impegno della Regione e del governo perché alla città sia riconosciuto il carattere di zona emarginata e tale da essere ammessa ai contributi Cee per i programmi di riequilibrio regionale finora assegnati esclusivamente alle zone meridionali».

Nel delineare le direttrici di un nuovo sviluppo economico di Trieste — che secondo il Pci deve puntare sulla cooperazione internazionale, sul rilancio dell'industrializzazione, sul potenziamento del porto e sulle attività di ricerca — Rossetti ha rilevato che «tali ipotesi debbono fare i conti però con problemi di non poco rilievo, come quello degli spazi». Ed ecco il discorso comprensoriale. «Si tratta d'individuare nuovi spazi per lo sviluppo industriale in una visione che esca dal puro ambito provinciale e punti su un comprensorio economico omogeneo. Un confronto dev'essere avviato con Gorizia e Monfalcone, che per molti aspetti presentano caratteristiche strutturali analoghe a quelle di Trieste (porti, autoporti, cantieri)».

«La stessa Lpt — ha sottolineato Rossetti — ha dovuto ammettere la necessità di fare i conti con l'area isontina, con ciò aprendo una breccia nelle sue tesi autonomistiche provinciali». Una risposta, questa, anche alle spinte autonomistiche triestine e friulane che, secondo Rossetti, hanno motivazioni che «probabilmente non sono sufficienti a giustificare due regioni diverse, ma che non possono essere ignorate o liquidate sbrigativamente»; e da qui l'auspicio di una «maggiore attenzione» anche su questo delicato problema.

E dallo «sforzo di comprensione» all'autocritica vera e propria il passo è breve: «Inganneremmo noi stessi — ha ammesso Rossetti — se non registrassimo zone di disagio nelle nostre file, attenuazione dell'attivismo e dello slancio ideale, elementi di disagio e delusione tra i nostri elettori, un certo malessere che dipende anche da atteggiamenti soggettivi nostri, dagli errori che abbiamo compiuto, a cominciare dal gruppo dirigente della federazione: errori di sottovalutazione, scarsa sensibilità difronte a segnali d'allarme che pure si manifestavano, lentezza o insufficienza d'iniziativa politica». Da qui l'esigenza di una «maggiore vita democratica nel partito», di un «maggiore coinvolgimento dei militanti nelle scelte fondamentali».

Il dibattito sulla relazione Rossetti, che ha già visto ieri numerosi interventi, proseguirà oggi per concludersi domattina con il discorso di Adalberto Minucci, della direzione nazionale.

Rinnovo direttivo lunedì al CdS

Lunedì si svolgerà al Circolo della stampa l'assemblea generale dei soci per l'elezione del consiglio direttivo del sodalizio per il biennio 1979-80.

La riunione riguarderà soltanto l'adempimento elettorale e si aprirà alle 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione, con l'immediato insediamento dei seggi e l'inizio delle operazioni di voto. Saranno da eleggere quattro soci giornalisti e quattro sostenitori.

RIUNIONE AD ALTO LIVELLO OGGI A MIRAMARE

Vertice scientifico al Centro di fisica

Si farà il punto sul lavoro svolto e sui nuovi programmi

Dopo un paio d'anni d'interruzione, nella giornata odierna tornerà a riunirsi lo «scientific council meeting room», cioè il consiglio scientifico del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, del quale fanno parte per l'Iaea (Agenzia internazionale per l'energia atomica con sede a Vienna) il direttore generale dott. S. Eklung e il funzionario Ms. C.R. O'Neal, per l'Unesco (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura con sede a Parigi) il direttore generale dott. A.M. M'Bow, il dott. K. Lidstrom e il dott. A. Forti.

Alla riunione prendono parte inoltre il prof. Malu wa Kalenga dello Zaire, il prof. B.D. Nagchaudhuri dell'India, il prof. V. Latorre del Perù, il sovietico M.A. Markov, lo statunitense M. Rosenbluth. L'Ictp è rappresentato dal prof. Abdus Salam, direttore del Centro di fisica teorica, e dal prof. A.R. Kaddoura, mentre il prof. P. Budini, coadiuvato dal dott. A.M. Hamende, da Ms. J. Bouckley e da Ms. O. Turra, avrà funzioni di segretario del consiglio scientifico. Presiederà i lavori dello «scientific council» il prof. A. Kastler, francese.

Sempre che i membri residenti all'estero riescano ad essere puntuali all'appuntamento, nonostante l'agitazione nel settore aereo italiano, la riunione, che si svolgerà a porte chiuse, si inizierà alle 10. Innanzitutto verrà illustrato ai direttori generali dell'Unesco e dell'Iaea, M'Bow ed Eklund, quello che il Centro di Miramare ha fatto nel passato. Seguirà un rapporto più dettagliato sull'attività del biennio 1977-78 e l'esposizione dei programmi per il 1979 fino all'80.

Il Consiglio scientifico riprenderà i lavori alle 17.30 e al termine i membri saranno ricevuti dal principe di Torre Tasso al Castello di Duino.

Nella riunione pomeridiana è prevista la discussione sui programmi a lunga scadenza, la cui impostazione e la cui realizzazione, come ci ha detto il dott. A.M. Hamende, sono legate all'entità e alla tempestività dei finanziamenti. Una garanzia, questa, che, nonostante gli ottimi risultati e l'eccezionale livello di studi e ricerche del Centro di Miramare, non sempre è tale e può costituire un freno per la programmazione dell'attività futura.

Dopo la svolta di qualche anno fa, quando si decise di agire al di là della fisica cosiddetta «tradizionale», per affrontare l'ampia tematica nucleare, i risultati ottenuti suggeriscono certamente di puntare al consolidamento dei programmi già varati.

A livello didattico saranno pure incentivate le nuove tecnologie e discipline teoriche, apparentemente meno importanti per dei fisici, ma non meno utili e complementari alle materie oggi ritenute fondamentali. Tra queste, per esempio, la matematica economica, che dimostra, più in generale, come la scienza non possa più limitarsi a perseguire obiettivi scientifici senza prima aver fatto i conti in tasca ai governi da cui dipende ed averne accertate, oltre alle possibilità economiche, anche le «buone intenzioni».

Il Centro internazionale di fisica teorica si propone, dunque, di continuare l'attività intrapresa negli ultimi anni. Scopo principale dell'odierno consiglio scientifico dovrebbe essere quindi l'avvallo degli attuali programmi e l'approfondimento ulteriore delle ricerche iniziate nell'ultimo periodo.

STATO CIVILE

NATI: Monaco Anna; Zotti Donatella; Kaucic Davide; Ruzzier Tjasa; Ferencich Dino.

MORTI: De Re Adalgisa ved. Arban, di anni 71; Parenzan Antonia ved. Heipel, 87; Sila Nerina, 54; Pozar Mario, 71; Paoli Federico, 76; Gustin Giovanni, 76; Struggia Elvira ved. Cernigoi, 47; Perini Giuseppina ved. Zucca, 71; Russich Luciano, 70; Zorzin Emilio, 73; Sincovich Giovanni, 71; Crise Nerina, 73; Zentilin Teresa ved. Roncelli, 82; Justulin Leonello, 59; Flego Carlo, 62; Laurencich Giustina ved. Cecoli, 89; Pontel Elda in Bran, 56.

LATITANTE DA ANNI CON 4 ORDINI DI CARCERAZIONE

Si è costituito a Gorizia il neofascista Claudio Scarpa

Dopo cinque anni e più di latitanza si è costituito ieri mattina al procuratore della Repubblica di Gorizia, dott. Bruno Pascoli, il neo-fascista triestino Claudio Scarpa, 29 anni, già aderente al disciolto movimento extraparlamentare di destra «Avanguardia nazionale».

Sullo Scarpa pendevano quattro ordini di carcerazione: tre emessi dalla procura di Trieste per reati che vanno dalle lesioni gravi, al danneggiamento, all'oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, e uno emesso dalla procura generale della corte di appello di Firenze per lesioni personali aggravate.

Il fatto più grave risale al 26 agosto 1973 ed avvenne a Lido di Camaiore presso Viareggio. Claudio Scarpa, insieme con altri tre giovani triestini compagni di fede, Roberto Zuppello, 19 anni, Alessandro Smoilis, 18 anni e Dagnor Nolic, diciannovenne, venne a diverbio con un gruppo di giovani di Viareggio che stavano effettuando lo strillonaggio dell'«Unità». Nacque una rissa. Il viareggino Franco Poletti, 17 anni, venne raggiunto da quattro coltellate e cadde a terra, in gravi condizioni; un altro giovane, Franco Cavallaro, 23 anni, fu sfiorato da un fendente e rimase ferito di striscio.

I giovani triestini, che nella rissa erano stati aiutati da Mario Pellegrini, titolare del bar «Versilia» di Lido, riuscirono a fuggire, ma la loro autovettura, una «500» fu bloccata nel pomeriggio dello stesso giorno dalla polizia. I quattro neofascisti si proclamavano assolutamente estranei al fatto, ma vennero denunciati all'autorità giudiziaria. Claudio Scarpa, intanto, si rendeva irreperibile, e per anni non si avevano più sue tracce. Fino a ieri, quando si è costituito a Gorizia ed è stato rinchiuso nelle carceri di via Barzellini.

Investe sulle strisce nonna e nipotina

Nonna e nipotina sono state investite sulle strisce pedonali dall'autovettura «Bmw» targata TS 207895 condotta da Gian Alfonso D'Avossa, 38 anni, residente a Roma in via Malvesi 1. Le vittime sono Helena Radnovich, 56 anni, abitante in Jugoslavia, ma provvisoriamente nella nostra città in visita alla figlia, e la piccola Elena Alba, 2 anni, residente in via Manna 14. L'incidente è accaduto alle 9 di ieri mattina in Riva 3 Novembre, all'altezza di via Bellini.

Nonna e nipotina sono state urtate e gettate a terra e poi soccorse da un'autoambulanza della Cri. All'ospedale Maggiore la donna è stata accolta nella divisione neurochirurgica per trauma cranico, contusione frontale con amnesia e contusioni varie. Guarirà in 5 giorni. La piccola Elena è stata trasportata all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», dove è stata giudicata guaribile in 3 giorni per una lieve contusione alla fronte.

Care orate

«Il conto è troppo caro, non lo paghiamo!». Così hanno proclamato l'altra sera due stranieri al signor Antonio DElia, proprietario di una pizzeria di via Ghega. Il D'Elia ha telefonato al 113 e poco dopo è giunta sul posto la Volante 16 con le guardie Leonardelli, Porro e Sorinni. Il conto comprendeva una zuppa, due orate ai ferri (12 mila lire), due insalate miste e una bottiglia di minerale, più 2150 lire di servizio, il tutto per la somma di 16.300 lire.

«Siamo disposti a pagare 12 mila lire in tutto, non un soldo di più» hanno detto a fatica i due stranieri, i cittadini giordani Ahamad Salem Balhen ed Issa Salem, entrambi di 44 anni, che sono occupati presso il Centro di fisica di Miramare. Il D'Elia ha accettato la somma come acconto, ha rilasciato una ricevuta e si è riservato di denunciare i due stranieri per «insolvenza».

Maree oggi: alta alle 12.09 con 18 cm sopra il livello medio; bassa alle 6.19 con cm 30 e alle 17.54 con cm 25 sotto il livello medio.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Telefono amico: n. 766066 - 766667.

Alleanza contadina domani in assemblea

Domani, alle 9, nella casa di cultura di via Petronio 4, l'Alleanza contadina terrà l'assemblea generale. All'ordine del giorno le relazioni della presidente, della segreteria e del collegio sindacale. Dopo la discussione saranno eletti gli organi sociali.

JUGOSLAVO DAI MOLTI NOMI E' RITORNATO AL CORONEO

Sfruttava l'amica con l'accusa di averlo fatto andare in galera

La vicenda di Akija Aliti, alias Hakija Haliti, alias Ibus Meta, jugoslavo nato a Urosevac nel 1934 secondo i primi due documenti e albanese di Tirana, nato nel 1942, secondo il terzo, arrestato e denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione dalla squadra mobile della questura e dalla polizia dei costumi e indiziato per reati contro il patrimonio, porto abusivo d'arma e minacce gravi, sembra tratta da un romanzo «nero» francese, tipo «Rififi» di Auguste Le Breton.

Aliti, in Jugoslavia, ha già collezionato otto condanne per complessivi 10 anni di reclusione, per furti e violenze ed ha anche subito una condanna a un anno e 8 mesi dal Tribunale di Trieste per sfruttamento della prostituzione ai danni della connazionale Nada Prevainik in Andjielovic, nata 42 anni fa a Belgrado. Stufa delle angherie del suo «macrò», Nada, nel 1975, si era presentata alla questura della nostra città ed aveva denunciato l'Aliti che era così finito in galera.

Uscito di prigione il 16 dicembre dello scorso anno, l'Aliti aveva contravvenuto all'obbligo di lasciare l'Italia e si era sistemato a Trieste. Poi aveva raggiunto clandestinamente Belgrado ed aveva rintracciato la Nada (neppure lei un fiorellino, 15 condanne per adescamento).

«Mi ha detto che era stato in galera per colpa mia — ha raccontato ieri la donna alla polizia — e che pertanto lo dovevo risarcire in qualche modo. Mi ha minacciata di morte se non lo avessi accontentato. Così mi ha costretta a passare clandestinamente il confine presso Gorizia e a venire con lui, in pulman, a Trieste».

A Trieste la coppia prende «alloggio» in una casa diroccata di via Donota, presso San Giusto; l'Aliti costringe la donna, tutte le sere, a recarsi in largo Panfili in cerca di clienti. La sventurata deve consegnare immediatamente tutto il denaro incassato, altrimenti sono botte. Stufa di questa vita, dopo un inutile tentativo di fuga, Nada si presenta alla polizia e vuota il sacco. L'Aliti viene arrestato in un bar di via Galatti e portato in questura. In tasca gli trovano una somma in dinari nuovi; in una valigia depositata alla stazione vengono rinvenuti otto orologi di metallo bianco. L'Aliti nega tutto, ma viene denunciato e trasferito al Coroneo.

VASTO ASSORTIMENTO
CAMERETTE
Le migliori in qualità e prezzo
INOLTRE:
1000 SALOTTI (375 in pelle)
Il più vasto assortimento nazionale
250 SOGG.-PRANZO
150 CAMERE SPOSI
CUCINE COMPONIBILI
MOBILI ARTE
centro italiano CIS spa SALOTTI
Filiale di TRIESTE: Via Geppa 15 - Galatti 14
Sede: SACILE (Pn)
Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Cornadella - Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento - Festivi chiuso.

LAMPADARI vastissimo assortimento
BALCOR Via San Maurizio 2 primo piano
MOSTRA VIA PIETA' 21 — ANGOLO VIA CAVALLI

Nelle edicole
la Bora
di marzo, con
- il dizionario del dialetto triestino (lettera B)
- le «trame nere» di Peteano
- il femminismo a Trieste
- il nazionalismo di Coceani
- chi vuole le centrali elettronucleari?

CASTELLI della LOIRA e PARIGI
14 - 22 aprile
Viaggio in autopullman da Trieste con visite degli splendidi Castelli di Parigi, di Charthes, di Lione, di Bourges, ecc.
Prenotazioni Uffici UTAT, via Imbriani e Galleria Protti

OGGI ULTIMO GIORNO
CON INIZIO ALLE ORE 16
nei locali dell'I.V.G. di Trieste - Via Ananian 2
ECCEZIONALE VENDITA DI ANTIQUARIATO
DEI BENI APPARTENENTI A RACCOLTE EREDITARIE ED ALTRE COLLEZIONI PRIVATE
SERATA DI CONGEDO
CON INIZIO ALLE ORE 21
ESPOSIZIONE dalle ore 9.30 alle 12
Catalogo nei locali dell'I.V.G. di Trieste

UN NOME, UNA SIGLA, UNA GARANZIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

la Serica
SALOTTO DELLA SPOSA
vi attende
con un vasto assortimento
di nuovi modelli
TRIESTE - VIA MAZZINI 26

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITA' ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Non è imparando lo sloveno che tuteleremo le minoranze

Il paragone con gli italiani d'oltreconfine non è utilmente proponibile Scarsa per noi la convenienza di studiare la lingua d'un piccolo popolo

Caro direttore, ho incominciato a leggere l'articolo «L' opinione di Guido Miglia sul problema delle minoranze» con l'impazienza di chi si attendeva da un esperto (e uso il termine non nel suo significato corrente, ma in quello, qui più pertinente, di uomo che ha fatto della propria personale esperienza di quel problema, della propria condizione di «confinario», una vocazione umana e letteraria) un contributo rilevante al dibattito in atto: voglio dire al dibattito che si è aperto in città con la presentazione della legge Gnerbez, e sul suo giornale con l'articolo del prof. Luzzatto Fegiz.

Giunto al termine della lettera-articolo, devo confessare che l'opinione di Miglia su questo problema, sul problema posto in questi termini, mi resta perlomeno oscura. Vediamo: in una prima parte, la più lunga, Miglia ci dà una sua spiegazione e giustificazione del processo in atto di abbastanza rapida integrazione della minoranza italiana in Jugoslavia. E, per quel che mi concerne — anche se la spiegazione non mi appare esauriente, né, in alcuni degli argomenti addotti, del tutto convincente — la giustificazione, cioè la difesa che Miglia generosamente pare voglia assumersi di quella minoranza di fronte all'eventuale accusa di aver tradito, o di star tradendo, se non la «patria», la propria etnia, appare superflua, e resa superflua proprio dalla, sia pur parziale, validità di quegli argomenti. Alle corte, e semplificando anche troppo: quella minoranza si è ridotta, già con l'esodo, sotto una «soglia critica» che le permettesse di continuare a vivere, cioè, per rimanere nella metafora biologica, di crescere, anzitutto culturalmente.

Ma questo che c'entra? Voglio dire, il paragone fra la storia, il destino degli italiani rimasti, e quello degli sloveni della nostra regione non mi pare utilmente proponibile quando il problema di fronte al quale ci troviamo è, insisto, quello della legge di tutela globale richiesta dagli sloveni cittadini italiani, e legittimamente richiesta anche nella dannata ipotesi che l'estinzione della nostra minoranza forse un fatto di volontà, di cattiva volontà politica, come, oggi, non è.

Ma, venendo al merito, nella seconda parte dell'articolo, non mi pare che Miglia vada oltre un'affermazione («il bilinguismo non deve far paura a nessuno») che non è solo generica, ma equivoca. Valga il vero: quando Miglia ammonisce, nel successivo capoverso: «Se la nostra classe dirigente, e non solo gli uomini che hanno coscienza di confinari, conoscesse la lingua del nostro vicino interlocutore..., allora questo sarebbe un segno di grande progresso e di vera amicizia fra le due parti», sembra che la soluzione del problema, che è quello di formulare una legge tale da por fine a un contenzioso aperto e garantire la civile convivenza fra concittadini di diversa etnia, consista per lui nel promuovere la conoscenza della lingua slovena fra gli italiani nel rendere bilingui quanti più italiani possibile.

Ottima cosa, ne convengo, ma non di questo si tratta, non questo chiedono, anche se, credo, se lo augurano, gli sloveni. Ottima cosa: ma non perciò di facile realizzazione, se vogliamo esser seri. Ne parlavo pochi giorni fa con uno sloveno che prima che compagno di partito è un amico, l'ingegner Pecenko, che conveniva con me nel riconoscere la scarsa convenienza a tutt'oggi (una legge di tutela globale può, almeno in parte, modificare la situazione) dello studio della lingua di un piccolo popolo, di una giovane nazione (sia ben chiaro: essere giovani non costituisce, né per un popolo né per un individuo, titolo di merito né di demerito: è semmai, un privilegio).

Convenienza certamente minore di quella che presenta la conoscenza di una lingua di circolazione europea come l'inglese, o anche il tedesco. E dico tedesco proprio per sottolineare questo aspetto, a mio avviso tuttaltro che trascurabile, della questione slovena, questo aspetto che ulteriormente la differenzia dalla questione tedesca come si presenta in Alto Adige.

Quanto all'augurio che addirittura la «nostra classe dirigente» conosca la lingua del nostro vicino interlocutore, spero che Miglia non intenda riferirsi — come pur sembrerebbe ovvio — ai nostri uomini di governo: io, francamente, mi accontenterei che conoscessero il francese, come le signorine di buona famiglia della Belle Epoque. O che usassero la loro, la nostra lingua, anche, ma non solo, nei rapporti internazionai per comunicare, non per mascherare stati d'animo e propositi; questo anche perché ci sia risparmiata la facile nomea di popolo «retorico e parolaio». Distinguere fra un popolo e i suoi governanti è sempre opportuno: è doveroso, quando — ed è al caso di Miglia — ci si professi uomo di sinistra.

Livio Pesante

ESPERIENZE E CONSIGLI DELL'EX COMANDANTE DEI VIGILI GRISON

Fatali le ore piccole sulle strade cittadine

Gli incidenti che costano la vita accadono soprattutto fra l'una e le tre quando la poca sorveglianza favorisce l'indisciplina - Le norme più violate

Quarta campagna di educazione stradale nelle scuole a Udine. La conferenza-dibattito, programmata dal ministero dei Lavori pubblici, d'intesa con il ministero della Pubblica istruzione, si è tenuta nella sala Aiace del palazzo municipale e aveva per tema «Un morto e 30 feriti ogni ora sulle strade italiane: quale contributo d'educazione, d'idee, d'iniziative la scuola può dare per ridurre il numero delle vittime del traffico».

Tema vasto e drammaticamente interessante, che è stato dibattuto con ampiezza e conoscenza di causa dai numerosi interventi, educatori, autorità, ufficiali dei vari corpi di polizia e che ha messo in luce i vari metodi d'insegnamento della difficile materia. Nei loro interventi gli educatori hanno trovato un utilissimo complemento nell'apporto concreto del comandante dei vigili urbani di Udine mentre particolare rilievo ha avuto l' esposizione del comandante a riposo dei vigili urbani di Trieste, Riccardo Grison, che a lungo operò nella nostra città con sagacia e competenza e che certamente tutti i triestini ricordano.

Riccardo Grison ha lasciato la parola alle cifre, alle statistiche. Negli ultimi tempi, a Trieste, gli incidenti stradali sono diminuiti, sia per l'introduzione del sistema centralizzato del traffico mediante elaboratore elettronico sia per la ristrutturazione della viabilità cittadina; ciononostante, nel 1978, nella intera provincia gli incidenti sono stati ben 4325 di cui quasi il 70 per cento rilevati entro il perimetro urbano. Se si considera che il tracciato stradale nel territorio della provincia di Trieste si estende per 419 chilometri (strade comunali comprese), si può calcolare che in questo tracciato si è avuto un incidente ogni 10 chilometri e 322 metri, ossia undici incidenti al giorno, un incidente ogni circa due ore.

Per gli infortuni del traffico rilevati dai vigili urbani (2915 in tutto) ben 819 persone sono rimaste infortunate in 562 di tali incidenti e in conseguenza dei medesimi, 10 persone sono decedute istantaneamente o successivamente per complicazioni. Complessivamente, nella provincia di Trieste, il numero delle persone infortunate in incidenti della strada ascende a 1225, con 19 casi mortali.

Sono cifre molto elevate, specialmente in rapporto alla popolazione della città (circa 300 mila abitanti). Troppi incidenti, dunque.

«Ma, da uno studio dell'amministrazione civica — ha detto Riccardo Grison — è risultato che l'ottanta per cento degli incidenti è da attribuirsi al comportamento dell' uomo e soltanto il rimanente 20 per cento alla conformazione delle strade e alla deficienza dei mezzi meccanici».

Le «ore di punta» sono le peggiori: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 si registra il maggior numero di infortuni. Ma, come è purtroppo noto, gli incidenti più gravi, in misura del 10,7 per cento, si registrano nelle ore che vanno dalle 22 alle 24 e soprattutto dalle ore 1 alle 3

«Ciò — ha precisato l'ex comandante dei vigili urbani di Trieste — è indubbiamente dovuto alla rallentata vigilanza notturna che spinge gli utenti motorizzati più indisciplinati a violare le norme di comportamento relative alla tenuta della destra, alla velocità, ai divieti di accesso e sensi unici, che provocano i peggiori disastri con tragiche conseguenze per la vita umana. In tutti gli incidenti stradali, come è noto, ci è sempre un "turbatore" iniziale dalla cui azione diretta o indiretta viene a determinarsi l'evento».

Dall'indagine svolta dal comando dei vigili urbani di Trieste è stato appurato che i casi più frequenti di incidenti dovuti a inosservanza delle norme generali, sono da addebitarsi a: mancata precedenza (30,1 per cento); marcia contromano (20,1 per cento); inosservanza della distanza di sicurezza (19,9 per cento); eccessiva velocità (7 per cento); mancata precedenza ai pedoni (3,8 per cento); mancato rispetto dei semafori (3,8 per cento) e mancato arresto allo stop (3,2 per cento). L'otto per cento è da addebitarsi ad altri casi.

«In base a tali dati — ha concluso l'ex comandante Grison — appare evidente che nulla dovrebbe restare intentato, da parte delle autorità, per promuovere il massimo sforzo di riflessione per dare ai giovani, fin dai banchi della scuola, una informazione adeguata in rapporto alle esigenze di circolazione della città, rese vieppiù problematiche dal prorompente sviluppo della motorizzazione, per meglio tutelare quei valori umani che purtroppo, in questi ultimi anni, sono andati gradatamente dissolvendosi».

IN PRONTA CONSEGNA
LE NUOVE
VOLKSWAGEN
GOLF
il meglio su"misura"



le VOLKSWAGEN
le trovi
all'Autosalone
CATULLO S.A.S.
VIA F. SEVERO 34 - TELEFONO 568331 - TRIESTE

Turismo di primavera
Napoli, Capri e Costa Amalfitana 13-18 marzo
Nizza, Montecarlo e Riviera Ligure 15-18 marzo
Vienna, uno dei viaggi del millesimo viaggio 15-18/3
Prenotazioni Uffici U.T.A.T. Via Imbriani, Galleria Protti

INGHILTERRA
Soggiorni - studio
Viaggi in gruppo con accompagnatore da Trieste o Venezia.
E' un'iniziativa nuova dell'U.T.A.T.!
Via Imbriani e Gall. Protti

SEGNALAZIONI

PROMESSE E ATTESE VANE DA TRE ANNI

Categoria di pensioni esclusa dagli aumenti

Con la preghiera di sottoporla alla cortese attenzione del dott. Moraro che così spesso e con tanta sollecitudine ha fornito attraverso le «Segnalazioni» chiarimenti in tema di pensioni dell'Inps, riceviamo la seguente lettera:

«Sono una pensionata Inps, categoria Pmo n. 312070, con decorrenza 1-60. Faccio parte di quella categoria di pensionati marittimi letteralmente dimenticata dalla Previdenza sociale. La mia pensione, nonostante gli aumenti concessi a tutte le categorie di pensionati, è rimasta quella di tre anni fa, e cioè lire 66.950 al mese, pari a 870.350 lire annue, ritenute fiscali zero.

«Il 27 febbraio è stato finalmente dato l'ordine di pagamento anche per la mia pensione, però, nonostante questo, ho avuto l'amara delusione di non ricevere quello che mi spetta. Da tre anni non ho ricevuto aumenti di nessun genere, solo un acconto di 200 mila lire il 22 luglio 1976, e adesso, dopo aver aspettato inutilmente sia l'acconto degli arretrati, sia l'aumento, mi ritrovo nelle stesse condizioni di sempre.

«Ora io chiedo se ho davvero il diritto di ricevere gli aumenti che aspetto. Ai pensionati di tutte le altre categorie (soprattutto quelli che avevano le pensioni più alte) sono stati pagati. E' un mio diritto oppure la promessa formale di aumento è stata una presa in giro da parte dell'Inps? Non è il caso di offendersi per queste mie parole, non accuso nessuno, ma nessuno mi impedisce di pensare così.

«E, se devo ricevere l'aumento e gli arretrati, perché non li ho ancora ricevuti? Di chi è la colpa? Della centrale di Roma, o di qualcuno che a Trieste si è dimenticato di segnalare la bellezza di cento e passa persone? E poi, secondo l'Inps, dove dovremmo andare a prendere i soldi per mangiare, vestirci e pagare l' affitto? O forse sarebbe il caso di mandare il conto della spesa direttamente alla Previdenza sociale?

«Anche se i pensionati non possono scioperare normalmente, in quanto non lavorano, ci è sempre possibile fare uno sciopero della fame, magari negli uffici dell'Inps di Trieste. Oltretutto, non ci si troverebbe male, ci siamo quasi abituati, grazie alle pensioni che "non" ci passate. Io, personalmente, non ho né pensioni, né sussidi all'infuori di questa. Non ho l'intenzione di chiedere l'elemosina, non la voglio, e non voglio neppure sentire belle parole. Esigo solo che venga rispettato il mio diritto di vivere senza pensare con paura sia al futuro, sia al presente. Mi rivolgo anche a quelli che hanno la mia stessa pensione. Non bisogna aver paura di parlare, perché parlare e chiedere è un nostro diritto. E' ora di finirla con le promesse e le prese in giro! E' una vergogna, in altri stati non sarebbe successo.

«Non so se questa mia verrà pubblicata per intero, ma mi auguro di sì. Dopotutto siamo persone anche noi, e forse siamo anche in democrazia; se non è così, cestinate pure. Il mio è uno sfogo per un sopruso che dura da troppo tempo, e spero che qualcuno si muova un po' dalla sua poltrona, e si dia da fare anche per gli altri. Ringraziando anticipatamente, Giulia Jullien vedova Tomasin».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Un «diabete d'élite»?

«Nella segnalazione "La difesa dal diabete" comparsa il 20 febbraio, si leggevano le parole "Se è pur vero che tale opera si rivolge soprattutto a una massa non d'élite...". Quel "non d'élite" lascia perplessi: che cosa significa? Massa non appartenente a quale élite? Di stadio avanzato della malattia? Di cultura? Di censo? O di che cos'altro?

«La segnalazione ha lodevolmente informato che esistono efficienti servizi ambulatoriali per la cura del diabete; ma resta il dubbio che si possano curare diversamente casi identici di diabete: di massa e diabete d'élite. S.P.».

Consigli rionali

San Giovanni — Il Consiglio rionale si riunirà lunedì 5 (non viene indicata l'ora) nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f. All'ordine del giorno figurano diversi problemi riguardanti scuole e la situazione di via del Tintoretto.

SEMPRE PIU' OSTEGGIATO UN INSEGNAMENTO UTILISSIMO

Un «adieu» al francese?

«Le sottoscritte, insegnanti di lingua e letteratura francese denunciano la grave e allarmante situazione venutasi a creare in numerose scuole triestine, medie e superiori.

«Si rileva infatti che, mentre in molte scuole il francese è stato bandito da ormai parecchi anni, in altre si approfitta del fatto che le titolari vanno in pensione per chiudere la cattedra.

«Perché si crea questa situazione? A chi giova? Agli alunni e ai loro genitori la cui scelta deve necessariamente essere limitata a due lingue invece che essere allargata a tre, o ai presidi che sembrano ignorare l'esistenza della lingua francese e della sua cultura, nonché della sua possibilità di utilizzazione nel mondo del lavoro?

«In questo momento in cui l'Europa e l'Italia si stanno avvicinando, come nuova fonte di sbocchi commerciali o occupazionali al Terzo Mondo, è importante evidenziare come la lingua francese sia tra le più richieste. Mentre nella nostra scuola il francese viene bandito, in alcune industrie triestine si stanno organizzando corsi di insegnamento di lingua francese con numerose adesioni.

«In questo grave momento economico in cui tutti gli sforzi sono tesi a creare nuovi posti di lavoro, è inconcepibile che nella scuola essi vengano soppressi arbitrariamente, aggravando la già precaria situazione generale degli insegnanti e nel caso particolare di quelli di francese. Gabriella Casa e altre 24 firme».

«Già anni addietro ebbi occasione di segnalare l'insensata guerra che alcuni ambienti conducono a Trieste contro l' insegnamento del francese nelle scuole.

«Confido che il direttore del "Piccolo", da buon piemontese, sia più sensibile di altri a questo problema. Infatti, la guerra continua. In tutti i modi si cerca di non far imparare la lingua francese ai ragazzini di Trieste e adesso mi si dice che persino all'Oberdan si vuole eliminare la cattedra di francese. Che poi nulla si faccia per educare i genitori degli allievi delle medie è un fatto che non ha bisogno di commenti. Quelli chiedono per i figli l'inglese e basta: effetto di Hollywood o di superficiali visioni del "mondo del lavoro" come appare a chi non ci è dentro?

«Come si fa a non rendersi conto che la lingua del Mec è il francese? Con tutte le benemerenze dell' inglese, è tutt'altra cosa se ci si rivolge a enti dell'Est europeo in francese piuttosto che in inglese, lingua dell'...aborrito capitalismo americano. Come possono dei genitori di ceto medio, ignorare che in tutto il Medio Oriente, la lingua "passepartout" è il francese (nonostante le recenti disgrazie del Libano, paese essenzialmente francofono)?

«Per non parlare poi del fatto culturale (e questo vale in primis per le superiori): si dica quel che si vuole, ma dopo la fioritura italiana, anzi toscana, del Rinascimento e del secolo successivo, la lingua della cultura europea è stata ed è il francese; persino nei nostri tempi, e per tutti gli "schieramenti" oggi di moda: citiamo i Nouveaux Philosophes (più moderno di così...), ma Sartre, Aragon, Eluard, e dal versante opposto, se vuole, Brasillach, Drieu La Rochelle...

«Potrei, ma non devo, continuare. Ma mi viene un sospetto: non sarà mica che si vuole eliminare il francese a Trieste, perché ce n'e troppo a... Genova? O addirittura, che si voglia, sic et simpliciter, svilire anche in campo culturale la città di Trieste e ridurla al rango di provincetta (e dunque "basta francese, per questi qua l'inglese basta e avanza!")? Sarà un'ipotesi assurda, ma mi inquieta. Cordialmente, Fabio Baldan».

LE ORE DELLA CITTA'

Riti a San Giusto

«Itinerario di maturazione cristiana» è il tema che verrà svolto nella cattedrale di San Giusto nelle cinque domeniche di Quaresima, durante la messa delle 11.45 dal biblista don Rinaldo Fabris, docente nel Seminario arcivescovile di Udine. La predicazione avrà inizio domani.

Marcia panoramica

Il Gruppo marciatori Val Rosandra, affiliato alla Federazione italiana amatori sport popolari (Fiasp), ha in programma per domani 4 la seconda edizione della «Marcia panoramica sul golfo», non competitiva, a carattere internazionale di km 20 e km 13 con partenza, alle 9 e rispettivamente alle 9.30, e arrivi nei pressi del campo sportivo di Santa Croce. La partecipazione è valida per il concorso nazionale Gamba d'Argento ed internazionale I.V.V. Le iscrizioni si ricevono in via Ugo Foscolo 23 e possono essere comunicate anche per telefono al numero 791311.

Campeggio club

Questa sera alle 20.30 in prima convocazione e alle 21 in seconda, si terrà nella sala della Camera di commercio in via San Nicolò 7 l'assemblea generale ordinaria del Campeggio club Trieste. All'ordine del giorno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «La Ballata di Stroszek» di W. Herzog. Ingresso libero anche ai non abbonati.

Circolo Calegari

Il Circolo «G. Calegari» organizza per domani 4, una gita sciatoria a Forni di Sopra. Le prenotazioni si accettano ancora stasera nella segreteria di via San Francesco 34 (tel. 773216) dalle 19 alle 21.

Gite a Tarvisio

Ogni domenica gite sciatorie a Tarvisio, con rientro in serata, organizzate dallo Sci Cai Trieste. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, tel. 60317, ogni giorno dalle 19 alle 20.

Lava-stira

«Pro Senectute» ricorda che è entrato in funzione un secondo servizio di lava-stira a beneficio degli anziani bisognosi nella lavanderia «Rita» in salita di Zugnano 4-2. Gli interessati si rivolgono per le prenotazioni all'ufficio di piazza San Giovanni 6 (tel. 796924) dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo supereccezionale di L. 798 l'etto.

Ricordo del Duca

Su iniziativa dell'Associazione nazionale arma aeronautica e dell'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d' Africa, questa sera con inizio alle ore 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una messa in suffragio di Amedeo di Savoia duca d'Aosta, medaglia d'oro al valor militare e cittadino onorario di Trieste.

Vecchio mondo al CdS

Per giovedì prossimo alle 17 nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12) è annunciato un incontro con Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa e Francesco Macedonio su «Vecchio mondo» di Arbuzov; tema: **La sacra ingenuità del teatro.**

Visita a Rivolto

L'Associazione Arma aeronautica invita i soci che domenica 18 desiderano partecipare, assieme a famiIiari, alla visita all'aeroporto di Rivolto, per assistere all'allenamento delle «Frecce Tricolori», a comunicare la propria adesione alla sede o a telefonare al n. 60408. Il pullman per Rivolto partirà da piazza Oberdan.

Attività di Minerva

Stasera con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.), parlerà per la Società di Minerva mons. Luigi Parentin sul tema **«I rapporti di Venezia con l' Istria in materia di boschi».**

Nozze d'oro

Attilio Galante e Gianna Gerch si ritroveranno alle 11 di questa mattina nella chiesa di via Rossetti, davanti al cui altare si scambiarono gli anelli cinquant'anni or sono. Nella ricorrenza delle nozze d'oro affettuosi auguri vengono loro rivolti dai figli, dai nipoti Nidia, Bruna, Luigi e Nico, dal fratello Ettore e dai parenti tutti. Vive felicitazioni.

Radio Antenna

Oggi alle ore 18, su 101 e 89.700 MHz., nella rubrica «Vita con gli animali» condotta dal dott. Livio Cavalcante, ospite in studio la giornalista Miranda Rotteri.

Maestri cattolici

L' Associazione italiana maestri cattolici ha in programma dal 26 aprile al 5 maggio una «Rassegna di flauto dolce» per le scuole elementari e medie, per i ricreatori e gli oratori della provincia di Trieste. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Mazzini 26.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 10, nella sede di via Banelli 19 di Servola, il sorvegliante della circoscrizione Veneto 1, Graziano Menchini, farà una considerazione biblica sul soggetto: «Si raccoglie quello che si semina». Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

Nozze d'oro del lavoro

L'ostetrica Sofia Braunizer è stata premiata con la medaglia d'oro per aver svolto in 60 anni amorevolmente e pazientemente la sua professione. E' stata festeggiata dalle sue affezionate clienti.

Ultime occasioni!

Abbigliamento V.D., via Parini 10, tel. 764029. Camicette da L. 3000. Sconti fino al 60% su biancheria, camiceria e maglieria da uomo, anche sui nuovi arrivi di stagione, per eliminazione.

Marzo è un mese pazzo

bisogna coprirsi, ma può fare anche caldo. c'è il sole ma può piovere. Niente di meglio per affrontare questi capricci del tempo che un giaccone double e un bell' impermeabile moda. Li potrete trovare da *Beltrame*, in corso Italia 25, nel vasto assortimento di impermeabili, giacche tailleurs del Reparto Confezioni Signora.

La legge della vita

Un ragazzo padre

I guai del ragazzo-padre. Un impiegato venticinquenne entrò una sera di dicembre in un ritrovo del centro e, avvicinatosi a un pensionato, gli puntò contro un ombrello, ordinandogli di offrirgli da bere. L'altro si rifiutò e, irritato, il giovanotto gli diede uno spintone e, per poco, non lo mandò a finire contro i cristalli del ritrovo.

Indignato per l'assurda scenata, il gerente telefonò al «113» e, subito dopo, una pattuglia giunse sul posto. Un agente in borghese si avvicinò all'esagitato personaggio e, per qualificarsi, gli allungò il tesserino di riconoscimento, che l'altro gli strappò di mano, riducendolo a una polpetta. Fermato e interrogato, l'impiegato raccontò di essere arrivato quel giorno da Roma, dove viveva con i nonni, per fare gli auguri di Natale ai suoi genitori e per procurarsi i documenti necessari per il matrimonio: era un ragazzo-padre, e la sua fidanzata era in attesa di un altro figlio. Il giovanotto sollecitò la concessione della libertà provvisoria per tornare nella casa degli avi e coronare il già abbondantemente coronato sogno d'amore. L'ottenne, e venne poi deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio a pubblico ufficiale.

Processato dal Pretore, fu condannato a sei mesi di reclusione e, assistito dall'avv. Padovani, ricorse contro il verdetto. Delle sue follie prenatalizie si riparla ora al Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Alessandra Griselli - Bottan e dott. Bidoli, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli, ma egli diserta il processo: due anni fa, in seguito alla morte dei nonni, è stato sloggiato dall'alloggio capitolino e attualmente è irreperibile. La sua assenza non incide minimamente sull'andamento del caso: viene, difatti, amnistiato.

Ed ora? Nulla. Cancellato il peccato, scomparso il peccatore: il vuoto assoluto in una vicenda che sembrava incominciata con il profumo dei fiori d'arancio e con il frullio d'ali di una cicogna in arrivo. A meno che non sia stato sfrattato anche il candido trampoliere portatore di fiocchi rosa e azzurri.

mir

Piccolo albo

Uno scialle ricamato che completava il costume da servolana di una bambina di sei anni è stato smarrito l'ultimo giorno di carnevale lungo il tragitto dalla via del Pane Bianco alla via Pirandello. Chi l'ha rinvenuto voglia telefonare al numero 815715. Lo scialle è un caro ricordo di famiglia.

Dalla macchina con la quale un nostro lettore aveva accompagnato la propria figlioletta all'asilo di via Pendice dello Scoglietto è scomparso un borsello contenente una notevole somma di denaro e documenti ch'egli vorrebbe gli fossero recapitati all'indirizzo segnato sui medesimi.

L' UNION E LA «GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA»

Iniziativa culturale domenica 4 marzo a Ravascletto

Anche quest'anno l'Associazione UNION organizza a Ravascletto, domenica 4 marzo, una festa popolare, per ricordare l'8 marzo, *«Giornata internazionale della donna».*

Con questa iniziativa si intende partecipare a questa festa internazionale, che evidenzia il ruolo della donna nello sviluppo della società civile.

Nel pomeriggio presso l'Hotel Fantinel, si svolgerà un incontro popolare al quale sono stati invitati oltre al Sindaco e i rappresentanti degli Enti operanti nella zona, anche una rappresentante dell'UDI per portare un saluto in italiano e sloveno agli intervenuti. Graziella Rota, ricercatrice, cantante, presenterà alcune canzoni popolari della nostra Regione tratte dal L.P.-RCA *«da Trieste»*, inoltre il coro dei Giovani della comunità parrocchiale di Ravascletto si esibirà con una scelta di canti carnici. Seguirà il ballo, e come di consueto, verrà offerto ai presenti il tradizionale ramoscello di mimosa, simbolo della festa.

Per informazioni sull'iniziativa, rivolgersi presso la Segreteria dell'Associazione UNION - Trieste, via Valdirivo 30, II p., telefono 64459.

Parlar Trieste è bello e i triestini sono importanti.

In tutte le Librerie due libri da portare a casa

do rime de babesi
LAURA BORGHI MESTRONI
Poesie folk

Il ricordo di una stagione
MAURO VIDALI
Romanzo

Due autori nuovi triestini "de conosser e parlarghe su."

Edizioni LETTERE DA UN ANTICO CAFFE' S.a.s.







Agente esclusivo per Trieste
arbiter
Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

ILLUSTRATO IL CONSUNTIVO DI UN ANNO E MEZZO D'ATTIVITA'

Pro Senectute: un club di serenità per anziani

Attuate le finalità del sodalizio operante in una città «vecchia» grazie ai contributi della Regione e alla solidarietà di privati

Trieste è una delle città più «vecchie» d'Italia; lo è per i numerosissimi anziani i quali, per tutta una serie di motivi, vengono gradualmente, con il crescere dell'età, allontanati dal contesto sociale, emarginati, con prospettive angosciose e a volte allucinanti per i giorni che loro rimangono.

Questa la constatazione iniziale del dott. Giuseppe Valente, presidente della Pro Senectute, nel corso della «relazione morale e finanziaria» del sodalizio, per una attività che va dal giugno del 1977 al 31 dicembre 1978. In principio, molte perplessità e difficoltà economiche per questo istituto che non vuole certo, né lo può, sostituirsi alle attività assistenziali e previdenziali pubbliche, ma soltanto affiancarle, cercando in tal modo di offrire all'anziano «qualcosa di più» per combattere appunto la solitudine, l'emarginazione e a volte la disperazione.

Il dott. Valente ha voluto ringraziare la città tutta, enti pubblici e privati, singoli cittadini, la stampa, le autorità civili e religiose che hanno incoraggiato e reso possibile l'avvio di molte iniziative. Si è cercato così di creare, per l'anziano, tutta una serie di occasioni d'incontro per poter scambiare le proprie idee, per far nuove conoscenze, per discutere, per organizzare gite, spettacoli teatrali e culturali, trattenimenti musicali specie in occasione delle festività più tradizionali, nonché conferenze su temi congeniali all'anziano.

E questi incontri avvengono in un vero e proprio «club» dove gli ospiti sono assistiti da un incaricato del sodalizio e per l'organizzazione del quale ancora una volta enti, ditte e privati hanno generosamente contribuito in vari modi. Si è anche allestito, su modello di una analoga iniziativa della Pro Senectute di Vicenza, un servizio di «lava-stira» per anziani non autosufficienti, ovviamente gratuito, con prelievo e riconsegna a domicilio. Inoltre, con la collaborazione dell'Associazione libera invalidi civili, si è ora in grado di offrire un servizio gratuito di fisiochinesiterapia.

Per i programmi futuri si sta lavorando: si cercherà di istituire un servizio che riguarda la riscossione e la consegna a domicilio delle pensioni e uno di iniezioni a domicilio per anziani.

Oggi il consiglio direttivo della Pro Senectute lavora a tempo pieno per l'insostituibile attività di generosi cittadini. Da ricordare ancora altri enti e associazioni e soprattutto la grande generosità del «Lions club» di Trieste, che è stato l'«iniziatore» del capitale sociale con cui si sono potute rendere operanti le iniziative fin qui intraprese. Il 1978 — ha detto il dottor Valente — è stato caratterizzato dai contributi della Regione, dall'aumento delle iscrizioni (siamo ora circa 600) e dalla solidarietà di privati.

«La giovinezza — ha concluso il presidente Valente — non è un periodo della vita, ma uno stato della mente; nessuno invecchia per il solo fatto di aver vissuto un certo numero di anni, ma perché ha disertato i suoi ideali... Fin quando il tuo cuore riceve messaggi di bellezza e di gioia, di coraggio, di potenza, di grandezza, sia dalla terra, sia dall'uomo... tu sarai giovane. Sono parole che fanno meditare; per la nobiltà dei sentimenti espressi appaiono come forze determinanti per superare tutte le difficoltà quotidiane e che io — anche come medico — vorrei fossero prese ad emblema della Pro Senectute».

Ricordo di von Doderer al Circolo della stampa

Heimito von Doderer: 1896-1966. L'arco compreso fra la data di nascita e quella della morte dello scrittore viennese comprende gli anni più significativi per la storia del nostro secolo. Nell'opera di von Doderer si riflettono gli aspetti soprattutto umani delle molteplici esperienze vissute, e familiari almeno in parte a ciascuno di noi: l'aver preso parte a due guerre mondiali, l'aver vissuto gli anni di crisi della prima Repubblica, l'aver trovato, dagli anni Cinquanta, la via di un lavoro continuo e tranquillo fino alla soglia dell'ottantina.

La figura di Heimito von Doderer sarà ricordata lunedì al Circolo della stampa dal prof. Anton Reininger dell'Università di Torino, nel corso di una conferenza presentata da Claudio Magris, che servirà d'introduzione alla mostra commemorativa dedicata allo scrittore dalla Oesterreichische Nationalbiblithek di Vienna. La manifestazione, promossa dal Circolo italo-austriaco di cultura in collaborazione con il Circolo della stampa, avrà inizio alle ore 18.30. La mostra rimarrà aperta fino al 15 marzo.

Elargizioni dei lettori

Le offerte agli sportelli della Cassa di Risparmio

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni ogni giorno (esclusi sabato e domenica dalle ore 8.20 alle ore 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali C.R.T. autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (S. Sabba); Riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (S. Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino); Fernetti (Autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15), e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

In memoria di Diego Marassi nel primo anniversario dalla moglie e sorella 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgio Spaventi nel 27.o anniversario dalla moglie e figli 5000 pro Anffas.

In memoria di Nerina Pasqualini-Carlini nell'VIII anniversario (2-3) dalla famiglia 30.000 pro Scuola elementare «E. Fornis» (Premio «N. Pasqualini»), 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Alice Predonzani nell'XI anniversario dalla sorella Anna 10.000 pro Eca (istituto dei poveri).

In memoria di Giovanni Gardoz nel II anniversario (1-3) dalla moglie Renata e figlio Paolo 20.000 pro Centro tumori; dal figlio Giulio e nuora Tiziana 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rosalia Balbi a 2 mesi dalla scomparsa dal marito e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Costantini ved. Bon nel I anniv. (3-3) dalle figlie 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Etta Cozzi ad un mese dalla scomparsa dalla nipote Elda Schreiber e figli 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Villagio del Fanciullo.

In memoria di Maria Vitri Spangaro nel III anniversario da E. Gullin, C. Volchi 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Valeria e Vittorio Sferza negli anniv. (8-2 e 6-3) dalla figlia Luciana e fam. 10.000 pro Cri (Sez. femminile).

In memoria di Aredio Gasparutti dal fratello Amatore 35.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 35.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini); dai nipoti Silvana, Franco, Odinea e Nino 30.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla cognata Lisetta e dai nipoti Patrizia e Claudio 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Fanny e Uccia Banelli 20.000 pro Anffas.

In memoria di Lino Savorani da Silvana Pozzani 5000, da Rodolfo e Ada Carlini 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalle fam. Delben-Ritossa 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Valentina Luis e genitori 10 mila pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Paolo de Gavardo da Edith e Nidia 50.000 pro Assoc. Naz. attive come prima (prof. Pietri), 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 30.000 pro Assoc. it. ass. spastici, 30.000 pro Ass. donatori di sangue, 30.000 pro «Pro Senectute»; dal genero 50.000 pro Lega contro i tumori Guido Manni; dal nipote Fabio 20.000 pro Enpa; da Edith 20.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (alberi in Israele); dalla famiglia Bassa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Libero Udine dalla sorella Ada e dal cognato Roberto 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti, 25.000 pro Eca, 25.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria di Vincenza Parlato da Ester e Francesco Drobnig 10.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gildo Fragiacomo dalla mamma, moglie e figli 30.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Mario Marocco dalla moglie e dai figli 20.000 pro Ass. amici del cuore, 10.000 pro Lega nazionale (Sez. Muggia); dalla sorella Rosaria 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Attilio Visintini da Vittorio Lorenzi 10.000, da Arno Wetzl 10.000, dal personale Amministrazione Stabili Sinigaglia 5000 pro Centro tumori; da Marcello e Maurizio Sinigaglia 10.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria dei suoi cari defunti da Fernanda Bonivento 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Libia Barruzzi in Massaro dalle famiglie Massaro 40 mila, dalla fam. Brunello 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Visintin dai colleghi della segreteria generale 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo de Gavardo da Italo e Gemma Perlini 10.000 pro «Pro Senectute».

Da Vinco e famiglia 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria del comandante Giuseppe Bonivento dalla sorella Isa ved. Brandolin 20.000, dai nipoti Roberto e Mariagrazia Buraggina 20.000, da Carlo e Fernanda Bonivento 20 mila, da Arrigo e Delia Destradi 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati; dai nipoti Maria Grazia e Bruno Bonivento 20.000, da Berta ved. Trevisini 10.000, pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Nelda e Sergio Tedeschi 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni; da Erminia Tolusso ved. Bolcic 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Pietro Gropuzzo).

In memoria di Fabio Massarutto da Carlo e Fernanda Bonivento 5000 pro Casa di invalidità e vecchiaia (Udine).

In memoria di Norina Michelazzi da Elsa Salvemini, Maria Grazia Zito e Livia Cortese 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pasqua Passone dai figli Eugenia, Nidia, Claudia e Antonio 100.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Lidia ved. Silossi da Giovanni Bauer, Konecny, Scheri e Pirnetti 40.000 pro Ass. ital. assistenza spastici.

In memoria di Marcella Carboni da Delben-Ritossa 5000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Miranda Mosetti da Brunilde e Pino Blason 10.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Aldo Mattelini da Alba e Bruno Giunchi 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anita Pegolo in Ritossa dalle famiglie Biasutti e Nardi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Schifflin v. Stern dal fratello Vittorio con la moglie 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle nipoti Patrizia e Loretta 20.000, dalla famiglia Genel 20 mila pro U.I.L. distrofia muscolare; dalla nipotina Elena Cappel 10.000 pro Suore Ancelle della Carità (via Ginnastica).

In memoria di Stefania ved. Stilli dalle famiglie Enrico e Bruno Malusà 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Amalia Scussat dagli inquilini di via Dell'Eremo n. 158 35.000 pro Unicef, 30.000 pro centro di cardiologia (Ospedale Maggiore).

In memoria di Luigia Tesser-Martinolli da Mari, Paola e Frida Leva 10.000 pro Piccole Suore Assunzione.

In memoria di Nerina Stocovaz da Maria Schiller 5000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia Cuor Immacolata di Maria, 20.000 pro Eca; da Fanny Savorgnan 5000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia Cuor Immacolato di Maria; dalle sorelle Sbisà 10.000 pro Eca.

In memoria di Aredio Gasperutti dalla cugina Marcella Pilla 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roberto Pintarelli da Mirella e Renato Vusio 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da un gruppo di amici 50.000 pro Reparto rianimazione (Ospedale Maggiore); da Giorgio Vassilà 20.000, dalla famiglia Kedros 20.000, da Costantino e Mafalda Pisani 20.000, dalla «Agemar» S.a.r.l. Trieste 50.000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Nereo Rocco dal dott. Paolo Tamaro 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del cap. D.M. Guido Savio dal collegio patentati capitani di lc. e dm. 10.000 pro Fondo Giovanni Banelli.

In memoria del dott. Vinicio Ongaro dal personale medico e paramedico e la caposezione dell'Inam sezione centro 44.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Norma Battig dalla fam. Ziegler 20.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Daria e Lauro Giorgi 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rosina Valle da N.N. 10.000 pro Uildm.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Cartesius»
PIERO FRAUSIN

FORUM
Mostra di
EDOARDO LANDI

GALLERIA COMUNALE
espone
LUCIO ZAMBON

Galleria d'Arte AL BASTIONE
Via F. Venezian 20
Incisioni a bulino
di
EMANUELE SCALCHI

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6, tel. 61830
JOHN CORBIDGE
Fino al 9 marzo

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
GIANSEBASTIANO SANI

CIRCOLO DELLE GENERALI
Via Torrebianca 4 - p. IV B
UGO PIERRI
e
GUIDO MENARDI
3 - 17 marzo
Feriali 17-20. Festivo 10.30-12.30

ALLA GALLERIA
TORBANDENA
si è inaugurata
giovedì scorso
la personale di
FEDERICO RIGHI

TELEQUATTRO

18.25: Il gatto con gli stivali - cartone animato (1969) **; 19.45: Telequattrosport - edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo *; 20.30: Fatti e commenti - notiziario *; 20.55: Un'opinione di Chino Alessi **; 21.15: Sette giorni con noi - i programmi di Telequattro **; 21.30: Il pinguino - programma di spettacolo, musica e quiz (II serie) *; 22.35: Le evasioni celebri: «Le evasioni di Giacomo Casanova», con Ugo Pagliai, Beba Loncar e Paola Gassman (replica) **; 23.30: Fatti e commenti - notiziario (edizione della notte). *.

** = a colori
* = parzialmente a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL. 31188

SOGGIORNI AL SOLE
VACANZIERE - VALTUR - ALPITOUR - CLUB MEDITERRANEE.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T. via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2.

MINIATURE
Paterniti Shopping Largo a Rotane 1

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

CONDONATA LA PENA A UNO SFRONTATO LADRO JUGOSLAVO

Mentre i padroni dormivano lui rovistava nel materasso

Fu un brusco risveglio quello di Bosilyka Kostantinov, 74 anni, da Zagabria e di un suo figlio cinquantenne: intorno alle due della notte del 7 luglio scorso, mentre stavano dormendo in una pensione di via San Nicolò, essi furono strappati dal sonno da mani furtive che rovistavano sotto i materassi e nelle loro valige.

Accesero la luce e si trovarono di fronte a tre giovanotti — uno di costoro era Lutvo Djanco, 25 anni, da Sarajevo — i quali, impauriti dalle loro grida, si diedero alla fuga, riparando in una stanza vicina. Accorse la locandiera, Nella Babudri che, seguita da altri ospiti, entrò nella camera di Djanco e, spalancata la porta, scorse due sconosciuti che si nascondevano dietro al battente.

La donna chiamò la polizia ma, prima che gli agenti arrivassero sul posto, l'equivoco terzetto si era già dato alla fuga, e nelle mani della Babudri era rimasto soltanto il passaporto di Djanco.

Risultò in seguito che costui era colpito da un ordine di carcerazione, emesso contro di lui dalla Pretura e relativo a quattro giorni di reclusione in conversione di una multa di 20 mila lire, che gli era stata inflitta perché riconosciuto colpevole di furto. La polizia ritenne che, per entrare nella stanza della Kostadinov, gli stranieri fossero passati per la finestra lasciata aperta per la grande calura.

Sebbene irreperibile, Djanco fu imputato in concorso con ignoti, di tentato furto aggravato e, difeso dall'avv. Riccardo Ghezzi, viene processato ora, ovviamente in contumacia, dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Cola e dott. Bidoli, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marocco.

Il p.m. chiede che l'assente venga condannato a cinque mesi di reclusione e 50 mila di multa, e il Collegio gli infligge la pena detentiva indicata dall'Accusa e 40 mila lire di multa e dichiara, infine, la condanna interamente condonata.

Tornò in osteria ma non per bere

Frequentatore abituale della trattoria di Salvatore Vasta, Gino Rossi, 41 anni, via dei Giuliani 34, ebbe modo di apprendere che l'esercente aveva dapprima smarrito le chiavi dell'ingresso e, successivamente, anche il lucchetto che bloccava la saracinesca. Per non lasciare il locale alla mercè del primo ladro di passaggio, quella notte, Vasta abbassò, comunque, la serranda e, quindi, si allontanò assieme a un amico. I due parlarono degli smarrimenti a catena e, a un certo punto, ad entrambi venne l'idea di ripassare davanti alla trattoria per controllare se tutto era a posto.

Non lo era: secondo l'Accusa, l'oste e il suo amico vi scoprirono il Rossi, il quale sarebbe stato intento a caricare nel bagagliaio della propria auto merce assortita che aveva prelevato dal locale. Vasta insorse, minacciò di chiamare la polizia, e l'indiziato gli restituì il maltolto, spiegandogli che non aveva inteso commettere un furto ma soltanto fargli uno scherzo.

Solo dopo qualche settimana, Vasta denunciò il fatto, e Rossi venne imputato di furto pluriaggravato. Giudicato dal Tribunale penale, egli venne riconosciuto colpevole di tentato furto, così modificata la rubrica, e con le «generiche», fu condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Ricorse ma diserta ora il processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dottor D'Amato e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich. Il p.g. chiede l'applicazione dell'amnistia, il difensore, avv. Barbagallo, sollecita l'assoluzione del suo assistito perché il fatto ascrittogli non costituisce reato e in subordine per insufficienza di prove mentre la Corte accoglie la richiesta dell'Accusa ed applica il decreto presidenziale di clemenza.

Oggi un dialogo tra operatori

Secondo incontro di animazione al Cca

Oggi, sabato, dalle ore 17 alle 19.40 al Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, gli animatori singoli e associati che hanno svolto la prima rassegna visiva del loro vario operare in materia di animazione nella scuola, terranno un dialogo aperto sui principi, sulle finalità e metodi delle loro singolari esperienze. Sarà un discorso nuovo che si apre all'interesse dei genitori e degli insegnanti nonché di tutti i giovani. Ingresso libero.

Conferenze

Commosso ricordo di Tino Ranieri alla Sal

(G.P.) *Con una commossa e vivida testimonianza, la Sal ha voluto rendere omaggio a Tino Ranieri, il noto critico cinematografico concittadino, morto a Milano il 28 giugno 1978.*

«Con la speranza che il suo ricordo permanga nella nostra città», il prof. Marcello Fraulini, presidente del sodalizio, ha sottolineato l'amabilità e la simpatia, umana comunicativa di Tino Ranieri, che a Trieste appunto ha lasciato molti amici e tanto rimpianto.

Ha preso quindi la parola Tullio Bressan il quale ha posto l'accento su Ranieri autore di libri per la gioventù, aspetto questo della sua produzione rimasto ingiustamente oscuro, e nel quale il nostro critico si è rivelato «scrittore compiuto».

E' stato tuttavia Livio Sossi a tracciare un acuto, appassionato ritratto del narratore Ranieri, di cui ben poco si sa e la cui esigenza di avvicinarsi al mondo dei ragazzi, risale al '53. Esigenza o desiderio che rimane a lungo sopito e si schiude dopo una esperienza di cinema western. E' solo nel '61 dunque, che Ranieri rompe questo silenzio e scrive il suo primo libro, servendosi dello pseudonimo di «Owens»; fase questa che comprende sei opere, uscite nei tipi della AMZ di Milano. Racconti meticolosamente curati, ove vibra l'impronta di un anelito cosmico, ma anche una profonda ragione morale e l'amore per la giustizia. Sono essi, una pagina aperta di storia americana che ripropone la vera realtà degli eroi western, eroi in cui si racchiudono gli aspetti positivi e negativi dell'indole umana, lo stesso conflitto di buono e cattivo.

La seconda fase letteraria di Ranieri — ha precisato Sossi — è compresa tra il '66 e il '69 e in essa si ravvisa il meglio della sua produzione, uscita ormai dalle pastoie cinematografiche. Vi è nei libri di questo periodo la prorompente vitalità dei ragazzi protagonisti e una loro progressiva, gioiosa e dolorosa, scoperta del mondo. Ranieri sente la necessità di rivolgersi ai giovani perché «nei giovani — egli diceva — sta la speranza di ricominciare». Una cieca fiducia e una totale certezza spingono dunque lo scrittore a credere nel mondo dei giovani, il «quarto mondo» come egli lo definiva.

La terza, ultima fase della narrativa di Ranieri inizia nel 1972 ed è ancora una volta espressione di una meravigliosa fede nell'uomo che «sa sempre ricrearsi».

L'intervento di Lida Benci Fragiacomo, amica degli anni giovanili di Tino Ranieri, è stato particolarmente toccante e quanto mai lucido ne è risultato il suo ritratto di uomo onesto, semplice, con una straordinaria rapidità di sintesi e una immediatezza di espressione. Gioventù quella di Ranieri, impegnata e seria, vivacizzata da amici che si chiamano Sviro Dalla Porta, Alfredo Todisco, Luciano Budigna, Renzo Rosso, Stelio Rosolini, Ugo Amodeo, Faraguna e Carpinteri, Cosulich e Kezich, Nino Perizi.

Infine, la testimonianza umano-cinematografica di Sergio Brossi, che si è soffermato sulla Trieste degli anni '47-'48 - '50, eccezionale palestra per i giovani appassionati di cinematografia..., tra cui Tino Ranieri appunto, uomo sensibile e dotato di acutissima memoria; molto buono e purtroppo sfortunato — ha detto Brossi — ricordando con vivezza alcune tappe della sua cariera di critico approdato a Milano, al quale fu assegnato, negli ultimi anni, l'insegnamento di storia del cinema presso la Facoltà di lettere della nostra Università: riconoscimentao giunto ormai tardi, poiché il diabete stava già dolorosamente straziando il suo corpo.

Il sentito, caloroso applauso del pubblico ha sottolineato il profondo affetto che Tino Ranieri ha lasciato nei cuore di tutti noi.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	960 (1300)	1560 (1500)	1440 (1400)
CAROTE	288 (—)	500 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	288 (—)	345 (—)	322 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	345 (—)	460 (—)	403 (—)
CICORIA CATALOGNA	480 (—)	780 (—)	660 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	170 (—)	150 (—)
FINOCCHI	575 (—)	1150 (—)	1035 (—)
INDIVIA	480 (—)	900 (—)	780 (—)
POMODORI COSTOLUTI	690 (—)	1035 (—)	863 (—)
PORRO	— (—)	800 (—)	— (—)
PREZZEMOLO	— (500)	1500 (—)	900 (—)
SEDANO VERDE	500 (—)	700 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	720 (—)	1020 (800)	840 (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2200 (—)	3000 (—)	2760 (—)
FRUTTA:			
ANANAS	— (—)	935 (—)	— (—)
BANANE	875 (—)	935 (—)	880 (—)
MELE «DELICIOUS»	518 (—)	690 (—)	575 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	380 (—)	460 (—)	403 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	518 (—)	690 (—)	633 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	518 (—)	690 (—)	633 (—)
MANDARINI (PRIMA)	748 (—)	1495 (—)	1035 (—)
POMPELMI	330 (—)	440 (—)	385 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

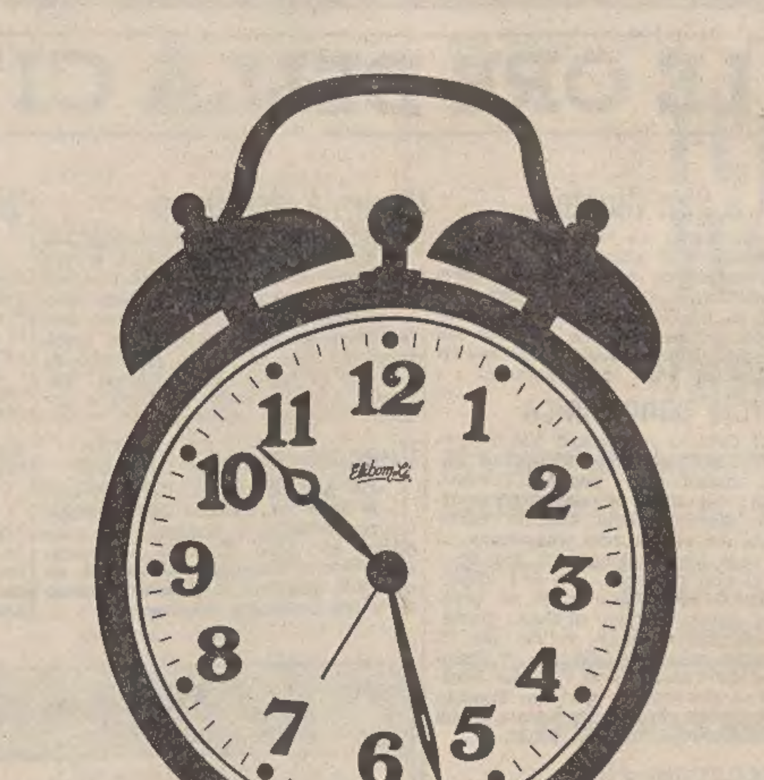
PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE («SARDONI»)	800 (1680)	1850 (2800)
CEFALI	1000 (1980)	3800 (2880)
CODE DI ROSPO	— (8800)	— (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	1000 (—)	4500 (—)
MORMORE	— (12800)	— (12800)
ORATE	— (19800)	— (19800)
PASSERE	1400 (2400)	2500 (3600)
ROMBI	5500 (3600)	5500 (7000)
SARDINE («SARDELLE»)	— (—)	— (—)
SCORFANI («SCARPENE»)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	1000 (1980)	1200 (2400)
SOGLIOLE	4500 (8800)	6000 (8800)
SPIGOLE («BRANZINI»)	12500 (14800)	13000 (14800)
TROTE	2200 (2400)	2200 (2800)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3800 (5600)	5000 (5600)
CAPELUNGHE	2500 (3000)	2800 (4000)
MITILI («PEDOCI»)	— (900)	— (900)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	6000 (—)	6000 (—)
SCAMPI	6500 (9800)	9500 (9800)
SEPPIE	2000 (3600)	3500 (4400)
VONGOLE	650 (700)	650 (700)

(*) Listino prezzi del 2.3.1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 2.3.1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

Il Calmiere !
Via Carducci, angolo Ponte della Fabra
NOVITA' PER LEI
gonne in gabardine di lana in tutti i colori moda
giacconi in panno
NOVITA' PER LUI
pantaloni velluto a coste
giubbetti sportivi in gabardine

A Codroipo questo è il mese della camera!



il mobile
vi aspetta con tante idee per la camera
a prezzi bassissimi
e tantissimi supersconti su tutti gli articoli.

il mobile
vi arreda la casa al prezzo di una sola stanza.
Codroipo (Ud) tel. (0432) 91354.

RELAZIONE DI RINALDI ALLE COMMISSIONI REGIONALI

Area di ricerca: cinque le alternative

Prospettate dall'assessore tutte le eventuali ubicazioni

La nuova area di ricerca scientifica e tecnologica, che sta per sorgere nella provincia di Trieste, è oggetto di profonda analisi da parte dell'assessore all'industria e commercio Rinaldi, che rappresenta, tra l'altro, l'Ente regione nel comitato ordinatore della materia. Rinaldi ha partecipato ieri alla riunione delle commissioni consiliari permanenti dell'istruzione, presieduta da Brancati (Dc) e industria, presieduta da Zorzenon (Pci). In seduta congiunta si è iniziato l'esame dello statuto della nuova area di ricerca, e per esprimere valutazioni su taluni problemi che sono controversi.

Nella relazione di Rinaldi si fa la storia dell'iniziativa che nasce negli anni '60 ma diventa di concreta fattibilità appena nel 1978, con il decreto del Presidente della Repubblica. Viene poi esposta tutta la gamma di questioni attorno alle quali ancora discutono forze politiche, economiche, scientifiche, culturali e sindacali interessate alla realizzazione.

Esponendo il dettaglio, Rinaldi si è riferito al carattere e alla natura richiesta dall'area: risultano a confronto diverse metodologie che le componenti interessate devono scegliere. Il discorso non manca di lunghezza e di contenuti polemici. C'è chi sostiene che l'area deve privilegiare la ricerca pura (assumendo in proprio i costi delle attrezzature e del personale) indicando strade della ricerca e attendendo risultati da «piazzare» poi sul mercato; c'è chi afferma invece che la ricerca va finalizzata alla produzione e che di conseguenza l'area deve costituire tramite tra industrie e gruppi di ricercatori specializzati che operano senza essere dipendenti dell'ente.

Secondo la teoria dell'assessore Rinaldi, questa seconda ipotesi è da preferirsi. Egli infatti ha messo in risalto il problema dei costi fissi (prima ipotesi) portando esperienze di istituti stranieri che mantengono organici ampi e danno risultati modesti. «Il problema della ricerca finalizzata all'industria — ha dichiarato — non è quello di avere uno staff di tecnici pronti a rispondere a tutte le domande, ma quello di essere in grado di sviluppare, su dati certi, salti di qualità con personale competente nei singoli campi».

Rinaldi è quindi dell'opinione che debba darsi questa impostazione al tema più agile, e tale da consentire fra l'altro, di ridurre gli organici a non più di una quarantina di unità, lasciando un certo spazio alle collaborazioni esterne, saltuarie di scienziati di chiara fama. Ciò consentirebbe anche di usare le ricerche a favore di medie e piccole industrie attraverso una «banca dei dati» di ispirazione nipponica.

A questo punto il relatore ha portato a conoscenza dei componenti le due commissioni, elementi emersi nel corso delle conferenze organizzate dalla Regione con esperti italiani e stranieri. Ha quindi elencato organismi e strutture internazionali di possibile assimilazione nell'area di ricerca.

Nel discorso concreto sulla struttura dell'area Rinaldi ha detto che bisogna avere un preciso punto di partenza e dar vita a un ente di ridotte dimensioni ma fortemente stimolante nei confronti di tutte le esigenze che il panorama tecnico scientifico ed economico impone.

Circa l'ubicazione di tale area, ha prospettato dai 100 ai 150 ettari (per insediarvi servizi generali, laboratori di ricerca, e altre opere) individuati nella provincia di Trieste in cinque eventuali possibilità: a) Villaggio del pescatore (59 ettari); b) Monte Hermada, comune di Duino Aurisina (200 ettari); c) Prosecco - Sgonico (150-200 ettari); d) Padriciano-Banne (120-150 ettari); e) Noghere (misura da stabilire). Villaggio del pescatore e Noghere sarebbero stati esclusi dai tecnici per ragioni logistiche.

Il relatore ha dato precisa notizia della composizione del comitato ordinatore dell'ente, presieduto dal prof. Rocca, del quale fanno parte Regione, Provincia e Comune di Trieste, le due università della regione, rappresentanti del Cnr, del Centro di fisica teorica, dei sindacati, degli industriali (a partecipazione statale e privati).

Rinaldi ha concluso la sua relazione elencando modalità per future adesioni, finanziamenti e impegni della regione a creare strutture adeguate al potenziamento dell'ente che giocherà un ruolo economico molto importante per la città e per la regione. Ha informato le due commissioni che martedì avrà luogo una riunione fra Regione ed enti locali, per un parere sull'area.

LA SOCIETÀ SICAT RISPONDE ALLE ACCUSE DEI RADICALI

Interrogazione e replica sulla cava Faccanoni

La segreteria e i consiglieri comunali del Partito radicale hanno sollevato con una conferenza - stampa e con un' interrogazione al sindaco il problema della cava Faccanoni, la cui attività costituirebbe «pericolo per l'incolumità pubblica oltre a rappresentare un inconveniente di natura ecologico - ambientale». Vi sarebbe, in particolare un pericolo di frana incombente «sugli operai e impiegati tuttora in servizio presso gli impianti di frantumazione del pietrisco, sulla strada Trieste-Opicina e sulla Trieste - Basovizza nella zona della curva Faccanoni e su parte del quartiere di San Giovanni, data la rilevante quantità di materiale interessato dalla frana e il recente manifestarsi di preoccupanti fessurazioni sul versante».

L'interrogazione ricorda una perizia effettuata nel 1974 dal dott. Broili e dal dott. Onofri per incarico della stessa proprietà della cava, perizia secondo la quale «la possibile frana interessa 58 mila metri cubi di materiale roccioso» e sarebbero opportuni «alcuni provvedimenti urgentissimi da intraprendere, quali la costruzione di un terrapieno di protezione (mai eseguito) e il blocco degli scavi su alcuni punti del fronte della cava necessari a garantire l'equilibrio statico (già allora precario)»; tali prescrizioni — secondo i radicali — «sono state completamente disattese, tanto da alterare in maniera forse decisiva la staticità della parte considerata».

Nell'interrogazione si ricordano tre ordinanze, del luglio 1974, dell'ottobre 1974 e del maggio 1975, con le quali il Corpo delle miniere del ministero dell'Industria «prescriveva i lavori indicati nella perizia e un particolare quelli riguardanti il terrapieno protettivo»; obblighi prescritti nel luglio 1975 anche con decreto del prefetto di Trieste. E si ricorda che «già una frana (8 mila metri cubi) era avvenuta nel 1973 e non si era verificata una tragedia nel cantiere sottostante solo perché il movimento franoso è avvenuto durante le ferie natalizie, e un'altra frana è avvenuta nel 1976, per fortuna dopo il termine dell'orario di lavoro».

Nel documento — firmato dai consiglieri Pannella, Ercolessi e Pecol Cominotto — si rileva inoltre che «malgrado sia stata operata dalla Giunta precedente una variazione del piano regolatore per consentire un'ulteriore espansione della cava e per rendere edificabile quella zona di ciglione carsico precedentemente tutelata dal piano stesso, la coltivazione della cava ha superato i confini del terreno di proprietà della Sicat, proseguendo gli scavi su terreni di proprietà comunale e anche privati». E si rileva che «in base alla legge regionale n. 40 del 1974, la concessione di coltivazione di una cava viene data solo dietro la presentazione di un progetto di ripristino ambientale della zona interessata e che l'allora assessore regionale all'industria, Stopper, firmò la concessione dietro presentazione di un progetto in seguito completamente disatteso tanto che ormai pare impossibile ripristinare la zona, malgrado gli scavi siano stati interrotti più di un anno fa, con conseguente danno ambientale irreparabile per il Comune».

Gli interroganti desiderano perciò sapere dal sindaco «quali motivi abbiano indotto la Giunta precedente a operare la citata variazione del piano regolatore, quali provvedimenti l'attuale Giunta intenda adottare nei confronti della Sicat e del suo proprietario Cardarelli per aver disatteso le indicazioni della perizia e delle ordinanze e decreti citati, quali misure intenda adottare nei confronti di chi ha concesso la prosecuzione della coltivazione della cava senza sorvegliare che essa continuasse secondo un progetto di ripristino, quali provvedimenti intendano prendere per tutelare i terreni di proprietà comunale e quali provvedimenti urgentissimi vorrà prendere per garantire l'incolumità pubblica».

A tale iniziativa del Partito radicale la proprietà della cava ha replicato — in attesa di una risposta del sindaco all' interrogazione — con la seguente nota:

«1) La cava Faccanoni è in esercizio dal 1907.

«2) La Sicat ha deciso la chiusura della cava sin dal 1973. Peraltro, come risaputo, la chiusura di una cava richiede lavori di stabilizzazione per ottenere il cosiddetto "assetto di sicurezza matematica" e quest'ultimo a sua volta, non può essere conseguito, secondo le tecniche in uso, senza lavori di assestamento mediante ulteriori asportazioni di materiale.

4) Nella fattispecie, prevedente tra l'altro il reinserimento ambientale (mediante riporto di terreno pedologico e rialberatura) la Sicat ha presentato, a partire dal 1973, ben tre progetti (1973, 1974, 1976) elaborati da qualificati tecnici del settore.

4) Da ultimo, al fine di ottenere la chiusura della cava in sicurezza senza contemporaneo ulteriore scavo, così come richiesto dalle autorità, la Sicat ha posto allo studio una soluzione estremamente avanzata sul piano tecnico, i cui criteri ispiratori, così come le linee portanti, sono stati approvati dalle autorità. Il progetto, che è in fase di ultimazione, è stato affidato ai professori Martinis e Viganò del Politecnico di Milano ed al prof. Porcinai dell'Università di Firenze. Esso prevede, tra l'altro, per la prima volta in Italia in questo settore, la realizzazione di un plastico geologico.

5) Comunque, i lavori di estrazione di materiale sono cessati dal 1977. Nel piazzale antistante la zona di scavo vengono eseguite delle semplici lavorazioni con materiali acquistati da altre cave unicamente per non procedere al licenziamento del personale e in condizioni di assoluta sicurezza.

6) La Sicat si è sempre attenuta alle prescrizioni emanate dalle varie autorità competenti.

7) E' ora che il Partito radicale la smetta di insistere in atteggiamenti scandalistici basati soltanto sulla disinformazione e ispirati a scopi palesemente strumentali».

Da parte sua il dott. Cardarelli ha annunciato che si riserva ogni azione legale a difesa dei suoi interessi.

Incontro alla Regione sul problema della scuola di servizio sociale

La commissione permanente consiliare all'istruzione, presieduta da Brancati (Dc) si è incontrata con il personale docente e non docente e con delegazioni di operatori e di studenti sui problemi della scuola superiore di servizio sociale di Trieste.

Il personale docente e non docente chiede la regionalizzazione della scuola; il comitato operatori-studenti propone invece l'inserimento del ciclo di studi nelle strutture universitarie per armonizzare i corsi sul piano nazionale.

LA CONFERENZA DI PERISSINOTTO AI LAUREATI IN AGRARIA

L'agricoltura nuova linfa per l'economia del Paese

Si è svolto a Trieste un incontro degli iscritti all'Associazione laureati in scienze agrarie e forestali, dei membri dell'Accademia per l'agricoltura, di studiosi e operatori del settore, con i responsabili delle attività agricole del Gruppo Generali. Ha rivolto un saluto ai convenuti, a nome del presidente Merzagora, l'amministratore delegato avv. Emilio Dusi, che ha introdotto l'argomento.

Il dott. Paolo Amadeo Morandini, presidente dell'Associazione laureati in agraria, ha ringraziato la compagnia per aver reso possibile questo incontro e, ricordate le finalità dell'associazione, ha rivolto un saluto a tutti gli intervenuti.

E' seguita l'esposizione del dott. Perissinotto, direttore delle aziende agricole della Compagnia, il quale, sviluppando il tema generale «Un modo moderno di fare agricoltura» ha tracciato un'ampia panoramica dell'assetto aziendale nel settore, coadiuvato nella sua relazione dai tecnici dei comparti zootecnico-alimentare e frutticolo.

Premesso che di agricoltura si parla, da un po' di tempo, nelle sedi più disparate, formulando considerazioni non sempre calzanti, il dott. Perissinotto, partendo dall'analisi delle principali poste della bilancia commerciale nazionale e dal rapporto Pnl/prodotto agricolo ha elencato quei provvedimenti che consentirebbero di ottenere un miglioramento della situazione nazionale in campo agricolo.

Alla composizione della proprietà del Gruppo Generali e ai suoi criteri di conduzione il relatore ha dedicato la parte centrale del proprio intervento, ricordando in particolare come nell'ultimo decennio la compagnia abbia dato avvio a una sempre più marcata specializzazione, superando i criteri tradizionali di rotazione delle colture e di coesistenza di varie attività in una stessa azienda. Tale trasformazione è stata compiuta sulla base di approfondite analisi colturali, volte ad accertare l'utilizzo ottimale di ogni terreno, la redditività delle varie coltivazioni, il livello della domanda del mercato per determinati prodotti e ogni altro elemento utile.

Il dott. Perissinotto ha sottolineato come di un particolare potenziamento sia stata oggetto, nell'ambito aziendale, l'attività zootecnica.

«Benemerito scuola» il maestro Gante

Un attestato ufficiale è venuto ad aggiungersi ai numerosi riconoscimenti artistici e successi didattici collezionati in oltre quarant'anni d'insegnamento dal maestro Luciano Gante. Con decreto del Presidente della Repubblica al musicista concittadino sono stati conferiti il diploma e la medaglia d'argento di «benemerito della scuola».

La notizia ha avuto ampia eco anche in Polonia dove la «Gazeta Potudniova» di Cracovia mette in rilievo il contributo ai corsi d'interpretazione «chopiniana» tenuti a Padova e che hanno avuto in Gante una delle pedine fondamentali. Al concorso di esecuzione pianistica intitolato a Chopin che si terrà a novembre e che fungerà da selezione italiana per l'ammissione al Concorso internazionale di Varsavia dell'80, il maestro Luciano Gante è già stato nominato componente della commissione giudicatrice.

Ladri nel bar

Ignoti ladri sono penetrati, attraverso la finestra della toilette, nei locali del bar «Adria», in via Murat 6, gestito dalla signora Luciana Rosenich, di 40 anni, domiciliata nella stessa via al numero 2. Dopo aver rovistato nei cassetti si sono impadroniti di 200 mila lire in contanti. Sono in corso indagini.

NEL PERIODO PRIMAVERILE ED ESTIVO

La promozione turistica «assorbirà» un miliardo

Un miliardo di lire verrà speso dalla Regione per la campagna turistica promozionale in Italia e all'estero relativamente, però, alla stagione primaverile ed estiva. Altri fondi sono già disponibili a esclusivo favore delle località di vacanza invernali.

In particolare, la Giunta regionale ha stanziato 850 milioni di lire, 250 dei quali per l'attività di promozione in Italia e i restanti 600 milioni per quella all'estero. Parallelamente le aziende di soggiorno hanno avviato, con propri fondi e con sovvenzioni straordinarie della Regione, un'azione autonoma di propaganda. Per cui è stato calcolato che per favorire il turismo nella regione, per soli sei mesi, ci sarà un investimento di un miliardo di lire. Le località più interessate da questa azione sono i centri balneari di Lignano Sabbiadoro, Grado, Sistiana, Trieste e Muggia, cui però si affiancano anche centri montani e collinari della fascia friulana.

Carnevale festeggiato anche in centro città

Nell'ambito delle manifestazioni di Carnevale promosse dal gruppo folcloristico «Refolo» merita segnalare l'iniziativa dell'Associazione giovanile «Silvio Pellico» che ha organizzato nei campi-gioco di via Ananian le selezioni rionali.

Tutto il gruppo, assieme agli altri rioni, ha partecipato, accompagnato dalla banda, alla sfilata di centinaia di maschere che si è conclusa in piazza Unità con la premiazione.

«Il Piccolo» rileva con soddisfazione che è la prima iniziativa che si svolge nel centro cittadino: il prossimo anno si rinnoverà con un successo anche maggiore.

Lavoro e previdenza

Nessuna detrazione per la moglie

«Sono un pensionato statale (ministero Difesa-esercito), con moglie a carico che però fruisce di pensione Inps per lavoro dipendente (trattamento minimo).

«Già nel maggio dell'anno scorso si presentò a molti pensionati il problema di regolarizzare la detrazione degli oneri per la moglie (72 mila lire) che viene a cessare quando la sua pensione supera anche di poco il reddito per cui è prevista l'esenzione (960 mila lire annue).

«Allora, ebbi occasione, mediante un breve contatto telefonico, di sentire che "Il Piccolo" si era interessato all'intendenza di Finanza affinché si provvedesse a qualche accorgimento che evitasse la laboriosa e inutile presentazione del mod. 740.

«Seguendo attentamente la rubrica, da allora non ho notato alcun accenno su tale argomento. E' possibile conoscere la situazione in vista della prossima scadenza della dichiarazione dei redditi? Ringraziando porgo i miei ossequi». Lettera firmata.

Il limite di reddito della moglie il cui superamento esclude la detrazione di 72 mila lire d'imposta per il coniuge a carico non è stato modificato e rimane anche per la denuncia dei redditi del 1978 fissato nell'assurda misura di 960 mila lire annue, quando il trattamento minimo di pensione per lo stesso anno supera il milione e 330 mila lire.

Così, tutti i pensionati con reddito proprio assoggettato all'Irpef, che hanno la moglie a carico non possono ottenere l'esenzione delle 72 mila lire d'imposta solo perché la moglie (nella maggior parte dei casi) beneficia di una pensione minima. Ed è ancora più assurdo se si pensa che la stessa moglie risulta a carico del pensionato agli effetti degli assegni familiari che regolarmente sono corrisposti in aggiunta alla sua pensione.

La considerazione più amara è quella che la moglie in realtà non può vivere né con un milione 330 mila lire né tanto meno con 960 mila lire all'anno. Al fisco questo non interessa; interessano le 72 mila lire del contribuente pensionato o lavoratore la cui esazione è certa e semplice. Il pensionato non intende, né può evadere.

Concludiamo, consigliando il lettore che, vuol evitare la compilazione del noioso mod. 740, di comunicare all'Ente erogatore della sua pensione di non aver diritto alla detrazione delle 72 mila lire fisse, in quanto la moglie gode di un reddito annuo superiore alle 960 mila lire. In tal modo la detrazione cesserà (quando cesserà) di figurare sul modello 101.

Trattamento minimo dovuto

«Sono una pensionata statale con pensione di riversibilità di 221.835 lire, e inoltre godo di una pensione cat. I.O. invalidità al trattamento minimo di 122.300 lire. Ora domando: debbo anch'io fare la denuncia all'Inps? per non incorrere a sanzioni? Oppure denunciare al Tesoro? Preciso che io ho sempre denunciato sia all'uno sia all' altro le due pensioni. J.M.».

La lettrice non è tenuta a denunciare all'Inps, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 843 del 21.12.1978, la percezione dell'integrazione al trattamento minimo sulla pensione diretta di invalidità di cui è titolare, in quanto l'integrazione è sempre stata dovuta dal 1974 ed è tuttora legittimamente attribuita.

Stabilisce infatti letteralmente l'art. 2 bis della legge 16.4.1974 n. 114 che «il trattamento minimo sulla pensione diretta è gratuito anche quando il suo titolare percepisce contemporaneamente una pensione di reversibilità a carico di ogni altro trattamento pensionistico».

Domenico Pagliaro

Pagamento arretrati ex Calza Bloch

La federazione unitaria dei lavoratori tessili comunica a tutti i dipendenti della ex «Calza Bloch» che la Cassa di Risparmio ha ultimato i conteggi dei conguagli riguardanti il prestito delle paghe dei mesi di aprile-maggio 1976, calcolando le rimanenze spettanti alle maestranze. Pertanto, gli interessati non dovranno far altro che attendere la lettera di invito alla riscossione, che la Cassa stessa si accinge a spedire ad ogni interessato nella prima settimana di marzo. Le erogazioni dei pagamenti verranno effettuate agli sportelli degli uffici siti al pianterreno di via Genova 9.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Peliki» (Gr); mn. «Ivon» (Pa); mc. «Amoco Brisbane» (Li); mc. «Flaminia» (It); mc. «Coccinella» (It); mn. «Vinjerac» (Ys); mn. «Susak» (Ys); mc. «Cie Brovig» (No); mn. «Kristo Marinovic» (Ys).

PARTENZE: mc. «Tolueno» (Sp); mc. «Salaria» (It); mn. «Dika» (Ys); mn. «Iris» (Is); mn. «Prvi Splitski Odred» (Ys); mn «Massimino D' Amico» (It).

Se vuoi il mobile che non trovi, ti serve qualcuno che lo faccia.
Alla Gabbia c'é.
MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE / TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA
Graphis

Cronache degli spettacoli

Tre secoli di musica in un concerto

Torelli, Respighi e Arensky al tradizionale appuntamento della domenica

Il programma del Concerto della domenica, che si terrà domani alle ore 11, all'auditorium di via Torbandena, copre un arco di tre secoli di musica. Infatti, da un Concerto per tromba e archi di Giuseppe Torelli, si passa alla Terza Suite delle Antiche danze e arie per liuto di Ottorino Respighi: questo vuol essere un omaggio al musicista bolognese di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Questa Terza Suite è stata scritta nel 1931 e testimonia l'amore di Respighi per l'antica musica italiana e la sua aspirazione a farla rivivere in forma moderna. Fungeranno da ponte tra questi due brani le Variazioni su un tema di Ciaikovski per archi di Anton S. Arensky.

Per questo concerto, promosso dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, è possibile acquistare i biglietti d'ingresso alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Replica di «Ernani» stasera al Verdi

Con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima» si replica oggi al teatro Verdi, alle ore 18, «Ernani» di Giuseppe Verdi per i turni di abbonamento S per ogni ordine di posti.

Dirige il maestro Francesco Molinari Pradelli. Orchestra, coro e corpo di ballo sono del teatro Verdi, maestro del coro è Andrea Giorgi, le coreografie sono di Alfredo Köllner.

Film sulla Cunningham lunedì all'Aia

Lunedì alle ore 19 nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15 verrà presentato un programma cinematografico in lingua inglese sulla fotografa statunitense Imogen Cunningham.

Il programma comprende due documentari, «Imogen Cunningham» e «Never give up», entrambi dedicati alla vita e alle opere più rappresentative dell'artista che per 75 anni ha dominato la scena culturale americana.

Sono tra l'altro illustrate dall' autrice alcune delle sue foto comprese nella mostra antologica allestita dal Comune con la collaborazione dell'Ica nella sala comunale di palazzo Costanzi. La mostra, che sta riscuotendo un notevole successo di pubblico, si può visitare ogni giorno, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e si chiuderà mercoledì.

Tre borse di studio

Per l'anno scolastico 1978-79 la Fondazione «G. Grego, F. Ziliotto e Riunite» mette in concorso tre borse di studio di 150 mila lire annue, per studenti residenti a Trieste, che frequentano almeno il secondo anno dei corsi di licei scientifici e istituti tecnici, nautici, magistrali e professionali di Trieste.

I bandi di concorso sono stati diffusi in tutte le segreterie dei rispettivi istituti ed esposti all'albo dell'Eca, in via Pascoli 31.

Per la presentazione delle domande, il cui termine scade alle ore 14 del 31 marzo e per eventuali chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al servizio sociale dell'Eca al pianoterra della sede di via Pascoli 31, tutte le mattine dalle ore 8 alle 13, nonché alle segreterie delle scuole.

Il console jugoslavo dal presidente Ghersi

Il presidente della Provincia Ghersi, ha ricevuto in visita di cortesia il console generale di Jugoslavia Stefan Cigoj che era accompagnato dal console Benolic.

Nel corso del cordiale incontro sono stati trattati temi inerenti ai rapporti fra le popolazioni di confine e alle iniziative degli enti locali per la reciproca collaborazione.

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
PIAZZA BORSA 3
HA RIAPERTO
COMPLETAMENTE RINNOVATO

MODA GIOVANE
MIMMO boutique
VIA BATTISTI, 3 TEL. 793570
INIZIA LA VENDITA
PRIMAVERA 1979
CON GONNE E CAMICETTE
DI PROPRIA PRODUZIONE
CON TUTTI I COLORI
E TAGLIE FINO AL 52

PRIMAVERA MOBILI · RONCHI DEI LEG. · TEL. 77112 ·
IL MOMENTO GIUSTO PER RISPARMIARE.....
AL MOBILIFICIO PRIMAVERA .... una Grande VENDITA...
...CAMERE DA LETTO DA L. 740.000 ...SOGGIORNI MODERNI DA L. 590.000...
...SALOTTI VERA PELLE DA L. 850.000 ...CAMERETTE SINGOLE DA L. 310.000...

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL MUSICAL DEL TEATRO KOMEDIJA DI ZAGABRIA

Jalta, Jalta: apologo ecologico - sentimentale

Cosa potrebbe esserci di meglio, per divertire e divertirsi a teatro, che un po' di satira o di parodia politica? E cosa di meglio, per riconciliarsi con le trombonate e le maniere manesche della storia, che riderne ridendo dei suoi grandi protagonisti messi a terra dal manrovescio di una impertinente, ilare presa a gabbo?

Un pensierino del genere devono averlo fatto anche Milan Grgic e Alfi Kabiljo, autori rispettivamente del libretto e delle musiche di questo musical «Jalta, Jalta», che il Teatro Komedija di Zagabria presenta ora nella versione italiana di Branko Vatovec al Politeama Rossetti, per la regia di Vlado Stefancic.

Jalta (o Yalta?) dunque: amena stazione balneare della Crimea, luogo storico tra i famosi della seconda guerra mondiale dove, giusti trentaquattro anni or sono, i grandi di allora, Churchill, Roosevelt e Stalin, s'incontrarono per decidere l'avvenire dell'Europa postbellica e i destini delle frontiere orientali. Eventi — non occorre ricordarlo — di enorme portata per la spartizione e il futuro assetto del mondo. Ma non c'è niente di tanto serio sulla terra che non sappia offrire anche il suo rovescio, ovvero la decantazione del divertimento, del riso liberatore, della folleggiante carnevalata. Solo che a dirlo par nulla, ma a farlo. Mammamia com'è difficile, quanti rischi, quanti trabocchetti....

Ad ogni modo ci ha tentato il Teatro di Zagabria con questo «Jalta, Jalta», che sembra abbia ottenuto molto successo altrove. Che dire? Sarà forse a causa delle fatali insidie insite nella traduzione in italiano, o sarà forse per divergenze di gusti e attese personali, o sarà per quel che volete, a noi sembra che il pur lodevole progetto dei due autori si sia scontrato con qualche ostacolo non trascurabile. Qui, per esempio, di satira vera e propria non c'è l'ombra, e ombra non c'è nemmeno dei personaggi maiuscoli che si sperava dovessero costituirne il bersaglio privilegiato. Cosa resta allora? Resta appunto Jalta, nome e luogo della storica conferenza, sulla cui pedana trepestano, cantano, ballano come pellegrini fuori del santuario i personaggi immaginari della storiella: tre attendenti di altrettanti generali in trasferta, uno americano uno russo uno inglese, i quali srotolano carte geografiche, fanno finta di celebrare cerimonie da tè di famiglia, si scambiano ingiurie, si accapigliano un po' per spirito patriottico e un po' per i begli occhi d'una fanciulla che ciascuno di loro vorrebbe far sua, ma lei, tenerissima e irraggiungibile, non può, perché è di tutti e di nessuno come la «terra verde», che sarebbe poi il simbolo dell'amore e della libertà, unici e indivisibili... mentre tutt'in giro si acquattano figuri di agenti segreti, spie e spioni e un esercito di severe soldatesse, con pale in mano, reclutano gli sfaticati per adibirli ai lavori stradali.

Siamo franchi: per un musical da oltre trecento repliche, questo apologhetto ecologico-sentimentale non è poi un granché. Lo tengono in piedi le forze alleate della musica, delle canzoni, dei duetti, trii, a solo, cori, che intridono lo spettacolo quasi da capo a fondo, e la spigliata regia di Vlado Stefancic. Appena il copione gli offra il destro, egli ne approfitta per mulinare come una girandola il suo gioco un po' alticcio, carico di colori, di andirivieni, lanci di mutande canottiere pedalini e folate di fumo (scoppia anche una bomba), che fervono nella polvere luminosa del palcoscenico e, bene inteso, nelle ugole dei bravi, infaticabili interpreti, tra i quali bisogna ricordare almeno Sanda Langerholz, Boris Pavlenic, Richard Simonelli e Vlado Krstulovic, unitamente al corpo di ballo e all' orchestra del Teatro Komedija diretta dallo stesso Kabiljo.

Il pubblico ci sta, non ride molto, anzi quasi niente, ma segue la girandola con divertita attenzione.

Giorgio Bergamini

Successo in Canada del Molière cinematografico

OTTAWA — Successo senza precedenti ad Ottawa di «Molière», il colossal della cinematografia francese ispirato alla vita ed alle opere di Jean-Baptiste Poquelin, il drammaturgo ed attore passato alla storia con lo pseudonimo di Molière.

Quattro ore di proiezione, tanto dura il film, non hanno stancato il pubblico che ha assistito alla prima americana dell'opera che si impone oltre che per la fedele ricostruzione storica del personaggio e dell'ambiente in cui visse, la Francia del Re Sole, per la ricchezza scenica. Prendono parte al film centoventi attori e circa seimila tra generici e comparse.

RITORNA LA PRIMA POPOLARE TRASMISSIONE TELEVISIVA

«Lascia o raddoppia» venticinque anni dopo

Mike Bongiorno inamovibile - Di madre in figlia la valletta



Mike Bongiorno con Edy Campagnoli venticinque anni fa, e con Patricia Buffon, che subentrerà come valletta al posto della madre. (Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Ritorna «Lascia o raddoppia?», ormai leggendario telequiz televisivo firmato Mike Bongiorno. Lo ha annunciato il presentatore in persona, ad una rumorosa ed affollatissima conferenza stampa indetta ieri alla Rai. Il tono non era trionfalistico. Mike, malgrado il suo atteggiamento svagato, non vuole essere preso in contropiede, e ha perciò precisato che «Lascia o raddoppia?» è ormai solo un reperto archeologico, una trasmissione che ha fatto il suo tempo e che è stata ampiamente superata da quelle che sono nate sulla sua scia. Ad eguagliare il successo di allora quando le strade si vuotavano, non ci pensa neppure. «Se oggi realizziamo una nuova edizione di «Lascia o raddopia» ha rincarato Bongiorno, «è solo perché si celebrano quest'anno i 25 della televisione».

Ma dobbiamo davvero credere ai modesti propositi dell'ambizioso Mike? Infatti, qualche frase più in là, la speranza segreta è venuta alla luce: «Oddio, certo: abbiamo previsto, per il momento, soltanto venti puntate, fino a luglio. Ma è chiaro che se la trasmissione funzionerà, nulla ci impedirà di andare ancora avanti».

Il primo contatto, anche su piccola scala, con il pubblico, è stato positivo, tutti gli invitati sono accorsi ieri in massa ad ascoltare la conferenza - lancio della trasmissione. Non sono mancate neppure alcune scaramucce: gli interventi petulanti e polemici della procace Maria Luisa Garoppo, tabaccaia di Casale Monferrato e campionessa dei tempi d'oro, ribattezzata «Miss globuli rossi» per la pienezza delle sue forme; e le battute ironiche di alcuni redattori de «Il male». Ma tra i lazzi e gli sberleffi, inarrestabile e presente a se stesso, il Mike nazionale ha recitato la sua parte diritto fino in fondo.

E parliamo della trasmissione. Il meccanismo del gioco è rimasto immutato, mentre il monte-premi è passato dai 5 milioni 120 mila lire di una volta, a 20 milioni, cifra che un concorrente ha la possibilità di guadagnare nell'arco di quattro settimane. Per ulteriori dettagli è ancora Mike che ci viene in soccorso: «Abbiamo voluto rendere il gioco particolarmente cattivo, particolarmente difficile, per aumentare la presa sul pubblico, proprio in considerazione del fatto che i quiz più recenti si giovano di meccanismi molto più avvincenti. Per questo non ci sono neppure premi di consolazione. Chi fornirà una risposta sbagliata perderà tutto, e si porterà a casa soltanto un gettone di consolazione di 100 mila lire». Ogni concorrente dovrà, come alla prima edizione, rispondere a domande unicamente sulla materia prescelta e potrà vincere: la prima settimana 2 milioni e 500 mila lire, la seconda, se raddoppierà, 5 milioni, la terza 10 milioni e la quarta 20.

Questo, per quanto riguarda i concorrenti, ma Bongiorno riuscirà a raddoppiare? Molti ancora ricordano la prima edizione del quiz. Nato il 19 novembre 1955, «Lascia o raddoppia», che durava soltanto mezz'ora, il giovedì sera, riuscì a sovvertire abitudini di moltissimi italiani. Rinviavano addirittura l'orario del primo spettacolo, mentre parecchi cinema interrompevano le proiezioni per mostrare al pubblico «Lascia o raddoppia?», per mezzo di apparecchi televisivi disposti in sala. Il telequiz più famoso in Italia si concluse nel 1959, dopo ben 191 puntate.

Questa volta, la trasmissione prenderà ufficialmente il via il 22 marzo (dopo un'anteprima il 15 marzo), e sarà inizialmente registrata e in un momento successivo in diretta. Ogni puntata ospiterà da 5 a 7 concorrenti, che parteciperanno per un numero massimo di 4 puntate.

Mike sarà affiancato dal signor «no», Ludovico Peregrini, arbitro della gara, e dal regista Piero Turchetti, mentre la sigla finale sarà cantata da Mina, che proprio a «Lascia o raddoppia?» ebbe il primo contatto con il pubblico televisivo. Ma chi sarà la valletta? Patricia Buffon, figlia diciottenne della «storica» Edy Campagnoli, valletta pioniera di «Lascia o raddoppia?». Gli eterni ritorni, tale la madre tale la figlia.

M. R. Perissinotto

Video

Peccatori di provincia

Rete 1

«Così per gioco» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Terza puntata del giallo «all'italiana» di Mario Casacci e Alberto Ciambricco, regia di Leonardo Cortese. Il commissario Selvaggi (l'attore Mariano Rigillo, il protagonista) grazie ad alcune lettere anonime segue una sua traccia per la morte del giovane Tommasi. A loro volta i pokeristi di quella tragica sera ricevono lettere anonime dal rapinatore con minaccia di svelare i loro sordidi segreti di «peccatori» provinciali. Elena, la figlia del deputato Sirente, dal canto suo, non ha risolto il suo amaro dubbio: è o non è Nico, il giovane che ama, il misterioso malvivente? Alla prossima puntata la soluzione dell'appassionato caso.

«Foto di gruppo» (Rete 1, ore 21.50, colore) — L'odierna puntata del programma di Pino Adriano e Silvana Pintozzi si intitola «Minervino Murge» e vuole essere, attraverso i racconti dei protagonisti rintracciati nel piccolo centro pugliese e nei comuni limitrofi, una sorta di storia sociale, politica e umana del paese.

Rete 2

«Innocenti occhi blu» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Sesta e ultima puntata della serie sceneggiata e diretta da Leif Krantz. Hanno termine le avventure di Linda Lindstron, un'enigmatica giovane dai bellissimi occhi azzurri arrivata in Svezia dalla California. Linda è nei guai perché l'ufficiale di marina suo fidanzato è scappato a Rio portando con sé una grossa somma. Anche Linda è sospettata, ma le sue avventure non sono finite. Questa volta la giovane ha a che fare con uno strano tipo che cerca di convincere la gente a investire grosse somme su una «miracolosa» crema dermatologica.

* * *

«Bilancio trimestrale» (Rete 2, ore 21.45, colore) — Quarto film della serie «Cinema polacco d'oggi - Sotto la lente di Zanuzzi». Protagonista è Marta, dall'infelice vita familiare. Incontrata dopo tanto tempo una sua antica fiamma Jacek, la donna lascia Jan, il suo freddo e debole marito con il quale però si riconcilia quando l' amante manca all'appuntamento decisivo.

Morta l'attrice Dolores Costello

FALLBROOK — L'ex attrice del teatro e del cinema Dolores Costello, terza moglie dell'attore John Barrymore, è morta ieri dopo breve malattia. Aveva 73 anni. Esordì nel 1924 all'età di 19 anni come ballerina in «Scandali» di George White a New York. In seguito si trasferì a Hollywood interpretando una serie di film ma mettendo termine alla carriera dopo il matrimonio con Barrymore nel 1928. I due divorziarono nel 1935 e la Costello tornò al cinema nei primi anni del sonoro.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Una vecchia locandina; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Texicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Le stesse strade; 14.05: Innocente o colpevole?; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.35: Racconti possibili; 18: Il blues; 18.30: Il palcoscenico in cantina; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un' ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Il trucco c'è; 21.30: In diretta dal «capolinea» di Milano: con la «Milan jazz gang» e il complesso di Glauco Masetti; 22.15: Radiosballa; 22.40: Musica nella sera; 23.08: Buonanotte da... - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Domani e poi domani (4); 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Pari Soir; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folk-concerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: La cerchiatura del quadro; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Concerto da Badenbaden; 22.10: Attualità d'antiquariato; 22.20: Recital del pianista Alfred Cortot; 23.25: Il jazz; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.20: Programmi regionali dell'Accesso: Arci - Settore turismo: Il rapporto tra l'Arci-Turismo e gli altri settori di lavoro dei comitati provinciali e regionali dell'Arci; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: A corpo libero; 9.05: Corrispondenza con le nazioni vicine; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Cantanti e complessi jugoslavi; 11.35: Qui Gorizia; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se sliš', canti popolari sloveni; 14.10: Vinko Belicic: Nel centenario della nascita di Josip Murn (2.a parte); 14.30: Ogni bene!; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il ritorno», di Joza Vombergar; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

12.30 Alle radici di una «civiltà serenissima». ✻
13.00 Kyalami. Automobilismo: G.P. Sud Africa F. 1. ✻
*13.30 Telegiornale. **
15.30 San Giorgio sul Legnano. Atletica leggera: Cross internazionale «Il Campaccio». ✻
15.50 Twickenham. Rugby: Inghilterra-Francia. ✻
17.30 Apriti sabato - 90 minuti in diretta. ✻
18.35 Estrazioni del Lotto. ✻
18.40 «Apriti sabato», 2.a parte. ✻
19.05 Le ragioni della speranza. ✻
19.20 Gli invincibili: «Una questione di vita o di morte», telefilm, con Robert Vaughn. ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
20.40 «Così, per gioco», 3.a puntata. ✻
21.50 Foto di gruppo: Minervino Murge. ✻
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. ✻*

TV RETE 2

12.30 «La famiglia Robison», telefilm. ✻
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Di tasca nostra - a cura del Tg2. ✻
14.00 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza. ✻
14.30 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. ✻
17.00 Le avventure di Babar: «Babar artista». ✻
17.05 Città controluce: «Un biglietto omaggio», telefilm.
18.00 Bianca, rosa, nera dalla periferia del Paese. ✻
18.25 Si dice donna - a cura di Tilde Capomazza.
18.55 Estrazioni del Lotto. ✻
19.00 Tg2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 «Innocenti occhi blu», ultima puntata. ✻
21.35 «La piscina», cartone animato. ✻
21.45 «Bilancio trimestrale», film polacco. ✻
— L'Anicagis presenta: Prima visione. ✻
*— Tg2 - Stanotte. **

✻ Programmi a colori ** Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Canta il gruppo El Coco; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: La voce di Adriano Celentano; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno '78; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Il Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Il complesso Homer And Barnstormers; 14.45: Kim parade; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Momento musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 18: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Svizzera

15.20: Terza pagina; 16.15: Per i ragazzi: Top; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: Un errore del computer, telefilm della serie «Squadra emergenza»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri, disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Operazione San Pietro, lungometraggio con Lando Buzzanca, Jean Claude Brialy, Edward G. Robinson, Christine Barclay, Uta Levka, Antonella Della Porta, regia di Lucio Fulci; 22.20: Telegiornale; 22.30: Sabato sport.

TV Capodistria

15.15: Telesport - Calcio, campionato jugoslavo: Beograd-Osijek; 17: Pallacanestro - Spalato: Jugoplastika-Partizan; 18.30: Voli con gli sci - Obersdorf: Concorso internazionale; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La mala ordina», film; 22.05: Gli anni meravigliosi del cinema; 22.35: Canale 27 - I programmi della settimana.

O

TV Lubiana

7.50: Notiziario; 7.55: Tv dei ragazzi; 9.05: Documentario; 9.35: Romanzo sceneggiato; 10.55: Voli con gli sci - Obersdorf: Concorso internazionale; 13.25: Telesport - Calcio, campionato jugoslavo: Beograd-Osijek; 15.15: La Tv e i telespettatori; 15.35: Notiziario; 15.40: «La zebra in cucina», film; 17.10: Pallacanestro - Spalato: Jugoplastika-Partizan; 18.45: Il nostro paese; 18.55: Papà, caro papà, serie umoristica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Marie Curie», serie Tv; 21: «Bussa a qualsiasi porta», film; 22.35: Telegiornale.

TV Zagabria

10: Tv scuola; 13.25: Telesport - Calcio, campionato jugoslavo: Beograd-Osijek; 15.20: Giochi sulla neve; 16.10: Telequiz per ragazzi; 17.10: Pallacanestro - Spalato: Jugoplastika-Partizan; 18.45: Serie umoristica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Pat Garrett e Billy the Kid», film americano; 21.45: Telegiornale; 22: Cronaca dell'incontro di calcio Buducnost-Stella Rossa; 22.30: Sabato sera. jslavia

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Oggi alle ore 18 seconda rappresentazione (turni S) di «Ernani» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di C. Maestrini. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948). Martedì alle ore 20 terza (turni F-A).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 ottavo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 16, 20.30, turni liberi, «Vecchio mondo», di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Tagliando n. 5.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30, turno primo sabato, il Teatro Komedija di Zagabria presenta «Jalta, Jalta» musical in italiano. Tagliando n. 7.

TEATRO STABILE SLOVENO - (via Petronio n. 4) — Ore 20.30: Bertolt Brecht: «Madre coraggio e i suoi figli». Turno di abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell' inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 6 marzo dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà con l'eccezionale rivista Hard-core strip-tease in «Il sesso a 3 dimensioni» con le vedette internazionale Gamal, inoltre Pino Patti, Karim, Saba, Maruska, Mary, attrazione: «The Willy Brothers», Antonio Malli. Vietato ai minori anni 18. Prezzo unico lire 2.500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Ore 18, 20, 22: «La minaccia» di Alain Corneau, con Yves Montand, Carole Laure. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fuga di mezzanotte», di Alan Parker, con Brad Davis e Irene Miracle. Dal Festival di Cannes 1978 il film vincitore di 6 Globi d'Oro, candidato a 6 Oscar 1979, segnalato dal Sindacato Critici Cinematografici. Una spettacolare denuncia della violenza carceraria. Un'allucinante esperienza realmente vissuta ai nostri giorni. Colore. V.m. 18 anni.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9: L'altro habitat; 10: Musicalmente; 11: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12: Amo la radio; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Città vecchia viva; 14: Il punto di vista di F. Bonio; 15: D.J. allo sbaraglio; 16: Giochiamo insieme; 17: Young people's music show; 18: Vita con gli animali; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Stagione lirica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

CRISTALLO

Dopo tre settimane di grande successo è in proseguimento diretto dalla prima visione

«AMORI MIEI»

con M. VITTI, E. FENECH, J. DORELLI, E.M. SALERNO

ALCIONE (tel. 796162)

GUERRE STELLARI

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif, B. Johnson, R. Harrison, W. Holden. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie.

FENICE. 16.30, 19.15, ultima 22: «Superman» con M. Brando e G. Hackerman.

FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Pornoeroticomania». Sever. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Nosferatu» (il principe della notte), con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, B. Ganz. Technicolor. Vietato minori di 14 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: Allarme in tutto il mondo per il più sensazionale: «Supercolpo dei 5 dobermann d' oro», con James Franciscus, Fred Astaire.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Piccole donne», con E. Taylor, P. Lawford, June Allyson, Rossano Brazzi.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L' isola degli uomini pesce». Una emozionante avventura oltre i confini della fantascienza. Technicolor, con Barbara Bach, Claudio Cassinelli e Richard Johnson.

AURORA. 16.30. Un allegro e spiritoso esempio di cinema-divertimento è «Slip» di M. Lang con M. Boyer, G. Marchand e tanti altri ineffabili personaggi che danno vita a un susseguirsi di comicissime situazioni. Un film da non perdere. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Quanto di più divertente si possa immaginare è la straordinaria rivelazione comica di questa stagione cinematografica: «Visite a domicilio» con W. Matthau e G. Jackson. Eccezionale successo. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: Gentili signore, questo film è dedicato a voi, è il più elegante e il più divertente dell' anno. Dopo tre settimane di grande successo è in proseguimento diretto dalla prima visione «Amori miei», con E. M. Salerno, M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech. Per tutti.

CRISTALLO. Martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedettes dello strip-tease.

MODERNO. 16.30: Un classico del genere «catastrofico», l'emozionante e avvincente technicolor «Valanga» con R. Hudson e M. Farrow. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. Peter Sellers, il famoso ispettore Clouseau, Herbert Lom e Robert Webber nel loro ultimo successo: «La vendetta della pantera rosa», regia Blake Edwards. Il più divertente del film.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11) «Il gatto con gli stivali». Meraviglioso cartone animato. Technicolor.

ABBAZIA. 16: Ritorna Bud Spencer nel divertentissimo technicolor «Lo chiamavano Bulldozer». Per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Guerre Stellari». Quando la fantasia e la spettacolarità superano ogni immaginazione si hanno film come questo. Regia di George Lucas, interpreti Alec Guinnes e Peter Cushing. Cinemascope. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Tutti possono arricchire tranne i poveri». Divertente technicolor, con Barbara Bouchet, Enrico Montesano.

LUMIERE. 15.30 ult. 22: «Colpo secco». Una divertente e sghangherata squadra di hockey che trova irresistibilmente la via ed il gusto del successo con Paul Newman e Michael Ontkean. Colori. Per tutti.

LUMIERE. Domenica 10.30 (chiusura cassa 11): Una meravigliosa fiaba a cartoni animati alla maniera di Walt Disney: «Un racconto della jungla». Colori.

RADIO. 16.30 ult. 22: «Sexual student» (i piaceri sessuali di una studentessa). In proseguimento di prima visione. Severamente v.m. 18 anni.

SAN GIOVANNI. 16 ult. 18: «Manù il figlio della giungla». Avventuroso. Prod. Walt Disney.

SALESIANI. 15: «Ritorno di Godzilla».

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17: «Moglieamante», un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. Technicolor. V.m. 18 anni.

VOLTA. 16: Technicolor: «Il pianeta degli uomini spenti» con Claude Rains e Maja Brent. Capolavoro fantascienza. Solo oggi.

UDINE

CAPITOL. 15: «Piranya». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Mirino Black Aprodite». V.m. 18 anni.
ODEON. 16, 21.30: «Superman».
DIANA. 18: «La cuginetta inglese».
PUCCINI. 16: «L'infermiera di notte». V.m. 16 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Saxofone» con R. Pozzetto e M. Melato.
GARIBALDI. 20: «La liceale nella classe dei ripetenti».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Al di là del bene e del male».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Professor Kranz tedesco di Germania», con P. Villaggio e Maria Rosa. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «Piraña», con B. Dillman, B. Steele. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Sexy Simphony» con S. Sanders, M. Scott. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi e Michel Serrault. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa», con George Segal e Jaqueline Bisset. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'esorcista 2.o l'eretico». V.m. 14 anni.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Profondo rosso».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Il grande attacco» con H. Berger, S. Eggar, G. Gemma. In technicolor.

RONCHI

RIO. 20: «Allegro non troppo».
EXCELSIOR. 20: «La signora ha fatto il pieno».

STARANZANO

EDISON. 20.30: «Gli allegri passaguai» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

PORDENONE

SUPERCINEMA. «Il commissario di ferro». V.m. 14 anni.
CAPITOL. «Il mammasantissima».
CRISTALLO. «F.I.S.T.», con Sylvester Stallone.
VERDI. «Il Paradiso può attendere».
CINEMAZERO (all'ex Cral di Torre): «Calore» di Paul Morrissey. Usa 1972.

CASARSA

ROMA. 20.10: «La tigre del sesso».

CORDENONS

RITZ. «Superman».

MANIAGO

VERDI. «Le ragazze pon pon si scatenano».

SACILE

NUOVO. «Quell'ultimo ponte».
ZANCANARO. «Al di là del bene e del male». V.m. 18 anni.

Non travolgente Baglioni a Roma

ROMA — Successo non travolgente di Claudio Baglioni nel primo dei suoi cinque concerti in programma a Roma al teatro «Tenda a strisce». Il cantautore romano, da anni stabilmente ai primi posti delle classifiche discografiche, forse si attendeva il «tutto esaurito», ma la serata fredda e il prezzo del biglietto hanno tenuto lontano, almeno per la serata d'apertura, il pubblico previsto. Nonostante ciò Baglioni, visibilmente felice di tornare ad esibirsi nella sua città dopo due anni, ha mostrato tutti i segni di una consolidata maturità stilistica.

Soprattutto il suo repertorio recente (specie l'ultimo lp «E tu come stai?») è risultato confezionato con grande professionismo e con una certa originalità. L'impasto musicale è di buona qualità e giova molto a Baglioni l'accompagnamento degli «Extra», un complesso fiorentino assai bene amalgamato. Suggestivo l'impiego dei riflettori e degli effetti speciali luminosi per la cui realizzazione è stato impiegato, per la prima volta in Italia, un cervello elettronico capace di memorizzare 500 effetti consecutivi. La tournée di Claudio Baglioni, cominciata a Torino l'8 febbraio, si concluderà il 10 marzo al palasport di Milano.

RISTORANTE NOTTURNO
GREASE
Via Costalunga 113 - Telef. 827236
— martedì chiuso —

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste - Via Flavia - Bus 20 - 21 - Tel. 812391 — Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «The Gentleman».

I CARDINALI AL DANCING PARADISO
Trieste - Via Flavia - Bus 20-23 — Domani pomeriggio in un «revival» di canzoni per giovani.

RISTORANTE MARGUTTA DA FRANCO
Ritorna «Mister X» il Mago illusionista — Sabato e domenica ogni sera vasta gamma specialità alla fiamma. Delicatezze gastronomiche. Concertino aperto fino alle 02.

BAITA AL MARE
Nella suggestiva Baia di Grignano a due passi dal Parco di Miramare, troverete il ristorante «BAITA AL MARE», tel. 224169, che oltre alla specialità dello chef Vi offrirà il famoso piatto del «BUON RICORDO», dell'omonima collezione.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Venerdì, sabato, domenica dalle 21.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Sabati pomeriggio e festivi dalle 15 alle 19.

RISTORANTE HANNIBAL — MONFALCONE
E' stato riaperto il ponte sul Brancolo — Charlie e Roberto vi attendono con i loro piatti di mare. Lunedì riposo. Tel. 0481-73032.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con i «Santa Fé Band».

STRABILIANTE SUCCESSO
Al Grattacielo
KLAUS KINSKI ISABELLE ADJANI
Nosferatu
IL PRINCIPE DELLA NOTTE
con BRUNO GANZ
MICHAEL GRUSKOFF presenta un film di WERNER HERZOG
scritto, prodotto e diretto da WERNER HERZOG

AL MIGNON
SUPERCOLPO DEI 5 DOBERMANN D'ORO
con JAMES FRANCISCUS FRED ASTAIRE

Terza settimana di STREPITOSO SUCCESSO
Al Nazionale
Metro-Goldwyn-Mayer
Piccole Donne
TAYLOR · LAWFORD · ALLYSON · O'BRIEN
LEIGH · BRAZZI · ASTOR
Dal romanzo di LOUISA MAY ALCOTT
TECHNICOLOR

Al Fenice
IL FILM DELL'ANNO
SUPERMAN
crederete che un uomo può volare

Fuga di Mezzanotte
(MIDNIGHT EXPRESS)

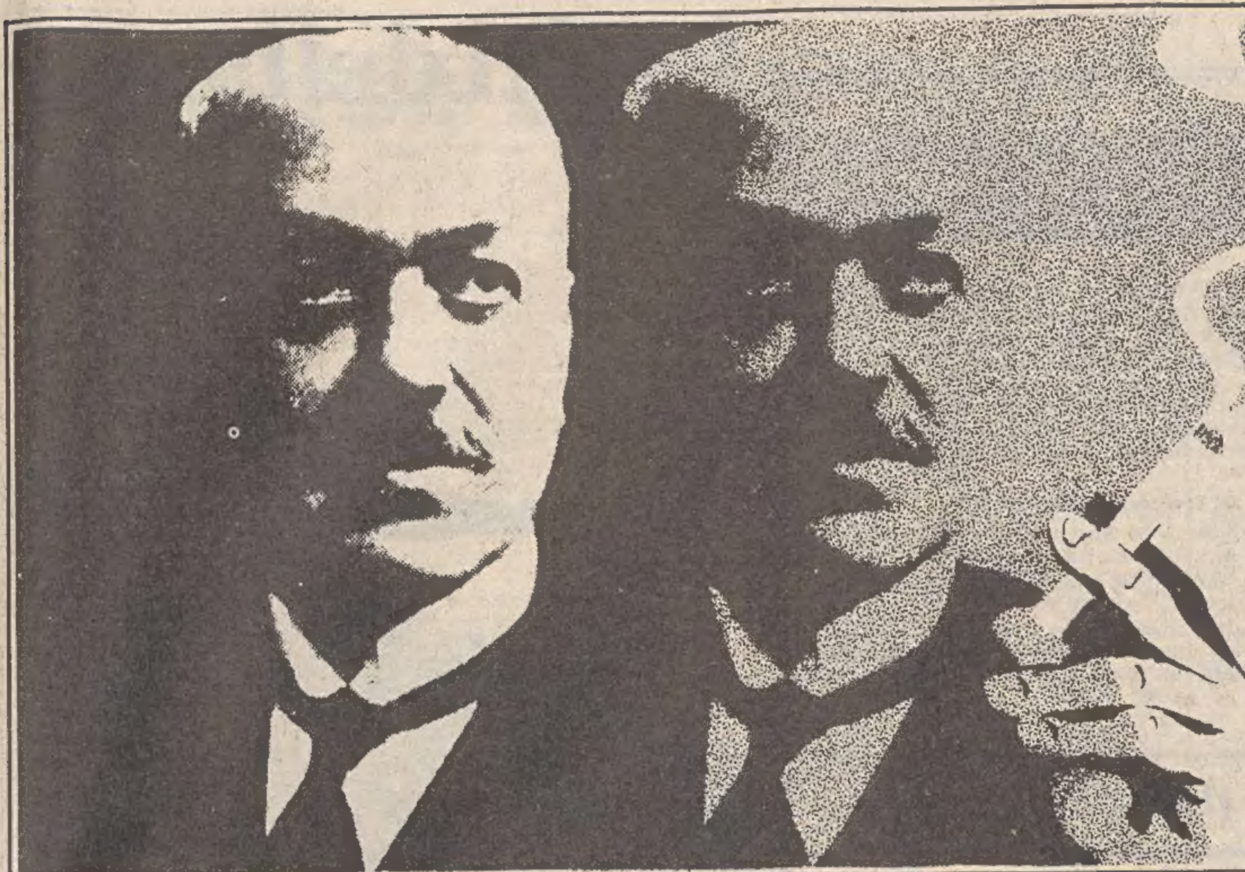
Successo all' ARISTON - I.N.C.

A MEZZANOTTE ANTEPRIMA A SORPRESA

Questa sera, dopo l'ultimo spettacolo del film «Fuga di mezzanotte», il pubblico è invitato a rimanere in sala per assistere alla visione in anteprima di un altro eccezionale film presentato dalla P.I.C., di imminente programmazione al CINEMA D'ESSAI ARISTON - I.N.C.

GRANDE SUCCESSO
All'Excelsior
IL FILM CANDIDATO A 9 OSCAR
IL PARADISO PUO' ATTENDERE
CIC

AL PORNO
Filodrammatico
Il cinema con la luce rossa
In contemporanea con i cinema Hard Core francesi
JOSYANNE DELETTRE e MARTINE SEMO e sexy-dive del Crazy-Horse in
PORNOEROTICO MANIA
HARD CORE HARD CORE HARD CORE HARD CORE



la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

XXII

In quel torno di tempo mia suocera fu colpita da un malore agli occhi per cui dovette bendarseli per varii giorni. S'annoiava mortalmente e, per indurla a tener rigidamente la cura, le sue figliuole si dividevano la guardia presso di lei: mia moglie alla mattina, e Ada fino alle quattro precise del pomeriggio. Con risoluzione istantanea io dissi a Carla che mia moglie abbandonava la casa di mia suocera ogni giorno alle quattro precise. Neppure adesso so esattamente perché io abbia presentata Ada a Carla quale mia moglie. E' certo che io, dopo la domanda di matrimonio fattale dal maestro, sentivo il bisogno di vincolare meglio la mia amante a me e può essere che abbia creduto che quanto più bella avesse trovata mia moglie, tanto più avrebbe apprezzato l'uomo che le sacrificava (per modo di dire) una donna simile. Augusta in quel tempo non era altro che una buona balia sanissima. Può avere influito sulla mia decisione anche la prudenza. Avevo certamente ragione di temere gli umori della mia amante e se essa si fosse lasciata trascinare a qualche atto inconsulto con Ada, ciò non avrebbe avuto importanza visto che questa m'aveva già dato prova che mai avrebbe tentato di diffamarmi presso mia moglie.

Se Carla m'avesse compromesso con Ada, a questa avrei raccontato tutto e per dire il vero con una certa soddisfazione.

Ma la mia politica ebbe un esito non prevedibile davvero. Indottovi da una certa ansietà, andai la mattina appresso da Carla più di buon'ora del solito. La trovai mutata del tutto dal giorno prima. Una grande serietà aveva invaso il nobile ovale della sua faccina. Volli baciarla, ma essa mi respinse eppoi si lasciò sfiorare dalle mie labbra le guancie, tanto per indurmi a starla ad ascoltare docilmente. Sedetti a lei di faccia dall'altra parte del tavolo. Essa, senza troppo affrettarsi, prese un foglio di carta su cui fino al mio arrivo aveva scritto e lo ripose fra certa musica che giaceva sul tavolo. Io a quel foglio non feci attenzione e solo più tardi appresi ch'era una lettera ch'essa scriveva al Lali.

Eppure io ora so che persino in quel momento l'animo di Carla era conteso da dubbi. Il suo occhio serio si posava su di me indagando: poi lo rivolgeva alla luce della finestra per meglio isolarsi e studiare il proprio animo. Chissà! Se avessi subito indovinato meglio quello che in lei si dibatteva, avrei potuto ancora conservarmi la mia deliziosa amante.

Mi raccontò del suo incontro con Ada. L'aveva attesa dinanzi alla casa di mia suocera e, quando la vide arrivare, subito la riconobbe.

— Non c'era il caso di sbagliare. Tu me l'avevi descritta nei suoi tratti più importanti. Oh! Tu la conosci bene!

Tacque per un istante per dominare la commozione che le chiudeva la gola. Poi continuò:

— Io non so quello che ci sia stato fra di voi, ma io non voglio mai più tradire quella donna tanto bella e tanto triste! E scrivo oggi al maestro di canto che sono pronta a sposarlo!

— Triste! — gridai io sorpreso. — Tu t'inganni, oppure in quel momento essa avrà sofferto per una scarpa troppo stretta.

Ada triste! Se rideva e sorrideva sempre; anche quella stessa mattina in cui l'avevo vista per un istante a casa mia.

Ma Carla era meglio informata di me:

— Una scarpa stretta! Essa aveva il passo di una dea quando cammina sulle nubi!

Mi raccontò sempre più commossa che aveva saputo farsi rivolgere una parola — oh! dolcissima! — da Ada. Questa aveva lasciato cadere il suo fazzoletto e Carla lo raccolse e glielo porse. La sua breve parola di ringraziamento commosse Carla fino alle lacrime. Ci fu poi dell'altro ancora fra le due donne: Carla asseriva che Ada avesse anche notato ch'essa piangeva e che si fosse divisa da lei con un'occhiata accorata di solidarietà. Per Carla tutto era chiaro: mia moglie sapeva ch'io la tradivo e ne soffriva! Da ciò il proposito di non vedermi più e di sposare il Lali.

Non sapevo come difendermi! M'era facile di parlare con piena antipatia di Ada ma non di mia moglie, la sana balia che non s'accorgeva affatto di quello che avveniva nell'animo mio, tutt'intenta com'era al suo ministero. Domandai a Carla se essa non avesse notata la durezza dell'occhio di Ada, e se non si fosse accorta che la sua voce era bassa e rude, priva di alcuna dolcezza. Per riavere subito l'amore di Carla, io ben volentieri avrei attribuiti a mia moglie molti altri delitti, ma non si poteva perché, da un anno circa, io con la mia amante non facevo altro che portarla ai sette cieli.

Mi salvai altrimenti. Fui preso io stesso da una grande emozione che mi spinse le lacrime agli occhi. Mi pareva di poter legittimamente commiserarmi. Senza volerlo, m'ero gettato in un ginepraio in cui mi sentivo infelicissimo. Quella confusione fra Ada e Augusta era insopportabile. La verità era che mia moglie non era tanto bella e che Ada (era di lei che Carla si prendeva di tanta compassione) aveva avuto dei grandi torti verso di me. Perciò Carla era veramente ingiusta nel giudicarmi.

Le lacrime resero Carla più mite:

— Dario caro! Come mi fanno bene le tue lacrime! Dev'esserci stato qualche malinteso fra voi due e importa ora di chiarirlo. Io non voglio giudicarti troppo severamente, ma io non tradirò più quella donna, né voglio essere la causa delle sue lacrime. L'ho giurato!

Ad onta del giuramento essa finì col tradirla per l'ultima volta. Avrebbe voluto dividersi da me per sempre con un ultimo bacio, ma io quel bacio lo accordavo in un'unica forma, altrimenti me ne sarei andato pieno di rancore. Perciò essa si rassegnò. Mormoravamo ambedue:

— Per l'ultima volta!

Fu un istante delizioso. Il proposito fatto a due aveva un effetto che cancellava qualsiasi colpa. Eravamo innocenti e beati! Il mio benevolo destino m'aveva riservato un istante di felicità perfetta.

Mi sentivo tanto felice che continuai la commedia fino al momento di dividerci. Non ci saremmo visti mai più. Essa rifiutò la busta che portavo sempre nella mia tasca e non volle neppure un ricordo mio. Bisognava cancellare dalla nostra nuova vita ogni traccia dei trascorsi passati. Allora la baciai volentieri paternamente sulla fronte com'essa aveva voluto prima.

Poi, sulle scale, ebbi un'esitazione perché la cosa si faceva un poco troppo seria mentre se avessi saputo che essa la dimane sarebbe stata tuttavia a mia disposizione, il pensiero al futuro non mi sarebbe venuto così presto. Essa, dal suo pianerottolo, mi guardava scendere ed io, un po' ridendo, le gridai:

— A domani!

Essa si ritrasse sorpresa e quasi spaventata e si allontanò dicendo:

— Mai più!

Io mi sentii tuttavia sollevato di aver osato di dire la parola che poteva avviarmi ad un altro ultimo abbraccio quando l'avrei desiderato. Privo di desiderii e privo di impegni, passai tutta una bella giornata con mia moglie eppoi nell'ufficio di Guido. Devo dire che la mancanza d'impegni m'avvicinava a mia moglie e a mia figlia. Ero per loro qualche cosa più del solito: non solo gentile, ma un vero padre che dispone e comanda serenamente, tutta la mente rivolta alla sua casa. Andando a letto mi dissi in forma di proponimento:

— Tutte le giornate dovrebbero somigliare a questa.

Prima di addormentarsi, Augusta sentì il bisogno di confidarmi un grande segreto: essa lo aveva saputo dalla madre quel giorno stesso. Alcuni giorni prima Ada aveva sorpreso Guido mentre abbracciava una loro domestica. Ada aveva voluto fare la superba, ma poi la fantesca s'era fatta insolente e Ada l'aveva messa alla porta. Il giorno prima erano stati ansiosi di sentire come Guido avrebbe presa la cosa. Se si fosse lagnato, Ada avrebbe domandato la separazione. Ma Guido aveva riso e protestato che Ada non aveva visto bene; però non aveva niente in contrario che, anche innocente, quella donna, per cui diceva di sentire una sincera antipatia, fosse stata allontanata di casa. Pareva che ora le cose si fossero appianate.

A me importava di sapere se Ada avesse avute le traveggole quando aveva sorpreso il marito in quella posizione. C'era ancora la possibilità di un dubbio? Perché bisognava ricordare che quando due s'abbracciano, hanno tutt'altra posizione che quando l'una netta le scarpe dell'altro. Ero di ottimo umore. Sentivo persino il bisogno di dimostrarmi giusto e sereno nel giudicare Guido. Ada era certamente di carattere geloso e poteva avvenire che essa avesse viste diminuite le distanze e spostate le persone.

Con voce accorata Augusta disse ch'essa era sicura che Ada aveva visto bene e che ora per troppo affetto giudicava male. Aggiunse:

— Essa avrebbe fatto ben meglio di sposare te!

Io, che mi sentivo sempre più innocente, le regalai la frase:

— Sta a vedere se io avrei fatto un miglior affare sposando lei invece di te!

Poi, prima d'addormentarmi, mormorai:

— Una bella canaglia! Insudiciare così la propria casa!

Ero abbastanza sincero di rimproverargli esattamente quella parte della sua azione ch'io non avevo da rimproverare a me stesso.

La mattina appresso mi levai col desiderio vivo che almeno quella prima giornata avesse a somigliare esattamente a quella precedente. Era probabile che i proponimenti deliziosi del giorno prima non avrebbero impegnata Carla più di me, ed io me ne sentivo del tutto libero. Erano stati troppo belli per essere impegnativi. Certo l'ansia di sapere quello che ne pensasse Carla mi faceva correre. Il desiderio sarebbe stato di trovarla pronta per un altro proponimento. La vita sarebbe corsa via, ricca bensì di godimenti, ma anche più di sforzi per migliorarsi, ed ogni mio giorno sarebbe stato dedicato in gran parte al bene ed in piccolissima al rimorso. L'ansia c'era perché in tutto quell'anno per me tanto ricco di propositi, Carla non ne aveva avuto che uno: Dimostrare di volermi bene. L'aveva mantenuto e c'era una certa difficoltà d'inferirne se ora le sarebbe stato facile di tenere il nuovo proposito che rompeva il vecchio.

Carla non c'era a casa. Fu una grande disillusione e mi morsi le dita dal dispiacere. La vecchia mi fece entrare in cucina. Mi raccontò che Carla sarebbe ritornata prima di sera. Le aveva detto che avrebbe mangiato fuori e perciò su quel focolare non c'era neppure quel piccolo fuoco che vi ardeva di solito:

— Lei non lo sapeva? — mi domandò la vecchia facendo gli occhi grandi per la sorpresa.

Pensieroso e distratto, mormorai:

— Ieri lo sapevo. Non ero però sicuro che la comunicazione di Carla valesse proprio per oggi.

Me ne andai dopo di aver salutato gentilmente. Digrignavo i denti, ma di nascosto. Ci voleva del tempo per darmi il coraggio di arrabbiarmi pubblicamente. Entrai nel Giardino Pubblico e vi passeggiai per una mezz'ora per prendermi il tempo d'intendere meglio le cose. Erano tanto chiare che non ci capivo più niente. Tutt'ad un tratto, senz'alcuna pietà, venivo costretto di tenere un proposito simile. Stavo male, realmente male. Zoppicavo e lottavo anche con una specie di affanno. Io ne ho di quegli affanni: respiro benissimo, ma conto i singoli respiri, perché devo farli uno dopo l'altro di proposito. Ho la sensazione che se non stessi attento, morrei soffocato.

A quell'ora avrei dovuto andare al mio ufficio o meglio a quello di Guido. Ma non era possibile di allontanarmi così da quel posto. Che cosa avrei fatto poi? Ben dissimile era questa dalla giornata precedente! Almeno avessi conosciuto l'indirizzo di quel maledetto maestro che a forza di cantare a mie spese m'aveva portata via la mia amante.

Finii col ritornare dalla vecchia. Avrei trovata una parola da mandare a Carla per indurla a rivedermi. Già il più difficile era di averla al più presto a tiro. Il resto non avrebbe offerto delle grandi difficoltà.

Trovai la vecchia seduta accanto ad una finestra della cucina, intenta a rammendare una calza. Essa si levò gli occhiali e, quasi timorosa, mi mandò uno sguardo interrogatore. Io esitai! Poi le domandai:

— Lei sa che Carla ha deciso di sposare il Lali?

A me pareva di raccontare tale nuova a me stesso. Carla me l'aveva ben detta due volte, ma io il giorno prima vi avevo fatto poca attenzione. Quelle parole di Carla avevano colpito l'orecchio e ben chiaramente perché ve le avevo ritrovate, ma erano scivolate via senza penetrare oltre. Adesso appena arrivavano ai visceri che si contorcevano dal dolore.

La vecchia mi guardò anch'essa esitante. Certamente aveva paura di commettere delle indiscrezioni che avrebbero potuto esserle rimproverate. Poi scoppiò, tutta gioia evidente:

— Glielo ha detto Carla? Allora dovrebbe essere così! Io credo che farebbe bene! Che cosa gliene sembra a lei?

Ora rideva di gusto, la maledetta vecchia, che io avevo sempre creduto informata dei miei rapporti con Carla. L'avrei picchiata volentieri, ma poi mi limitai a dire che prima avrei atteso che il maestro si facesse una posizione. A me, insomma, pareva che la cosa fosse precipitata.

Nella sua gioia la signora divenne per la prima volta loquace con me. Non era del mio parere. Quando ci si sposava da giovani si doveva fare la carriera dopo di essersi sposati. Perché occorreva farla prima? Carla aveva così pochi bisogni. La sua voce, ora, sarebbe costata meno, visto che nel marito avrebbe avuto il maestro.

Queste parole che potevano significare un rimprovero alla mia avarizia, mi diedero un'idea che mi parve magnifica e che per il momento mi sollevò. Nel plico che portavo sempre nella mia tasca di petto, doveva esserci oramai un bell'importo. Lo trassi di tasca, lo chiusi e lo consegnai alla vecchia perché lo desse a Carla. Avevo forse anche il desiderio di pagare finalmente in modo decoroso la mia amante, ma il desiderio più forte era di rivederla e riaverla. Carla m'avrebbe rivisto tanto nel caso in cui avesse voluto restituirmi il denaro quanto in quello in cui le fosse stato comodo di tenerlo, perché allora avrebbe sentito il bisogno di ringraziarmi. Respirai: tutto non era ancora finito per sempre!

Dissi alla vecchia che la busta conteneva poco denaro residuo di quello consegnatomi per loro dagli amici del povero Copler. Poi, molto rasserenato, mandai a dire a Carla che io restavo il suo buon amico per tutta la vita e che, se essa avesse avuto bisogno di un appoggio, avrebbe potuto rivolgersi liberamente a me. Così potei mandarle il mio indirizzo ch'era quello dell'ufficio di Guido.

Partii con un passo molto più elastico di quello che m'aveva condotto colà.

Ma quel giorno ebbi un violento litigio con Augusta. Si trattava di cosa da poco. Io dicevo che la minestra era troppo salata ed essa pretendeva di no. Ebbi un accesso folle d'ira perché mi sembrava ch'essa mi deridesse e trassi a me con violenza la tovaglia così che tutte le stovigie della tavola volarono a terra. La piccina ch'era in braccio alla bambinaia si mise a strillare, ciò che mi mortificò grandemente perché la piccola bocca sembrava mi rimproverasse. Augusta impallidì come sapeva impallidire lei, prese la fanciulla in braccio e uscì. A me parve che anche il suo fosse un eccesso: mi avrebbe ora lasciato mangiare solo come un cane? Ma subito essa, senza la bambina, rientò, riapparecchiò la tavola, sedette dinanzi al proprio piatto nel quale mosse il cucchiaio come se avesse voluto accingersi a mangiare.

Io, fra me e me, bestemmiavo, ma già sapevo d'essere stato un giocattolo in mano di forze sregolate della natura. La natura che non trovava difficoltà nell'accumularle, ne trovava ancor meno nello scatenarle. Le mie besemmie andavano ora contro Carla che fingeva di agire solo a vantaggio di mia moglie. Ecco come me l'aveva conciata!

Augusta, per un sistema cui rimase fedele fino ad oggi, quando mi vede in quelle condizioni, non protesta, non piange, non discute. Quand'io mitemente mi misi a domandarle scusa, essa volle spiegare una cosa: non aveva riso, aveva soltanto sorriso nello stesso modo che m'era piaciuto tante volte e che tante volte avevo vantato.

Mi vergognai profondamente. Supplicai che la bambina fosse portata subito con noi e quando l'ebbi fra le mie braccia, lungamente giuocai con lei. Poi la feci sedere sulla mia testa e sotto la sua vesticciola che mi copriva la faccia, asciugai i miei occhi che s'erano bagnati delle lacrime che Augusta non aveva sparse. Giuocavo con la bambina, sapendo che così, senz'abbassarmi a fare delle scuse, mi riavvicinavo ad Augusta ed infatti le sue guancie avevano già riacquistato il colore consueto.

Poi anche quella giornata finì molto bene e il pomeriggio somigliò a quello precedente. Era proprio la stessa cosa come se alla mattina avessi trovato Carla al solito posto. Non m'era mancato lo sfogo. Avevo ripetutamente domandato scusa perché dovevo indurre Augusta di ritornare al suo sorriso materno quando dicevo o facevo delle bizzarrie. Guai se avesse dovuto sopprimere anche uno dei soliti suoi sorrisi affettuosi che mi parevano il giudizio più completo e benevolo che si potesse dare su me.

Alla sera riparlammo di Guido. Pareva che la sua pace con Ada fosse completa. Augusta si meravigliava della bontà di sua sorella. Questa volta però toccava a me di sorridere perché era evidente ch'ella non ricordava la propria bontà che era enorme. Le domandai:

— E se io insudiciassi la nostra casa, non mi perdoneresti? — Ella esitò:

— Noi abbiamo la nostra bambina, — esclamò — mentre Ada non ha dei figliuoli che la leghino a quell'uomo.

Ella non amava Guido; penso talvolta che gli tenesse rancore perché m'aveva fatto soffrire.

Pochi mesi dopo, Ada regalò a Guido due gemelli e Guido non comprese mai perché gli facessi delle congratulazioni tanto calorose. Ecco che avendo dei figliuoli, anche secondo il giudizio di Augusta, le serve di casa potevano essere sue senza pericolo per lui.

Alla mattina seguente, però, quando in ufficio trovai sul mio tavolo una busta al mio indirizzo scritto da Carla, respirai. Ecco che niente era finito e che si poteva continuare a vivere munito di tutti gli elementi necessarii. In brevi parole Carla mi dava un appuntamento per le undici della mattina al Giardino Pubblico, all'ingresso posto di faccia alla sua casa. Ci saremmo trovati non nella sua stanza, ma tuttavia in un posto vicinissimo alla stessa.

Non seppi aspettare e arrivai all'appuntamento un quarto d'ora prima. Se Carla non fosse stata al posto indicato, io mi sarei recato dritto dritto a casa sua, ciò che sarebbe stato ben più comodo.

Anche quella era una giornata pregna della nuova primavera dolce e luminosa. Quando abbandonai la rumorosa Corsia Stadion ed entrai nel giardino, mi trovai nel silenzio della campagna che non si può dire interrotto dal lieve, continuo stormire delle piante lambite dalla brezza.

Con passo celere m'avviavo ad uscire dal giardino quando Carla mi venne incontro. Aveva in mano la mia busta e mi si avvicinava senza un sorriso di saluto, anzi con una rigida decisione sulla faccina pallida. Portava un semplice vestito di tela dal tessuto grosso traversato da striscie azzurre, che le stava molto bene. Pareva anch'essa una parte del giardino. Più tardi, nei momenti in cui più la odiai, le attribuii l'intenzione di essersi vestita così per rendersi più desiderabile nel momento stesso in cui mi si rifiutava.

Era invece il primo giorno di primavera che la vestiva. Bisogna anche ricordare che nel mio lungo ma brusco amore, l'adornamento della mia donna aveva avuto piccolissima parte. Io ero sempre andato direttamente a quella sua stanza da studio, e le donne modeste sono proprio molto semplici quando restano in casa.

Essa mi porse la mano ch'io strinsi dicendole:

— Ti ringrazio di essere venuta!

Come sarebbe stato più decoroso per me se durante tutto quel colloquio io fossi rimasto così mite!

Carla pareva commossa e, quando parlava, una specie di convulso le faceva tremare le labbra. Talvolta anche nel cantare quel movimento delle labbra le impediva la nota. Mi disse:

— Vorrei compiacerti e accettare da te questo denaro, ma non posso, assolutamente non posso. Te ne prego, riprendilo.

Vedendola vicina alle lacrime, subito la compiacqui prendendo la busta che mi ritrovai poi in mano, lungo tempo dopo di aver abbandonato quel luogo.

— Veramente non ne vuoi più sapere di me?

Feci questa domanda non pensando ch'essa vi aveva risposto il giorno prima. Ma era possibile che, desiderabile come la vedevo, essa si contendesse a me?

— Zeno! — rispose la fanciulla con qualche dolcezza, — non avevamo noi promesso che non ci saremmo rivisti mai più? In seguito a quella nostra promessa ho assunti degl'impegni che somigliano a quelli che tu avevi già prima di conoscermi. Sono altrettanto sacri dei tuoi. Io spero che a quest'ora tua moglie si sarà accorta che sei tutto suo.

Nel suo pensiero continuava dunque ad avere importanza la bellezza di Ada. Se io fossi stato sicuro che il suo abbandono era causato da lei, avrei avuto il modo di correre al riparo. Le avrei fatto sapere che Ada non era mia moglie e le avrei fatto vedere Augusta col suo occhio sbilenco e la sua figura di balia sana. Ma non erano ormai più importanti gl'impegni presi da lei? Bisognava discutere quelli.

Cercai di parlare calmo mentre anche a me le labbra tremavano, ma dal desiderio. Le raccontai che ancora ella non sapeva quanto mia essa fosse e come non avesse più il diritto di disporre di sé. Nella mia testa si muoveva la prova scientifica di quanto volevo dire, cioè quel celebre esperimento di Darwin su una cavalla araba, ma, grazie al Cielo, sono quasi sicuro di non averne parlato. Devo però aver parlato di bestie e della loro fedeltà fisica, in un balbettio senza senso. Abbandonai poi gli argomenti più difficili che non erano accessibili né a lei né a me in quel momento e dissi:

— Quali impegni puoi aver presi? E quale importanza possono avere in confronto a un affetto come quello che ci legò per più di un anno?

L'afferai rudemente per la mano sentendo il bisogno di un atto energico, non trovando nessuna parola che sapesse supplirvi.

(Continua)

Ancora una sigaretta

SVEVO 1896 - 9 febbraio

Ancora una promessa di smettere il fumo, redatta in forma curiosa per la fidanzata: «Amando molto si dovrebbe poter volere molto.

9-2-1896 ore 9 pom.

con la penna d'oro regalatami dalla mia Livia.

Per bontà della mia Livia ottenni un'ultima dilazione». («Epistolario», p. 45).

ZENO 1896

«Mio figlio aveva da poco compiuto i tre anni quando mia moglie ebbe una buona idea. Mi consigliò, per sviziarmi, di farmi rinchiudere per qualche tempo in una casa di salute» (p. 610 de «La coscienza di Zeno», nel volume «Opere», dall'Oglio, 1964). Tenta la cura per smettere il fumo nella clinica del dottor Muli.

(da Tullio Kezich: «Svevo e Zeno - vite parallele», Milano, Edizioni Il Formichiere, 1978).

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz



Un gruppo di internati triestini nel campo di Goellersdorf durante la guerra '15-'18. Si notano tra gli altri Luigi Gaspardis, la contessa Vittoria Pertoldi e Ferdinando Pasini, che fu titolare della cattedra di letteratura italiana all'Università di Trieste. La foto è stata pubblicata nel '33 nel «Diario d'un sepolto vivo» di Pasini. (Per gentile concessione del dott. Alfieri Seri)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

INCONTRO CON GLI EREMITI DELLA NOSTALGIA

Collezionismo, un hobby di crescente attualità

Nell'immenso calderone delle molte «cose rare» si mescolano documentazioni di epoche, fini educativi e anche speculazioni

La rubrica televisiva di Tortora è diventata ormai una viva palestra dei collezionisti. In una delle prime puntate s'è appreso che un «cavaliere» di Casale Monferrato cercava nientemeno che il cappello del Papa (e lo trovò) da aggiungere alla sua ricca collezione di copricapi civili dai sombreri messicani al gibus della «belle epoque», dai montera e cordobès spagnoli ai duri cappelli delle donne colombiane.

Li hanno definiti gli «eremiti della nostalgia», psicologicamente i collezionisti appartengono a una categoria ben inquadrata nella società moderna anche se non godono di eccessiva pubblicità e la loro ricchezza raggiunge spesso cifre fantastiche molte volte però relegate nel fantasioso in quanto le loro raccolte hanno sì un valore anche spettacolare ma allo stato puro, ove si tenga presente il «prezzo di mercato», cioè la moneta corrente, una collezione non sempre potrà trovare in pratica un compratore e nel tempo, attraverso i canali delle esigenze di vita di eredi «massacratori», può andar dispersa in malo modo.

Eppure i collezionisti credono nella loro ricerca paziente e logorante, consumano i loro beni per uno scopo che è la conquista di un pezzo raro con cui completare il loro tesoro da ammirare come un quadro o un'opera d'arte.

Nell'immenso calderone del collezionismo c'è di tutto: figurine, monete, francobolli, autografi, medaglie, cappelli, conchiglie, immagini religiose, oggetti d'ogni genere, perfino cavatappi, gabbie per uccelli, lampade e, per dirla in breve, qualsiasi oggetto possa richiamare l'attenzione di un hobbista del vecchio e del nuovo da mettere insieme, sollecitato da quella personale, segreta aspirazione umana di documentare l'evoluzione della specie, per formare alla fine quel mosaico che rallegra e forse riesce perfino a togliere il collezionista dalla sua solitudine.

Questa felicità di possedere qualcosa di personale, di diverso, di originale fa parte di quella filosofia che trova nello specchio concavo delle emozioni un tenue filo conduttore verso una realtà fissata nel tempo, ancorata all'infanzia e a tutte le inibizioni sopportate con rassegnazione, è una ribellione alla mancata realizzazione di sogni, se vogliamo usare una parola banale, sogni di gloria anche perché il tasto delicato del collezionismo non risiede nell'aver completato la propria raccolta ma nel constatare che manca pur sempre un pezzo raro per cui il compimento dell'opera si protrae nel tempo, richiede altre ricerche, appassionate, spesso anche dolorose ma tutte eccitanti!

I francobolli restano nella storia del collezionismo con tutta la loro marcata e sicura tradizione, sono anche fonte di ottimi guadagni, hanno avuto una funzione educativa per i giovani, hanno un loro mercato, sono insomma un bene commerciabile.

Gli autografi da parte loro ancor oggi fanno impazzire i fans d'ogni ceto sociale per i loro idoli dello spettacolo, della canzone, dell'arte. Si dice che un autografo di Charlie Chaplin, il quale negli ultimi trent'anni della sua vita non appose che rarissime firme, da una quotazione modesta sia giunto oggi al mezzo milione alla pari con «un» Lenin laddove un Puccini è quotato solo 150 mila lire, un Monroe sulle centomila, un Presley appena venticinquemila mentre rarissimo, per ora senza prezzo, è la firma di Thomas Alva Edison che sta alla pari del famoso francobollo delle isole Mauritius.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Il 29 aprile 1797 giunse a Trieste il generalissimo Napoleone Bonaparte accompagnato da tre generali. Come si chiamavano?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 24 febbraio è «Lord Cuthbert Collingwood». Ha vinto il libro il sig. Amelio Brendiero; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

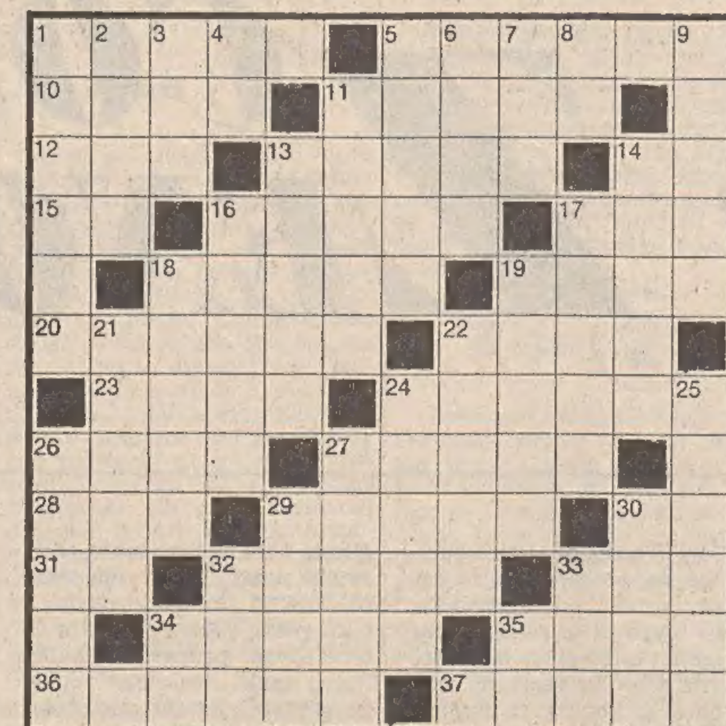
Cinema francese a New York

NEW YORK — Dieci nuovi film francesi, selezionati dalla «Società dei registi cinematografici» saranno presentati a New York dal 4 al 15 marzo prossimi nell'ambito del quadro della quinta edizione delle «Prospettive del cinema francese». Tra i film che verranno presentati nel corso della rassegna figurano in particolare «Martin e Lea» di Alain Cavalier, «Passe montagne» primo film dell'attore-regista Jean Francois Stevenin, «La chanson de Roland» di Frank Cassenti, «Zoonero» di Bruno Muytten, «On efface tout» primo film di Pascal Vidal, «Mais ou est donc Ornicar» di Bertrand Van Effentere e «Judith therpauve» di Patrick Chereau.

Sdoppiamento — Peter Sellers sarà il protagonista, ricoprendo personaggi diversi, del film «Fu Manchu» che sarà girato a Londra, Parigi e nell'Africa del Nord. Nella pellicola Sellers interpreterà la parte di Manchu, il leggendario bandito asiatico, e quella del suo eterno avversario, l'ispettore Nayland Smith di Scotland Yard.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un letto fra due alberi - 5 Storico villaggio dell'Eritrea - 10 Si oppone al bene - 11 Pesce d'acqua dolce - 12 Storica Porta romana - 13 Le hanno certi materassi - 14 Sigla di Latina - 15 Iniziali di Salgari - 16 Il nome di Giachetti - 17 Indica una quantità imprecisata - 18 Lo era Susanna - 19 Un gruppo di cantanti - 20 Lo Stato di Sadat - 22 Frutti del gelso - 23 Documento legale - 24 L'Arma con i mas - 26 Tutt'altro che basso - 27 Recipiente di vimini - 28 Il nome della Massari - 29 Spaccato in due - 30 Sigla di Bari - 31 Iniziali di Albeniz - 32 Arbusto sempreverde - 33 Segue il bis - 34 Viene impiegato nella fabbricazione della birra - 35 Fanno muovere le marionette - 36 Che si trovano nella parte più bassa - 37 Scherzo.

VERTICALI: 1 André, celebre fisico e matematico francese - 2 Altro nome del granoturco - 3 Calciatore che può essere tornante - 4 Sigla di Caserta - 5 Fitta resa di persone - 6 Bordo ricucito - 7 Insetto con il pungiglione - 8 Sigla di Taranto - 9 Dote da diplomatici - 11 Più sale e più è salato - 13 Fermenta nel tino - 14 La Sofia più nota - 16 Avvenimento - 17 Elemento chimico che ha per simbolo Th - 18 Se è grande è una metropoli - 19 Scarso in lunghezza - 21 Antica nave - 22 Grossa pietra - 24 Afflitto, triste - 25 Danno allo scafo - 26 Il nome del pittore Sassu - 27 Senza dubbi, sicuri - 29 Si vede al cinematografo - 30 Brevettò l'invenzione del telefono - 32 In nessuna occasione - 33 Sigla per autotreni - 34 Iniziali della Freni - 35 Poco furbo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 liceo; 5 mafia; 10 Iraq; 11 Garonna; 13 TIR; 14 malia; 15 TR; 16 Isabella; 18 non; 19 merlo; 20 mani; 21 Recco; 22 Cozie; 23 pulce; 24 conio; 25 Oslo; 26 cardo; 28 ESE; 29 sinfonie; 31 tè; 32 bantù; 33 Ava; 34 Alberto; 36 slam; 37 Lelio; 38 scene.

VERTICALI: 1 litio; 2 Iris; 3 caramelle; 4 eq; 5 mallo; 6 aria; 7 Foà; 8 in; 9 Antonio; 11 gallo; 12 arnie; 14 merce; 17 becco; 18 nazionale; 20 mondo; 21 Russell; 22 Corfù; 23 poeta; 24 canto; 26 cinto; 27 reame; 29 sari; 30 Ivan; 32 bel; 35 Be; 36 SC.

REBUS (Frase: 9, 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

P rovi; N ceci; spada NE = province cispadane.

FINO AL 10 MARZO
PREZZI SPECIALI COCCODRILLO - PITONE
Roberta
via Giulia 25
LA BORSETTA DI CLASSE

SAUNA FINLANDESE
MASSAGGI
GIMMY
VIA SAN FRANCESCO 12 - TELEFONO 732062

I volti della vita

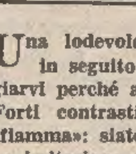


Dopo una vita trascorsa nei «casoni» della laguna di ponente, il gradese Salvatore Sanson, 69 anni, della casata dei «Belli», è andato ad abitare in città. Tuttavia continua a uscire in barca per calare nei fondali «gombine» e «passelere» con l'abilità ereditata dagli avi. Orate, passere, anguille e branzini sono la sua preda e nemmeno i pesci sono riusciti a capire il suo «segreto del mestiere» (Foto Luciano Sanson)

OROSCOPO DI OGGI



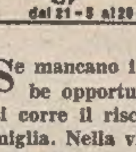
Raggiungerete quanto prima un traguardo professionale, nonostante lo sgambetto degli «avversari». Un grosso affare va in porto grazie al sostegno economico di un importante personaggio. Sta per sbocciare un nuovo amore. Lettera in arrivo. Salute: nervosismo per il troppo lavoro.



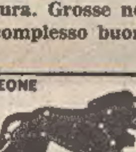
Una lodevole iniziativa professionale si arenerà in seguito a un imprevisto: non dovete scoraggiarvi perché alla prossima occasione farete centro. Forti contrasti in famiglia a causa della nuova «fiamma»: siate più diplomatici e cauti. Salute: lieve irritazione alla pelle.



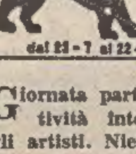
Un severo richiamo nell'ambiente di lavoro dovrebbe indurvi a riflettere per non farvi commettere ulteriori passi falsi. Diffidate di chi dichiara a destra e a sinistra di esservi amico. Salute in perfetta forma, dopo la cura dimagrante. In serata vi occorre molto riposo.



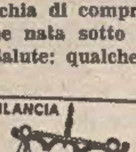
Se mancano i fondi per attuare un'iniziativa sarebbe opportuno rinunciare al superfluo; altrimenti si corre il rischio di provocare liti a catena in famiglia. Nella vita sentimentale occorre maggiore misura. Grosse novità in campo finanziario. Salute nel complesso buona.



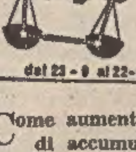
La giornata segnerà l'inizio di una nuova collaborazione. Attenti, però, a non caricarvi di pesi eccessivi per non essere costretti a trascurare i doveri familiari. Una lettera vi metterà al sicuro da un possibile rischio. Nozze in vista per gli ultraventenni. Nessun disturbo per la salute.



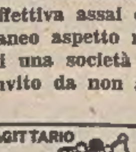
Giornata particolarmente felice per chi svolge attività intellettuali. Sono favoriti soprattutto gli artisti. Niente assurda gelosia in amore: si rischia di compromettere definitivamente una relazione nata sotto buoni influssi astrali. Inviti a cena. Salute: qualche disturbo agli intestini.



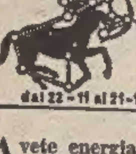
Non agite impulsivamente sia in famiglia che nell'ambiente di lavoro; dovete ascoltare senza insofferenza i consigli delle persone anziane ed esperte. Prendetevi una vacanza con la persona amata; un viaggio all'estero sarebbe l'ideale. Salute: qualche disturbo alle articolazioni.



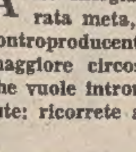
Come aumenta il lavoro così anche la possibilità di accumulare risparmi. Venere rende la vita affettiva assai complessa, a causa di un contemporaneo aspetto negativo di Urano. Rottura definitiva di una società che vi ha dato solo grattacapi. Un invito da non accettare. Salute discreta.



Siete sotto influssi positivi; perciò non è il caso di crearsi inutili complicazioni quando tutto è così semplice. Buone possibilità anche per rasserenare i rapporti familiari. Un decisivo incontro sentimentale per i giovani. Salute: il vostro fegato incomincia a farsi sentire.



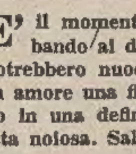
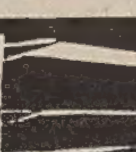
Avete energia sufficiente per raggiungere la sospirata meta, ma non sprecate tempo in diversivi controproducenti. Nel campo degli affetti agite con maggiore circospezione; diffidate di un conoscente che vuole intromettersi nella vostra vita privata. Salute: ricorrete alle cure del dentista.



Comprare a scatola chiusa è un rischio troppo grosso, specie in questo momento di perduranti difficoltà economiche. Siate più cauti, dunque, per non buttare al vento i vostri sudati risparmi. Non siate suscettibili con la persona amata. Salute: evitate le bevande troppo alcoliche.



E' il momento di dedicare più tempo al lavoro; bando al divertimenti e ad altre distrazioni che potrebbero nuocere seriamente alla vostra carriera. In amore una fitta serie di incomprensioni sfoceranno in una definitiva rottura. Trascorrerete una serata noiosa. Salute buona.

scaffalatura per negozi
via crispi 42 040·796709
fama

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Scacchi nella scuola

Da cinque anni presso il 3.o circolo didattico si insegna il gioco degli scacchi agli allievi del circolo stesso, che desiderano conoscere questo gioco. L'occasione favorevole si è presentata con l'elezione al Consiglio di circolo di un genitore, cioè del «nazionale» di scacchi dott. Giorgio Gioulis e con la sua rielezione nel Consiglio nel 1977.

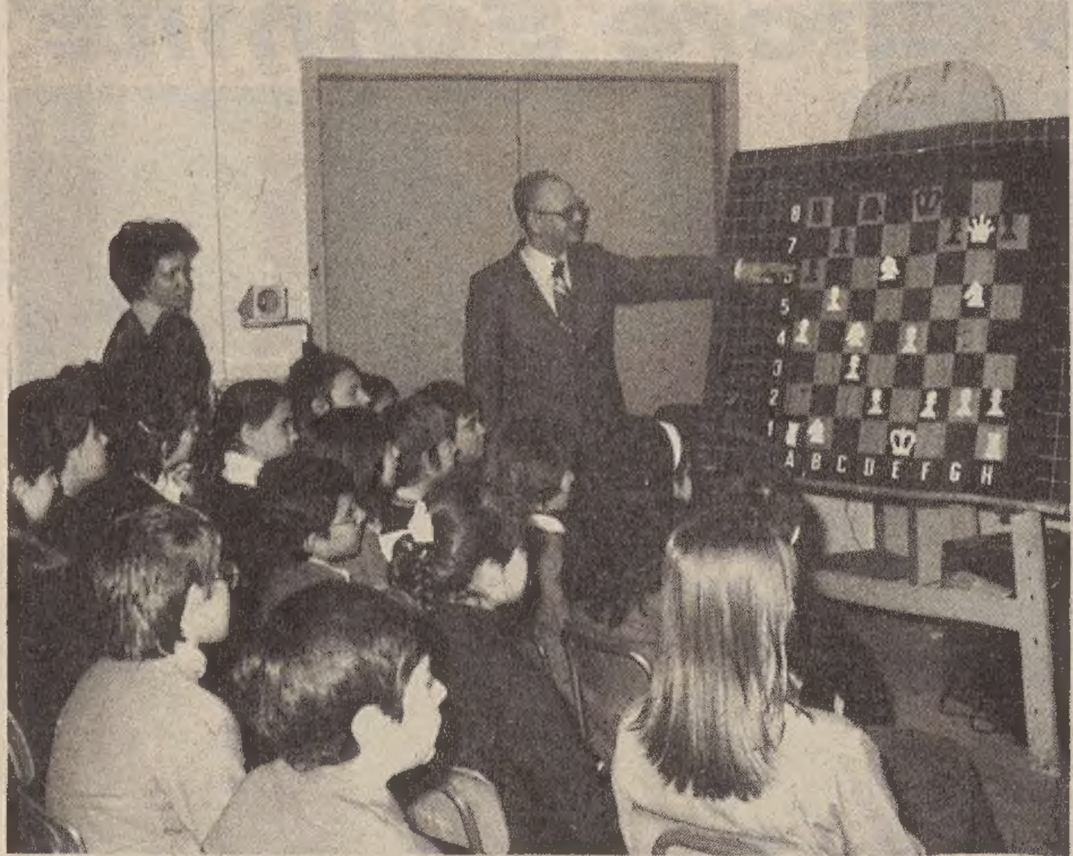
Il direttore didattico dott. Gianfranco Spiazzi, noto per la sua lunga esperienza scolastica, non ha mancato di valersi di tale favorevole opportunità, del resto invidiata da altri circoli, e nella riunione del 12 maggio 1975 la proposta di insegnamento del gioco degli scacchi è stata accolta all'unanimità.

Lo scorso mese il nuovo Consiglio di circolo ha riconfermato pienamente tale iniziativa e molti insegnanti hanno chiesto che vengano promosse anche gare di soluzione per tutti gli allievi del 3.o circolo.

In questi anni oltre 400 sono gli allievi che hanno fruito dell'insegnamento impartito dal dott. Gioulis, che si è prodigato gratuitamente, con tenacia, pazienza e comprensione. Gli allievi avrebbero potuto essere ancora più numerosi, ma l'incompatibilità con altri impegni ha ostacolato, alle volte, un accordo fra le parti sull'orario delle lezioni.

Attualmente, con la collaborazione tecnica della Soc. Scacchistica Triestina, si sta svolgendo presso la scuola Fornis di via Vasari un corso di scacchi articolato in tre turni e valido per tutti gli alunni del secondo ciclo del 3.o circolo. Vi prendono parte circa 110 allievi con discreto profitto. La tendenza naturale degli allievi per gli scacchi, favorisce l'apprendimento del gioco da parte dei minori, che praticandolo, realizzano istanze personali in un mondo che trascende la sfera angusta della soggettività.

Sarebbe auspicabile che l'insegnamento del gioco degli scacchi fosse introdotto ufficialmente in Italia, sul modello di altri paesi europei, dove tale studio trova il suo coronamento nell'economia dei corsi universitari. In conclusione piace rilevare che il 3.o circolo didattico sta operando una autentica sperimentazione d'avanguardia, sulla scorta della quale analoghe esperienze potrebbero essere effettuate in altre scuole cittadine.



Alunni del terzo circolo didattico mentre assistono con vivissima attenzione a una lezione di scacchi tenuta dal dott. Gioulis e alla quale presenzia pure l'insegnante Valenti

Problema a premi

Terza puntata

Nell'ultima puntata, con la pubblicazione del primo «matto in tre mosse», abbiamo voluto realizzare un ulteriore salto qualitativo anche per dare maggiore soddisfazione ai solutori più capaci. Alla maggior difficoltà non ha peraltro corrisposto quella flessione nelle risposte che si paventava.

La chiave del problema era T d7, alla quale seguivano le tre varianti: a) g3-Ah7; b) Tg3-hxg4; c) Rg3-Dc7 scacco.

Di notevole bellezza la prima variante che realizza una doppia interferenza del Bianco che permette al Re nero di catturare il pedone in h3 prima ben difeso. Un esempio di come, con pochi pezzi e tanta maestria, si possa alle volte realizzare un buon problema.

Ecco finalmente l'elenco dei bravi solutori: Fabio Zanolin, Antonio Manna, Claudio Urizzi, Alba Francavilla, Viljem Ban, Guido Trevisan, Andrea Biviano, Fabio Croce, Adriano Pussig, Fabio Madaro, Claudio Danelon, Ezio Licinio, Luigi Vascotto, Sergio Floreani, Massimo Jurissevich, Carlo Campolongo, Giuseppe Dusconi, Guseppe Ravbar, Pier Ciorgio Soranzo, Anonio Cremona, Manuela Gioulis, Diana Gioulis, Gianna Fragiacomo, Giorgio Gioulis, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Stefano Schreiber, Giuliano Severi, Gani Casagrande, Massimo Podgornik, Bruno Parenzan, Tullio Quaiatti, Eugenio Gioulis.

Questa volta la sorte ha favorito Fabio Madaro, che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli.

La premiazione avrà luogo lunedì 5 marzo, alle ore 18.30, nella nostra sede di via Tarabocchia 3.

Il problema di questa terza puntata è nuovamente un matto in 3 mosse anche se un po' più semplice del precedente:

Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rf2, Dg5, Th5, Ag1, ped. h2, h3. Nero: Rh1, Ae4, ped. d6.

S. LOYD

Matto in 3 mosse

Notiziario

● Nell'ambito delle iniziative volte alla divulgazione e diffusione del gioco presso giovani la Soc. Scacchistica Triestina ha organizzato un torneo a cui partecipano i militari di leva della caserma «Duca delle Puglie». La simpatica manifestazione sta riscuotendo un notevole successo: informeremo i lettori sull'andamento del torneo e sulla classifica non appena ci saranno pervenuti i risultati finali.

● Al Circolo scacchistico «Costalunga» si sono conclusi i tornei di categoria. La larga partecipazione dei giovani al torneo di 1.a, 2.a e 3.a categoria sociale dà ragione alla politica gestionale della società che, nella propaganda e diffusione degli scacchi, ha rivolto il massimo sforzo verso i giovani, che hanno risposto non solo partecipando, ma figurando come i veri protagonisti dei vari tornei. Ancora una volta il giovane Tullio Mocchi, primo assoluto, ha dimostrato di non essere solo una promessa, ma uno scacchista di sicuro avvenire.

A cura della Società Scacchistica Triestina

DOPO LA NEVICATA DI META' SETTIMANA

Sole sulle piste



Un tempo splendido ovunque, dai confini con la Jugoslavia sino alle valli del Cadore, favorisce appieno gli sciatori in questo primo week end di marzo. Cielo terso, neve ideale, il sole che splende sulle piste e permette magari una tintarella di bronzo: gli appassionati dello sport bianco possono intraprendere con tranquillità il loro viaggio di fine settimana e chi si è concesso una settimana di ferie l'ha proprio indovinata.

In settimana, tra l'altro era nevicato un po' dappertutto, ridando candore al manto nevoso, sicché le condizioni con cui si apre il mese più matto non potrebbero essere migliori.

Ma vediamo, località per località, come si presentavano ieri a mezzogiorno le condizioni del tempo e della neve nelle stazioni di montagna del Friuli-Venezia Giulia e del Cadore.

AMPEZZO — Una spruzzata di neve nei giorni scorsi, ed ecco che gli impianti del monte Jof possono offrire condizioni buone in questo fine settimana.

CASERA RAZZO — Cielo sereno, piste battute, strada percorribile senza difficoltà.

CORTINA — Un sole sfolgorante illumina la conca dolomitica più famosa. Cinque gradi sotto zero, ieri a mezzogiorno, a valle, sicché le piste delle Tofane, del Faloria, del Cristallo e degli altri «colli» si mantengono in condizioni ottimali.

FORNI DI SOPRA — Sul Varmost si scia dal Crusicalas a valle. Tutti aperti gli impianti. Percorribile senza difficoltà la statale che porta alla «perla della Carnia».

MATAJUR — Condizioni ideali e per il tempo e per la neve. Tutti in funzione gli impianti di risalita. La strada è sgombra e perfettamente percorribile. Di neve ce n'è in abbondanza. E per di più c'è il sole.

PIANCAVALLO — Cielo sereno, neve 80-130. E' nevicato in settimana, favorendo la tenuta delle piste. Tutti gli impianti in funzione e strada d'accesso al «piano» del Monte Cavallo percorribile senza difficoltà.

PRAMOLLO — Sole, tempo splendido, condizioni della neve ideali con un manto rinnovato di alcuni centimetri. Le catene sono consigliabili per l'ultimo tratto.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Oltre due metri di neve sullo Zoncolan, in una giornata di sole. Piste a posto, impianti tutti aperti.

SAPPADA — A differenza di altre località, non è nevicato nei giorni scorsi. Le condizioni sono comunque ottimali, sia per il tempo che per la neve. Tre sotto zero la temperatura registrata ieri a mezzogiorno. Piste battute, impianti tutti aperti.

SAURIS — Transitabile senza difficoltà la strada da Ampezzo. Tempo splendido. Impianti aperti.

SELLA CHIANZUTAN — E' nevicato nei giorni scorsi, ma poi è venuto il sole. Impianti tutti in funzione, piste battute, strada di accesso pulita.

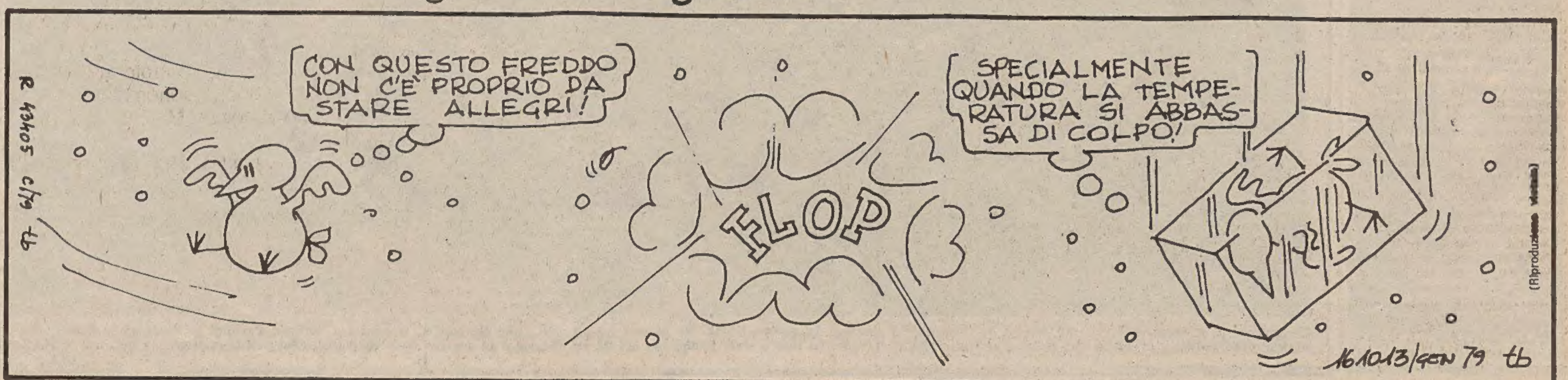
SELLA NEVEA — Cielo sereno, sole, temperatura ideale. In quota la neve raggiunge i due metri e ottanta. La strada è stata inghiaiata ieri mattina, sicché il velo ghiacciato non crea più difficoltà (un po' di attenzione al volante, comunque, non guasta).

TARVISIO — Tempo splendido, con cielo sgombro di nubi. Piste in buone condizioni ed impianti tutti aperti.

(A cura di Ezio Lipott)

PREPARAZIONE SCI DA GARA
Tommasini Sport mette a disposizione di atleti e sciatori esigenti un altro servizio specialistico — Per la perfetta messa a punto dei vostri sci potrete rivolgervi allo SKIMAN DIEGO che esce dal reparto gare della MAXEL e dalle esperienze fatte con l'ex azzurro PEDRONCELLI.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



BORSE E MERCATI

In pochi seguono l'Italcementi

MILANO — *Diffusi contrasti con scambi in aumento. Anche nell'ultima seduta della settimana l'interesse degli operatori si è accentrato sulle Italcementi, che a seguito anche delle prime valutazioni della consistenza patrimoniale dell'Italmobiliare, si sono portate a 30.500 con un balzo del 5,3 p.c. attraverso scambi piuttosto nutriti.*

L'attività è risultata vivace anche sulle Generali che hanno guadagnato il 2,6 p.c. a seguito delle voci sempre più insistenti di un presunto aumento del capitale. Tuttavia sulla scia di questi due titoli si sono posti solo pochi altri valori, mentre l'attività si è fatta più consistente nel settore dei premi.

Al listino hanno segnato discreti progressi le Burgo (più 2,5 p.c.), Lepetit (più 2 p.c.), Ras e Viscosa (più 1,8 p.c.) e Miralanza (più 1,6 p.c.). Sempre trascurate le Fiat e le Montedison che sono terminate su basi resistenti, mentre sul resto della quota sono prevalsi i segni negativi.

Deboli le Liquigas (—13 p.c.), Partecipazioni finanziarie (—7 p.c.), Rinascente priv. (—4,6 p.c.), Pierrel e Finsider (—4 p.c.), Ifil (—3,8 p.c.), Italsider (—3,7 p.c.), Breda e Condotte acqua (—2,7 p.c.), seguite dalle Comit e Cucirini. In assestamento anche le Milano centrale (—3,1 p.c.) e le Cantoni (—2 p.c.) dopo la notizia che la Cantoni ha ceduto il pacchetto di controllo della Milano centrale.

Attività modesta con minimi assestamenti nei prezzi sul mercato obbligazionario. Tra le convertibili, migliori le Pirelli.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 184 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 463.500.000; Azioni 8.571.400.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi migliori. Generali 40200-40500; Olivetti Ord. 980-990; Italcementi 30500-30900; Bastogi 595-600. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21500, Generali 40100, Ras 60000, Anic 42, Liquigas 31, Liquigas priv. 37, Liquigas risp. 21, Montedison 191, La Rinascente 63, La Rinascente priv. 46, Gerolimich 1180, Premuda 320. Sip 1416. Tripcovich 24500, Bastogi 587, Finmare 110, Finsider 187, Pirelli S.p.A. 900, Sme 1370, Stet 1716. Beni Stabili 5090, Generale Immobiliare 74, Fiat 2745, Fiat priv. 2185, Dalmine 336, Italsider 440, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 1000. Snia Viscosa priv. 580, Patriarca 2850.

LONDRA — Sia i prestiti governativi che i valori azionari hanno chiuso in rialzo grazie a un rinnovato interesse della domanda incoraggiata dalle prospettive di una stabilizzazione dei tassi di interesse dopo la riduzione del tasso di sconto, dal 14 al 13 p.c., annunciata giovedì dalla Banca d'Inghilterra. Verso la chiusura, l'indice industriale del Financial Times segnava un progresso di 5,1 punti a 481,2. Le obbligazioni governative hanno chiuso stabili con rialzi fino a un punto dopo una apertura leggermente riflessiva mentre i valori industriali si sono rafforzati fino a 8 pence.

ZURIGO — Prezzi in rialzo con scambi moderatamente attivi favoriti da una buona domanda sui bancari e da fattori tecnici. Nel settore bancario, in rialzo Ubs di riflesso alla proposta emissione di certificati di partecipazione. Credito svizzero si è pure rafforzata dopo l'annuncio di una proposta di aumento del capitale. In rialzo anche i finanziari e gli assicurativi. Prevalenza di rialzi anche tra gli industriali con particolare notazione per Ciba-Geigy, Fischer e Alusuisse mentre Brown Boveri ha perso leggermente terreno. In rialzo Swissair nel comparto dei trasporti.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso in rialzo con scambi moderati. I rialzi non sono molto ampi ma tuttavia si mantengono mediamente su 1,50 marchi. Tra i siderurgici Ghh è salita di due marchi, Karstadt, tra i grandi magazzini, e Volkswagen, tra gli automobilistici, sono salite entrambe di 1,80 marchi. In ribasso di un marco Daimler, in controtendenza; in declino di 80 pfenning anche Aeg tra gli elettrici.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 857-867 franco svizzero 505-510, marco tedesco 455-460, franco francese 197-200, sterlina 1705-1725.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-3 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-7/8	10-5/8	11
Sterlina br.	12-7/8	12-3/8	12-3/8
Franco sviz.	1/16	1/8	7/16
Marco ger.	3-15/16	4	4-5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	n. p.	(—,—)
Hongkong	245,39	(— 1,71)
Londra	248,—	(— 0,80)
New York	248,60	(— 0,46)
Milano	253,20	(— 1,57)
Parigi	chiuso	(—,—)
Zurigo	248,12	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,94	—
Italamerica	»	9,59	10,06
Italunion	»	7,54	8,22
Fonditalia	»	10,89	—
Int. Sec. Fund	»	6,35	—
Europrogr.	fsv.	139,04	—
Robeco	fiorini	164,00	—
Rolinco	»	124,60	—
Rominvest	doll.	11,56	12,48
Fondo Tre R	lire	7183,54	—
Interfund	doll.	10,17	—
Mediolanum	»	11,00	11,95
Italfortune	»	6,50	9,01

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1-3	2-3
Alimentari e agricole		
Alivar	3560	3520
Bonifiche Ferraresi	4950	4965
Chiari & Forti	—	—
Eridania	2270	2301
Imm. Vittoria	6260	6230
Ind. Buitoni Perug.	2870	2870
Romana Zucchero	97	90
Sermide	69 50	72.25
» priv.	65	67
» risp.	82	82
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13650	13780
Assicuratrice Ital.	21300	21390
Ausonia	1145	1140
Bowring	1420	1420
Comp. Ass. Milano	7200	7205
» » » pr.	3099	3050
Comp. Latina	651	650.50
Comp. Latina priv.	364	368
Firs	3200	3195
Generali	39050	40100
Italia Assicurazioni	10040	9950
L'Abeille Italiana	6585	6585
Fondiaria Incen.	6305	6350
La Fondiaria Vita	13110	13020
Ras	58990	60100
Sai	4469	4550
Toro Assicuraz.	5830	5830
Toro Assicuras. pr.	2948	2930
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8650	8460
Banco di Roma	7010	6990
Banco Lariano	1901	1860
Credito Italiano	1397	1365
Cred. Varesino	3156	3150
Interbanca priv.	9995	10000
Mediobanca	33300	33200
Cartarie - Editoriali		
Binda	860	842
Burgo	5851	6000
Burgo priv.	5460	5460
De Medici	365	365
Mondadori priv.	1890	1880
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1075
Cer. Pozzi	65	89
» » risp.	86	84
Eternit	820	835
Eternit priv.	829	836
Italcementi	28950	30500
Richard Ginori	—	—
Unicem	5330	5225
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	42	42
Brioschi	18400	18260
Caffaro	278	278
Carlo Erba	1375	1376
Carlo Erba priv.	901	901
Italgas	820	806
Lepetit	14090	14370
Lepetit priv.	13600	13510
Liquigas	34.75	30.25
Liquigas priv.	36.50	37
» risp.	19.50	21
Mira Lanza	23195	22560
Montedison	191	191
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1138	1135
Petrolifera Italiana	286	286
Pierrel	774	742
Rumianca	750	745
Saffa	5465	5480
» risp.	3360	3310
Siossigeno	7250	7100
Commercio		
La Rinascente	63.50	62.75
La Rinascente priv.	48.75	46.50
Silos di Genova	1800	1790
Standa	1780	1750
Comunicazioni		
Alitalia	1340	1385
Ausiliare	4070	4060
Aut. Torino-Milano	942	945
Italcable	2850	2810
Nai	260	265
Nord Milano	500	500
Sip	1430	1414

TITOLI	1-3	2-3
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	550	548
Marelli E.	300	305
Superfila	3945	3950
Tecnomasio	380	283.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1625	1650
Agricola	1801	1821
Bastogi	591 50	587
Siele	4230	4230
Buton	3140	3125
Centrale	4622	4695
Fin. Ernesto Breda	1698	1658
Finmare	110	110
Finsider	195 50	187 50
Generalfin	1018	995
Gim	1973	1974
IFI priv.	2292	2280
IFIL	4398	4230
Invest	1659	1680
Mittel	820	809
Part. Fin.	1000	930
Pirelli & C.	1862	1889
Pirelli SpA	894	895
Profing	297	294
Rejna	6630	6630
» risp.	5950	5950
Riva Finanziaria	4880	4885
Sarom	850	850
SME	1390	1370
SMI	2186	2209
Stet	1730	1715
Borgosesia	1920	1900
» risp.	1750	1750
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1451	1462
Beni Imm. Italia	385	388
Beni Imm. It. pr.	220 25	225
Beni Stabili	5131	5090
Coge	1125	1110
Condotte d'Acqua	324	315
De Angeli Frua	4955	5010
Finrex	2000	2000
Gen. Immobil.	74.75	73.75
Iniziativa Edilizia	4270	4270
Isvim	1800	1790
La Milano Centrale	33550	32500
Risanamento	3310	3295
Sifa	712	714
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2754	2756
Fiat priv.	2190	2194
Franco Tosi	14890	15055
Gilardini	3749	3749
Olivetti	980	980
Olivetti priv.	1100	1108
Westinghouse	9740	9960
Worthinghton	3495	3500
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	748	748
Dalmine	340	336
Falck	2970	2940
Falck priv.	2440	2760
Ilssa Viola	1850	1850
Italsider	457	440
Magona	2113	2110
Pertusola	1640	1570
Trafilerie	549	548
Tessili		
Centenari e Zinelli	38	37.50
Cantoni	4290	4200
Cucirini	2310	2262
Cascami Seta	4350	4330
Linificio	370	373
» risp.	297	297
Fisac	1208	1211
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Vereziano	49	49.50
Rotondi	13350	12700
Snia Viscosa	1002	1020
Snia Viscosa priv.	584	595
Unione Manifatture	8180	8180
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1310	1300
» » risp.	1377	1372
Acque Potabili	740	706
Calz. di Varese	3025	3030
Ciga	1115	1120
Cir	7470	7485
Pacchetti	34.75	35
Terme Acqui	510	515
Tremo	1285	1300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-3	TITOLI		2-3
Rendita	5%	66.—	Pubbl. Ut.	5,5%	90 70
Edil. Scol. '67	5,5%	88.50	Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.40
» » '68	5,5%	85 50	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » '69	5,5%	82.35	Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» » '70	6%	81.35	» Ind. ss. A	6%	—.—
» » '71	6%	78.85	» Ind. ss. B	7%	82 90
» » '72	6%	76.90	» Ind. ss. C	7%	—.—
» » '76	9%	64.40	Isveimer IX	5,5%	99.90
» » '77	10%	63.40	» X	5,5%	96.70
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—	» XI	6%	93 90
» » » '77	5,5%	—.—	» XII	6%	91.90
BT '79	9%	99.75	» XIII	6%	88.40
» '79 II	9%	98.35	» XIV	8%	88.—
» '80	5,5%	95.95	» XV	7%	86.20
» '80 Pol.	9%	97 80	» XVI	7%	85 75
» '81	10%	96.60	» XVII	7%	83.70
» '82	5,5%	84.50	» XVIII	7%	81.60
» '82	12%	99.20	» XIX	7%	80.—
» '82 2A	12%	98.70	» XX	7%	79.40
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.70	Enel 1965 I	6%	81.75
» » 68/83	6%	75.30	» 1965 II	6%	81.90
» » 68/89	6%	74.10	» 1966 I	6%	78.—
» » 70/90	7%	81.85	» 1966 II	6%	79.15
» » 71/86	7%	79.70	» 1967	6%	75.75
» » 72/87	7%	78.40	» 1968 I	6%	73.90
IMI XXIII	5,5%	88.35	» 1968 II	6%	74.70
» XXIV	6%	85.75	» 1969 I	6%	72.—
» XXV	6%	89.50	» 1969 II	6%	73.15
» XXVI	6%	76.25	» 1970	7%	85.50
» XXVII	6%	72.10	» 1971	7%	83.50
» XXVIII	7%	76.90	» 1972/87	7%	80.85
» XXIX	7%	76.10	» 1972/92	7%	71.80
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	70.90
» XXXI	7%	96.05	» 1974/81 Ind.	7%	123.50
» XXXII	7%	89.40	» 1974/94	8%	83.—
» XXXIII	7%	77.45	» 1975/82 I	10%	94.90
» XXXIV	7%	72.60	» 1975/82 II	10%	93.90
» XXXV	7%	77 90	» 1976/83	10%	92.70
» XXXVII	7%	69.40	» 1876/83 Ind.	10%	112.80
» XXXVIII	7%	69.60	» 1977/84 Ind.	10%	111.75
» XXXIX	7%	71.65	» 1974/84 II Ind.	10%	97.10
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	95.60
» XLI	8%	73.80	E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» XLII	8%	70.40	» '65 '80 II	6%	94.90
» XLIII	8%	66.30	» '66-'81	6%	93.05
» XLV	8%	83.70	» Gela	5,5%	96.60
» XLVI	8%	75.—	» Sud '61 IV	5,5%	93.05
» XLVII	8%	91.15	» » '62-'81 V	5,5%	90.40
» XLVIII	10%	89.95	» » '62-'81 VI	5,5%	82.50
» IL	10%	81.95	» » '64-'79 IX	6%	—.—
» L	10%	96.45	I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» Interfund	8%	90.80	» '60-'80	5,5%	93.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.20	» '61-'86	5,5%	77.10
» » »	5,5%	65.90	» '63-'83	5,5%	66.40
» » »	6%	62.60	» Alfa R.	7%	78.55
» » »	7%	83.75	» Stet	7%	84.30
COP ss. I	6%	83.80	Autostr. C.C. '63	5,5%	71.50
» ss. II	6%	80.75	» C.C. '66	6%	82.70
» ss. III	6%	78.—	» C.C. '67	6%	75.60
» ANAS '66	6%	62.20	» C.C. '68 I	6%	73.30
» ANAS '72	7%	63.50	» C.C. '68 II	6%	76.90
» Dotaz. I	6%	81.80	» C.C. '69	6%	70.—
» Dotaz. II	6%	77.60	» C.C. '71	7%	82.55
» Int. St. 1	6%	78.90	» C.C. '72	7%	78.—
» Int. St. 2	6%	75.50	» C.C. '73	7%	71.40
» Int. St. 3	6%	73.55	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» Int. St. 4	6%	72.—	Banco Sicilia Op.	6%	95.—
» Int. St. 5	6%	73.—	Cred. Fond. 1965	6%	86.80
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1966	6%	83.20
» Int. St. I	7%	73.45	» » 1967	6%	84.80
» Int. St. II	7%	72.25	» » 1968	6%	87.20
» Int. St. III	7%	72.40	» » 1969	6%	83.15
» Int. St. IV	7%	71.50	» » 1990	6%	70.80
Ferrovie 1960	5%	91.—	» » 1990	7%	79.35
» 1961	5%	88.—	» » 1991	6%	70.—
» 1965 I	6%	82.—	» » 1992	6%	70.—
» 1965 II	6%	83.50	» » 1993	7%	84.—
» 1966 I	6%	78.45	» » 1994	7%	77.75
» 1966 II	6%	79.20	» » 1995	6%	69.—
» 1967	6%	76.90	» » 1996	7%	72.—
» 1969 I	6%	72.10	» » 1998	9%	86.—
» 1969 II	6%	—.—	» » 1996	7%	66.—
» 1970	7%	—.—	» » 1996	7%	70.75
» 1971	7%	73.05	» » 1996	9%	68.50
» 1972 I	7%	73.10	» » 1997	6%	74.10
» 1972 II	7%	72.—	» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—	B.E.I. '67-'86 II	6½%	95.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	95.50
» '66-'81	6½%	[illegible]	» '69-'84	7½%	85.50
» '67-'82	6½%	[illegible]	» '71-'78	7¾%	90.—
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	85.—
» '66-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8¾%	95.50
» '66-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '69-'81	7%	[illegible]	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50	» '67-'87	6½%	88.—
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—	» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '67-'82	6½%	95.—	» '70-'85	8%	—.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 Monfalcone tel. 45191
Trieste Borsa » 64609 Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

348 MILIARDI NEL '78

Contenuto disavanzo della bilancia commerciale

ROMA — La bilancia commerciale nel '78 si è chiusa quasi in pareggio, con un disavanzo di soli 348 miliardi rispetto ai 2462 miliardi del '77: lo ha reso noto, sulla base di dati ancora provvisori, l'Istituto centrale di statistica. Le importazioni sono infatti ammontate a 47.842 miliardi di lire mentre le esportazioni sono state pari a 47.494 miliardi.

Nel mese di dicembre, le importazioni sono costate 7245 miliardi di lire, mentre le esportazioni hanno fruttato 6700 miliardi. Il deficit di dicembre (545 miliardi) è stato determinato da un saldo passivo di 1126 miliardi per i prodotti petroliferi e da un saldo positivo di 581 miliardi per gli altri prodotti. E' peraltro da tenere presente — afferma l'Istat — che gli elevati livelli delle importazioni e delle esportazioni del mese di dicembre risultano anche influenzati da bollette doganali relative a operazioni commerciali avvenute nei mesi precedenti.

Nell'intero 1978, il deficit di 348 miliardi è la conseguenza di un passivo di 7389 miliardi dovuto all'acquisto di prodotti petroliferi sommato a un attivo di 7399 miliardi per le altre merci. Hanno chiuso l'anno in attivo il settore tessili e abbigliamento (6018,9 miliardi), quello metallurgico (50,6 miliardi, che ha ribaltato la chiusura negativa dell'anno prima), il settore meccanico (5796,3) e quello dei mezzi di trasporto (1901,7). Hanno chiuso in passivo il settore dei prodotti alimentari (4562,6 miliardi), quello dei combustibili (7992,6), quello dei prodotti chimici (1274,1).

Chiusa in Puglia la «Liquichimica» di Tito

BARI — Da giovedì lo stabilimento della «Liquichimica» di Tito è chiuso. La società Liquichimica meridionale ha annunciato di aver già nominato il commissario liquidatore nella persona dell'avv. Sergio Raffa. Da parte loro i sindacati di categoria hanno programmato un calendario di scioperi e hanno chiesto un incontro urgente col ministro dell'industria, Prodi.

Le Ferrovie approvano il «rilancio» della Cit

ROMA — Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha espresso parere favorevole circa il rilancio dell'attività della Compagnia italiana turismo (Cit) di cui l'azienda ferroviaria è unica azionista. In particolare, il consiglio ha approvato — riferisce un comunicato ministeriale — il bilancio 1978, dando l'assenso al ripianamento del deficit e alla ricostituzione del capitale sociale, aumentandolo a tre miliardi di lire. Il provvedimento consente alla Cit di rilanciare la sua attività.

Leonardo Vena grand'ufficiale

Con decreto del Presidente della Repubblica, il comm. Leonardo Vena è stato nominato Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica. Il neo Grande ufficiale, presidente della Cav. Pasquale Vena e Figli - Amaro Lucano s.p.a. di Pisticci Scalo (Matera), ha dedicato tutta la sua attività imprenditoriale al costante progredire dell'impresa, fondata nel 1894 dal padre cav. Pasquale, esperto liquorista e profondo conoscitore delle erbe naturali e delle radici rare capaci di conferire gradevole sapore e genuine proprietà corroboranti al prodotto pilota dell'azienda, l'inconfondibile «Amaro Lucano» che è fra i più richiesti del mercato nazionale. Felicitazioni vivissime al Grand'Ufficiale Leonardo Vena.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	453,23	450,—	453,23
Fiorino olandese	419,60	412,—	419,60
Franco belga	28,66	28,25	28,67
Corona danese	162,07	157,—	162,07
Corona norvegese	165,46	158,—	165.46

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,86	185,—	192,82
Dollaro USA	841,70	841,—	841,75
Dollaro canadese	710,25	670,—	710,25
Peseta spagnola	12,18	11,25	12,17
Escudo portogh.	17,70	17,—	17,72
Scellino austriaco	61,88	61,50	61,87
Franco svizzero	501,96	496,—	502,—
Franco francese	196,47	196,25	196,43
Yen nipponico	4,10	3,70	4,10
Lira sterlina	1701,55	1699,—	1701,62
Dracma greca	—,—	19,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,50	—,—
» (Roma)	—,—	34,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38,50-40,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,98 p.c. (30 04); nei confronti di tutte le valute 41,52 p.c. (41,52); nei confronti della Cee 49,57 p.c. (49,60). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 60000-68000, sterlina oro (nc) 76000-77000, marengo italiano 54000-57000, marengo svizzero 57000-60000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 52000-54000, 20 dollari oro 280000-290000, 100 pesos cileni 140000-150000, 50 pesos messicani 260000-270000, oro 6600-6800, argento 198000-208000, platino 12100.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69068

BISAGLIA CERCA GIA' IL SUCCESSORE

Boyer si dimette dalla direzione Iri

ROMA — Le dimissioni di Alberto Boyer dalla direzione generale dell'Iri appaiono scontate. Il ministro Bisaglia si starebbe già muovendo alla ricerca di un sostituto per la prestigiosa poltrona. Ufficialmente, al ministero affermano che Bisaglia si è attestato su una posizione di riserva, attendendo l'evoluzione dei fatti. In realtà, secondo quanto si apprende, l'ufficializzazione formale delle dimissioni dell'attuale direttore dell'Iri si avrebbe solo a sostituzionne già decisa. In altri termini, Pietro Sette invierà al ministro la lettera di dimissioni di Boyer, soltanto quando lo stesso Bisaglia indicherà il nome del successore. Spetta, infatti, al ministro accogliere le dimissioni del direttore generale dell'Iri, in quanto lo nomina con suo decreto su indicazione del comitato di presidenza dell'istituto.

Le dimissioni di Boyer appaiono scontate non tanto per l'attuale crisi che è sorta tra questi e il neo-presidente Sette — «l'effetto — si sostiene — di una causa più generale» — ma soprattutto perché il direttore non godrebbe più della fiducia del ministro. Non più di un mese fa, fu lo stesso Bisaglia a chiedere le dimissioni di Boyer, accusandolo di non avergli sottoposto ad autorizzazione un affare concluso da un'azienda del gruppo in Iran.

Le motivazioni che sarebbero contenute nella lettera di dimissioni consegnata da Boyer a Sette apparirebbero soltanto un pretesto. Si fa notare che «i contrasti — si afferma — sorti tra Sette e Boyer riguardano soprattutto la gestione dell'istituto. Boyer era di fatto il presidente dell'Iri da due anni a questa parte, da quando cioè venne a scadenza il mandato di Petrilli.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato resistente

Un bello strappo subito all'inizio della settimana e poi un buon lavoro di salvaguardia dei livelli raggiunti, fra lievi assestamenti e brevi riprese, questa la sintesi di un'ottava che si aggiunge a quella precedente per la sua caratteristica anomala di voler ignorare i tanti aspetti negativi della presente congiuntura e di ispirarsi, asseritamente, ai soli richiami di una campagna dividendi che quest'anno dovrebbe essere migliore di quella del 1977.

E' chiaro che nessuno crede ad una tale motivazione, perché indubbiamente il disegno che guida singole mani nell'attuale conduzione del lavoro in Borsa ha delle motivazioni specifiche proprie alle quali la campagna dividendi può, tutt'alpiù, dare una mano. Da più parti si preferisce ipotizzare la presenza di una volontà intesa a rilanciare la Borsa quanto più possibile in vista di momenti forse più difficili e di conseguenti erosioni di prezzi più accentuate. Partendo da livelli elevati, la salvaguardia dei prezzi segnati nelle passate ottave dovrebbe risultare meno aleatoria. Naturalmente.

Di questa fase del tutto particolare si sono avvantaggiati alcuni valori che sono concretamente in grado di valorizzare la consistenza patrimoniale ed operativa delle aziende da essi rappresentatate. Tra questi, i titoli delle Generali che nel giro di questa tornata hanno messo a segno un progresso di oltre il 10 per cento. Per un valore del genere, uno scarto di tale entità non si ripete spesso nella cronaca.

Un altro titolo di spicco che ha svolto un po' la parte di protagonista nella presente ottava è stato quello della Italcementi. Come sa chi segue la Borsa, la Italcementi ha deciso di offrire in opzione ai propri azionisti il pacchetto della finanziaria Italmobiliare, fin qui in totale possesso del gruppo Pesenti. L'offerta concerne la vendita di una Italmobiliare ogni due Italcementi possedute, al prezzo alla pari di lire 10.000. L'effettivo valore patrimoniale del titolo Italmobiliare non sarebbe facile da determinare ma indubbiamente risulterebbe di gran lunga superiore al nominale dianzi indicato. Da qui il rilevante concentramento del denaro sulle Cementi che nella tornata hanno messo a segno oltre il 12 per cento.

Ma non sono stati soltanto questi valori che hanno beneficiato del momento magico. Anche le Viscosa hanno potuto compiere un bel salto (+7,3 p.c.) e così dicasi per le Bastogi (+5 p.c.), le Beni Stabili (+6,7 p.c.) e vari altri. Va rilevato, comunque, che il buon lavoro svolto dalla Borsa non ha potuto evitare la presenza di parecchi casi anomali, con perdite o progressi cospicui anche in una sola mattinata, con ricuperi e nuovi arretramenti, con inceppamenti e rinvii delle chiusure che stanno a

TITOLI	chius. 23.2	chius. 2 3	%
Generali	36.450	40.100	+10,0
RAS	58.670	60.100	+ 2,4
Assicuratrice	21.170	21 390	+ 1,0
Mediobanca	32.600	33.200	+ 1,8
ANIC	38	42	+10,5
Montedison	193,50	191	— 1,3
Bastogi	559	587	+ 5,0
Centrale	4.750	4.695	— 1,1
Finsider	195	187,50	— 3,8
Pirelli SpA	906	895	— 1,2
STET	1.759	1.715	— 2,5
Beni Stabili	4.770	5 090	+ 6,7
Immobiliare Roma	68	73,75	+ 8,4
FIAT	2.777	2 756	— 0,7
Olivetti	963	980	+ 1,7
Viscosa	950	1 020	+ 7,3
Italcementi	27.200	30.500	+12,1
Rinascente	64	62,75	— 1,9
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	1.180	1.180	—
Premuda	360	320	—11,1
Tripcovich	24.160	24.500	+ 1,4

confermare l'atipicità del momento operativo. In questo quadro può sorprendere, forse, la messa in ombra di parecchi finanziari, delle stesse Fiat, delle Montedison (mentre le Anic in qualche modo tentano di riscattarsi), di singoli immobiliari, ed altri.

Alla Borsa di Trieste, da segnalare un nuovo arretramento delle Premuda (—11 p.c.), mentre le Gerolimich sono rimaste al palo e le Tripcovich hanno acquisito qualcosa.

Alfredo Nemez

REAZIONE A CATENA INNESCATA DALLA CRISI IRANIANA

L'industria plastica senza materia prima

MILANO — *«La situazione delle materie prime utilizzate dai trasformatori italiani di materie plastiche si sta facendo molto critica e non sono escluse serie ripercussioni anche per i livelli occupazionali nel settore». Lo ha dichiarato Sergio Mulitsch, consigliere della Unionplast, l'unione fra le associazioni di trasformatori di materie plastiche. «I prezzi di alcune materie prime (polietilene, polistirolo, poliestere e cloruro di polivinile, le principali) hanno subito rincari anche del 30 per cento nel periodo dicembre '78-febbraio '79 — ha aggiunto Mulitsch — e le disponibilità si sono molto ridotte, il tutto a causa di una somma di fattori che vede in primo piano la crisi iraniana e fenomeni di speculazione da parte delle compagnie petrolchimiche».*

Negli ultimi mesi si sono verificati numerosi incidenti che hanno provocato la chiusura di svariati impianti petrolchimici in Francia, Belgio e Italia; gli USA hanno ridotto drasticamente le loro esportazioni di etilene (poiché le nuove norme di risparmio energetico ne impongono l'utilizzo nella distillazione di benzina) e, per quanto riguarda l'Italia, si è avuto il rallentamento produttivo della Sir, uno dei principali produttori di tali materie.

Tutto ciò ha provocato una rarefazione di prodotti petrolchimici sul mercato, proprio in un momento in cui cominciava a farsi sentire una discreta ripresa dei consumi interni e ha costretto i trasformatori (oltre cinquemila aziende in Italia, per lo più di piccole e medie dimensioni, con più di 100 mila dipendenti) a rincarare di circa il 35 per cento i prezzi dei prodotti finiti.

Per quanto riguarda soprattutto le industrie utilizzatrici di materie plastiche per l'imballaggio (29 per cento del totale), queste ultime, in maggioranza produttrici di beni a largo consumo, incontrano difficoltà nello «scaricare» sui consumatori finali tutto l'onere dei rincari e nell'aggiornare a «tamburo battente» i propri prezzi. Difficoltà analoghe si riscontrano anche per quanto riguarda le materie plastiche per l'edilizia (10 per cento) per l'agricoltura (8 per cento), per l'elettronica ed elettrotecnica (5 per cento) e per l'industria dei trasporti (5 per cento). Non indifferenti potrebbero essere gli effetti della crisi sull'export nazionale che ha raggiunto nei primi sei mesi del 1978 i 151 miliardi, assicurando un saldo attivo per la nostra bilancia commerciale del settore.

Dichiarata fallita la «Longobarda» tessile

TREVISO — La società «Longobarda» di Castelfranco Veneto, azienda specializzata nella fabbricazione, lavorazione e commercio di prodotti tessili che già da circa un anno aveva sospeso l'attività e messo in cassa integrazione i suoi dipendenti, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Treviso.

Il 20 aprile è prevista l'adunanza per l'esame dello stato passivo. L'insolvenza della «Longobarda» era emersa da tempo e il suo stato di crisi si era manifestato fin dalla cessazione della produzione; ha infine influito sulla decisione del tribunale la constatazione, in base all'ultimo bilancio presentato (1975), che le perdite allora già ammontavano al 90 p.c. del capitale sociale.

Prodotti ferrosi in legacci per l'Arabia Saudita

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference informano i sigg. Caricatori che l'autorità portuale dell'Arabia Saudita ha emanato il seguente decreto:

E' stato osservato che le partite di prodotti ferrosi che arrivano ai porti dell'Arabia Saudita non sono muniti di imbracature o punti per il sollevamento atti a facilitare una veloce e sicura movimentazione.

Con effetto dall'1.3.79 si richiede di garantire che i prodotti ferrosi siano muniti di imbracature o punti di sollevamento che possano resistere a multiple manipolazioni.

In caso di inadempienza verranno imposte ammende adeguate.

Le Linee della Medmecon hanno ottenuto una proroga della applicazione del decreto ed informano che per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 1.o aprile 1979 e dopo tale data sarà applicato uno «slinging surcharge» di us dollari 10 per tonnellata soggetto alla rata minima di cambio su tutte le partite di prodotti ferrosi presentati all'imbarco sciolte o in legacci.

Gli stivatori delle linee provvederanno alla imbracatura tenendo conto dei necessari standard di sicurezza ed il carico sarà così presentato alle autorità portuali dell'Arabia Saudita preimbracato.

roller®
GUIDAFACILE
Trainabile dalla Fiat 127
LILLIPUT
piccola, bella e leggera...
Piccola, ma completa, la nuovissima Lilliput è stata progettata senza economia. Le sue dimensioni: m. 3,20 di lunghezza per m. 2,10 di larghezza. Ma dentro c'è un salotto. Con tutti i servizi, si capisce.
I punti di vendita roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.
STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze
Via Petrarca, 32/Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420
Telefono 4384831 (proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2/Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8/Telefono 237118
roller®
Buono
Per una documentazione a colori sulla produzione roller inviare a Roller - 50041 Calenzano, Firenze

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI collaboratrice-tore domestica-o stabile lungo orario, contributi, ottimo trattamento. Telefonare orario ufficio 31034 LUNEDI'. 3696 B

CERCASI coppia referenziata per servizi domestici e cucina, alloggio indipendente, alto stipendio. Scrivere R.R. casella postale 1357 - Trieste. 3552 B

CERCASI per Duino prestaservizi a ore Tel. 208612 pomeriggio. T.A. 430 B

CERCASI stabile capace cucinare per due persone adulte telefonare 795646. 3575 B

DOMESTICA - O massimo 50enne referenziata-o con pratica casa e cucina per posto fisso con dormire stipendio da concordare, telefonare dalle 10-13 e dalle 17-19. N. 31163. 3552 B

STABILE con dormire, referenze, sappia cucinare, preferenza in età cercasi per due persone. Telefonare 8-11 14-16 al 413321. 3579 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

BABY sitter offresi ore da combinarsi. Telefonare 767519 ore 13 - 14. 3692 C

COMMESSA pratica panetteria pasticceria cerca impiego. Tel. 911013 3687 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese conoscenza contabilità dattilografia cerca impiego. Telefonare 813231. 3708 C

DATTILOGRAFA madrelingua inglese esperienza pluriennale, lavori ufficio, possibilmente per corrispondenza con estero, libera subito offresi. Scrivere a cassetta Publikompass 31 H 34100 Trieste. 3487 C

DATTILOGRAFA offresi lavoro ufficio. Telefonare ore pasti. 870255. 3625 C

OFFRESI perito edile, militesente, interessato ad inserirsi nel settore arredamento come disegnatore o altro. Telefono 748166. 3717 C

PANETTIERE offresi anche a giornate. Tel. 412563, ore 14 - 15. 3635 C

PASTICCIERE 39enne esperienza alberghiera e di laboratorio offresi Tel. 212479. 3595 C

PATENTE «D» disponibile viaggi nazionali internazionali. Telef. 51354 ore ufficio. 3659 C

PENSIONATO referenziato esperto giardinaggio, manutenzione ville, giardini. Telefonare 0481 - 79344. 176 C

RAGIONIERE conoscenza perfetta inglese e francese, lunga esperienza tecnica maturata in Italia ed all'estero (area inglese) esaminerebbe proposte per ufficio vendite o esportazione. Disponibilità residenza all'estero o viaggi. Scrivere a Publikompass, cassetta 49 H 34100 Trieste. 3698 C

REFERENZIATO esperto progettista, direttore produzione, costi industriali, studi mercati esteri, progettazione linee di produzione offresi esperienza maturata in molti anni lavoro in Italia ed all'estero esamina proposte sia come impiego o cointeressenza. Conoscenza perfetta inglese e francese. Disponibilità viaggi o residenza all'estero. Esperienza specifica per produzione di piccole e medie serie infissi ferro, alluminio, mobili in lamiera, mobili in tubo, carpenteria piccola e media. Scrivere a Publikompass cassetta 49 H 34100 Trieste. 3698 C

RESPONSABILE e coordinatore magazzino semilavorati, prodotti finiti, conti lavorazione, conti deposito, codifica materiali approvvigionamenti, costi, contabilità industriale e meccanizzata, disposto trasferirsi. Ventennale esperienza, offresi. Scrivere a cassetta 30 H 34100 Trieste.

RESPONSABILE e coordinatore magazzino semilavorati prodotti finiti, conti lavorazione, conti deposito, codifica materiali approvvigionamenti costi contabilità industriale e meccanizzata Disposto trasferirsi. Ventennale esperienza, offresi. Scrivere a cassetta n. 1-A, 34100 Trieste. 3483 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghia. Tel. 725397. Orario negozio. 3586 CC

A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti bagni nuovi scaldabagni. Tel. 772881. 3590 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 414244.

SI effettuano riparazioni di idraulica a domicilio. Telefonare dalle 13 alle 14.30 al 773723. 3689 CC

VOLETE sgomberare l'appartamento, cantina, soffitta vendita ereditaria. A vostra disposizione, telefonare 68648 - 812277. 3299 CC

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. SCUOLA privata cerca insegnanti esperti in programmazione linguaggi Rpg II e Cobol cui affidare conduzione propri corsi al sabato per le province di Trieste e Gorizia. Offre 600-700 mila nette. Telefonare 049 38913 aut. scrivere via Monte Cengio 33. Padova. 160 D

A.A.A. SCUOLA privata cerca insegnanti esperti in Iva, paghe, contributi e contabilità generale cui affidare conduzione propri allievi in ore serali o festive per le province di Trieste, Gorizia. Offre 5000 nette all'cra. Telefonare 049-38013 aut scrivere via Monte Cengio 33 Padova. 159 D

A.A. ARIES operai falegnami cercasi. Tel. 814275 Aries Errera zona industriale Trieste. 3723 D

AZIENDA ricerca operai, presentarsi ore 10-11 largo Papa Giovanni XXIII n. 6 2.o piano, stanza 19. 3686 D

CERCASI aiuto banconiere o banconiere, Bar alla Stazione Libertà 3. 3501 D

CERCASI banconieri e cameriere. Tel. 764885. 3593 D

CERCASI cuoco locale centro. Tel 750264. 3619 D

CERCASI impiegata-o per ditta commerciale operante con l'estero, pratica-o corrispondenza, con inglese o tedesco, nonché sloveno o serbo croato, dattilografia e telex. Telefonare ore ufficio n. 755115 orario ufficio. 3701 D

CERCASI internista taverna Mingolla, tel. 820111. 3705 D

CERCASI magazziniere spedizioniere giovane milite esente con patente B assunzione immediata tel. 774944. 3638 D

CERCASI operaio e apprendista carrozziere telefonare 824589. 3533 D

CERCASI tornitore meccanico assunzione immediata tel. 774944. 3638 D

CERCASI urgentemente responsabile amministrativo con maturata esperienza gestione contabilità generale. Rivolgersi Fototecnica via Carducci 25. 3707 D

FRIULSIDER Sas di G. Morigi e C. fraz. Villanova del Judrio, S. Giovanni, Udine, cerca per assunzione immediata: 1 tornitore. Telefonare al 0432 - 756162-1 - 756482. 99 D

INTERNISTA pratica cucina ristorante cercasi, telefonare 410630. 3722 D

REAN concessionaria macchine e mobile per ufficio foto copie ed elaboratori cerca agenti di vendita rimborso spese provvigione possibilità carriera. Presentarsi via Campo Marzio 6 lunedì ore 9-12. 100 D

RISTORANTE cerca internista e banconiere. Tel. 767613 dalle 9 alle 13. 436 D

TECNICO pratico montaggio autoradio, massime referenze desideroso migliorare propria posizione, offresi massimo stipendio. Presentarsi presso la ditta FULVIO BACCHELLI, via Machiavelli 3. 800 D

SOCIETA' Internazionale Leader nel settore macchine e disegni industriali, microfilm, tavoli e tecnigrafi ricerca per mantenimento ed incremento proprio portafoglio clienti giovani max 30.enni cultura superiore, residenti in Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Trieste, Gorizia. Ai prescelti dopo corso tecnico commerciale retribuito verranno attribuiti oltre al fisso mensile e al rimborso spese, provvigioni ed incentivi vari. Telefonare ore ufficio a Padova tel. 049-660385 - 660167. 165 D

SOCIETA' assume geometri per mansioni tecnico-commerciali con conoscenza imprese edili zona Trieste. Scrivere cassetta Publikompass n. 41/H 34100 TS. 3616 D

STUDIO professionale cerca capace stenodattilografa-o, possibilmente già pratica-o ufficio legale o sibili. Inquadramento contrattuale. Scrivere specificando curriculum e recapito telefonico a cassetta Publikompass n. 44/4 34100 Trieste. Massima riservatezza. Il personale dello studio è a conoscenza del presente avviso. 3637 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

BENEDICT School piazza Ponterosso 2 telefono 69337. Continuano le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo, serbocroato, sloveno. 3716 G

CORSO di taglio inizio prossimamente. Cozzi, tel. 751625.

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese miti pretese tel 60327. 3704 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

LIRE 200.000, offresi a chi fornirà notizie sicure per ritrovare cane nero tipo barboncino smarritosi zona Osservatorio astronomico Basovizza, valico Lipizza sabato pomeriggio. Telefonare 68042 oppure 422135. 3581 H

SMARRITO orecchino zona piazza Volontari Giuliani cabina telefonica, onesto rinvenitore lauta mancia, telef. 64552 - 52639. 3723 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTANSI due appartamenti solo uso ufficio e magazzini, inoltre piede a terre per persona sola. Tel. 411820. 3623 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

A.A. APPARTAMENTO ammobiliato cercasi urgentemente affitto zona Opicina, Sistiana, Duino, marzo aprile, tel. 52639 64552. 3723 L

A. CERCASI villetta o appartamento ammobiliato in affitto minimo 2 camere in Trieste o dintorni massimo un anno, telefonare al 763639, orario ufficio. 3572 L

AFFITTO cercasi locale uso negozio zona centrale per nuova attività artigianale. Telefonare 820703. 3583 L

CERCASI urgentemente appartamento in affitto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Tel. 39360. 3602 L

CERCASI affitto ufficio o ufficio con magazzino zona industriale e adiacenze. Telefonare 228188 dalle 14-15. 3591 L

CERCASI appartamento in affitto due camere cameretta cucina abitabile bagno un anno affitto anticipato. Telefonare 69144 orario negozio. 3495 L

CERCO locale in affitto uso magazzino. Tel. 43432 oppure 410987 ore pasti. 3600 L

MONFALCONE dintorni cerco appartamento affitto. Telefonare 0481-72736, 12 - 13. 180 L

ODONTOTECNICO avviatissimo cerca appartamento centrale minimo tre stanze uso laboratorio. Tel. 32120. 3193 L

SOCIETA' cerca per proprio dirigente affitto Trieste e dintorni villa lussuosa non ammobiliata. Telefonare ore ufficio 0532 - 34100/35287. 89 L

Continua in 16.a pagina

nel mare, se incontri una conchiglia, un corallo, un pesce a strisce blu...
...ora li puoi anche riconoscere.

GRANDE ENCICLOPEDIA FABBRI DELLA NATURA
per capire, riconoscere, scoprire

UN'ENCICLOPEDIA DI BASE, COMPLETA, AGGIORNATA, SU TUTTA LA NATURA.

L'opera è divisa in due parti.
Parte ecologica. Per conoscere tutta la Natura, vista, scoperta e vissuta dall'uomo.
Parte riconoscimento. Per riconoscere, catalogare e capire tutti i "protagonisti" della Natura, dagli animali alle stelle.



118 fascicoli settimanali di 32 pagine - 13 volumi - 3.744 pagine a colori - circa 10 mila illustrazioni

1 La Terra verso la vita - Stelle e pianeti
2 Il mare - Pesci e mammiferi marini
3 Il mare e le coste - Gli animali delle coste
4 Le acque interne - Gli animali di laghi e fiumi
5 I deserti - Nubi tempo e paesaggio
6 Le foreste - Alberi e arbusti
7 Le savane, le praterie e le steppe - Fiori e erbe
8 Le montagne e i vulcani - Minerali e rocce
9 Gli ambienti difficili - Gli insetti
10 L'aria - Gli uccelli
11 Il suolo - I funghi
12 Gli ambienti dell'uomo - Mammiferi e rettili
13 Gli ambienti del passato - I fossili

Dal 27 febbraio in edicola

ogni settimana un fascicolo L. 1.000

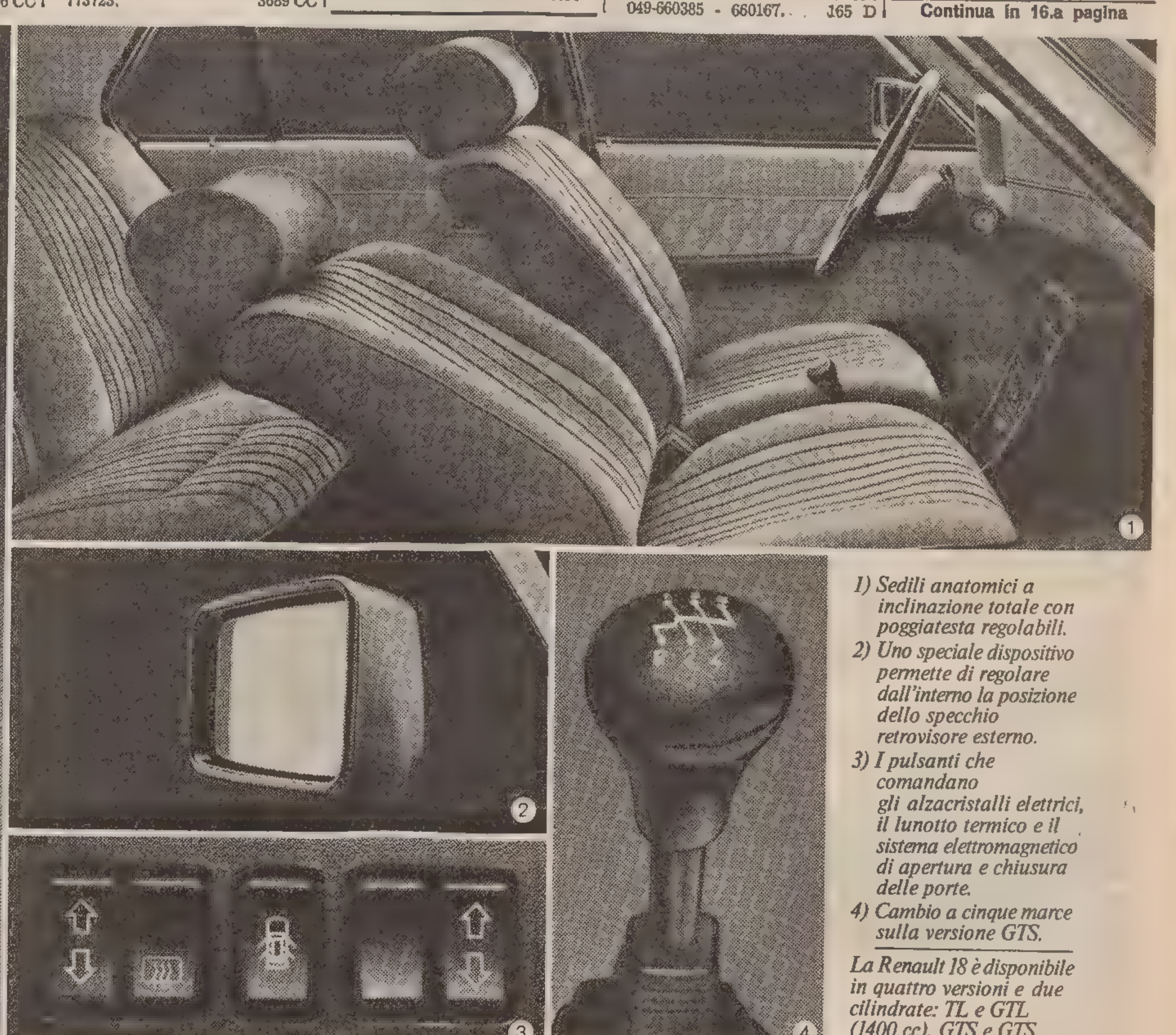
1ª uscita 2 fascicoli 64 pagine a colori a solo L. 500

PROPOSTA FABBRI PROVA L'INTERESSE

UNA GRANDE PROPOSTA EDITORIALE CHE TUTTI POSSONO PROVARE

FABBRI EDITORI





1) Sedili anatomici a inclinazione totale con poggiatesta regolabili.
2) Uno speciale dispositivo permette di regolare dall'interno la posizione dello specchio retrovisore esterno.
3) I pulsanti che comandano gli alzacristalli elettrici, il lunotto termico e il sistema elettromagnetico di apertura e chiusura delle porte.
4) Cambio a cinque marce sulla versione GTS.

La Renault 18 è disponibile in quattro versioni e due cilindrate: TL e GTL (1400 cc), GTS e GTS Automatica (1600 cc).

L'equipaggiamento: un'esigenza internazionale

Renault 18, la risposta

Oggi un'automobile è una grande automobile solo se risponde nel modo migliore alle esigenze del maggior numero di automobilisti. Come la Renault 18.

Un'esigenza internazionale, ad esempio, è l'equipaggiamento. Una vettura super-equipaggiata non deve essere un lusso che costa caro, riservato a chi non può trattenersi da una folle corsa agli optionals o a chi può permettersi il super-costo di una grossa cilindrata. La Renault 18 dimostra invece che l'equipaggiamento è una necessità, perché significa confort, guida rilassata, sicurezza.

E poichè si tratta di un'esigenza e non di un lusso, la Renault 18 dispone di un equipaggiamento completo, raffinato e soprattutto di serie, cioè senza alcun sovrapprezzo: cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio elettromagnetico delle porte, lava-tergifari, poggiatesta regolabili, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, faretto di lettura (versioni GTL, GTS e GTS Automatica).

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Prove, consigli, documentazioni: gratis e senza impegno presso i Concessionari Renault.

Rivolgetevi con fiducia ai Concessionari Renault (Pagine Gialle, voce Automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Senza alcun impegno da parte vostra, potrete provare il modello Renault che più vi interessa, avere gratis una documentazione completa e riccamente illustrata e ottenere le informazioni più esaurienti e consigli più utili circa la scelta di una nuova automobile.

PUBBLICATO IL DECRETO PRESIDENZIALE

Le nuove materie della scuola media

Entreranno in vigore il prossimo anno scolastico Solo tre le prove scritte agli esami di licenza

ROMA — Il decreto del Presidente della Repubblica sui nuovi programmi di insegnamento della religione nella scuola media è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, contemporaneamente al decreto ministeriale che riguarda i nuovi programmi e orari di tutte le altre materie per la media.

Dal prossimo anno scolastico entreranno quindi in vigore i nuovi insegnamenti, che hanno assunto queste denominazioni: educazione linguistica (italiano e lingue straniere); educazione storica, civica e geografica; educazione matematica, scientifica e sanitaria (che comprende scienze matematiche e chimiche, fisiche e naturali); educazione artistica; educazione tecnica; educazione musicale; educazione fisica; educazione religiosa.

Le materie sono strutturate in nuovi orari di insegnamento settimanale, così divisi (le tre cifre riguardano rispettivamente la prima, la seconda e la terza classe): italiano 7, 7, 6 ore; storia, educazione civica e geografia 4, 4, 5; lingua straniera 3, 3, 3; scienze 6, 6, 6; educazione tecnica 3, 3, 3; educazione artistica 2, 2, 2; educazione musicale 2, 2, 2; educazione fisica 2, 2, 2; religione 1, 1, 1. Di tali materie, nelle prove di esame per la licenza media, sono previste solo tre prove scritte: italiano, lingua straniera e scienze matematiche.

In occasione della pubblicazione dei decreti sui nuovi programmi della media — che comprendono anche un decreto ministeriale su orari di insegnamento e prove d'esame per le scuole medie annesse agli istituti d'arte e ai conservatori di musica, nonché per le scuole medie per ciechi — il ministro della Pubblica istruzione, Pedini, ha detto che «tale pubblicazione rappresenta il punto di arrivo di un lungo lavoro che fa onore alla scuola, al suo impegno didattico, alla cultura italiana in genere».

«Per comprensibili ragioni di "connessione" — ha aggiunto il ministro — la commissione di esperti si è proposta di rivedere tutto il programma del triennio dell'obbligo tenendo conto del precetto costituzionale, delle nuove realtà sociali, delle prospettive internazionali, dell'emergere sempre più chiaro della nostra storia, del rapporto uomo-società».

«Proprio per questa sua ampia impostazione — ha continuato Pedini — il programma merita ora di essere approfondito nella comunità scolastica, in particolare dai docenti, chiamati a interpretarne le realizzazioni e le linee innovatrici. Emergerà così meglio il significato e il valore di un "testo" che, partito dalla stesura iniziale della commissione di esperti, rielaborato e ristrutturato in molte sue parti dal consiglio nazionale della Pubblica istruzione, approvato infine con alcune modifiche dal ministro, è ora pienamente ufficiale».

Il ministro della Pubblica istruzione ha poi fatto notare come «dall'esame del testo emerge evidente la natura dei programmi, intesi essenzialmente come linee e principi programmatici di riferimento preciso per la comunità della scuola media e nei quali (e ciò va a merito di chi ha lavorato pazientemente e con impegno culturale) si realizzano sintesi positive, tra i filoni più significativi della cultura italiana».

Pedini ha concluso affermando: «Da ciò la opportunità migliore, per la nostra scuola media dell'obbligo, anche di aprirsi oggi all'incontro europeo, ad un umanesimo socialmente impegnato.

Peteano: sentenza entro la settimana?

VENEZIA — Concluse le arringhe di parte civile al processo per le presunte deviazioni nell'inchiesta sulla strage compiuta il 31 maggio 1972 a Peteano di Sagrado, nella quale trovarono la morte tre carabinieri dilaniati dall'esplosione di una «Fiat 500» imbottita di tritolo.

Dopo gli avvocati Carlo Pedroni, Roberto Maniacco e Nereo Battello, tutti di Gorizia, ieri ha preso la parola l'avvocato Umberto De Luca, di Verona, che ha sostenuto la corresponsabilità dei quattro imputati e cioè il procuratore della Repubblica di Gorizia dott. Bruno Pascoli, il generale dei carabinieri Dino Mingarelli, il tenente colonnello Domenico Farro e il maggiore Antonino Chirico, che condussero le indagini sulla strage. De Luca, collegialmente con Maniacco e Battello, ha concluso chiedendo la condanna dei quattro. Martedì prossimo, ventiquattresima udienza, il p.m. dott. Ennio Fortuna pronuncerà la requisitoria. C'è viva attesa per le richieste che verranno formulate dal dott. Fortuna, il quale ha partecipato all'istruttoria condotta dal giudice dott. Paolo Izzo e conclusasi con il rinvio a giudizio di Pascoli, Mingarelli, Farro, Chirico e altri. La requisitoria del dott. Fortuna, di cui è nota la vasta e profonda preparazione giuridica, occuperà anche la giornata di mercoledì. La sentenza potrebbe quindi aversi dentro la prossima settimana.

ALTRI 750 MILIONI NELLE TASCHE DEI RAPITORI

Liberati due ostaggi in Sardegna e a Linate

Si tratta dello studente universitario Dino Toniutti Bertini, 28 anni, e dell'industriale Carlo Alberto Pinti, 54 anni - Entrambi stanno bene

NUORO — Lo studente universitario Dino Toniutti Bertini di 28 anni, sequestrato il 26 dicembre dell'anno scorso a Macomer, presso Nuoro, è stato liberato ieri mattina poco dopo le 5.30. La notizia si è diffusa quando il giovane ha fatto ritorno nella propria abitazione in via Regina Elena a Macomer dove ha riabbracciato la moglie, la madre ed il figlio che era nato alcuni giorni prima del sequestro. Il rilascio è avvenuto contestualmente al versamento del riscatto che, secondo quanto è dato sapere, si aggira intorno ai 250 milioni di lire.

Dino Toniutti Bertini è stato rilasciato nelle campagne di Oliena, un centro a circa 12 chilometri da Nuoro. Il giovane, le cui condizioni di salute vengono definite soddisfacenti, è stato tenuto prigioniero dai fuorilegge per 66 giorni. Una volta liberato lo studente ha raggiunto alcuni parenti che lo attendevano in una località poco distante dalla zona del rilascio ed in macchina è stato accompagnato direttamente a casa a Macomer dove ha riabbracciato la moglie Angela Maria Gallisai, i due figlioli — Ugo di tre anni ed Emilia nata il 25 dicembre scorso — la madre Giovanna Solinas e altri familiari.

Anche l'industriale bresciano Carlo Alberto Pinti, di 54 anni, rapito la sera del 7 febbraio è stato rilasciato ieri, poco dopo le 6.30 a Linate.

Il riscatto, secondo quanto è stato appreso in ambienti vicino alla famiglia Pinti, sarebbe stato pagato nella notte in una località vicino a Brescia. A consegnare la somma richiesta dai malviventi per la liberazione dell'ostaggio, sarebbero stati il legale della famiglia Pinti assieme al cognato dell'industriale. Pare che il riscatto sia di circa mezzo miliardo di lire.

Dopo essere stato rilasciato, Pinti ha telefonato ad un suo amico che abita a Milano e da questi si è fatto portare in macchina fino a Brescia. Carlo Alberto Pinti — secondo i familiari — è in buone condizioni fisiche; e una volta giunto a casa, dopo aver abbracciato i congiunti è andato a dormire.

Studentessa uccisa dal nonno a Catania

CATANIA — Una studentessa universitaria di 25 anni, Cosima Lanza, è stata uccisa dal nonno materno, Antonino Finocchiaro. E' accaduto a Catania, in via Galerno, nell'abitazione di Finocchiaro, un pensionato di 83 anni, dove la ragazza abitava per assistere la nonna Angela, gravemente ammalata. I genitori della studentessa abitano nella stessa strada, a pochi isolati di distanza.

Cosima Lanza è stata uccisa nel sonno, nella sua stanza da letto adiacente a quella dei nonni.

SAPPADA STA USCENDO DAL SUO ISOLAMENTO STORICO

Si è rimarginata la piaga dei quattrocento passaporti

L'emigrazione è stata vinta grazie a un'economia turistica, ma non a senso unico Un difficile dialetto bavaro-tirolese, prezioso retaggio della terra d'origine

4.

SAPPADA — Quali sono i difetti? «I marciapiedi coperti di ghiaccio e le strade d'accesso al paese, che d'inverno non sono nelle migliori condizioni». A fare queste critiche è una signora triestina di mezza età. Di appunti non ne muove altri e difatti sono dieci anni che passa qui sia la villeggiatura estiva sia quella invernale.

Pare che entrambi i «difetti» saranno ovviati quanto prima. Per migliorare la circolazione, oltretutto, nel piano regolatore è stata prevista una strada camionale che dalla borgata Lerpa arrivi nei pressi della caserma della «Julia», evitando che in paese transitino i mezzi pesanti.

Sappada cerca con tutte le forze di uscire dal suo isolamento storico dopo essere riuscita a tamponare l'emorragia dell'emigrazione. E per entrambi i problemi il toccasana è rappresentato dal turismo, che è ponte ideale gettato al resto del mondo e che è una grande industria bisognosa di braccia e di menti. «Un tempo — dice il sindaco Piller Puicher — avevamo 400 passaporti, su 1400 abitanti. Ora, l'emigrazione praticamente non esiste. Anzi, negli ultimi tempi si va via via espandendo il fenomeno dell'immigrazione, specie dai centri viciniori».



Sappada — Le tradizionali case del Cadore vengono ristrutturate con gran cura. (foto Ro.Ca.)

L'agricoltura conserva il suo ruolo-cardine nell'ambito del Comune montano e si sviluppa parallelamente alla zootecnia. «Presto — dice il consigliere comunale Osvaldo Boccingher — sarà in funzione una stalla sociale che ospiterà quasi tutti i capi da latte e i vitelli della vallata. In previsione c'è n'è un'altra con un centro di lavorazione».

«L'agricoltura e la zootecnia — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno Arnaldo Kratter — sono complementari con il turismo. Se si trascurano questi settori si rischia di tarpare le velleità all'intera economia. Inoltre, con l'entrata in funzione delle stalle sociali, si svuoteranno molte vecchie costruzioni che potranno venir ristrutturate».

Le numerose vetrine che espongono oggetti di legno attestano la vitalità di un settore che forse fino a pochi anni fa era stato trascurato: l'artigianato.

Ma l'attività più di moda è quella del maestro di sci. La scuola di Sappada ne annovera una trentina di fissi, più una ventina durante l'alta stagione. «Factotum» è il direttore Bruno Piller Hoffer, il quale però sottolinea i rischi cui vanno incontro i suoi colleghi e ricorda che l'attività dei maestri si risolve nel periodo invernale. Poi, devono avere un'altra occupazione. E per lo più sono artigiani.

La realtà economica non è dunque a senso unico. E in questo modo si evitano i traumi dei cosiddetti «periodi morti», cioè i mesi intermedi fra la stagione bianca e quella verde.

«Non possiamo definirci ricchi — dice un vecchio valligiano — ma siamo riusciti a evitare che i sappadini vadano a fare i gelatai nel Nord Europa». Gli emigrati, infatti, avevano mostrato predisposizione per questo mestiere, imponendosi per la loro bravura.

Ora sono gli stranieri che vengono... a lavorare a Sappada. In un bar del centro si legge: «Se tu vuole (sic!) imparare l'inglese, deve chiamare Dave». L'intraprendente straniero approfitta della vacanza in montagna per raggranellare qualche svalutatissima lira. Rimane il dubbio sulla sua padronanza della nostra lingua.

E problemi con l'italiano ne hanno anche i valligiani, abituati da sempre a esprimersi nel difficile dialetto bavaro-tirolese. La pronuncia è quindi quanto mai tedesca; ma anche questa è una simpatica nota di colore. E Soravia, Bach, Kratten, Palù, Granvilla, Fontana, Hoffe, Lerpa, Muellbach... continuano a essere in bilico fra il passato e il presente. C'è stato un momento in cui si è parlato di italianizzare il linguaggio ma per fortuna l'ultima generazione parla il dialetto. Ci si è accorti che non era più l'idioma a isolare il paese, ma la causa erano le vie di comunicazione e forse la mentalità dei valligiani.

La «borgata di Trieste» in Cadore acquista via via carattere internazionale, ma continua ad amministrare il tesoro della tradizione. Dicono che c'è anche del campanilismo, ma non fra Sappada e le località viciniori, bensì nell'ambito dello stesso paese, fra quelli «di dentro», ossia del centro, e quelli «di fuori». Tutto però si risolve in una partita di calcio fra cari «colleghi». Sembra quasi che da queste parti la «cattiveria» non trovi spazio. Un'ulteriore prova: d'estate l'erba sui pendii viene falciata e così non fanno capolino neppure le vipere. Con il loro veleno.

Fine

Roberto Carella

I precedenti servizi sono apparsi nelle edizioni di venerdì 23 e sabato 24 febbraio e in quella di ieri.

Treni bloccati per il Cadore

BELLUNO — Traffico ferroviario interamente bloccato per quattro ore ieri, dalle 7.30 alle 11.30, nell'intera provincia di Belluno. I ferrovieri della zona hanno inteso così protestare per la chiusura del tratto Ponte nelle Alpi-Calalzo della ferrovia del Cadore.

Nel frattempo, per esaminare il problema, si sono svolte riunioni in regione e presso il compartimento delle ferrovie dello stato di Venezia.

FORMALIZZATA L'ISTRUTTORIA SULLA MORTE DEL GIOIELLIERE A MILANO

Altri due ordini di cattura per l'omicidio di Torregiani

Un medico accerterà se vi siano stati i maltrattamenti denunciati da alcuni imputati

MILANO — L'istruttoria sull'uccisione del gioielliere Pierluigi Torregiani è stata ieri formalizzata e la procura, trasmettendo il fascicolo all'ufficio istruzione, vi ha allegato altri due ordini di cattura per Angelo Franco, già arrestato, e per Pietro Mutti, latitante. Ai due, già colpiti da provvedimenti restrittivi per altri reati, è stato contestato anche il concorso in omicidio volontario.

Salgono quindi a sei le persone che sono accusate di concorso nell'uccisione del gioielliere: gli altri sono Sante Fatone, latitante, Sisinio Bitti, Marco e Sebastiano Masala, detenuti. Contemporaneamente alla formalizzazione, è stato disposto il rinvio a giudizio per direttissima di Angelo Franco, nella cui abitazione furono trovate due pistole, una delle quali con matricola limata, e munizioni, Angela Bitti e Rita V., quest'ultima minorenne.

Sempre in relazione a questa vicenda, un altro stralcio di inchiesta è all'esame della procura generale. Riguarda le denunce presentate da imputati e parenti di imputati in relazione a presunti maltrattamenti che i denuncianti avrebbero subito da parte degli agenti della «Digos».

A proposito di queste denunce, la procura della Repubblica ha autorizzato il dott. Giuseppe Deffenu, medico di fiducia indicato dagli avv. Sergio Spazzali e Gilberto Fuga, a visitare in carcere Sisinio Bitti e ad accertare se sul suo corpo vi siano tracce delle sevizie che il detenuto afferma di aver subito. Ancora in relazione ai presunti maltrattamenti, si è saputo che, come vuole la prassi, in occasione dell'arrivo di ogni nuovo detenuto, anche in questa occasione i medici del carcere di San Vittore hanno visitato, prima di riceverle, tutte le persone coinvolte nel caso Torregiani e alla direzione dell'istituto di pena è stata inviata una sola certificazione in cui si dice che, al momento del suo arrivo, Sisinio Bitti accusava dolori.

Infine, sarebbero emersi elementi di riscontro alla tesi accusatoria. Tra l'altro, si sarebbe accertato che la testimonianza di Angela Fatone, sorella di Sante, risponde al vero. La ragazza aveva detto, fra l'altro, che alcuni degli imputati si erano impossessati verso la fine dello scorso ottobre, di un'automobile e poi avrebbero commesso un attentato «ad una sede di giornalisti».

In effetti si è appurato che il 26 ottobre fu rubata una «Simca» a Rozzano (Milano), nei pressi dell'abitazione dei Fatone e quattro giorni dopo ci fu l'attentato alla sede dell'ordine dei giornalisti della Lombardia in viale Montesanto, a Milano, episodio rivendicato dai «Proletari armati per il comunismo».

Il ministro degli interni, Rognoni, intanto ha preso posizione in merito alle denunce presentate a Milano da alcuni degli arrestati per presunti maltrattamenti. Rognoni, dopo essersi detto «sinceramente amareggiato dalla campagna di denigrazione contro i tutori dell'ordine e della sicurezza pubblica», ha manifestato all'autorità giudiziaria, «pur nell'assoluto rispetto per gli ambiti di competenza nell'ordine giudiziario», l'opportunità che la verifica di ogni circostanza «avvenga nel modo più rapido possibile».

■ RITARDO AL LOTTO — Campanello d'allarme per i giocatori del lotto: un numero, il 32, si riaffaccia alla ribalta dei «massimi ritardi» avendo superato il traguardo di 130 settimane sulla ruota di Roma.

■ MORANDI DERUBATO — La villa del cantante Gianni Morandi, a Tor Lupara di Mentana, è stata svaligiata dai ladri la scorsa notte. Il cantante si è accorto del furto, rientrando a casa ieri sera verso la mezzanotte.

LIBERTA' PER BUONA CONDOTTA AL BANDITO DEGLI ANNI '50

Scarcerato Paolo Casaroli Doveva scontare l'ergastolo

BOLOGNA — Paolo Casaroli, l'ergastolano che nel 1950 assieme ai suoi complici uccise quattro persone e ne ferì delle altre, dopo 28 anni di carcere è tornato ieri in libertà vigilata, concessagli dalla Corte di appello di Bologna, sentiti i pareri del direttore del carcere di Parma, dove Casaroli era detenuto, e del cappellano.

I fatti che portarono Casaroli all'ergastolo risalgono, come detto, al 1950. Formata una banda, aveva rapinato banche nel milanese, nel genovese e a Roma. Il 15 dicembre 1950, nella capitale, Casaroli e i suoi complici tentarono una rapina in una agenzia del Banco di Sicilia in viale Trastevere. Durante il colpo, rimase ucciso il cassiere, mentre i banditi fuggirono e giunti a Bologna si divisero.

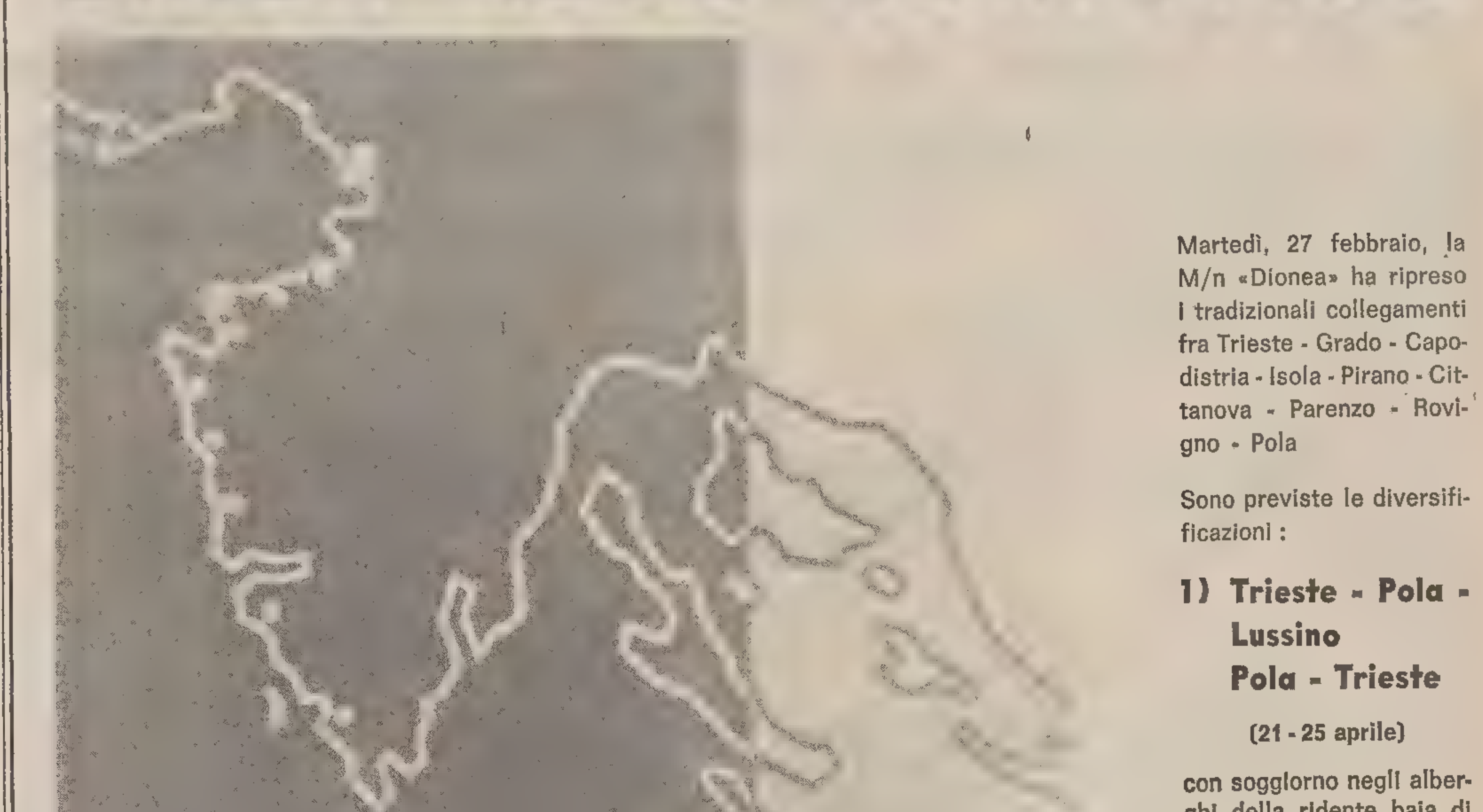
Le indagini consentirono di individuare un'auto che venne rintracciata in una autorimessa e dalla quale si risalì al Casaroli. Il giorno dopo la rapina due agenti della polizia si presentarono nella sua abitazione in via S. Petronio Vecchio. Il bandito ingaggiò una sparatoria uccidendo uno degli agenti e ferendo l'altro. Poi, assieme a uno della banda, Romano Ranuzzi, fuggì per le vie cittadine uccidendo nella corsa un ex sottufficiale dei carabinieri, Mario Chiari, e un taxista, Antonio Morselli, e ferendo un vigile urbano. Infine Casaroli, ferito in più parti, fu bloccato dalla polizia, mentre il Ranuzzi si uccise con un colpo di pistola. Un altro complice della banda, Daniele Farris, si suicidò a sua volta in un cinema. Pare che tutti i componenti della banda avessero deciso di suicidarsi nel caso qualcuno fosse stato catturato.

Casaroli, sulla cui vita è stato girato anche un film, in carcere faceva lo scrivano e dipingeva.

Milano: altre denunce contro la questura

ROMA — Maria Tirinanzi, dipendente dell'Anic, arrestata a Milano il 2 febbraio per costituzione di Banda armata e rilasciata dopo 25 giorni per mancanza di indizi, ha raccontato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la sua vicenda giudiziaria. La donna ha accusato polizia e magistratura milanesi di aver commesso nei suoi confronti e in quelli del marito, Tino Cortiana, ancora detenuto, numerosi abusi.

Secondo Maria Tirinanzi, né al momento dell'arresto, né durante i 25 giorni della detenzione (di cui 18 in isolamento) le sarebbe stato notificato alcun mandato di cattura e neppure durante gli interrogatori le sarebbe stato contestato alcun fatto preciso.



AL PROCESSO CONTRO I GAP A MILANO

Curcio minaccia in aula il presidente Di Miscio

MILANO — «Lei Di Miscio (il presidente della Corte d'Assise ndr) è già nel mirino, al centro del bersaglio...». La minaccia è stata scandita da Curcio nel trambusto generale che regnava in quel momento nell'aula dove è in corso il processo contro gli appartenenti ai Gap dell'editore Feltrinelli e contro il cosiddetto nucleo storico delle Br. Un altro imputato, il brigatista Enzo Fontana, ha rincarato la dose: «Sei già morto — ha detto, aggiungendo: bastardo, pezzo di...». A questo punto, il presidente li ha allontanati entrambi dall'aula.

Il trambusto era stato originato dalla decisione del presidente Di Miscio di incaricare l'avvocato Gigi Mariani — unico legale presente in aula questa mattina — della difesa d'ufficio di tutti gli imputati. In realtà, l'avvocato Mariani, si era presentato nella veste di sostituto dell'avvocato Gaetano Pecorella.

Al pretorio si stava sedendo Giuseppina Morandi, una teste che in istruttoria aveva rivelato che Giorgio Semeria, uno dei brigatisti processati, aveva acquistato da lei una tela di sacco che sarebbe stata successivamente rinvenuta nel covo dei Gap di via Boiardo a Milano. Quando Di Miscio ha chiesto all'avvocato Mariani di assumere la difesa d'ufficio degli imputati, si è alzato per primo lo stesso Semeria il quale ha esclamato: «Ma lei prende il primo che passa per la strada per fargli fare il difensore?». Di Miscio non ha avuto nemmeno il tempo di replicare che un altro imputato, Pier Luigi Zuffada, gli ha urlato: «Lei vuole farsi il suo processetto privato che le pare e piace...».

Poiché il presidente ha espulso dall'aula Zuffada, nella gabbia è iniziato un tafferuglio tra gli imputati e i carabinieri della scorta; è stato a questo punto che Curcio e Fontana hanno minacciato Di Miscio.

LO SCRITTORE SI DIFENDE DALLE ACCUSE

Terrorismo: una lettera chiama in causa Cassola

DONORATICO — La possibilità di essere in qualche modo coinvolto in una inchiesta sul terrorismo preoccupa lo scrittore Carlo Cassola — come ha dichiarato ad un redattore dell'Ansa — «solo perché è la dimostrazione che spesso le indagini in un campo come questo, così importante per la democrazia, sono condotte con approssimazione».

Allo scrittore, rientrato ieri nella sua casa di Donoratico, sulla riviera labronica, è, in parte, dovuto il rinvio del processo cominciato mercoledì scorso, a Pisa, contro quattro persone accusate di detenzione di armi ed esplosivo. Fra i quattro un amico di Cassola, Pietro Bianconi, di simpatie anarchiche.

Uno dei motivi per i quali il tribunale, su richiesta del pubblico ministero, aveva rinviato il processo, era che fra i documenti sequestrati a Bianconi c'erano lettere di Cassola «in cui si prospetta la costituzione di formazioni di tipo militare dirette a soppiantare le forze istituzionali dello Stato». La richiesta era diretta a ottenere un aggiornamento dell'istruttoria per contestare ai quattro, ed eventualmente ad altri, la costituzione e la partecipazione a banda armata.

«Sono state riunioni fra vecchi antifascisti e partigiani nelle quali abbiamo certo discusso del pericolo che anche in Italia si verificasse un "golpe" — ha detto Cassola —. Fra l'altro io ero rimasto molto impressionato da quanto era avvenuto in Cile e anche in Italia si parlava di tentativi antidemocratici falliti. Le nostre riunioni non avevano niente di segreto però, e, in genere, ne veniva data comunicazione anche alla stampa. Certo che siamo arrivati a discutere, in via teorica, quali misure si potevano adottare in questi casi. Misure certo che sarebbero dovute scattare solo in presenza di una violazione della legalità democratica».

CRONACHE DELLO SPORT

OLTREMODO INCERTO L'ESITO DELL'ODIERNO GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA

Ferito Pironi uscito di strada Renault e Ferrari in prima fila

JOHANNESBURG — Ha rischiato di finire in tragedia la seconda ed ultima giornata di prove per il G.P. del Sud Africa che si correrà oggi sul circuito di Kyalami. Il francese Didier Pironi, su Tyrrell, è uscito di strada a circa 160 chilometri orari ed è emerso sanguinante ma non seriamente ferito dai rottami della sua vettura che si è capovolta dopo avere urtato una rete di protezione. Il pilota è stato ricoverato nell'infermeria del circuito per lieve trauma cranico, ma secondo Ken Tyrrell le sue condizioni non destano preoccupazioni. Una decisione circa la sua partecipazione nella corsa sarà presa stamane.

L'incidente a Pironi si è verificato al termine della mattinata, dedicata alle prove libere; ed ha costretto gli organizzatori a ritardare l'inizio di quelle ufficiali. Queste, poi svoltesi regolarmente, non hanno comunque apportato variazioni sostanziali nella parte alta della graduatoria dei tempi stabilita ieri l'altro. Soltanto il francese Patrick Depailler (Ligier) è riuscito a risalire dall'ottavo al quinto tempo facendo segnare 1'12"15 contro 1'1'12"51 ottenuto il giorno prima.

Saranno dunque la Renault turbo del francese Jean Pierre Jabouille e la Ferrari «T4» del beniamino di casa Jody Scheckter ad aprire la fila dei 24 partecipanti al G.P. del Sud Africa, terza prova del mondiale conduttori di Formula Uno 1979, che prenderà il via oggi alle 13,15 italiane.

Il circuito di Kyalami (km 4,104 che verranno ripetuti 78 volte per complessivi km 320,112) non ha fornito ieri indicazioni diverse da quelle che ieri l'altro avevano grosso modo mostrato lo standard dei valori presenti in Sud Africa.

Le vetture francesi continuano a condurre la danza, aperta con i primi due G.P. della stagione, con la sola variazione che alle Ligier sembra essersi momentaneamente sostituita la Renault che pare favorita dall'altitudine. L'ingresso in pista della Ferrari «T-4» ha senz'altro introdotto elementi nuovi e tutti, pare, a vantaggio della casa del cavallino. In queste giornate di prove Scheckter e Villeneuve hanno dato una dimostrazione di potenza e regolarità mantenendosi sempre ai vertici delle graduatorie dei tempi. Una condizione, quella delle Ferrari, naturalmente tutta da verificare oggi in corsa. Sulla loro tenuta di fronte alla Renault, alle Ligier, che dopo tutto partono entrambe in terza fila, ed alla Brabham di Niki Lauda, avranno un peso determinante le soluzioni che la Michelin sceglierà di adottare per le gomme. A Kyalami fa caldo e minaccia pioggia, tutte condizioni che soprattutto le Ligier sembrano predilligere.

Dei tre piloti italiani che hanno partecipato alle prove non sarà al via Arturo Merzario che, insieme con l'irlandese Daly non è riuscito a guadagnare la qualificazione. Partiranno invece sulla stessa fila, l'ottava, Elio De Angelis con la Shadow e Riccardo Patrese con la Arrows.

Relativamente deludenti, rispetto allo strapotere dimostrato nella passata stagione, le Lotus. Il campione del mondo Mario Andretti è in quarta fila e potrebbe essere favorito dalla probabile assenza del suo compagno di «griglia» Didier Pironi la cui partecipazione alla corsa è ancora in forse dopo l'incidente. Ancora più indietro, in sesta, il neo acquisto della scuderia britannica, l'argentino Carlos Reutemann.

Questa la graduatoria definitiva dei tempi per le posizioni di partenza:

1) Jean-Pierre Jabouille (Fr) Renault 1'11"80; 2) Jody Scheckter (S. Af.) Ferrari 1'12"04; 3) Gilles Villeneuve (Can) Ferrari 1'12"07; 4) Niki Lauda (Au) Brabham 1'12"12; 5) Patrick Depailler (Fr) Ligier 1'12"15; 6) Jacques Laffite (Fr) Ligier 1'12"26; 7) Didier Pironi (Fr) Tyrrell 1'12"33; 8) Mario Andretti (USA) Lotus 1'12"36; 9) Jean-Pierre Jarier (Fr) Tyrrel 1'12"69; 10) René Arnoux (Fr) Renault 1'12"69.

11) Carlos Reutemann (Arg) Lotus 1'12"75; 12) Nelson Piquet (Br) Brabham 1'13"07; 13) James Hunt (G.B.) Wolf 1'14"21; 14) Elio De Angelis (It) Shadow 1'14"44; 15) John Watson (N. Irl.) McLaren 1'14"44; 16) Riccardo Patrese (It) Arrows 1'14"54; 17) Patrick Tambay (Fr) McLaren 1'14"58; 18) Emerson Fittipaldi (Br) Copersucar 1'14"61; 19) Alan Jones (Aus) Williams 1'14"64; 20) Jochen Mass (R.F.T.) Arrows 1'15".

21) Jan Lammers (Ol) Shadow 1'15"35; 22) Clay Regazzoni (Svi) Williams 1'15"68; 23) Hector Rebaque (Mes) Lotus 1'16"15; 24) Hans Stuck (Germ. Occ.) ATS 1'16"31.

Totocalcio n. 27

ASCOLI - VERONA	1
ATALANTA - NAPOLI	X
AVELLINO - PERUGIA	X 2
FIORENTINA - MILAN	X 2 1
INTER - TORINO	1 X
JUVENTUS - BOLOGNA	1
L.R. VICENZA - LAZIO	1 X
ROMA - CATANZARO	1
BARI - LECCE	1
SAMBENED. - CAGLIARI	X 2 1
VARESE - PESCARA	X
MANTOVA - PIACENZA	X 1
MATERA - PISA	X

Pronostico Totip

(Galoppo)	ROMA	
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto)	NAPOLI	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto)	FIRENZE	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto)	BOLOGNA	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto)	TORINO	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto)	TRIESTE	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2

Connors multato per gesto osceno

MEMPHIS — Lo statunitense Jimmy Connors è stato multato di 250 dollari (circa 200 mila lire) per avere fatto un gesto osceno verso uno spettatore durante l'incontro da lui vinto contro il suo connazionale Stan Smith per 6-4, 6-1 negli ottavi di finale del torneo di Memphis.

Connors-Sandy Mayer, Ashe-Gene Mayer, Alexander-Tanner e Gerulaitis-Amaya sono gli accoppiamenti dei quarti di finale del torneo internazionale di Memphis.

MINACCIATO DALLE BR

Borg non giocherà nel 1979 in Svezia

STOCCOLMA — Bjorn Borg non ha preso alla leggera le minacce alla sua vita contenute in una lettera, firmata dalle «Brigate rosse», fatta pervenire al «Royal Tennis Club» di Svezia. In una conferenza stampa il campione svedese ha infatti annunciato che, per sfuggire a quella che ha chiamato «un'atmosfera sgradevole», ha deciso di non giocare più in Svezia nel 1979. Come prima cosa ha annullato un incontro che avrebbe dovuto disputare il 9 marzo prossimo a Gothenburg contro lo statunitense John McEnroe.

A SELLA NEVEA

Tach vince lo slalom zonale

SELLA NEVEA — Nello slalom gigante maschile valido per il campionato zonale seniores, organizzato dallo Sci Cai Monte Canin in collaborazione col Comitato Carnico Giuliano, al primo posto si è classificato Giovanni Tach (V Leg. Guardia di Finanza) con il tempo di 1'38"69. Oggi è in programma lo speciale.

Ordine d'arrivo dello slalom gigante: 1) Giovanni Tach (V Leg. G.d.F.) 1'38"69; 2) Antonio Marano (M. Lussari) 1'42"82; 3) Alessandro Spaliviero (M. Lussari) 1'43"11; 4) Maurizio Barzan (S.C. 70) 1'44"26; 5) Tradati (M. Canin) 1'44"33.

RIPRESA A LAKE PLACID LA COPPA DEL MONDO

All'austriaca Proell la libera americana

LAKE PLACID — Anne Marie Moser Proell vince la discesa libera ma perde il comando nella classifica femminile di Coppa. E' successo ieri con la prova disputata sulla pista olimpica, lungo le pendici del Monte Whiteface.

La superiridata campionessa austriaca è scesa più veloce di tutte — 1'43"07 il suo tempo — precedendo le svizzere Marie Theres Nadig e Bernadette Zurbriggen.

Per effetto di una singolare norma di Coppa, la Proell non ha raggranellato alcun punto avendo già guadagnato nella discesa il massimo consentito, ovvero 75 punti.

Al contrario, Hanni Wenzel del Liechtenstein, pur finendo 14.a in 1'45"30, ha incamerato 11 punti, il che le ha permesso di scalzare la Proell dal vertice e di portarsi al comando con 214 punti, mentre l'austriaca è rimasta ferma a quota 211.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Anne Marie Moser Proell (Au) 1'43"07; 2) Marie Therese Nadig (Svi) 1'43"17; 3) Bernadette Zurbriggen (Svi) 1'43"49; 4) Cornelia Proell (Au) 1'43"61; 5) Edith Peter (Au) 1'43"66; 6) Anne Marie Bischofberger (Svi) 1'43"98; 7) Zoe Haas (Svi) 1'44"08; 8) Cindy Nelson (USA) 1'44"25; 9) Marie Cecile Gros-Gaudenier (Fr) 1'44"95; 10) Marie Luce Waldmeier (Fr) 1'45"01; 11) Caroline Attia (Fr) 1'45"04.

15 km di Lahti

LAHTI — Il norvegese Anders Bakken ha vinto la 15 km di fondo nella riunione di Lahti col tempo di 49'10"76 davanti al russo Nikolai Zimyatov in 49'11"96 e al finlandese Harri Kirvesniemi in 49'12"01. Gli italiani Maurilio De Zoldo e Giulio Capitanio si sono piazzati rispettivamente 24.o in 51'00"07 e 30.o in 51'33"43.

Nella 15 chilometri categoria juniores si è imposto il tedesco occidentale Jochen Behle in 49'31"6. L'italiano Giorgio Vanzetta è giunto nono in 53'33"4.

INTERNAZIONALE DI PALLAMANO

Domattina gli austriaci contro la Cividin

Pallamano internazionale domani alle ore 11 al palasport di Chiarbola. La Cividin, ferma in campionato per gli impegni delle due nazionali (in quella maggiore giocheranno Pischianz e Scropetta; in quella giovanile saranno presenti Bozzola e Silvini), vuole mantenersi in forma e per questo cerca collaudi importanti. Avversario dei verdeblù il Klagenfurt, compagine della serie A austriaca già apprezzata antagonista della Cividin l'anno scorso, sempre in amichevole.

L'allenatore Lo Duca pretende dai suoi ragazzi la stessa concentrazione, come si trattasse di una difficile gara di campionato, anche perché sabato prossimo la Cividin dovrà affrontare una dura trasferta a Bolzano. La partita, comunque, si annuncia valida, non solo per i propositi di offrire spettacolo da parte di Miljak e soci.

Il Klagenfurt, rispetto alla precedente gara disputata a Trieste, si presenterà ancora più agguerrito. La squadra austriaca, infatti, ha acquistato un altro giocatore jugoslavo che dicono sia molto forte e conta sempre su una formazione nella quale fanno spicco due nazionali e un altro atleta jugoslavo.

Lo Duca schiererà la miglior squadra disponibile (dovrebbero giocare, all'inizio Manzin, Miljak, Baroni, Andreasic, Calcina, Gerebizza e Pellegrini) e «promuoverà» titolari i giovani Palma e Pippan. Per questo incontro la Cividin ha comunicato che i prezzi di ingresso saranno invariati e gli abbonati potranno accedere gratuitamente.

TORNA IL MASSIMO CAMPIONATO DOPO LA PARENTESI AZZURRA

La capolista vede... viola Inter e Torino ai ferri corti

Ritorna il massimo campionato dopo il «carnevale olandese» che ha riportato l'azzurro in casa juventina.

Dalla quinta giornata del girone di ritorno è proprio la Juve ad attendersi i maggiori benefici, dal momento che per il capolista Milan non sarà facile vincere a Firenze, che il Perugia rischierà non poco sul munito campo di Avellino e che il Torino dovrà vedersela con l'Inter a San Siro in uno scontro diretto tra inseguitrici del «diavolo».

I campioni in carica, stando almeno alle loro bellicose intenzioni, non hanno ancora abdicato del tutto, anche se le lunghezze che li separano dalla capolista sono ben sei.

Ecco comunque dalle varie sedi le ultime della vigilia in relazione alle partite in tabellone domani.

ASCOLI - VERONA

Per la squadra marchigiana, quart'ultima in classifica, è l'occasione buona per condannare definitivamente il povero Verona e per risollevarsi da una classifica pericolante. L'allenatore ascolano Renna sembra intenzionato a ripresentare Moro in cabina di regia, con Quadri e Ambu punte. Nel Verona, squalificato Calloni, sarà Musiello il centravanti.

ATALANTA - NAPOLI

Con la classifica che si ritrova (distanziata di tre punti dall'Ascoli) l'Atalanta deve assolutamente vincere. Squalificati Osti e Mastropasqua, Rota richiama Rocca e Augusto Scala; infortunato Chiarenza, l'allenatore dovrà poi scegliere tra Paina e Pirker come seconda punta da affiancare a Marocchino. Il Napoli ormai gioca più per il prestigio che per la classifica.

AVELLINO - PERUGIA

Sulle ali dell'euforia per le recenti belle prestazioni gli irpini tenteranno di infliggere al Perugia la prima sconfitta stagionale. La squadra di Castagner è, però, alla ricerca del ventesimo risultato utile consecutivo, e quindi del record assoluto per tornei a sedici squadre. Dovrebbe farcela, anche se tra i «grifoni» sono in dubbio Bagni e Nappi (sicura invece la presenza di Casarsa e Speggiorin).

FIORENTINA - MILAN

Con Antognoni in vetrina (in vista di una sua cessione al miglior offerente) la Fiorentina affronta il Milan con il proposito di dare una scossa al campionato. Nelle file gigliate sono annunciati i rientri di Amenta e del giovane Bruni. Il Milan scenderà a Firenze deciso da parte sua a fare risultato (un punto gli basterebbe, alla vigilia dello scontro con la Juve). Sartori sarà il sostituto di Chiodi, infortunato, ma che nelle ultime esibizioni aveva comunque lasciato a desiderare.

INTER - TORINO

Bersellini conta di lanciare la sfida ai cugini (in vista del derby di ritorno) «matando» il Toro. L'allenatore nerazzurro non ha problemi di formazione e conta sui gol di Altobelli e Muraro. Problemi di formazione ne ha invece Radice, costretto ad improvvisare per l'ennesima volta uno schieramento d'emergenza: assente Patrizio Sala (sarà fermo almeno per tre settimane), problematico appare il recupero dell'infortunato Mozzini: probabile l'innesto in difesa di Santin, mentre resta in preallarme il giovane Erba. Confermati Greco (ormai titolare) con il numero dieci e Zaccarelli libero.

JUVENTUS - BOLOGNA

Trapattoni sembra intenzionato a portarsi Fanna in panchina nel provino con il Bologna che precederà la partitissima di sette giorni dopo a Milano. Fra gli ospiti emiliani, affidati alle cure di Cervellati dopo l'esonero di Perani, sono annunciati i rientri di Bellugi e di Juliano, ma per il resto lo schieramento non è ancora definito.

L. R. VICENZA - LAZIO

Fabbri intende festeggiare la consegna del seminatore d'oro con un successo che scacci le nubi addensatesi in casa biancorossa in relazione alle voci di cessione di Paolo Rossi al miglior offerente. Tra i biancorossi è annunciato il rientro del libero Carrera. La Lazio scenderà a Vicenza con Viola a centrocampo e Ammoniaci al posto di Pighin.

ROMA - CATANZARO

Per i giallorossi di Valcareggi sembra l'occasione buona per portarsi definitivamente verso la sponda della salvezza. La Roma sarà la stessa che ha giocato e vinto a Bologna: Peccenini rimarrà in squadra nonostante Spinosi abbia scontato la squalifica.

E. L.

MATTIOLI TEME SOLTANTO I SUOI DEBOLI SOPRACCIGLI

Hope gli nega un unguento che protegge le «arcate»

Sanremo — Il pugile inglese Maurice Hope, che domani incontrerà il campione del mondo dei medi junior Rocky Mattioli, titolo in palio, è più che mai deciso a strappare la corona all'italiano. Lo ha dichiarato in più occasioni alla stampa specializzata (nella foto assieme al «manager» Terry Lawless, alla sinistra, e a un giornalista) paragonandosi come potenza al connazionale Minter.

SANREMO — «Rocky» Mattioli, campione mondiale dei medi junior, è arrivato ieri mattina a Sanremo dove domani sera difenderà la corona mondiale dall'assalto di Maurice Hope. Mattioli è sceso dal «Tee» proveniente da Milano (all'ultimo momento il suo manager aveva preferito il treno all'auto), imbacuccato alla «milanese» a dispetto del sole con cui Sanremo l'ha accolto.

Il campione mondiale è apparso insofferente ai flash dei fotografi e alle domande dei cronisti che l'attendevano. E' sembrato molto concentrato sul match in cui si troverà di fronte un Hope venuto in Italia deciso a vincere. Mentre Mattioli arrivava alla stazione sanremese, il «coloured» britannico si stava allenando in una palestra cittadina

Umberto Branchini «manager» di Mattioli, è apparso fiducioso sull'esito del match. Sul problema della fragilità delle arcate sopracciliari del campione non si fanno drammi. «E' un pericolo che non sottovalutiamo — ha detto Branchini — ma attorno al ring ci saremo anche noi ad assistere Rocky».

Il problema delle arcate sopracciliari «fragili» di Mattioli ha scatenato, sia pur senza clamori, l'unica polemica di questa vigilia del mondiale: il «clan» di Mattioli aveva chiesto di poter far uso di una speciale sostanza che, spalmata sull'arcata, la protegge per almeno un paio d'ore senza pericoli di ferita, ma il «clan» di Hope ha detto decisamente di no. «Sempre così questi inglesi» ha commentato polemicamente Branchini. Ma Lawless, il manager di Hope è stato inflessibile.

Le operazioni di peso si svolgeranno domattina (ore 11) a Villa Zirio. La riunione comincerà alle 20.30 nel «teatro-tenda» di Pian di Poma. Oltre al match mondiale che avrà inizio alle 21.24 il programma prevede alle 20.30 lo scontro tra i «mosca» Paolo Castrovilli e Salvatore Laconi (sei riprese), alle 22.20 quello fra i massimi Lorenzo Zanon e Avenemar Peralta (otto riprese), alle 23 il match fra i «superleggeri» Joe Gibilisco e Alfonso Carillo (otto riprese) e alle 23.40 l'ultimo scontro fra i superpiuma Nino Gimenez e Cornelius Bosa Edward.

EVANGELISTA EUROPEO

L'ispano - uruguaiano Alfredo Evangelista ha conservato il titolo europeo dei pesi massimi battendo lo sfidante francese Lucien Rodriguez per k.o. nella seconda ripresa a Liegi.

SE IL CENTROCAMPO TIENE, PAREGGIO IN VISTA

La Triestina a Modena con la sola punta Muiesan

Toio Muiesan sarà domani a Modena l'unica punta della Triestina. Il centravanti, assurto a titolare a tempo pieno per l'infortunio occorso domenica scorsa a Panozzo, non sembra minimamente preoccupato di dover sostituire il goleador, «Con lui a fianco, dice, mi sento più tranquillo in quanto devo fungere solo da "spalla"; poiché Panozzo è costretto a riposare cercherò, per quanto possibile, di non farlo rimpiangere. L'ho visto giocare e muoversi tante di quelle volte ormai, soprattutto in trasferta quando era lui l'unica punta, che conosco a memoria i suoi spostamenti e la posizione da assumere in campo. Panozzo, ma mi sembra quasi superfluo dirlo, è più esperto, possiede un gran "mestiere" e molta classe, mentre io ho ancora molto da imparare. L'idea di sentire sulle spalle una così grossa responsabilità non mi pesa affatto».

A Muiesan il Modena ha già portato fortuna. Nell'andata, l'unico gol messo a segno con i canarini, un gol-partita che valse i due punti, lo realizzò proprio Muiesan il quale spera di ripetere l'impresa anche domani. Sarebbe indubbiamente un gran bel colpo.

Per quanto riguarda la formazione che Tagliavini manderà in campo, rimane sempre da risolvere una incognita, quella relativa al centrocampista che rimarrà in panchina. Il tecnico ha a disposizione Fontana, Politti, Quadrelli, Franca, Lenarduzzi e Trainini. Fontana, scontata la squalifica, dovrebbe riprendere il suo posto con la maglia numero quattro; sicuramente dovrebbero giocare inoltre Politti che attraversa un gran momento di forma, Quadrelli che assolve meglio di qualsiasi altro il compito di tornante e Lenarduzzi, il solo che possiede le attitudini e l'abitudine di giocare più a ridosso dell'unica punta. Rimangono in ballottaggio quindi Franca e Trainini. La scelta dell'undicesimo giocatore si restringe praticamente a questi due e probabilmente saranno le condizioni del terreno di gioco a far optare Tagliavini per l'uno o per l'altro.

Mascheroni, rimasto anche ieri prudenzialmente a riposo, sarà sicuramente in campo. Il «libero» si allenerà stamane a Valmaura. Qualche incertezza sussiste ancora per quanto riguarda la «punta» da portare in panchina. Tagliavini rivedrà stamane Andreis sul campo; se supererà l'ultimo esame sarà lui il tredicesimo, diversamente la scelta cadrà su Rossi.

Questa la probabile formazione: Bartolini; Lucchetta, Cei; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Muiesan, Lenarduzzi, Franca o Trainini. Oltre a questi dodici giocatori sono stati convocati Grigollo, Zanutel e stamane verrà sciolta la riserva fra Rossi e Andreis. La comitiva alabardata si metterà in viaggio nel primo pomeriggio.

BONIPERTI DEFERITO

Il procuratore federale della Figc, ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti, per violazione dell'aticolo 1, del regolamento di disciplina, il presidente della Juventus Giampiero Boniperti, «per avere fatto alla stampa dichiarazioni lesive della reputazione di appartenenti all'organizzazione arbitrale».

FONDO MARATONA

La gara sciistica di fondo denominata «Maratona di Tarnova» già in programma l'11 febbraio 1979 e poi rinviata a causa della mancanza di neve, avrà luogo domani sempre sulle nevi di Montenero. L'inizio della gara è fissato per le 9.30. I partecipanti sono invitati di trovarsi sul luogo di gara alle 9.

PALLAVOLO OGGI A MONTE CENGIO

L'Altura (per sperare) deve battere il Parma

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, il Cus Altura si gioca a Monte Cengio l'ultima tenue e fievole speranza di permanenza in A 1. Se arriveranno i due punti, i tifosi potranno continuare a trepidare anche nel girone di ritorno: altrimenti sarà la fine perentoria di ogni illusione. Gli universitari si troveranno di fronte il Veico Parma, compagine di metà classifica, tranquilla e senza nessun problema, che farà la sua onesta partita: una gara quindi abbordabile, soprattutto alla luce di quanto i triestini hanno mostrato a Torino con il Klippan. L'importante sarà soprattutto mantenere la stessa carica di sabato scorso, cosa che non dovrebbe essere troppo difficile.

Gli ospiti annoverano tra le loro file elementi di buon valore come Belletti, lo schiacciatore Bonini, l'americano Lindberg e Mazzaschi, tutti atleti di una certa classe. Gli universitari, da parte loro, si sono preparati intensamente in settimana agli ordini di Pavlica e l'allenatore avrà a disposizione tutta la «rosa» per operare le scelte più opportune.

Il calendario propone al vertice lo scontro più atteso del campionato: quel Panini - Klippan destinato a sciogliere l'accoppiata di testa (entrambe sono al comando con 18 punti) per designare la squadra guida del torneo. Per quanto riguarda la coda, incontri difficili per le pericolanti: il Bologna ospiterà il Grondplast, che occupa in graduatoria la stessa posizione del Parma, in una partita che promette fuoco e fiamme scoprattutto da parte emiliana; l'Amaro Più giocherà con la Paoletti mentre il Mazzei Pisa se la vedrà con la Tiber Toshiba. Conclude Edilcuoghi - Gonzaga, ma una battuta d'arresto ai milanesi non creerebbe problemi.

F. C.

PROGRAMMA E ARBITRI

Panini - Klippan (Grillo - Susic): Mazzei - Tiber Toshiba (Meschiari - Gallesi); Amaro Più Loreto - Paoletti (Fabbri - Borghi); Bologna - Grondplast (Sapienza - Mure); Edilcuoghi - Gonzaga (Moro - Facchettin); Cus Altura - Veico Parma (Troia - Nappa).

PALLAVOLO FEMMINILE

L'Oma a Torino

La sconfitta subita dall'Oma sabato scorso contro il Gimar Casale (0-3) ha notevolmente aggravato la classifica delle triestine che nel prossimo turno, in casa dell'ultima in classifica, dovranno assolutamente trovare i due punti per continuare a sperare nella salvezza.

Ma ciò che più preoccupa tra le salesiane è la mancanza del mordente e di una grinta a cui più di una volta ci avevano invece abituati; il maggior problema rimane perciò quello psicologico, quel «blocco» che non permette alla squadra di esprimersi ai suoi livelli abituali. Oggi contro il Cus Torino, la squadra deve attingere a tutte le residue risorse: la vittoria è d'obbligo.

La classifica della A-2 di pallavolo femminile vede al primo posto Salora e Scandicci con 14 punti, seguite da S. Lazzaro con 10, Ses e Noventa con 8, Carpi e Casale con 6; l'Oma è penultima con 4 punti, mentre il Cus Torino chiude la fila a quota 2.

Hockey internazionale sul prato del «Grezar»

Sono a buon punto gli ultimi preparativi per l'effettuazione del primo torneo internazionale di hockey su prato «Garcia Jeans».

E' stato effettuato il sorteggio per gli accoppiamenti tra le squadre: oggi alle 15 il Cus Padova incontrerà il Concordia di Zagabria, mentre alle 16.30 la Garcia se la vedrà con l'Elektrovojvodina di Novi Sad. Domani mattina scambio di avversari: alle 9.30 Cus Padova - Elektrovojvodina ed alle 11 Garcia - Concordia. Tutti gli incontri avranno luogo allo stadio Grezar. Il trofeo sarà assegnato alla squadra che avrà riportato il maggior numero di punti; in caso di parità prevarrà la differenza reti, poi il quoziente reti ed infine l'incontro diretto. In caso di ulteriore parità sarà il sorteggio a decidere.

«Speriamo che il tempo non metta i bastoni tra le ruote — è il commento del presidente De Bortoli — e la manifestazione riesca come è nelle nostre intenzioni. In primo luogo perché Trieste da troppo tempo è priva di hockey di buon livello internazionale, e poi perché l'inverno particolarmente piovoso ha ritardato la preparazione della squadra per il campionato di A/1 che inizia il 18 marzo, ed attualmente siamo piuttosto indietro».

L'appuntamento dunque è ghiotto, e sicuramente gli appassionati risponderanno numerosi allo sforzo della «Garcia Jeans».

D. V.

LA TRIS: 13 - 11 - 4

La classe di Gaviola su Diodato e Cembalo

E' stata la vittoria della classe, quella di Gaviola nel Premio Havoline, corsa Tris disputata all'Areoveggio. Quaranta metri di penalità e l'ultima curva in quarta ruota non hanno fermato l'allieva di Caiti che nella dirittura finale si è liberata prima di Abano, che rompeva, e successivamente di Diodato e Cembalo che avevano vanamente tentato di contrastarla.

Ancora un esito popolare quindi nel terno del venerdì, e di conseguenza quote basse sia al totalizzatore che nell'ambito della popolare scommessa. Il totalizzatore ha pagato 40; 20, 24, 27; (150) e il monte premi della Tris è stato di 289 milioni 831.000 lire. Combinazione vincente 13-11-4 azzeccata da 4189 scommettitori dei quali 208 a Trieste, 112 presso la Sala Corse Monti, 96 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

Quota tris lire 48.432.

Gaviola ha trottato sul piede di 1'19.8 al km.

PER GLI UDINESI UN DERBY CHE VALE UN CAMPIONATO

Hurlingham-Mobiam promette molto tifo e grosso spettacolo

Il derby ha sempre un fascino particolare e l'incontro di domani fra Hurlingham e Mobiam non sfugge alla regola che vuole una giusta febbre della tifoseria, la voglia di superarsi tra «cugini», un'attesa che contribuisce a creare un po' di spettacolo.

Il prologo è interessante e tutti si augurano che la recita sul parquet sia pari alle aspettative. Nell'ambiente neroverde molti sono impegnati a smorzare il clamore del derby. «Forse da parte friulana — afferma il vicepresidente dell'Hurlingham Silvio Cosulich — si fa troppa confusione. La conferenza - stampa, una certa sicumera: si spiegano con il fatto che per la Mobiam il campionato si decide a Trieste. I nostri avversari si giocano tutto: hanno fatto grossi acquisti ed ora cercano di rimediare a una situazione che indubbiamente non è quella prevista all'inizio del campionato».

Anche a parere di Cosulich l'Hurlingham avrà il vantaggio di giocare in tranquillità, pur tenendo conto dell'impegno con il quale si batteranno Meneghel e soci. «Indubbiamente — continua il vicepresidente dei neroverdi — ora che abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi, giocheremo in uno stato d'animo diverso da quello dei friulani. Cosa deciderà il derby? Non ho certo la pretesa di fare delle scoperte, però credo che sarà determinante la situazione-falli. Se perdiamo qualche elemento la Mobiam, con quella panchina lunga che si ritrova, ne sarà avvantaggiata. Tuttavia ogni derby ha una sua storia. Prendete la gara d'andata: a un certo punto ci siamo trovati senza Laurel e l'abbiamo spuntata egualmente».

Il rialzo del prezzo del biglietto di ingresso (in curva costerà 2200 lire, gradinate 5500 e parterre 8000) non ha frenato la corsa al posto. «E' una delle poche occasioni — spiega ancora Cosulich — che ci permette di ritoccare i prezzi. Dobbiamo pensare anche al nostro bilancio che non è florido come qualcuno potrebbe credere. E poi ritengo che è possibile chiedere un piccolo sacrificio agli spettatori quando la qualità dello spettacolo sia garantita. E il derby promette una grossa battaglia sportiva».

S. B.

Coppe europee

Questi i risultati delle partite disputatesi iersera per le coppe europee di basket:

Coppa dei Campioni (turno finale): a Sarajevo: Bosna Sarajevo (Jug.) batte Maccabi Tel Aviv (Isr.) 101-87 (39-42).

A Barcellona: Real Madrid (Sp.) batte Juventud Badalona (Sp.) 106-94 (60-39).

Coppa delle Coppe (semifinali): a Barcellona: Barcellona (Sp.) batte Gabetti (It.) 89-84 (44-43).

Coppa dei Campioni femminile (semifinali): a Pernik: Mineur Pernik (Bulg.) batte Stella Rossa Belgrado (Jug.) 79-66 (47-29).

A Sesto San Giovanni: Bse Budapest (Ung.) batte Gbc (It) 56-55 (27-33).

Arbitri serie «A»

ROMA — Questi gli arbitri designati a dirigere le partite del campionato maschile di serie «A» di pallacanestro in programma domani:

A-1: Arrigoni - Mecap: Bottari e Guglielmo (Messina); Mercury - Sinudyne: Solenghi e Ciocca (Milano); Canon - Amaro Harrys: Garibotti (Chiavari) e Marchis (Torino); Scavolini - Billy: Pinto e Branchi (Roma); Xerox - 3 A Antonini: Filippone e Cagnazzo (Roma); Gabetti - Perugine Jeans: Baldini (Firenze) e Montella (Napoli); Chinamartini - Emerson: Teofili e Maggiore (Roma).

A-2: Postalmobili - Sarila: Totaro e Romano (Palermo); Pagnossin - Manner: Soavi e Sammarchi (Bologna); Hurlingham - Mobiam: Paronelli (Varese) e Casamassima (Cantù); Eldorado - Pinti Inox: Duranti (Pisa) e Bernardini (Livorno); Rodrigo - Banco Roma: Albanesi (Busto A.) e Tallone (Varese); Acentro - Superga: Martolini e Fiorito (Roma); Jollycolombani - Juvecaserta: Gorlato (Udine) e Mogorovich (Trieste).

Minacciano lo sciopero i giocatori novaresi

GORIZIA — Sull'incontro tra Pagnossin e Manner incombeva fino a ieri sera l'ombra di uno sciopero. Giovedì infatti i giocatori novaresi, ai quali da due mesi non vengono corrisposti gli stipendi, avevano fatto balenare ai loro dirigenti la minaccia di questa inconsueta iniziativa.

La defezione, anche se mancano ancora conferme ufficiali, sarebbe comunque rientrata nella tarda serata, dopo ulteriori riunioni tra i giocatori e i responsabili della società grazie all'opera di mediazione svolta dal general manager Tanelli. L'eventuale rinuncia della Manner alla prosecuzione del campionato avrebbe avuto conseguenze non irrilevanti sulla regolarità del torneo, comportando l'annullamento di tutte le partite disputate dalla squadra piemontese.

G. B.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Seconda categoria

COSTALUNGA-GRANDI MOTORI, San Sergio, ore 15; SOVRANA - PRIMORJE, viale Sanzio, ore 15.

PALLACANESTRO

Poule B maschile

ALABARDA - VICENZA, Palasport, ore 18.30.

Promozione

JEANS CORNER - JADRAN, Muggia, ore 21.

PALLAVOLO

Serie A-1

CUS ALTURA - VEICO PARMA, Monte Cengio, ore 17.

Serie B maschile

DEAR JEANS - THERMOMEC, Monte Cengio, ore 19.

Serie B femminile

BOR - FASCINA, San Dorligo, ore 20.30.

Serie C maschile

KRAS - CUS VENEZIA, Aurisina, ore 21.15; BOR - APIES, Guardiella, ore 20.30.

Prima divisione

CUS TRIESTE - SOLARIS, Monte Cengio, ore 21.15.

HOCKEY PRATO

Trofeo «Garcia», stadio Grezar, ore 15: CUS PADOVA - CONCORDIA, ore 16.30 GARCIA - VOJVODINA.

Amichevole: CUS TRIESTE - DINAMO PANCEVO, San Luigi, ore 15.

HOCKEY PISTA

Serie B

FERROVIARIO - LODI, Miramare ore 21.30.

Caporale multato per il gesto di stizza

NAPOLI — Il Napoli ha deciso di comminare una multa al giocatore Vittorio Caporale in relazione all'episodio che ha coinvolto ieri l'altro l'ex torinese. Com'è noto, Caporale, contestato duramente dai tifosi durante l'allenamento (a seguito di uno spintone da lui dato al giovane della «primavera» Nuccio) aveva reagito con un gesto di stizza. La multa al giocatore è stata preannunciata dal vicepresidente della società Brancaccio.

«Pur riconoscendo la provocazione — ha detto il dirigente — riteniamo che Caporale non avrebbe dovuto comunque reagire». Parallelamente, però la società ha annunciato il proposito, già anticipato ieri l'altro da Vinicio, di svolgere a porte chiuse l'allenamento del giovedì al quale è normalmente ammesso il pubblico.

Ridotta di 1 milione la multa al Napoli

MILANO — La commissione disciplinare della Lega calcio professionisti ha ridotto a un milione e mezzo l'ammenda di due milioni e mezzo inflitta al Napoli. Ha invece rimandato l'esame dell'opposizione dell'Inter contro ammende per un milione e 750 mila lire. La disciplinare ha infine dichiarato «non punibili per prescrizione» i dirigenti del Lecce ed i giocatori Fava e Croci, deferiti per avere sottoscritto un accordo economico per la corresponsione di emolumenti al di fuori del contratto nelle stagioni 1977-78.

VITE D'ORO
il concorso
caccia... continua
ultima estrazione 31 marzo

Attenzione: le cartoline ancora in circolazione, riguardanti la prima estrazione, sono valide anche per l'estrazione finale.

CAMEL
Distillerie spa Udine

VITE D'ORO
Grappa Stravecchia
CAMEL

UWS Udine - Aut. Min n 4/192948

CRONACHE DELLO SPORT

AL VIA LA SERIE B DI HOCKEY SU PISTA

Debutto casalingo per il Ferroviario

Quando la serie A vive oggi la nona giornata del girone di andata, la «B» di hockey su pista prende l'avvio con la prima tornata di gare. Nella massima divisione la Goriziana è attesa alla difficile trasferta di Breganze, mentre il Pordenone non dovrebbe avere problemi nel superare il Bassano, ultimo della classe. La serie cadetta, come si diceva, inaugurerà la stagione 1979 questa sera, e le due formazioni triestine che vi partecipano partono subito con impegni alquanto duri.

Al Ferroviario spetta l'onore di esordire fra le mura amiche di viale Miramare, mentre la Triestina affronta l'ardua trasferta a Seregno. I biancocelesti, che Spessot e Scieghi hanno preparato opportunamente, ricevono la visita del velleitario Lodi. I ferrovieri hanno raggiunto un buon grado di forma e promettono al pubblico, già da queste prime battute, una prestazione di tutto rilievo; pronostici è problematico farne, anche perché non si conosce appieno la forza degli ospiti, la formazione della «ferrata» promette comunque battaglia fin dal primo minuto.

Sull'altro fronte, quello della Renana, si inizia subito con una grossa battaglia, forse la più impegnativa di tutto il torneo, i rossoalabardati infatti scenderanno sulla pista del grande favorito, quel Seregno che annovera nelle proprie file il portoghese Cardoso. L'allenatore triestino Romano Martellani ha fatto disputare ai suoi ragazzi due amichevoli contro la Piennetrè: l'importante era sostenere due test difficili e provare diverse soluzioni nello schieramento, adesso c'è anche da supplire alla mancanza di Pockay, che sembra deciso ad abbandonare l'attività agonistica e di Fancovich, impegnato col servizio militare. La trasferta di Seregno è dunque subito scontro diretto fra due aspiranti alla vittoria finale. Gli alabardati hanno il solo rammarico di non aver potuto svolgere un'adeguata preparazione causa le note vicissitudini per l'uso del palazzo dello sport, ma lo spirito dei giocatori della Renana potrebbe supplire a tutto questo e accendere già alla prima giornata un torneo che si preannuncia incerto e combattuto.

Ugo Salvini

BASKET PER LA POULE «B» STASERA AL PALASPORT

Tra Alabarda e Vicenza importante la battaglia

L'Alabarda, partita timidamente nella prima fase della serie C, sta diventando una delle protagoniste nella lotta per la promozione tra i cadetti. Giovani che sono molto più che delle speranze, un paio di «vecchiacci» per modo di dire che hanno la giusta dose di maturità, un ambiente senza problemi e una carica incredibile di entusiasmo hanno fatto della squadra di Cavazzon una seria candidata al salto in B. Probabilmente le avversarie hanno mezzi e «potenziale» maggiori, però la compagine del presidente Simoncelli ci prova. Intanto cerca di sfruttare il momento favorevole, conseguenza della buona forma dei galloneri e delle gare casalinghe.

Oggi al palasport di Chiarbola (l'unica difficoltà chissà perché, l'Alabarda nel... pubblico, che non riesce a conquistare come meriterebbe) gli uomini di Cavazzon affrontano il Vicenza, altra squadra che ha partecipato alla serie B nella prima fase. Ancora una battaglia importante, ma Tonut e soci sono intenzionati a concedere la replica, dopo la buona prova fornita sabato scorso contro le Cantine di Reggio Emilia.

Le altre gare in programma: Gaburri-Vicenzi (oggi); Nordica-Diadora; Cantine Riunite R.E.-CBM Parma. La classifica: CBM Parma e Nordica punti 6; Alabarda, Cantine Riunite, Diadora e Vicenza 4; Gaburri e Vicenzi 2.

POULE «C»

Siamo appena al terzo turno ed è già tempo di scontri decisivi. Il Principe, per esempio, insegue a Codroipo i punti lasciati in casa domenica scorsa. «Dobbiamo reagire — afferma l'allenatore Garano — e trovare la giusta determinazione, quel carattere che forse in alcune gare non siamo stati capaci di avere. Non abbiamo avuto dalla nostra la fortuna e l'assenza di Ursic si è rivelata grave, però è indispensabile lottare con un certo temperamento».

La Servolana sarà ospite dello Spilimbergo. Il presidente Saporito è convinto che i suoi giallorossi possono farcela; con un successo i ragazzi di Federici avrebbero speranze di raggiungere il Casaviva, impegnato a San Donà.

La classifica: Casaviva punti 6; Servolana 4; Principe, Canella, Codroipo e Spilimbergo 2.

POULE «D»

Primo test di una certa consistenza per il Don Bosco. La squadra di Pituzzi, infatti, renderà visita al Cer e senza dubbio dovrà giocare meglio di quanto ha fatto domenica scorsa contro il Nadalet per mantenere l'imbattibilità. L'Inter 1904, euforica dopo il successo esterno a spese del Cer, se la vedrà contro il Sagrado, una formazione molto pericolosa. La classifica: Don Bosco punti 4; Cer, Sagrado, Inter 1904 e Nadalet 2.

PROMOZIONE

Un anticipo che può valere la promozione oggi fra il Jeans Corner e lo Jadran. Gli altri inconri: Grandi Motori-Cartaria; Bor Stella Azzurra; Cus-Scoglietto; DLF Dalla Via-Barcolana. La classifica: Jeans Corner punti 18; Jadran 16; DLF Dalla Via, Scoglietto e Bor 14; Barcolana 10; Cus e Grandi Motori 8; Stella Azzurra 4; Cartaria 0.

FEMMINILE

La Ginnastica Triestina ritornerà a giocare dinanzi al pubblico amico contro l'imbattuto Codroipo. Una gara difficile per le giovani di Ghietti che non possono permettersi il lusso di battute d'arresto casalinghe, visto l'equilibrio che regna in questa seconda fase di campionato. Le biancocelesti (colpa del carnevale...) non hanno potuto allenarsi convenientemente e questo preoccupa non l'allenatore che, comunque, potrà contare sul rientro della Pegan. A Monfalcone l'Ara affronterà il Crema.

Nella poule C trasferta impegnativa per l'Inter Club Transmare, attesa dal Casaviva.

GLI IMPORTANTI RECUPERI NEI CAMPIONATI DILETTANTI DI CALCIO

S. Giovanni: salvezza cercasi Portuale verso la solitudine

Il calcio dilettanti dedica ancora una domenica ai recuperi, prima di riprendere il regolare svolgimento dei tornei. Nel campionato di promozione, impegno molto importante domani per il San San Giovanni che se la vedrà con la forte Manzanese. «E' una partita difficile — racconta Sadar — perché gli ospiti, anche se non hanno impellente bisogno di punti in quanto al vertice la Pro Gorizia sembra abbia chiuso la strada a tutti, non saranno certo disposti a fare concessioni. Da parte nostra, dopo il successo esterno con la Tarcentina che ci ha molto ricaricati, ci faremo in quattro per conquistare il bottino pieno».

I rossoneri, non vincono in casa dalla seconda giornata di andata, quando batterono la Sangiorgina, e tutti sperano che questa sia la volta buona. «Ci siamo allenati anche durante il carnevale, a dimostrazione della volontà che anima l'ambiente — ha concluso Sadar — e mi auguro che i nostri sforzi vengano premiati». Nei rossoneri non giocherà Venier, influenzato, ma rientreranno Del Negro e Helmersen. Nella Manzanese saranno assenti gli squalificati Fedele e Beltrame. Gli altri due incontri in cartellone investono entrambi la bassa classifica: la Cormonese ospiterà il Cmm S. Michele mentre la Sangiorgina farà visita al Maniago.

* * *

In prima categoria il Portuale potrebbe portarsi da solo al comando del torneo se riuscirà a liquidare domani l'Aquileia, formazione appena bloccata domenica scorsa dalla Stock. Sulla carta l'impresa è indubbiamente alla portata, anche se gli ospiti sono una compagine abbastanza solida nel reparto difensivo. Per quanto concerne le assenze, i dubbi maggiori riguardano... Russo. L'allenatore, influenzato in settimana, farà il possibile per guarire... in fretta e non mancare all'appuntamento. In campo, invece, Degano rileverà Claudio Dilica.

Dopo questo confronto, i portualini dovranno vedersela ancora con la Muggesana, ultima partita da recuperare per completare finalmente la classifica.

* * *

In seconda categoria lo Zaule, superando il Campanelle, ridurrebbe a quattro lunghezze il distacco dall'Opicina, scavalcando la Libertas e assumendo il ruolo di primo inseguitore; il Giarizzole giocherà invece con il Rosandra mentre il Gaja ospiterà il San Marco. Anticipano a oggi Costalunga-Grandi Motori e Sovrana-Primorje.

F. C.

Fiamma a Oderzo nel recupero di rugby

Domenica scorsa s'è concluso il girone di ritorno del campionato di rugby di serie C, girone H, nel quale erano impegnate le due compagini triestine. Ma per nessuna delle due il campionato è propriamente finito: il Cus Veneziani infatti si è meritatamente qualificato per la poule di ammissione alla serie B, la Fiamma invece, come parecchie altre squadre del girone, deve recuperare un paio di incontri che per motivi diversi non vennero disputati.

Il successo colto dagli universitari non può passare inosservato; innanzi tutto il loro campionato è stato di una continuità davvero notevole, frutto di una cosciente preparazione atletica di base e di concrete iniziative a livello dirigenziale per sopperire, ad esempio, all'inagibilità del terreno di San Luigi durata sino al termine del mese di dicembre. E inoltre, camminando a ritroso, pur non sottovalutando affatto le capacità di conduzione tecnica di Giorgio Battig, va ricordato l'apporto, forse in parte determinante, dato alla squadra dal tecnico rumeno Stefu, il quale nel corso della preparazione pre-campionato aveva apportato alcune innovazioni tecniche soprattutto per quel che riguarda il pacchetto di mischia, e rafforzata la mischia la squadra è riuscita ad esprimere un gioco più efficace, più continuo e redditizio, oltre che spettacolare.

La Fiamma, come già accennato, deve recuperare innanzi tutto l'incontro con la Libertas Oderzo sul campo dell'Oderzo a una settimana esatta di distanza dall'ultimo incontro disputato dalle due squadre a Trieste. Da segnalare che nelle file dei rossoneri, dopo quasi un anno di assenza farà il suo rientro in squadra Livio Costantini, pedina importantissima negli schemi della squadra di Teghini. Nel corso della settimana un paio di giovanissimi lanciati dal tecnico rossonero all'inizio di stagione, e cioè i validissimi Bursich e Sila, sono stati convocati per la rappresentativa «under 16» del triveneto, ad ulteriore conferma della bontà del vivaio rossonero.

A. d. C.

Calcio minore

Da questa settimana il calcio minore triestino riprende l'attività a pieno ritmo. Oggi ritorneranno in campo anche i pulcini e da domani gli esordienti.

CADETTI

Opicina Supercaffè, Stock e Chiarbola nel girone «E»; San Giovanni, Libertas e Zaule nell'«F» costituiscono i gruppetti al comando delle classifiche. Oggi il campionato ha in calendario l'ottava giornata di ritorno. Il programma: San Marco-Chiarbola (Villaggio pescatore, 15), Portuale-Primorec (Domio, 15), Stock-Opicina Supercaffè (Campanelle, 15), Campi Elisi Prisco-Cave (via Flavia, 16.45), San Giovanni-Zaule (viale Sanzio, 16.45), Fortitudo-Domio (Muggia, 15), Rosandra-Breg (San Dorligo, 15), Edera-Edile Adriatica (via Flavia, 15).

ALLIEVI

Fortitudo e Inter San Sergio, sono rimaste al comando della classifica del proprio girone. Il campionato ha in programma domani cinque recuperi: Zaule-Roianese (Aquilinia, 9.30), Esperia San Giovanni-Campanelle (San Sergio, 11.30), Cave-Stock (Aurisina, 10.30), Sant'Andrea-Costalunga (via Alpini, 10.30), Giarizzole-Montebello (via Flavia, 8.45).

GIOVANISSIMI

La ripresa del campionato ha fatto registrare alcune sorprese nei primi due gironi: nel primo, delle tre battistrada due hanno pareggiato (Vesna e Campanelle) mentre il Costalunga è stato battuto dal Chiarbola; nel secondo girone il Portuale, pareggiando con la Roianese, ha perso un punto dalla capolista C.G.S. ed è stato scavalcato dall'Opicina Supercaffè e dal Domio.

Domani verranno aggiornate le classifiche con i seguenti recuperi: Inter San Sergio-Blue Star (San Sergio, 9), Costalunga-Olimpia (San Sergio, 10.15), Esperia San Giovanni-Campanelle (Campanelle, 11.45), Don Bosco-San Nazario (Campanelle, 14.15), Chiarbola-Vesna (Campanelle, 13), Esperia San Luigi-Domio (San Luigi, 12.30), Fortitudo-Triestina (Muggia, 10.30), Libertas-Ponziana (via Flavia, 13). La gara Zaule-Breg verrà giocata oggi ad Aquilinia alle ore 15.

CALCIO A SETTE

Coppa Trieste

Nella serie «A» della Coppa Trieste, prosegue la marcia del For You, al primo posto della classifica con 24 punti, seguito dall'Api Venturi, che ha sconfitto l'Italsider nel confronto diretto, a quota 23. Domani il For You incontrerà il S. Giusto Garden mentre l'Api Venturi se la vedrà col Rapid.

Recuperi in terza categoria

Il campionato dilettanti di terza categoria di calcio, che domenica ha ripreso la sua marcia regolare con la prima giornata del girone di ritorno, si fermerà nuovamente per consentire l'effettuazione di due recuperi, entrambi riguardanti il raggruppamento «O».

GIRONE «N»

Il doppio scontro al vertice si è risolto a tutto vantaggio del Vesna.

La classifica: Vesna g. 10 p. 16; Campi Elisi Prisco 11, 14; Esperia San Luigi e C.g.s. 11, 13; Edera 10, 12; Roianese 10, 10; Opicina Supercaffè 9, 9; Esperia San Giovanni e Kras 10, 8; Inter San Sabba 10, 7; Union 10, 2.

Domenica sono in calendario due recuperi. Il Domio, affrontando il Sant'Anna, ha la possibilità di portarsi a due lunghezze dalla Baxter mentre il Chiarbola, alle prese con il San Sergio, vincendo scavalcherà le Cave e rimarrà solo al terzo posto.

La classifica: Baxter g. 12 p. 19; Domio 10, 15; Cave 11, 14; Chiarbola 10, 13; Sant'Andrea 11, 12; Artigiani 12, 12; Sant'Anna 10, 10; San Sergio 11, 10; Rabuiese 11, 9; San Vito 11, 8; Duino 11, 6; Flaminio 12, 4.

Il programma: Domio - Sant'Anna (campo Domio, ore 10.30), Chiarbola - San Sergio (Campanelle, 8.15).

Campionati regionali allievi e giovanissimi

E' un momento magico per le squadre della Triestina impegnate nei maggiori campionati regionali giovanili. Nella categoria allievi la squadra alabardata di Vagaia è a un solo punto dalla capolista Manzanese la quale però ha giocato una partita in più. Nel campionato giovanissimi la Triestina, affidata ad Ulcigrai, ha espugnato il campo dei cugini dell'Udinese a conclusione di un derby ricco di emozioni.

ALLIEVI

Domani il campionato manderà in scena l'ottava giornata di ritorno. La Triestina, in casa contro il Monfalcone, non dovrebbe arrischiare nulla mentre la Manzanese, sul campo della Sangiorgina Udine, dovrà fare parecchia attenzione.

Il programma: San Giovanni - Sangiorgina (viale Sanzio, ore 9), Triestina - Monfalcone (Gaurdiella, 10.30), Sangiorgina Udine - Manzanese, Pro Gorizia - Costalunga, C.m.m. San Michele - Isonzo Turriaco, Opicina Supercaffè - Ponziana (Prosecco, 10.30), riposa la Libertas.

GIOVANISSIMI

Sono in programma sei recuperi. Delle squadre di testa giocherà solo la Triestina.

Il programma: Esperia San Giovanni - Aurora Pordenone (Campanelle, 10.30), Isonzo Turriaco - Triestina, Prata - Sangiorgina, Visinale - Pordenone, Ronchi - Porcia, San Giovanni - Eris Dordolo (viale Sanzio, ore 11).

Sci: «Giochi della Gioventù» provinciali

Queste le classifiche ufficiali della fase provinciale triestina dei Giochi della gioventù svoltisi nella pista Nera di Sappada.

SLALOM GIGANTE

Juniores maschile: 1) Gherardo Meschnich in 46''76; 2) Guido Rizzian 47''34; 3) Diego Collarini 47''50; 4) Fabrizio Pellegrini 47''60; 5) Enrico Di Ragogna 48''39; 6) Stefano Sferza 49''05; 7) Bevilacqua; 8) Manon; 9) Altadonna; 10) Lenardon; 11) Merciai; 12) Suran; 13) Sinigoi; 14) Rampas; 15) Mesesnel; 16) Battaini; 17 Rochelli; 18) Spitzer; 19) Race; 20) Starec 21) Volpi; 22) Renzoni; 23) Contento.

Allievi: 1) Peter Uika 49''25; 2) Massimiliano Ferluga 50''74; 3) Umberto Albrizio 50''99; 4) Franco Perla 51''10; 5) Alfredo Graziano 51''71; 6) Walter Lorenzi 55''02; 7) Genna; 8) Pozzani; 9) Stok; 10) De Carli; 11) Musco; 12) Corbo; 13) Goruppi; 14) Bortolot; 15) Donda; 16) Radovich; 17) Belich.

Juniores femminile: 1) Anna Albrizio 55''86; 2) Rossana Beccari 58''51; 3) Emmelina Tarterini 58''74; 4) Tiziana Fonsa 60''79; 5) Marina Medveschek 60''99; 6) Giorgia Benussi 62''43; 7) Merciai; 8) Alberi; 9) Bussani; 10) Godini; 11) Danelon; 12) Ruta; 13) Rottini; 14) De Vivi; 15) Prezzi; 16) Braiuca; 17 Crulci.

Allieve: 1) Alessandra Neri 50''41; 2) Paola Hlavaty 53''82; 3) Martina Skuca 54''68; 4) Manuela Sinigoi 54''70; 5) Cinzia Battista 63''22; 6) Cristina Rosenwirth 65''90; 7) Novel; 8) Kosuta; 9) Di Rocco; 10) Lion; 11) Blasco; 12) Lasperanza; 13) Mosetti; 14) Zoch; 15) Rivola; 16) Tamponizza; 17) Fragiacomo; 18) Zerial.

Ragazzi: 1) Alessandro Fonda 51''09; 2) Luca Fonda 51''85; 3) Andrea Legovini 52''06; 4) Stefano Paggiaro 53''72; 5) Emiliano Casali 54''21; 6) Stefano Skerk 55''10; 7) Delmestre; 8) Sgubin; 9) Gabrielli; 10) Seraffini; 11) Legovini P.; 12) Tommasini; 13) Zoch; 14) Dalvise; 15) Meschnig; 16) Parovel; 17) Susan; 18) Pedretti; 19) Iancich; 20) Lorenzi; 21) Leghissa; 22) Di Ragogna C.; 23) Puekardhofer; 24) Grabar; 25) Cogoi; 26) Bonivento; 27) Favretto; 28) Desiata; 29) Patti; 30) Lipizer; 31 Pangos; 32) Gutty; 33) Petronio; 34) Romanelli; 35) Battaini; 36) Serafini; 37) Cozman; 38) Monti; 39) Zangrando; 40) Tononi; 41) Venier; 42) Bagordo.

Ragazze: 1) Alessandra Skerk 56''45; 2) Francesca Cozmann 59''66; 3) Barbara Fragiacomo 1'00''65; 4) Caterina Dalla Zonaca 1'00''27; 5) Elisabetta Lago 1'01''37; 6) Paola Nichetto 1'01''61; 7) Chierini; 8) Frisori; 9) Lorenzi; 10) Zollia; 11) Pettenati; 12) Ghersetti; 13) Bertoldi; 14) Rebula; 15) Novach; 16) Vianelli; 17) Paulina; 18) Carga; 19) Galetti.

FONDO

Allieve: 1) Elena Bertocchi 19'51''2.

Juniores f.: 1) Nicoletta Soppini 19'08''3.

Allievi: 1) Peraz 19'46''2; 2) Bazo 20'21''6; 3) Cossovel; 4) Gandini; 5) Pilat.

Juniores m.: 1) Maurizio Bradaschia 22'13''5; 2) Pier Paolo Baricchi 23'17''7; 3) Palusa; 4) Bradaschia; 5) Pes; 6) Bianco; 7) Pettenati; 8) Polesello.

Ragazze: 1) Roberta Sardoc 17'30''05; 2) Katja Antonic 18'34''4; 3) Federica Suban 19'04''8; 4) Crepaz; 5) Lorenzini.

Ragazzi B: 1) Giovanni Bazo in 17'51''6; 2) Piero Lepore 18'37''; 3) Mattiello.

Ragazzi A: Bruno Bertocchi 22'53''4; 2) Marco Gandini 25'13''7; 3) Luigi Bregant 25'54''4; 4) Linda; 5) Bradaschia; 6) Moscheni; 7) Pipolo; 8) Bonelli; 9) Savino; 10) Suman.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' '79

i Giochi della Gioventù 1979 sono incoraggiati e sostenuti dalla Cassa di Risparmio di Trieste

CR per la scuola e per lo sport

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Super Competition

RACING CUT

g.s.punto

Quando avevamo Klammer vincevamo tutto; ed ora...

Quando avevamo Klammer vincevamo tutto e, per quanto sicuri della nostra tecnologia avevamo il dubbio che il merito fosse soprattutto dell'uomo «mostro». Oggi che non abbiamo più Klammer e vinciamo ancora tutto, sorge in taluni il dubbio che il merito sia solo degli sci. Noi non vogliamo sminuire il merito dei nostri atleti: ci basta vincere! E, con 5 vittorie sulle 8 gare di discesa libera di Coppa del Mondo, disputate in Europa, pensiamo di aver dato prova di meritare l'indiscussa leadership del discesismo di marca.

Coppa del mondo di sci

Discesa libera

Schladming 1° Ken Read Canada
Crans Montana 1° Toni Bürgler Svizzera
Kitzbühel 1° Sepp Ferstl Germania occ.
Morzine Avoriaz 1° Podborski Canada
Garmisch 1° Wirnsberger Austria

Slalom speciale femminile

1ª assoluta Regina Sackl Austria

FISCHER SKI

Tecnologia & Uomini

CHRYSLER SIMCA 1308 GLS SUPERSTRADA

GUARDALA DA VICINO, ANDRAI LONTANO.

EDIZIONE LIMITATA NOVITÀ '79

1308

La Chrysler Simca 1308 GLS Superstrada è l'auto ideale anche per i lunghi viaggi. A 140 all'ora il silenzio e la potenza del motore ti accompagnano per chilometri e chilometri, quanti ne vuoi.

Un motore brillante. Più grinta anche nei brevi tragitti. La 1308 Superstrada ha una cilindrata di 1442 cc. che sviluppa una potenza di 85 CV DIN a 5600 giri. Motore trasversale a 4 cilindri. Trazione anteriore. Accensione transistorizzata. Brillante in ogni tratto di strada, affidabile sempre: nei tornanti o in autostrada.

Optionals di serie. Proprio così. Senza nemmeno doverlo chiedere, la 1308 GLS Superstrada ti dà, oltre al resto, le ruote in lega leggera, le gomme maggiorate, i vetri azzurrati e tutte le finiture in nero opaco. E tutto compreso nel prezzo. Basta guardarla per capire come va.

Pochi esemplari per pochi intenditori. E ad un prezzo estremamente competitivo. La 1308 GLS Superstrada è la risposta a chi chiede a un'auto sempre qualcosa in più. **1308 GLS Superstrada 5.500.000 lire** (salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto compresi... naturalmente.
Garanzia totale 12 mesi.

CHRYSLER SIMCA 1308 GLS SUPERSTRADA. TI ATTENDE DAL TUO CONCESSIONARIO.

CHRYSLER SIMCA

Concessionari Chrysler Simca sulle Pagine Gialle alla voce Automobili.

BANCA DEL FRIULI



Società per azioni

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli, in una recente riunione, ha esaminato il bilancio dell'esercizio 1978, esprimendo viva soddisfazione per i risultati conseguiti.

I depositi con clientela, con un aumento di L. 200 miliardi 506 milioni — pari al 29% sul 1977 — raggiungono L. 896 miliardi 933 milioni, mentre gli impieghi creditizi ammontano a L. 356 miliardi 130 milioni, con una percentuale di incremento del 15%.

La quota destinata alle varie forme di credito agevolato si mantiene sempre a livelli elevati.

I fondi amministrati passano a L. 1.037 miliardi con un indice di liquidità aziendale del 13,11%.

Dopo aver effettuato i congrui ammortamenti ed accantonamenti, l'utile netto risulta di L. 6.018.531.705 e il patrimonio sociale segna un nuovo rafforzamento, passando a L. 29 miliardi 553 milioni.

All'assemblea dei soci, che sarà indetta per il mese di aprile, il Consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo di L. 390 ad ognuna delle 5 milioni di azioni, godimento 1.1.1978 e L. 65 ad ognuna delle 1 milione di azioni, godimento 1.11.1978. (Nel precedente esercizio venne distribuito un dividendo di L. 350 per ognuna delle 4 milioni di azioni che allora formavano il capitale sociale).

Il Consiglio di amministrazione ha anche esaminato un progetto di operazione mista sul capitale da presentare, previa autorizzazione dell'Organo di vigilanza, all'assemblea dei soci, in sede straordinaria.

FESTA DI PRIMAVERA

Dal 3 al 31 marzo
i prezzi piú leggeri dell'anno.



FRETTE®

40 Filiali Frette in Italia. Trieste, via Mazzini 30 b

E' ANCORA PIU' FACILE COMPRARE UN

Johnson

Nel nostro negozio
ti aspetta la gamma completa
dei motori marini JOHNSON.
Puoi scegliere
il motore per le tue vacanze
tra i modelli da 2 a 235 HP:
in ognuno di essi
ritrovi tutte le caratteristiche
che hanno reso famosi
i JOHNSON nel mondo,
e puoi acquistarlo ad
un prezzo altamente competitivo

c'è molto di più in un

Johnson

Concessionario esclusivo
AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI
VIA MACHIAVELLI, 28 - TRIESTE

Segue da pagina 12

UFFICIALE superiore Marina Militare cerca in affitto miniappartamento Trieste, Duino, Muggia dintorni. 0422 - 54706, ore ufficio. 158 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi oggetti antichi e liberty telefonare orario di negozio 31497. 3357 N

A. PRIVATO acquista da privati francobolli e cartoline reggimentali - posta militare. Pagamento per contanti, telefonare 39759 ore 11-13 e 17-21. 3370 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline ed oggettini antichi, lampade, bilance, libri, fotografie, bambole, giocattoli, grammofoni, soprammobili eccetera compero. Telefonare 793972, abitazione 767134.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. OCCASIONE vendesi camera matrimoniale liberty palissandro rosso e cucina economica con forno elettrico. 414244. 3603 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi. Per eliminazione svendita salotti. «POLLI» Grimani 11. 9-3 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

ACQUISTO ORO 5800 grammo (secondo titolo), argento. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1870 O

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5.800 gr secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. II piano. 3570 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli antichi e orologi vecchi, via Malcanton 14b. Tel. 31641. 3695 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

SEMEL IN ANNO LICET INSANIRE - DI.BE.MA. OFFERTA VALIDA SINO A SABATO 3 MARZO: olio dietetico Cuore 1690 - Caffè Sao 2 etti 1190 - Tonno Maruzzella 1 etto 390 - Birra Villacher da 2/3 familiare sia bianca che nera 370 - Lattina Villacher gold 270 - Magnum Chianti Uggiano 1290 - Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 4 - Via Canova 9 - Via Paglierica 2 - Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 2890 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

ARREDAMENTO negozio parrucchiere 6 posti, in perfetto stato vendesi. OCCASIONE. Telefonare 756889. 15 P

IMPORTANTE industria corsetteria costumi bagno cerca agente introdotto Venezia Giulia. Indicare età, curriculum. Scrivere a Publikompass 68-I 20123 Milano. Mi 255 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI all'autosalone Fiat F. Severo 65 tel. 54089. Troverete tutta la gamma Fiat. Pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 36 mesi senza cambiali assortimento usato selezionato garantito: 500 L 70, 127 3 p 74, 127 special 76, 128 coupé 1100 72 73, 124 1200 71, 124 coupé 1600 70 72, 131 1300 78, 132 GLS 74, Alfa Romeo Duetto 1600 74, re 78. 410 Q

Renault 5 Alpine 78, Citroen 1220 familiare 78, 124 familia-

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra Padovan De Carli, via Flavia 47. tel. 827782: Alfetta GTV, Matra Bagheera, Alfa Romeo 2000, Fiat 126, 127 3 porte, 850, 1100 R, 128 Rally, 128 SL coupé, 124 ST, 124 automatico, 125 special traino, Mini 1001, Renault 5 TL, R 16 traino, Dyane 6, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 GLS Special, 1100 fam., 1301 S gas, 1307 GLS, 1308 GT, Chrysler 1609 gas. 3352 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1. Nuovo punto vendita Citroen, massime valutazioni vostro usato, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 68, 126 74, 127 72, 128 berlina 73, coupé 1100 SL 74, Mini Minor 71, 124 coupé 1.6 71, Citroen GS 73, Break 73, Renault 6 73, BMW 528 76. TA 397 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10/2 Q

A. A. A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 3485 Q

AFFARONE. Peugeot 104, 950, 5 porte '78 presso Nuova Filiale Peugeot, via Maiolica (largo Barriera). 3571 Q

AFFARONE cedo Ford Taunus 1300 ottime condizioni. Telef. 757957 - 751767. 3699 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348. Valutiamo il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 a.c. 78, Alfetta 1.6 76, 75, 1750 GT veloce 71, 1600 GT Junior 72, Alfetta 1600 GT 76, Giulietta 1600 78, Giulia super 1300 75, 1300 GT Junior 70, Giulietta 1300 spider, Alfasud L 75. FIAT 130 coupé, 128 berlina 71, 128 coupé 1100 SL 73, 126 tetto apribile 74, 126 personal 78. INNOCENTI Mini 1001 73. FORD Fiesta 1100 L 77, Escort GL 75. CITROEN GSX 1000 76 GS Club familiare 77, 2 CV 4 77, Mehari 78. PEUGEOT 305 S. RANGE ROVER 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 3467 Q

ALFETTA 1.6 1976 perfetta vende privato, occasione. Telef. 723650. 3636 Q

ALFETTA 1.8 1975 perfetta, permuta con altra piccola. Tel. 417010. 3675 Q

AUTOBIANCHI 112 70 HP 12 75 ottime condizioni generali vende permutando e rateizzando Walmotor, Carpison 6, aperto sabato. 3681 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Giulietta '78, Giulia '71, Spider '73, GT '71, Renault R 5 '77, 125 S '71, 124 '71, 128 '71, Coupé '74, 127 C '77, 500 Giardiniera '72, Lancia Beta coupé '76, Lancia 2000 '72, 112 '72. Acquisto auto usate. 408 Q

BIROCCINO buone condizioni vendesi. Tel. 229144. 3672 Q

CINQUECENTO D 125.000, Malagutti 50 140.000 vendo ore pasti 415022. 3617 Q

CITROEN GS 1220 Club perfetta autoradio, gancio traino, vende privato. Telefonare al n. 774268. 3650 Q

CITROEN Maserati cinque marce 71 perfetta vendesi 3.000.000 tel. 410505. 3502 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant 75, 71, 70, Fiat 128 SL 73 e berlina 74, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, 124 impianto gas 72, 500 F 73, 67 tipo Giannini, Peugeot diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, Lancia Beta 1400 73 impianto gas, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Yamaha 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. 394 Q

FIAT 131 1300 CL nuova da immatricolare cedo a privato; permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 3442 Q

FIAT 132 anno 1973 unipropríetario gancio traino vendesi permute rateazioni. Tel. 828156 3486 Q

FIAT 128 familiare rimessa perfettamente a posto vende privato. Telefonare 774268. 3650 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124 costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove e dimostrazioni presso l'Autoagenzia Fiegl Strada di Fiume 19.

FULVIA coupé 1600 HF perfetta vendo. Tel. 766344.

FURGONCINO Bianchina 500 perfetto km 18.000 vende Demarchi D'Annunznio 25.

GIULIA 1300 Super '71, radio, accessoriata, ottima vendo. Telefonare 273016. 123 Q

LANCIA 2000 vendo del 73 con aria condizionata. Tel. 55406 oppure 793848. 3568 Q

MINI Cooper 1300 fine 72 buone condizioni 1.300.000 417582 415702. 3503 Q

OCCASIONE CX 2200 Diesel 77 perfetta, eventuale permuta. Tel. (0432) 74209. 153 Q

OCCASIONE Fiat 1300 buono stato gancio traino, vendesi. Tel. 571533. 3600 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi via Flavia 55. Tel. 820204: A 112 71. 72, Fiat 500 70 75; Fiat 126 73 75 78; Fiat 127 76 77; Ford Taunus 1300 GL 76; Citroen GS Club 77; Opel Manta SR 72; Renault R20 78. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 3560 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi via Flavia 55 - Tel. 820204: Lancia Beta berlina 1600 76; Beta berlina 1800 73; Beta coupé 1300 77; Beta coupé 1600 77; Hpe 2000 76 - 77. Lancia Fulvia coupé 1300 73. 3560 Q

OCCASIONI: 128, 124, 125 S, A 112 Abarth, Lancia 2000, Citroen DS, Mehari, Renault R6, R5 Alpine, BMW 2002, Alfetta, Alfasud, furgone 238 doppia cabina, 238 camper, KTM 125, motoscafo Gobbi, roulotte Nardi. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl. Strada di Fiume 19. 3442 Q

PEUGEOT 204 Break 1976, 22 mila km in condizioni particolarmente buone vendesi due milioni. Tel. 566676. 3511 Q

PORSCHE vendesi telefonare dopo le ore 18 772976 - 43604.

PRIVATO vende Fiat 128 coupé Tel 43703 dalle ore 13 alle 15. 3654 Q

RENAULT R 14 TL 9000 km. perfettissima vera occasione 1 - 78 vende permutando e rateizzando Walmotor Carpison 6 aperto sabato pomeriggio. 3681 Q

RENAULT R 5 TS 8000 km. uniproprietario 6-78 con garanzia accessoriata cerchi alpine, volante, cinture, vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato pomeriggio. 3680 Q

ROULOTTES Buerstner tradizionale qualità tedesca ai migliori prezzi del mercato Autocaravan via dell'Istria 155. 3647 Q

SIMCA Chrysler 180, 76, prezzo vantaggioso vendo. Telefonare 0481 99127. 161 Q

TRAVERSINE Rovere misura cm 400x30x15 vendonsi. Tel. 229144. 3672 Q

VENDESI Giulia 1300 1970 in buone condizioni 900.000. Tel. 22?90. 3582 Q

VENDO 1100 R L. 300.000 non trattabili motore rifatto freni revisionati. Tel. 410461. 3576 Q

Continua a pag. 18

in edicola

GLI ANIMALI

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Questa Enciclopedia tratta tutti i gruppi animali, secondo i principi della classificazione zoologica, ma con l'obiettivo di descrivere, oltre l'anatomia, la biologia e l'ecologia delle varie specie, soprattutto gli affascinanti aspetti del comportamento animale. Gli animali è un'opera indispensabile ad ogni biblioteca familiare, per lo studio, per la ricerca, per una lettura piacevole e appassionante.

150 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa la copertina) in edicola a 700 lire; 10 volumi; 3000 pagine complessive; 4000 fotografie tutte a colori; 1400 disegni, tavole, cartine. In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «Parchi nazionali e riserve naturali nel mondo».



con il primo fascicolo IN REGALO il secondo, la copertina completa del primo volume e un poster gigante a colori

EDIPEM

diecimila

soltanto diecimila lire al mese (pensate: sono pochi spiccioli al giorno)



Francamente, diecimila lire oggi sono proprio pochine. Eppure, anche con sole diecimila lire al mese, grazie all'**Universaltecnica** (o alla ditta **Fulvio Bacchelli**) potete acquistare un **TV color**, o **una serie di elettrodomestici**, o **l'impianto ad alta fedeltà**, o **l'autoradio**, o **quello che preferite.** Senza firmare cambiali, senza scadenze fisse, senza "avvisi" a domicilio, e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso il più piccolo ufficio postale o allo sportello di una banca. Una novità clamorosa.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
via Zudecche 1, piazza Goldoni 1

fulvioBacchelli via Machiavelli 3

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ATMOSFERA DI PESSIMISMO AI COLLOQUI DI WASHINGTON

Nessun progresso tra Carter e Begin

Dura dichiarazione del primo ministro israeliano all'arrivo
Atteggiamenti distensivi ma senza concessioni concrete

NEW YORK — Il Presidente Carter ed il primo ministro israeliano Menachem Begin, il quale era giunto giovedì pomeriggio (ora locale) a Washington per urgenti colloqui sulla crisi medio-orientale, hanno avuto ieri un secondo incontro alla Casa Bianca, durato circa tre ore. Il primo colloquio, svoltosi giovedì sera, era durato un paio d'ore.

Dopo la sessione di ieri, sia Begin, sia Carter non hanno voluto fare dichiarazioni. Il primo ministro israeliano si è subito recato al dipartimento di stato, dove ha proseguito le conversazioni durante una colazione offertagli dal segretario di stato Vance.

Iniziata all'insegna di una visibile irritazione israeliana, la visita di Begin sembrava procedere in un'atmosfera che entrambe le parti si sforzano di far apparire distesa e amichevole. Al suo arrivo negli Stati Uniti, Begin era stato molto brusco. Dopo aver detto che i negoziati di pace egiziano-israeliani erano «in fase di crisi profonda», egli aveva accusato il governo americano di chiedergli la firma di documenti «in contraddizione con gli accordi di Camp David», documenti che avrebbero acconsentito all'Egitto di «nullificare il trattato a piacimento e di dichiarare guerra» ad Israele.

In serata, però, il tono di Begin era cambiato. Accolto a braccia aperte da Carter, il primo ministro aveva affermato che Israele è «il solo alleato stabile degli Stati Uniti e del mondo intero» nel Medio Oriente ed aveva minimizzato i contrasti fra il suo governo e quello americano, asserendo che le crisi fra amici possono venir sempre superate dalla buona volontà.

Al termine delle prime due ore di colloqui, Carter era quindi stato in grado di parlare, tenendo una mano sulla spalla dell'ospite, della «gioia di essere nuovamente assieme» e dell'atmosfera «molto amichevole» in cui la conversazione aveva avuto luogo.

Una dichiarazione pubblicata dalla Casa Bianca al termine dell'incontro di ieri definisce il colloquio «serio, ampio e utile». Le conversazioni, prosegue il documento, hanno toccato in maniera dettagliata e generale «i problemi ancora insoluti nella realizzazione degli accordi di Camp David» nel settembre scorso. La dichiarazione afferma inoltre che i colloqui si sono svolti «in un'atmosfera di amicizia e di franchezza».

Il colloquio di ieri è durato 2 ore e mezzo; in totale, Begin e Carter hanno avuto nelle ultime 24 ore circa sei ore di conversazioni, che però, secondo quanto si affermava in serata a Washington, non hanno permesso di far apparire il minimo indizio di un possibile sblocco dei negoziati. Il colloquio in programma per ieri pomeriggio è stato rinviato per permettere alle due delegazioni di riesaminare tutti gli argomenti discussi, in modo da poter eventualmente trovare un elemento che consenta un rilancio delle discussioni. Sempre da fonte sicura si è anche appreso che in mancanza di ogni progresso nessun nuovo contatto si è avuto tra Stati Uniti ed Egitto.

Un'atmosfera di pessimismo sembrava regnare alla Casa Bianca dopo il colloquio di ieri. Si è appreso che Carter ha avanzato alcuni nuovi suggerimenti, ma che Begin non ha mostrato «nessuna indicazione» di flessibilità, ma avrebbe anzi irrigidito la sua posizione. A quanto si dice nella capitale americana, si avverte ora la necessità di riflettere e di vedere chiaramente a che punto ci si trovi.

Gli ostacoli alla firma di un trattato di pace fra Egitto e Israele e ad una completa rappacificazione fra Israele e gli Stati Uniti sono sempre gli stessi che avevano provocato, lo scorso dicembre, l'arenamento dei negoziati: principalmente, la richiesta egiziana, appoggiata dagli americani, di un collegamento fra il trattato stesso e l'elezione dei consigli d'autogoverno palestinesi nella Cisgiordania e a Gaza.

Cercando di venire incontro alle obiezioni israeliane, gli Stati Uniti hanno recentemente attenuato la portata di alcune disposizioni della bozza del trattato, ma la menzione di un legame fra quest'ultimo e la soluzione della più vasta problematica medio-orientale è rimasta. Di qui il timore di Israele (di cui Begin si è fatto interprete nella dura dichiarazione fatta al suo arrivo in USA) che l'Egitto possa, di fronte ad una mancata soluzione del problema palestinese, e dopo aver riacquistato il controllo del Sinai, denunciare il trattato di pace e ritornare a schierarsi con i suoi nemici.

Il soggiorno di Begin negli Stati Uniti potrebbe durare anche un'altra settimana. Si è appreso, infatti, che, soprattutto nell'eventualità di un fallimento degli attuali colloqui bilaterali di Washington, il primo ministro verrebbe a New York per sensibilizzare con discorsi e cerimonie il numeroso elettorato ebraico della metropoli.

Si è appreso infine che il primo ministro Begin ha approvato i progetti per un nuovo insediamento israeliano in Cisgiordania.

Si estende la lotta anti-Amin in Uganda

NAIROBI — Stretto nella triplice morsa dell'invasione tanzaniana, della guerriglia interna e dallo ammutinamento che dilaga nei quadri dell'esercito, il regime di Idi Amin vive ore decisive. A Kampala, il presidente ugandese ha annunciato di voler gettare nella mischia le riserve della polizia, il personale carcerario e l'organico di complemento per fronteggiare da Oriente la minacciosa avanzata del nemico tanzaniano e da Sud quella degli esuli ugandesi che sostengono il deposto presidente Milton Obote.

La caserma principale di Tororo — cruciale nodo ferroviario e stradale nell'Uganda orientale che assicura al paese i rifornimenti militari e logistici provenienti dal Kenya — è stata attaccata ieri e conquistata con forze di aria e di terra. Non si conosce per il momento la matrice dell'incursione: secondo alcuni si tratterebbe di alcuni reparti ribelli rivoltatisi contro i compagni rimasti fedeli ad Amin, mentre, secondo altri, autori del «blitz» sono stati elementi della guerriglia.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Andamento irregolare. Non pare che l'accavallarsi delle notizie contraddittorie abbia orientato il mercato. I titoli in rialzo risultavano 800 in chiusura, mentre quelli in ribasso erano 590; ma l'indice Dow Jones sui 30 industriali ha accusato un lieve ribasso di 0,01 punti, chiudendo a quota 815,75. Nella seduta di giovedì aveva registrato un rialzo di 7,02 punti.

PARIGI — La Borsa è sempre ferma per lo sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio, giunto al quarto giorno consecutivo.

L'AGENZIA INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA FISSA LA QUOTA AL 5 p.c.

Impegno dei Paesi industriali a ridurre i consumi di greggio

Massima libertà di scelta sui provvedimenti da adottare - Il dollaro tiene

PARIGI — *I diciannove Paesi industrializzati che fanno parte dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) faranno il necessario quest'anno per ridurre del 5 per cento il loro consumo di petrolio, diminuendo la domanda di due milioni di barili al giorno. «Un'azione ferma, pronta e coordinata sarà attuata in tal senso», ha precisato in proposito il presidente del consiglio di direzione dell'Aie, Nils Ersboll, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri a Parigi a conclusione di una sessione di lavoro di due giorni del comitato direttivo dell'agenzia.*

L'impegno è stato preso dai diciannove Paesi più l'Australia, che in questa sessione del comitato direttivo è entrata a far parte dell'Aie, sulla base della previsione d'un deficit di 2,3 milioni di barili al giorno negli approvvigionamenti petroliferi mondiali durante il 1979. Questo deficit, che riguarda l'insieme dei consumi mondiali con la sola esclusione dei Paesi ad economia pianificata, corrisponde, in cifra assoluta, a circa 115 milioni di tonnellate di greggio in un anno, ed è il risultato della proiezione della domanda petrolifera mondiale quale si presentava alla vigilia della crisi iraniana e delle possibilità di offerta quali esse si presentano dopo la crisi iraniana.

L'ipotesi alla base di queste proiezioni è comunque che la posizione dell'Iran come fornitore sul mercato internazionale del petrolio si ristabilisca, come lasciano pensare le ultime dichiarazioni dei nuovi responsabili della produzione in quel paese, abbastanza rapidamente.

Ai Paesi partecipanti è stata lasciata la massima libertà di scelta delle misure da prendere per raggiungere la riduzione auspicata della domanda, dalla quale ci si attende soprattutto un effetto di stabilizzazione sul fronte dei prezzi che, alla luce degli avvenimenti iraniani, hanno mostrato una preoccupante tendenza all'ascesa.

A titolo indicativo, il comitato ha offerto alla scelta dei paesi membri tutta una serie di misure che, singolarmente o in associazione, possono permettere di raggiungere il risultato.

In primo luogo, è stata proposta una riduzione volontaria dei consumi articolata in modo tale da non pregiudicare lo sviluppo economico di ciascun Paese; in secondo luogo, i Paesi che hanno la possibilità di farlo sono stati invitati a potenziare la produzione nazionale di energia; quindi, è stato consigliato di orientare la domanda verso qualità di greggio meno richieste, tenendo però presenti i problemi che questo può porre sul piano dell'inquinamento; infine, è stata prospettata la possibilità di agire sui prezzi al consumo per ridurre la domanda.

A fianco a queste raccomandazioni a breve termine, l'Aie ha prospettato ai governi partecipanti la necessità di perseguire la ricerca di fonti alternative di energia per contribuire a una stabilizzazione del mercato a più lunga scadenza.

Sul piano degli approvvigionamenti — e il provvedimento interessa particolarmente l'Italia, che alla riunione è stata rappresentata dal ministro Ramasso Valacca, della direzione affari economici del ministero degli esteri, e dal direttore generale alle fonti di energia del ministero dell'industria, Giuseppe Ammassari — è stato stabilito che le forniture delle compagnie petrolifere vengano ripartite in base a criteri di rigorosa equità tra i paesi da loro abitualmente serviti.

Il gruppo permanente dell'Aie è stato incaricato di sorvegliare l'andamento e la direzione dell'offerta di petrolio e di controllare mensilmente l'efficacia delle misure prese singolarmente da ciascun governo per raggiungere l'obiettivo comune. Un bilancio dello sforzo comune sarà fatto in occasione della riunione dell'Aie a livello ministeriale, che è stato deciso di tenere a Toronto il 21 e il 22 maggio prossimi.

Dell'ente fanno parte tutti i principali paesi industrializzati non comunisti, con eccezione della Francia. Quando l'organismo fu istituito nel 1974 per iniziativa dell'allora segretario di stato americano Henry Kissinger, il governo francese non vi aderì, ritenendolo un antagonista dei paesi produttori di petrolio.

Si rileva frattanto che nonostante la grave situazione politica tra Cina e Vietnam, la crisi iraniana, le incertezze che avviluppano ancora la questione medio-orientale, e nonostante la scarsa disponibilità di greggio che ha fatto scattare una serie di rincari, il dollaro, tutto sommato sembra avere buona tenuta. Si tratta, secondo l'editoriale del «Wall Street Journal», di un fatto molto importante che non va sottovalutato.

D'INFARTO IN AMERICA

E' morto Barzani leader dei curdi

NEW YORK — Mullah Mustafà Barzani, principale esponente della resistenza curda che per 30 anni in Iraq si è opposta al governo di Bagdad, è morto nelle prime ore di ieri negli Stati Uniti. Aveva 76 anni, è deceduto in seguito ad un infarto cardiaco che lo ha colpito a due soli giorni dalla sua progettata partenza per Teheran. Barzani, che si trovava in gravissime condizioni per un cancro ai polmoni, aveva espresso il desiderio di passare i suoi ultimi giorni tra la sua gente.

Era partito dall'Iraq pochi giorni dopo la firma dell'accordo iraniano-iracheno del 6 marzo 1975, che poneva praticamente fine alla lotta per l'indipendenza del suo popolo.

La sua scomparsa si registra in un momento delicato per la lotta dei curdi: la loro causa sembra infatti prossima a veder concretizzati i suoi obiettivi come forse non lo era mai stata in passato. Un fatto, soprattutto, ha contribuito ultimamente al risveglio degli irredentisti: la rivoluzione iraniana che ha travolto la dinastia dei Pahlevi.

DAVANTI AL RIARMO RUSSO

Denuncia repubblicana: Carter come Chamberlain

NEW YORK — Con un linguaggio forse senza precedenti nella storia politica americana, il Comitato nazionale repubblicano ha sferrato un durissimo, particolareggiato attacco contro la politica in materia di difesa dell'amministrazione Carter, sostenendo che la potenza militare americana è talmente in declino che «gli USA stanno rapidamente assumendo il secondo posto rispetto all'Unione Sovietica».

In una lunga dichiarazione il comitato afferma innanzitutto che «il fallimento della Amministrazione Carter nel campo della sicurezza nazionale è enorme», dopo di che mette a confronto il notevole sviluppo bellico sovietico di questi ultimi anni con la «politica in materia di difesa di Carter fatta di cancellazioni, rinvii e riduzioni delle spese militari».

Secondo i repubblicani «il più pressante problema» che oggi si pone alla sicurezza americana è il continuo ammodernamento dell'arsenale missilistico sovietico che «nei primi anni del prossimo decennio sarà in grado di distruggere» quasi tutti i 1054 missili terrestri dell'aereonautica statunitense. Una soluzione per questo problema sarebbe l'adozione di un programma, attualmente allo studio, in base al quale i missili terrestri verrebbero spostati di continuo in una rete di silos sotterranei per complicare ogni tentativo dei sovietici di localizzarli per un primo distruttivo attacco.

Nella loro dichiarazione i repubblicani accusano inoltre il Presidente di irresponsabilità per aver: sospeso la produzione dei missili «Minuteman»; cancellato il programma per il superbombardiere «B-1»; differito la produzione della bomba neutronica; bocciato il piano per la costruzione di una nuova super portaerei nucleare e bloccato la produzione di aviogetti d'attacco a medio raggio per il corpo dei Marines.

Così il documento conclude: «Ci troviamo ancora una volta difronte ad un governo tipo Chamberlain, che spera con fervore di veder compensata la propria inadeguatezza dalla buona volontà di un dittatore. Eppure, queste speranze sono basate più su un ostinato rigetto di difficili situazioni che su una realistica e onesta valutazione del rafforzamento sovietico».

USA e Cina regolano le pendenze finanziarie

PECHINO — Un accordo che regola la questione delle pendenze finanziarie tra Cina e Stati Uniti è stato siglato, ieri a Pechino, dal segretario statunitense al tesoro Blumenthal, e dal ministro cinese delle finanze, Zhang Jingfu. Il documento è stato siglato all'aeroporto, poco prima della partenza di Blumenthal per Shangai, dove si concluderà la sua visita di otto giorni in Cina.

Secondo fonti diplomatiche americane, l'accordo prevede tra sette mesi la restituzione di tutti i fondi cinesi «congelati» negli Stati Uniti, per una somma pari a 80 milioni di dollari. Il «congelamento» fu deciso 30 anni fa, dopo la confisca di tutti i beni dei cittadini americani in Cina, per una cifra valutata sui 190-200 milioni di dollari.

In base al nuovo documento, si apprende, gli Stati Uniti hanno accettato un rimborso complessivo di 80,5 milioni di dollari, rateizzati in cinque anni. La Cina, cioè, rifonderà 30 milioni di dollari il primo ottobre 1979, contemporaneamente alla restituzione degli 80 milioni di dollari da parte degli Stati Uniti; seguiranno cinque pagamenti cinesi a scadenze annuali, ciascuno di 10,1 milioni di dollari.

Secondo le fonti citate, l'accordo sarà ora messo a punto in tutti i particolari, per poter essere firmato «al più presto possibile».

RAGGIUNTA CON LA MEDIAZIONE DI SIRIA E IRAQ

Tregua tra i due Yemen

SAUDI ARABIA
NORTH YEMEN
SOUTH YEMEN
Saywun
Red Sea
Sana
Al Hudaydah
AL BAIDHA
Taizz
Aden
Gulf of Aden
ETHIOPIA
DJIBOUTI

BAGDAD — I dirigenti dello Yemen del Nord e dello Yemen del Sud hanno accettato l'instaurazione di un cessate il fuoco a partire dalle 8 di stamane (6 ora italiana). Lo ha annunciato l'agenzia irachena di informazioni. Le modalità del ritiro delle truppe saranno definite durante la conferenza dei ministri degli esteri arabi che si riunirà domani nel Kuwait.

Alla tregua si è giunti attraverso la mediazione dell'Iraq e della Siria. Una missione congiunta, formata dal vice primo ministro siriano per gli affari economici, Jamil Shayya, e dal ministro iracheno per la pianificazione, Adnan Hussein, aveva avuto lunghe conversazioni, ieri mattina, nelle capitali dei due Yemen. La missione aveva anche consegnato ai due presidenti un messaggio firmato congiuntamente dal Presidente iracheno Ahmed Al-Bakr e dal Presidente siriano.

Nessuno si fa illusioni, tuttavia, sulla capacità dei ministri degli esteri dei paesi della Lega Araba di risolvere effettivamente il conflitto e tanto meno di sanare la frattura profonda che esiste da tempo (e che investe peraltro tutto il mondo arabo) tra i due regimi yemeniti: quello del Nord, nazionalista e filo-occidentale, e quello del Sud, schierato apertamente nel campo socialista.

Per l'Arabia Saudita e i paesi del Golfo non vi sono dubbi che dietro alla «lotta rivoluzionaria» contro lo Yemen del Nord vi sia l'ingerenza sovietica.

Nella cartina, diffusa dall'Upi, i due stati in conflitto.

UN RISICATO «SI'» A EDIMBURGO E UN SECCO «NO» A CARDIFF

Sconfitta del governo Callaghan sull'autonomia a Scozia e Galles

LONDRA — Con uno strettissimo margine di voti l'elettorato scozzese ha votato a favore della propria autonomia dal governo centrale di Londra, ma la percentuale di voti favorevoli non ha raggiunto il minimo indispensabile per ottenere un Parlamento locale.

Il Galles ha risposto invece con un inequivocabile «no» al programma governativo di «devolution», la concessione, cioè, di una sorta di autonomia alla regione.

Il partito conservatore ha mantenuto intanto due seggi alla Camera dei Comuni, nel corso di elezioni suppletive svoltesi in due circoscrizioni presso Manchester.

A Clitheroe, il candidato conservatore ha ottenuto 22.185 voti contro 9.685 voti andati al candidato laburista e 2.242 voti andati a quello liberale.

A Knutsford, il candidato conservatore è stato eletto con 22.086 voti, contro 5.206 voti ottenuti dal candidato liberale e 5.124 voti andati al laburista.

Scarsa l'affluenza alle urne

LONDRA — Il risultato definitivo del referendum scozzese è il seguente il 32,9 per cento di voti favorevoli alla «devolution» e il 30,8 per cento di voti contrari. I «sì» sono stati 1.230.037 ed i «no» 1.153.502. Il governo laburista non è riuscito dunque ad ottenere il 40 per cento dei «sì» necessari per l'approvazione del progetto di «devolution».

Nel Galles al termine dello spoglio delle schede, i «sì» sono stati 243.043 ed i «no» 956.330. In percentuale, i voti favorevoli alla «devolution» sono risultati soltanto l'11,9 per cento dell'elettorato, una cifra di molto inferiore al 40 per cento stabilito dal Parlamento perché il progetto divenga operante. Il ministro degli interni, sulla scorta della percentuale dei votanti, avrebbe comunque ancora tecnicamente la facoltà di varare la «devolution». Nel caso particolare del Galles, essendo lo scarto negativo molto elevato, appare però improbabile una decisione del genere.

Quindici ministri, compreso il premier James Callaghan, hanno partecipato nel corso di questa settimana alla campagna per il «sì», in Galles.

«Il «no» dei gallesi è stato comunque massiccio e incontrovertibile, e sembra aver posto fine alle accese speranze dei nazionalisti, che sono molto attivi, ma evidentemente poco numerosi. Come dimostrano anche le numerose astensioni. Eppure, le differenze linguistiche e culturali che esistono fra il popolo gallese e quello inglese (il gallese è un idioma di origine celtica e non anglosassone) sono molto più accentuate di quelle che sussistono fra inglesi e scozzesi.

I risultati relativi alla Scozia sono stati a loro volta una doccia fredda tanto per il governo, quanto per il Partito nazionalista scozzese (Snp), che contavano su un più significativo margine di maggioranza a favore dell'autonomia. L'affluenza alle urne è stata piuttosto scarsa e dimostra che una parte consistente dell'elettorato è del tutto indifferente a questi problemi. La Scozia, insomma, non è l'Irlanda.

Il governo valuterà nella prossima settimana i risultati del referendum in Scozia e Galles e quindi prenderà le sue decisioni se accantonare o meno il progetto di «devolution» per le due regioni, un progetto che, se varato, apporterebbe la modifica più radicale degli ultimi 300 anni nella costituzione inglese.

Scienziati americani contro la cooperazione con l'Unione Sovietica

WASHINGTON — Più di 2400 scienzati americani, fra cui 13 vincitori del premio Nobel, si asterranno da qualsiasi forma di cooperazione con i colleghi sovietici per protesta contro l'incarcerazione di Yuri Orlov, Anatoly Sharansky e altri studiosi.

«Nessuna iniziativa di questa natura e portata era stata mai presa da scienziati per conto di colleghi oppressi in altri Paesi — ha fatto notare un portavoce del gruppo a una conferenza stampa — né in periodo nazista né all'epoca delle epurazioni staliniste c'era stata un'azione concertata di questo tipo».

In una dichiarazione, recante le firme di 1700 scienziati, si esprime l'impegno a «sospendere qualsiasi forma di cooperazione personale con l'Unione Sovietica» fino a che Orlov e Sharansky non saranno rimessi in libertà.

Altri settecento studiosi, in una seconda dichiarazione, si impegnano a non intervenire a conferenze internazionali organizzate in URSS e si dicono contrari al potenziamento dei programmi di scambio tecnico e scientifico con Mosca preannunciando una attiva campagna d'opinione contro la fornitura di tecnologia occidentale ultramoderna e la concessione del trattamento commerciale privilegiato all'Unione Sovietica.

CONGRESSO ELETTORALE A LINZ DEI SOCIALISTI AUSTRIACI

Kreisky punta sulla sicurezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LINZ — E' cominciato ieri a Linz il congresso straordinario dei socialisti austriaci. La formazione della lista dei candidati per la consultazione politica del 6 maggio prossimo e la piattaforma elettorale sono i temi di questo appuntamento del partito di maggioranza assoluta nel capoluogo dell'Austria superiore.

Il congresso era stato preceduto giovedì sera nella «Sporthalle» da una manifestazione rievocativa dei 90 anni della fondazione del Partito socialista austriaco avvenuta ad Hainfeld nel dicembre del 1888 da parte di un gruppo di uomini guidati da Viktor Adler.

Durante la manifestazione, svoltasi nello stile più moderno dei festival politici con musiche, cori e proiezioni di film (oltre quattromila persone in sala) ha parlato anche il cancelliere Kreisky. Egli ha trattato il problema dell'antisemitismo riferendosi, in particolare, alla proiezione dello sceneggiato «Holocaust» cominciata alla televisione austriaca. Egli ha detto che non bisogna lasciarsi impressionare dal contenuto del film cedendo a impulsi emotivi, né bisogna ignorare la vicenda e volgere il capo dall'altra parte.

A sessantotto anni, un mese e dieci giorni d'età, Bruno Kreisky ha ripresentato ieri nella «Brucknerhalle» — e ha riottenuto senza difficoltà — la sua candidatura alla Cancelleria, cioè alla guida del governo austriaco, per la legislatura che sorgerà dalle elezioni del 6 maggio prossimo. Kreisky è stato chiaro: gli austriaci, il 6 maggio, dovranno scegliere fra la sicurezza e l'incertezza del futuro. La sicurezza è rappresentata dalla «via austriaca per gli anni ottanta» (una via socialista, o meglio socialdemocratica). L'alternativa (voto per i popolari o per i liberali) è la perdita della maggioranza assoluta, il «salto nel buio di coalizioni possibili, ma altamente condizionanti, comunque senza più Kreisky, perché lui non se la sente di dividere con nessuno le responsabilità di governo.

Leggermente dimagrito dopo una serie di acciacchi che lo hanno tenuto un po' distante per qualche giorno dalla scena politica, Kreisky ha parlato per circa un'ora.

Nella conferenza stampa seguita al discorso, il cancelliere non ha escluso che i socialisti possano entrare in una coalizione. «Ma senza di me», ha precisato nuovamente.

Nel pomeriggio sono intervenuti numerosi oratori sul programma elettorale, ampliando le accuse che il cancelliere aveva rivolto ai popolari e ai liberali il cui leader Goetz sarebbe implicato direttamente, come componente e dirigente di una società editrice di Graz, nella distribuzione dei volantini neonazisti davanti alle scuole austriache della stessa città di Graz e di Linz.

Luciano Cossetto

Ex collaborazionisti «puniti» nell'URSS

MOSCA — La «Pravda», in un dispaccio da Minsk, capitale della Bielorussia, scrive che 35 anni dopo la fine della guerra otto cittadini sovietici «riconosciuti colpevoli di aver tradito la loro patria per servire la Germania nazista, hanno ricevuto la punizione che meritavano».

Il giornale non fornisce alcuna informazione sulla pena inflitta agli otto uomini ma, di solito, i criminali di guerra in Unione Sovietica vengono condannati alla fucilazione.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

«Chi ascolta la mia parola e crede, è passato dalla morte alla vita»
Dal Vangelo

Il 1.o marzo, dopo lunga vita dedicata alla scuola ed alla famiglia è deceduto

Attilio Murani
insegnante elementare a r.

Ne danno il triste annuncio la sorella NATALIA col marito LUIGI CIVIDIN ed il figlio don MARIO, il nipote VASCO con la moglie LIBERA e il figlio PIERGIORGIO, la nipote MYDI con il marito VALERIO POSTOGNA, la nipote ALDA col marito RENZO CESCON e la figlia TIZIANA col marito PAOLO LAZZINI, la cognata ALMA TOSO col figlio SERGIO e la moglie STELLA ed i nipoti FRANCO e FABIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa STEFANI ed al personale medico e paramedico della I Divisione Geriatria.

Un grazie particolare alla nipote STELLA per la sua instancabile amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo addì 3 marzo 1979 alle ore 13 partendo dalla Cappella di via Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, Muggia, Milano, 3 marzo 1979

Si associano al lutto:
— LIVIA e MARIA HILLEBRAND

Trieste, 3 marzo 1979

†

Il giorno 1 marzo si è spenta la nostra cara mamma

Giuseppina Catozzo ved. Cavezzana

Ne danno il triste annuncio i figli ELVIRA, FLORA, ROSINA, GIANNA, SILVANO, la ricordano caramente la cognata MARIA, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 marzo 1979

†

Si è spento

Andrea Padovan
calzolaio

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 12 dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 3 marzo 1979

Consiglio Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Maestranze ESSO Italiana partecipano dolore del collaboratore GIOVANNI BERNACCHIA per la scomparsa della mamma

Lina

avvenuta a Roma il 27-2-1979.

Trieste, 3 marzo 1979

SILVANA, ANTONIO e MASSIMO VOSCA costernati rimpiangono il fraterno amico

Severino Fabrizio

Gorizia, 3 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Villi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie
VILLI - CESCHIA

Trieste, 3 marzo 1979

La mamma AMALIA e la sorella di

Anna Clarich

commosse ringraziano tutti coloro che così affettuosamente hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1979

Sono cinque anni che l'

ING.
Arturo Fonda

non è più.

La moglie ELEONORA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata il 4 corr. alle ore 9.30 nella Chiesa della Madonna del Rosario.

Trieste, 3 marzo 1979

Per ricordare la cara zia

Maria de Zencovich ved. Limpens von Doenraedt

i nipoti DEMETRIO e SPIRIDIONE MARCO il giorno 7 marzo alle ore 18 faranno celebrare una S. Messa nella Chiesa Greca di S. Nicolò.

Trieste, 3 marzo 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Salvatore Coscino

lo ricordano la moglie PIERINA ed i nipoti.
Ore 7 Messa al Sacro Cuore.

Gorizia, 3 marzo 1979

†

Mercoledì 28 febbraio si è spenta

Nerina Crise

Anche a nome degli altri parenti lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il fratello STELIO CRISE e la sorella MARIA PERUZZI che ringraziano i medici e il personale della clinica urologica dell'Ospedale Maggiore, diretta dal prof. SERGIO ROCCA ROSSETTI, e, in particolare, il dott. MILAN SENCAR per la sua umana sollecitudine.

Trieste, 3 marzo 1979

Partecipano al lutto dell'amico STELIO CRISE:
— MARCELLO MASCHERINI e GIANNINA
— ANDI e ROSSELLA ROSADA
— MARINO ed EDDA SORMANI
— CARLO e NELLA ULCIGRAI
— FEDERICO RIGHI
— ALFONSO e ANNAMARIA MOTTOLA
— FRANCA MALABOTTA

Trieste, 3 marzo 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Vosilla ved. Stepcich
di anni 91
da Fianona d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI, GIACOMO e PALMINO (assente), le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 3 corrente, alle ore 11 nella chiesa di Borgo San Mauro - Sistiana, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

Sistiana, 3 marzo 1979

Cugine e cugini prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita della cara

Elda Pontel in Bran

Trieste, 3 marzo 1979

Partecipano al lutto della maestra GIORGOLO:
— gli alunni della 1.a C e i loro genitori
— ROSSELLA DANDRI

Trieste, 3 marzo 1979

I colleghi della Clinica Ostetrico - Ginecologica dell'Ospedale Maggiore partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Priamo Mandruzzato

Trieste, 3 marzo 1979

Commossa sentitamente ringrazia tutti gli amici che hanno partecipato al suo dolore per la morte di

Riccardo Mervich

in particolare le famiglie PASTROVICCHIO, ZINGARELLI, MILLO, CUSCHIE.

La MOGLIE

Trieste, 3 marzo 1979

La famiglia de GAVARDO-FERRARI ringrazia commossa per la partecipazione affettuosa in memoria del suo caro

Paolo

Trieste, 3 marzo 1979

Nel secondo anniversario della Tua scomparsa caro

Silvio Fratta

la moglie, le figlie, i nipoti e parenti tutti Ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 3 marzo 1979

Nel quinto anniversario della morte di

Costantino Pecorella

lo ricordano la moglie e figli e parenti tutti.

Trieste, 3 marzo 1979

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall. Tergesteo 11
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

Segue da pagina 16

VENDO Ford Capri sport 78 km 9000 in garanzia telefonare in mattinata al 724047. 3620 Q
VENDO motorino 50 Minarelli, L. 180.000. Tel. 744834. 3672 Q
VENDO Nsu 4 L anno 69 ottimo stato trattabili. Telefono 733275. 3556 Q
VENDO Citroen DS 74 131 1600 76 124 coupé 71 72 Taunus 1300 72 128 coupé 72 73 128 70 112 74 500 69 71 Citroen GS 73 124 70 Nsu 1200 72, Spitfire 74, AR GT 1300, visibile Brigata Casale 7, tel. 826084. 398 Q
VENDO Mercedes 200 B 71 Citroen DS 74 131 1600 76 124 coupé 71 72 Spitfire 74 Argt 1300 70 Taunus 1300 72 128 coupé 72 73 128 70 Bmw 1600 70 A 112 74 500 69 71 Citroen GS 73 124 70 70 NSU 1200 72 visibileB. Casale 7. Tel. 826084. 347 Q
VOLKSWAGEN 1200 maggiolino buone condizioni meccaniche e carrozzeria privato vende 450.000, telefonare 566218. 3633 Q
ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT P.zza Sansovino 6 Tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere con garanzia. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9 - 12.30. 8-3 Q
128 4 porte ottime condizioni vendo lire 1.300.000. Telefono 793578. 3706 Q

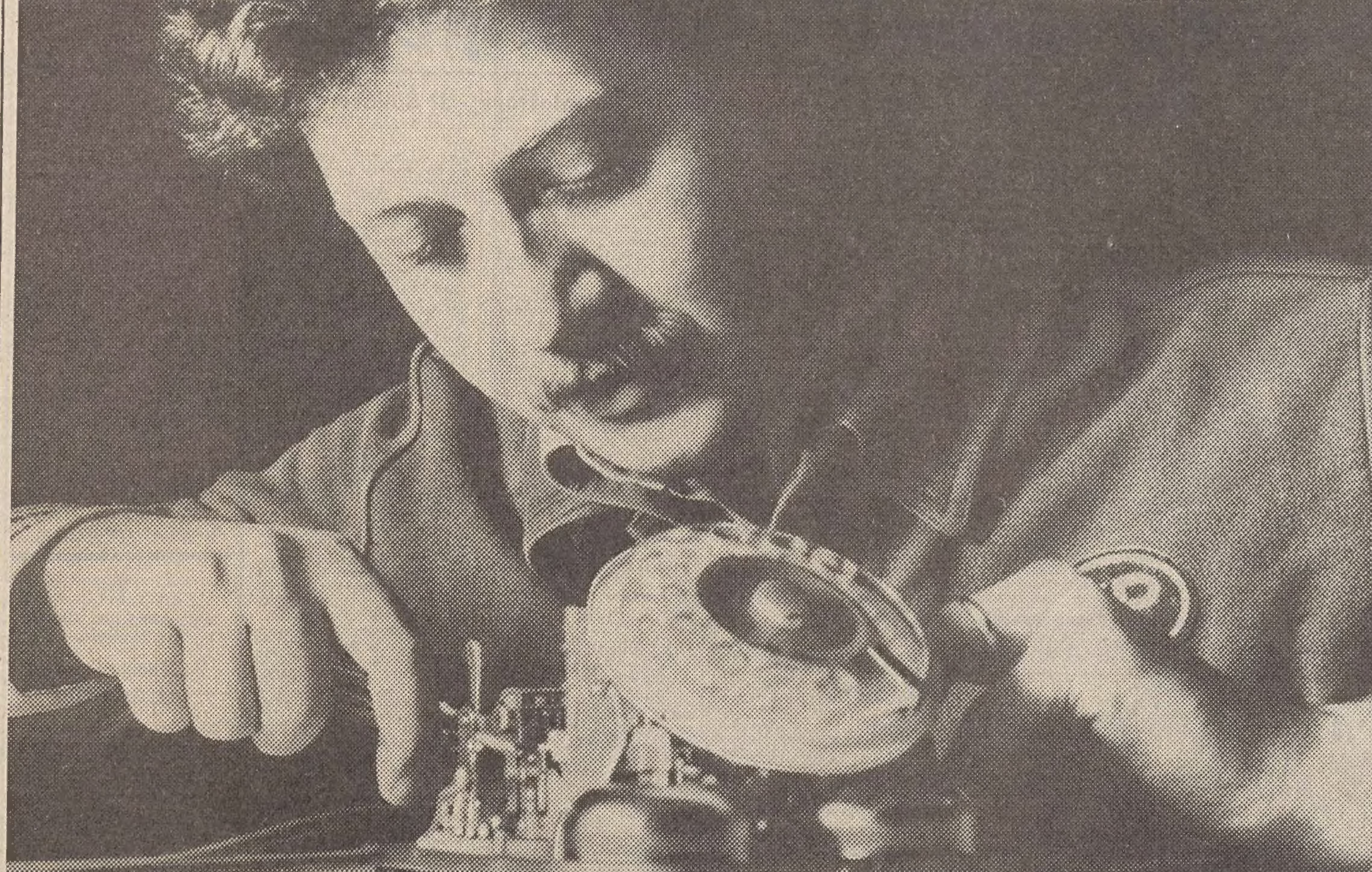
CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. VENDESI salone parrucchiera I categoria centrale attrezzato. Telefonare n. 567913 sabato dalle 17 alle 18 domenica dalle 11 alle 12. 3704 R
A. GORIZIA cedesi avviatissima rivendita pane latte pasticceria, tel. 2260. 151 R
VENDO latteria avviata. Telef. 68642. 3634 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende primo ingresso stanza stanzetta soggiorno cucinino servizi terrazza vista mare rifiniture lussuose possibilità garage. Giulia 13. Tel. 794286. 3632 S
A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa mia vende seminuovo spazioso 2 stanze soggiorno cucinino bagno servizio separato comforts. Giulia 13. 794286. 3632 S
A.A.A.A.A. VENDESI appartamento 2 stanze, soggiorno - pranzo, doppi servizi, cucina, poggioli, cantina, Vicolo Castagneto 12. Rivolgersi lunedì amm. Sinigaglia Geppa 2, tel. 30157 ore 9-12 e 16-18. 3627 S
A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3266 S
A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato camera cameretta soggiorno cucinino doccia wc ascensore aria condizionata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.
A.C. IMBRIANI vendonsi appartamenti occupati varie grandezze da mq 170 a mq 250 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.
A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO locali d'affari occupati 67-50 mq Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.
A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati 4-5-6 stanze servizi PIAZZA SAN GIOVANNI GHEGA XXX OTTOBRE PONTEROSSO vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.
A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE TOTI VASARI Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3266 S
A.I. ALTURA. Bellissimo 2 stanze, saloncino cucina, doppi servizi, cantina, ogni comforts posto auto. LIBERO o MOBILIATO. 32.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 3663 S
A.I. CORONEO 3 stanze, cucina, bagno, ogni comforts cantina, LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. 3663 S
A.I. REVOLTELLA. Inizio 3 stanze, cucina, bagno, LIBERO 30.000.000, trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. 3663 S
A.I. BELPOGGIO. Rimesso nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, 28.000.000. Trattabile. ESPERIA. BATTISTI, 4. Tel. 750777. 3663 S
A.I. PADUINA. IV piano 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. 3663 S
A.I. ROSSETTI inizio mq 120 3 stanze, stanzetta, cucina, servizio autoriscaldamento. LIBERO 31.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 3663 S
A.I. PERUGINO. Locale mq 350 passo carraio. Vendesi LIBERO. ESPERIA. BATTISTI, 4. 3663 S
A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE. Mq 1.480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più dettagliate. ESPERIA. Battisti, 4, Tel. 750777.
A.I. BAIAMONTI. 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta 23.000.000. LIBERO ESPERIA. Battisti, 4. 3663 S
A.I. CENTRALISSIMI 2 stanze, cucina, bagno, ogni comforts 26.000.000. LIBERI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 3663 S
A.I. CRISPI inizio II piano 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ogni comforts. LIBERO ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 3663 S
A. ACIT. MOLINAVENTO 2 stanze cucina bagno riscaldamento 22.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S
A. ACIT. OCCUPATO VIA COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno riscaldamento. PIAZZA BENCO 2 stanze cucina doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S
A. ACIT. Terreno non costruibile NOGHERE 3000 mq vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S
A. ACIT. ATTICO S. GIACOMO con vista mare, soggiorno 3 stanze cucina bagno terrazza. SALITA PROMONTORIO 3 stanze cucina doccia. ALTURA vista mare soggiorno due stanze doppi servizi tutti comforts garage. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-2 S
A. ACIT. FABIO SEVERO, due stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo. S. ANDREA 262 mq adatto abitazione, ufficio. Zona TRIBUNALE 180 mq tutti comforts. Altro 200 mq extralusso. PIAZZA GOLDONI, 3 stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S

Chi lavora per la tua voce non smette mai di andare a scuola.





Il sistema telefonico, indispensabile al buon andamento della nostra economia, è molto complesso, formato com'è – fra l'altro – da 85 milioni di chilometri di linee, 9.000 centrali di commutazione e migliaia di ponti radio.

È un sistema in continua evoluzione tecnologica. Per garantirne l'efficienza devono essere investiti 5 miliardi ogni giorno, con un impulso notevole allo sviluppo industriale delle telecomunicazioni e dell'elettronica applicata alle telecomunicazioni.

Anche per questo, quelli che ci lavorano tornano a scuola ogni anno. L'anno scorso si sono tenuti corsi di qualificazione e di aggiornamento per un totale di 3 milioni di ore.

Il Telefono. La tua voce

A. ACIT. SISTIANA con giardino proprio garage soggiorno due stanze. DUINO soggiorno 3 stanze doppi servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S
A. ACIT. MAGAZZINO 180 mq S. GIACOMO vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S
A. ACIT. VIA INDUSTRIA occupati stanza stanzetta cucina WC. Altro stanza cucina WC. VIA VECELLIO 2 stanze cucina WC contanti 4.000.000 resto mutuo. Soffitte stanza cucina WC, contanti 2.500.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3. telefono 68810. 2-2 S
A. ACIT. VILLA REVOLTELLA (vicinanze) prenotansi appartamenti varie grandezze, ampie terrazze soleggiate, disponibili attici, garage cantina, riscaldamento autonomo a contatore. Prezzi bloccati, mutui approvati 70%. Visione progetti S. Lazzaro 5. 2-2 S
A. ACIT. PRONTA ENTRATA vendonsi appartamentini extralusso. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2-2 S
A. ACIT. VILLA DOMIO nuova 1200 mq giardino vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2-2 S
APPARTAMENTINO camera cucina wc, ottimo stato privato vende, tel. 793308. 3618 S
BAIAMONTI rinnovato privato vende libero, matrimoniale, soggiorno, cucinino, servizi, terrazza. Telefonare 31662 negozio. 3563 S
CAMERE cameretta cucina libero vendesi, via F. Severo. ALTRO via Piccardi camera cameretta cucina libero. ALTRO camera cucina bagno libero con riscaldamento vendesi. ALTRO via Stuparich due camere soggiorno cucinino 22.000.000 vendesi. Tel. n. 793090. 439 S
CURATELA eredità giacente vende alloggio via Belpoggio 25, piano interrato due stanze cucina gabinetto cantina. Si accettano solo offerte scritte da pervenire entro 31 marzo '79 per informazioni e visite rivolgersi notaio Gargano: ore 9-12 lunedì mercoledì giovedì. 3532 S
GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Ultimi appartamenti nuovi e occasione per prossima stagione turistica. Monovani, bivani, 3 vani servizi, anche fronte mare. Per far fronte richieste clientela l'Agenzia assume in gestione appartamenti d'affittare, con assistenza amministrativa gratuita, garantendo un buon reddito. 111 S
LIGNANO Pineta vendesi villa 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, arredata, giardino, 34 milioni. Rivolgersi Agenzia Marina, via Tolmezzo 13 telef. (0431) 70600. 91 S
MONFALCONE CENTRO, AFFARISSIMO, PALAZZINA con corte, cantina 100 mq, piano terra 5 vani, entrata, primo piano 4 vani, soffitta mq 100, 35.000.000. AGENZIA DOMUS. 72623. 175 S
MONFALCONE. Per le vostre COMPRAVENDITE, AFFITTANZE rivolgetevi AGENZIA DOMUS. 72623. 175 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento e mansardine in costruzione in palazzine nel verde, orto privato. Mutuo regionale agevolato. 41807. 01 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina signorile appartamento lussuoso ultimo piano 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. 41807. 100 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Cervignano appartamenti 1, 2, 3 letto in palazzina con 1500 mq giardino. Rifiniture accurate. Visite giornaliere sul posto - 41807. 182 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento rimesso a nuovo centrale 110 mq. Prezzo interessante. 41807. 182 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA causa trasferimento vende con urgenza appartamento a Gorizia centro in palazzina signorile due letto soggiorno cucina doppiservizi. Possibilità ricavare terza stanza in mansarda. 41807. 182 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo letto soggiorno cucina bagno ripostiglio. 41807. 182 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ville a schiera in costruzione statale Udine, bivio Borgnano-Cormons, 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, cantina e garage. Prezzi veramente interessanti. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 - 14.30-16.30 e domenica mattina. 41807. 182 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamento nuovo con cantina e garage in palazzina sei famiglie, altri in costruzione diverse grandezze. 41807. 182 S
MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Fiumicello appartamenti in palazzina nel verde due o tre letto - Mutuo fino al 70 p.c. con possibilità di contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 182 S
MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA VENDE ZONA CENTRALE E PERIFERICA, APPARTAMENTI NUOVI, SEMI-NUOVI 1, 2, 3 STANZE LETTO, PRONTO-INGRESSO ED IN COSTRUZIONE DA 23 MILIONI IN POI. INTERPELLATECI! Aperto anche il sabato - Tel. 41569. 182 S
MONFALCONE posizione centrale vendiamo negozio lire 17.000.000. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 182 S
MONFALCONE vendiamo in palazzina ultimo piano appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 182 S
MONFALCONE complesso PACINOTTI vendiamo appartamenti da 1, 2, 3 camere soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e posto macchina da lire 21.000.000 in poi. Mutuo approvato fino al 70 p.c. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 182 S
MONFALCONE vendiamo appartamento centralissimo 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio grande terrazza lire 26.000.000 minimo contanti lire 10.000.000 Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47. Monfalcone, tel n. 74404. 182 S
MONFALCONE centro vendiamo appartamento primo ingresso quinto piano, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, finiture extra mutuo già concesso. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47. Monfalcone tel. n. 74404. 182 S
MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere letto matrimoniali, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 182 S
PRIVATO vende appartamento seminuovo viale Sanzio VI piano soleggiato salone due stanze cucina bagno ripostiglio terrazza cantina garage, telefonare 567655. 2715 S
SELLA Nevea vendo appartamento con garage nuovo pronto. Telefonare 0432-78136. 96 S
TERRENO con due case centro vendesi. Tel. 790097. 3565 S
VENDESI centro Forni Avoltri casa due appartamenti su due piani e pianoterra. Rivolgersi geometra Tamussin Marcellino. Tel. 0433-72036. 97 S
VENDO terreno 3500 mq Gradisca, strada Moraro-Cormons. Tel. 0481-99694. 181 S
VENDESI appartamento soggiorno 2 stanze servzi possibilità mutuo tel. 766676. 3493 S
VENDESI casetta a appartamento paraggi Maddalena, due stanze, gabinetto, bagno, cucina, ripostiglio, poggioli bellissima vista e vendesi terreno bellissimo. Tel. 411820. 3623 S
VIA SORGENTE, 5 ULTIMI APPARTAMENTI. Occasione. Occupati. 2 stanze, cucina, WC proprio 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, tel. 750777. 3663 S
VIA UDINE, 33. Occupati camera, cucina e 3 camere, cucina, servizi propri. 7.000.000. 13 milioni. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni, tel. 750777.

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO pastori tedeschi dispone cuccioli figli di Elch von der Kahler Heide diverse volte primo in Germania e adulti addestrati e addestramento tutte le razze via Cesare Rossi 53. 3389 W
CUCCIOLI cocker fulvi, neri, 40 giorni. Allevamento Padriciano. Tel. 226273. 2705 W
CUCCIOLI pastori belgi ECCEZIONALI, alta genealogia, giusto prezzo. 410701. 3645 W
VENDO 150.000, splendidi cuccioli schnauzer medi pepesale iscritti. Telefonare 0432-677121 mattina. 100 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente imbarcazioni con oltre 30 modelli esposti, aperta mattinata festivi. Tel. 822442. Negozio aperto lunedì. 3697 Z
ADRIA: roulotte che hanno tutto quanto serve e costano poco, Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 3354 Z
CABINATI vela kit completi mt 5,60 da 2.770.000, mt 7 da 3.400.000, Rax Cantieri filiale di Trieste via Settefontane 19, tel. 790456. 3694 Z
CABINATO mt 8 Tresfjord Lux 25 ore navigazione, Volvo Penta 75 HP Diesel entrobordo, 7 posti letto in cabina prua e poppa, cucina, armadio guardaroba, toilette con wc nautico, abilitato 8 persone entro 20 miglia, ottima tenuta in mare. Telef. 53205 ore 20-21. 3670 Z
CAMPER occasione 4 p campeggio estivo e invernale. Telefonare 30328. 3607 Z
OCCASIONI, 2 pilotine 5 mt, fuoribordo 3 letti, vela, 3 letti, 5 mt. Tel. 790456. 3694 Z
PILOTINA mt 5, gommoni servizio, particolari occasioni pre Fiera Trieste. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 3630 Z
ROULOTTES nuove e seminuove superaccessoriate estive invernali certificato garanzia da 2.800.000 vendonsi anche rateale valida fino fine mese. Telefono (041) 975299-968446.
VENDESI barca Lord 330 buone condizioni, con motore Evinrude 15 HP nuovo. Telefonare 750927 dalle 10 alle 12 (sabato). 3683 Z
VENDESI roulotte da immatricolare Laverda 385 X con doccia acqua calda riscaldamento ventilazione estiva veranda. Si vende anche ratealmente. Telef. 55406 oppure 793848. 3568 Z
VOI mettete un furgone noi un kit ed è subito camper. Strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni). 2852 Z

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenza	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenza	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ITAVIA

da TREVISO per:	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:	partenza	arrivo
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

Richieste e offerte di personale qualificato

Azienda specializzata in comunicazione pubblicitaria cerca:

GRAFICO/A

con esperienza in agenzia, studio pubblicitario, studio fotografico, meglio se anche visualizer. Telefonare.

GFP Azzano Decimo/Pn 0434/631731 r.a.

Rekords
leader regalistica e promozione cerca
agenti
per GORIZIA - TRIESTE - MONFALCONE
RICHIEDESI: minimo esperienza vendita, auto propria.
OFFRESI: portafoglio clienti acquisiti, retribuzione interessante e provvigioni, minimo garantito, incentivi.
Inviare curriculum a:
REKORDS Agenzia di Padova
Via Marzolo, 4 - 35100 PADOVA - Tel. 049/26333

AZIENDA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca per la Sede di Trieste
GIOVANE RAGIONIERE

Requisiti:
— Militesente o assolto
— Ottimo punteggio di diploma
— Disponibile ad eventuali trasferimenti e a periodi di tirocinio

Inviare domande dettagliate a:
Publikompass - cassetta 1/I - 34100 Trieste

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
CONCORSO PUBBLICO

a 14 posti di impiegato di grado 3.o, riservato a cittadini italiani in possesso, fra gli altri, dei seguenti requisiti:
— diploma di maturità (almeno 42/60) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazione edilizia, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. E' ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Economia politica ed Economia aziendale;
— età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data del 3 marzo 1979;
— residenza nelle provincie di Trieste e Gorizia.
Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto assieme ai moduli per la domanda presso la Sede Centrale o presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.
Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di lunedì 26 marzo 1979.
Trieste, 3 marzo 1979.

La srl **WÜRTH** di TERLANO - BOLZANO

fa parte di un gruppo internazionale in forte espansione nel settore degli articoli per autoriparazione e

ricerca
VENDITORI GIOVANI E DINAMICI PER TRIESTE E GORIZIA

WÜRTH®

SI RICHIEDE: Residenza in zona di lavoro età 23-30 anni, terza media, esperienza di lavoro di vendita, serietà e forte volontà di lavorare. Preferenza ad elementi introdotti nel settore: concessionari auto, officine, carrozzerie.

TITOLO PREFERENZIALE: Proveniente da vendite nel ricambisti, auto-concessionari, officine, carrozzerie.

SI OFFRE: Portafoglio clienti già acquisito e ben potenziabile minimo garantito, alte provvigioni, premi di vendita, vettura aziendale, rimborso spese a piè di lista.

L'AZIENDA PRECISA CHE HA UNA FORTE INTRODUZIONE SUL MERCATO ED E' LEADER NEL PROPRIO SETTORE - OPERA IN ITALIA DA 16 ANNI CON 160 VENDITORI E CAPI GRUPPO.

Manoscrivere per espresso con foto a:
WÜRTH S.r.l. - Settequerce (Bz) - Via Nazionale - TERLANO